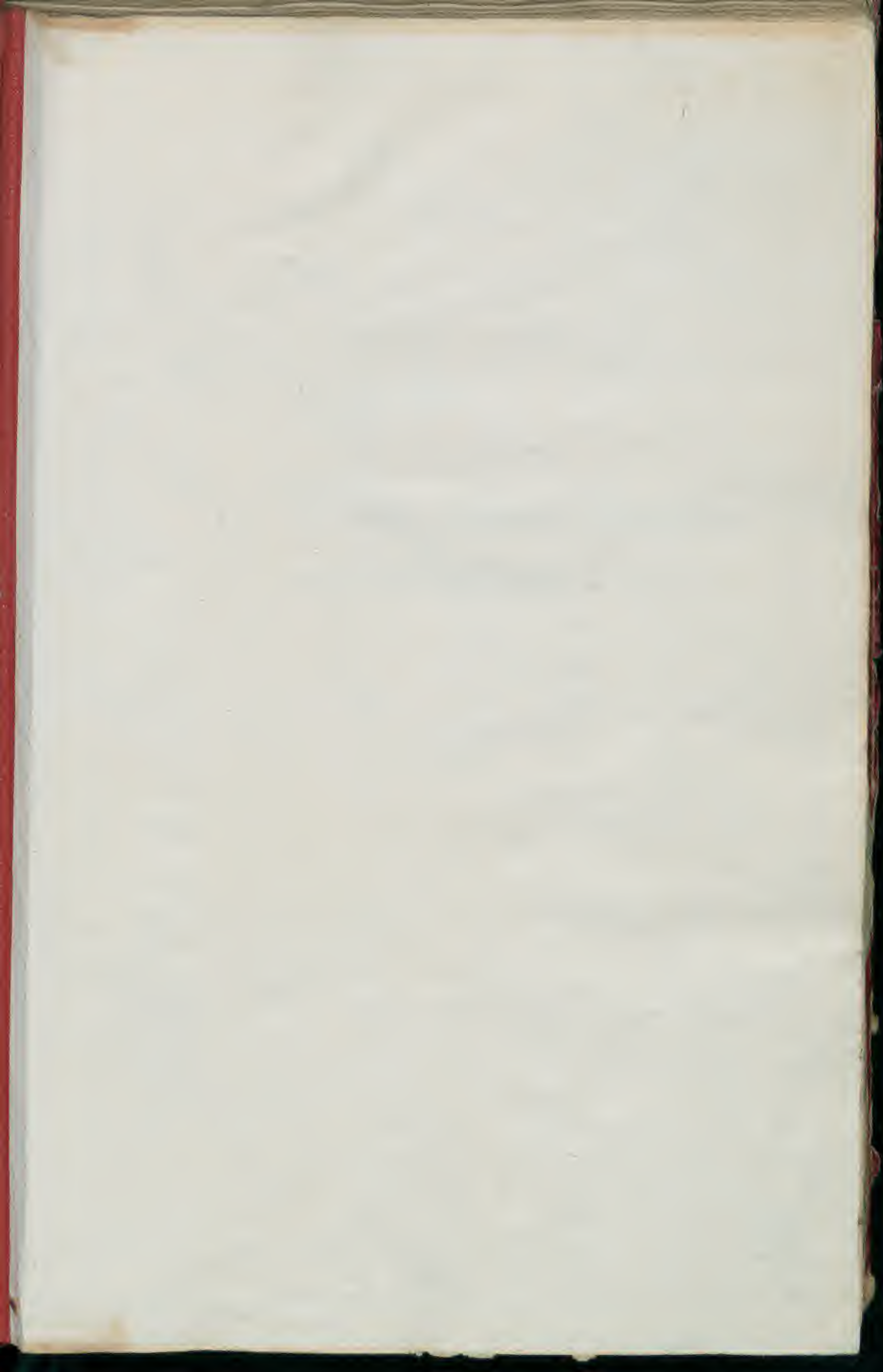
15
CAT. 3a
ADUNANZE DI CLASSE e VERBALI
Classe I Mazzo 15
VERBALI ORIGINALI
(CLASSE SCIENZE FISICHE e MATEMAT.)
ANNO 1783-1789

I

1783-1791

Registre

Des propositions faites à l'Academie

et de ses résolutions

Addì 30 di Ottobre dell'anno 1783 alle ore dieci della mattina, l'Accademia Reale delle Scienze leggitimamente congregata, previo avviso, nella Casa del Sig.r Tesoriere D.re Allioni all'intervento del Sig.r Presidente Conte Di Saluzzo e

de'.... Sig.i Conte Morozzo
Dottor Cigna
Dottor Allioni
Avv.to Boccardi
Dottor Dana
Avv.to Richeri
Comm.re Deantoni
Marchese Di Brezé
Abbate Vaselli
Abbate Di Caluso
Michelotti
Abb.te Canonica
Penchienati
Brugnoni
Penotti
Conte Corte
Conte Balbo
Fontana

Ha Concordamente stabilito le seguenti regole.

1° Che le adunanze mensuali, il giorno delle quali non è fissato da stabilimenti s'intenderanno cadere nella prima Domenica di Ciascun mese secondo l'elenco da farsi. Esse dureranno due ore e si comminciceranno alle ore Cinque del dopo pranzo per i quattro mesi di novembre, Decembre, Gennajo e febbrajo.

2° Che in tutte le quistioni nelle quali previa discussione non si potranno conciliare i Sentimenti, si procederà allo Scrutinio per ballotazione, purche le quistioni sieno

tali da potersi ridurre a semplice affermativa o negativa.

3° Sulle istanze premurose fatte dal Sig.r Conte Presidente, che gli sia concesso un numero di Consiglieri Accademici oltre gli Ufficiali per deliberare sulle materie riservate al Presidente, l'Accademia ha stabilito che fossero i quattro più anziani.

4° Che il Segretaro dovrà apporre la data della spedizione, arrivo, e lettura alle memorie forestiere.

5.° Che nel fine di ciascun volume stampato vi sarà la data dell'approvazione della stampa e del giorno in cui si sarà finito di stamparlo.

6°. Che si potranno leggere, ed anche stampare memorie in lingua Italiana.

Saluzzo

Cigna

Addì 31 di Ottobre dell'Anno 1783 alle ore dieci della mattina l'Accademia Reale delle Scienze leggitimamente congregata previo avviso, nella Casa del Sig.r Tesoriere D.re Allioni coll'intervento del Sig.r Presidente Conte Di Saluzzo e dé Sig.i — Conte Morozzo
D.re Cigna
D.re Allioni
D.re Dana
Ab.te Roffredo
Avv.to Richeri
Comm.re Deantoni
M.se Di Brezé
Ab.te Di Caluso
Michelotti
Penchienatti
Brugnoni
Peronotti
C.te Balbo
Fontana

Il Sig.r Segretaro perpetuo ha fatta all'Accademia la seguente richiesta.

Siccome potrà facilmente accadere che per le occupazioni annesse alla Catedra o per altri gravi impedimenti io sia nell'impossibilità di intervenire alle adunanze o di vaccare alli altri doveri della Segreteria, per evitare lo sconcerto ed il ritardo degli Affari Accademici che ne potrebbe risultare credo mio dovere di fare istanza acciò l'Accademia scelga altro Accademico per deputarlo a fare le mie veci ogni qualvolta io sarò impedito e ne implori la R.a approvazione.

L'Accademia ha risposto che in sua absenza il più anziano fra gli Accademici presenti farà le sue veci.

Nella stessa adunanza si sono proggettati gli impiegati subalterni, li quali devono essere al servizio dell'Accademia nell'uffizio della medesima sotto la direzione del Sig.r Conte Presidente, e si è convenuto che sarebbero un Economo e Custode della Biblioteca, un Direttore delle Machine e degli Sperimenti, un Consiergie, e tre destinati per scrivere e per eseguire le altre incombenze che loro verranno appoggiate. Si è giudicato che all'Economo e Custode della Biblioteca si potrebbero accordare . . . . £ 600. „

Al Direttore degli Sperimenti . . . . „ 600. „

Al Consierge . . . . „ 400. „

A Due de' tre ultimi . . £ 650. ognuno . . . . „ 1300. „

Al terzo . . . . „ 500. „

E si è conchiuso d'implorarne unicamente la R.le approvazione. Totale £ 3400. „

Si è in oltre decretato che il Segretaro si farà ajutare nelle scritturazioni da un amanuense da scegliersi a suo piacimento secondo le occorenze a cui spedirà una dichiarazione della mercede che gli spetta.

Finalmente, sulle premure dell'imminente apertura l'Accademia ha incaricato il Sig.r Conte Morozzo di trattare con chi giudicherà spediente per ottenere la Sala del Collegio R.le de' Nobili con le camere attigue, e gli ha conferita a tal fine ogni più ampia ed opportuna facoltà.

De Saluzzo

Cigna

Addì 16 del Mese di 9.bre 1783 alle Ore tre e mezzo del dopo pranzo l'Accademia R.le delle Scienze leggitimamente Congregata, previo avviso, nella Casa del Sig.r Tesoriere D.re Allioni coll'intervento del Sig.r Presidente Conte Di Saluzzo

e de' Signori.. Conte Morozzo
D.r Cigna
D.r Allioni
D.r Dana
Avv.to Richeri
March.e Di Brezè
Ab.te Vazelli
Ab.te Valperga di Caluso
Michelotti
Cav.re Lovera
Ab.te Canonica
Penchiennati
D.r Bonvicino
Brugnoni
Perenotti
Cav.re Napion
P. Saorgio
Conte Balbo
Fontana

Si è fissata l'apertura pubblica dell'Accademia per li 30. 9.bre se non vi sarà ordine in Contrario.

Si è deciso che coloro che desiderano intervenirvi debbano presentare un biglietto d'invito, eccettuatene le persone che hanno le grandi entrate in Corte, e li Ministri forestieri.

Si è Stabilito che Ciascun Accademico abbia facoltà di proporre una o più

persone colle quali egli desidera di mantenere Corrispondenza a Nome dell'Accademia, ed ove siano ammesse per balottazione debbano essere dichiarati Corrispondenti dell'Accademia ed esserne avvertite per Lettera del Segretaro.

Finalmente a norma di altre Reali Accademie si è decretato che s'improntreranno le armi di S. M. ne' Sigilli dell'Accademia, e che vi si leggerà all'intorno Regiæ Taurinensis Scientiarum Academiæ.

Saluzzo
Cigna

Addì 20. 9bre 1783 alle Ore tre e mezzo del dopo pranzo l'Accademia Rle delle Scienze leggitimamente Congregata, previo avviso, nella Casa del Sigr Tesoriere Dre Allioni coll'intervento del Sigr Presidente Conte Di Saluzzo –
e de' Signori .... Conte Morozzo
Dre Allioni
Avvto Boccardi
Avvto Richeri
Commre De antoni
Abte Valperga Di Caluso
Michelotti
Cavre Lovera
Abte Canonica
Penchienati
Dre Bonvicino
Brugnoni
Perenotti
P. Saorgio
Conte Corte
Conte Balbo
Fontana

Ho io infrascritto in qualità di più anziano fra i Sig.i Soci congregati assunta la qualità di Segretaro stante l'absenza del Sig.r Segretaro perpetuo D.re Cigna in seguito ad avviso da esso dato al Sig.r Conte Presidente con suo foglio dello stesso giorno, e registrato le seguenti determinazioni.

1.° Il Sig.r Conte Presidente avendo umiliato a S. M. l'ordinato dei 31 scaduto 8.bre per mezzo di S. E. il Sig.r Conte Corte, ha riferito la risposta ricevuta dal Ministro in data pure dei 20. 9.bre la quale è espressa ne' seguenti termini.

" La M. S. si è degnata di approvare pienamente le deliberazioni
" prese dalla prefatta Accademia intorno alli oggetti divisati nell'anzidetto
" ordinato, e singolarmente poi anche lo stabilimento ivi enunciato degli
" impiegati subalterni, ed il bilancio degli stipendj a caduno d'essi assegnati

2.° Ha inoltre il Sig.r Conte Presidente riferito all'Accademia gli ordini di S. M. intorno alla prima pubblica apertura di essa, e si è conchiuso doversi sospendere a norma dei Reali Comandamenti colla speranza dell'intervento di qualche Principe Reale.

3.° Sulla proposizione fatta parimenti dal Sig.r Presidente intorno alla scelta d'un Stampatore e Librajo per i bisogni che occorreranno, l'Accademia ha determinato di incaricare li Sig.i D.re Allioni ed Avv.to Boccardi di trattare per le convenienze dell'Accademia con quei Stampatori e Libraj che stimeranno a proposito.

4.° Sull'istanza fatta per iscritto dal Sig.r Segretaro perpetuo D.re Cigna al Sig.r Conte Presidente nella predetta lettera de' 20. 9.bre di proporre a nome suo li soggetti per i posti d'impiegati subalterni della R.le Accademia li Sig.i Ufficiali presenti all'adunanza hanno determinato che sia

Economo ..... il Sig.r D.r Chiarle
Direttore de' sperimenti il Sig.r D. Gbio
Consergie .... Gioanni Bunino

Il primo de tre impiegati menzionati nell' Ordinato de' 31. 8bre sia
Il Sig.r Conte Marenco Di Castellamonte
Il Secondo il Sacerdote D. Martini di Pinerolo
Il terzo il Sig.r Lathuille di Anneci

E che gli Stipendj di questi impiegati Comincieranno dal giorno del presente ordinato. —

5°. Si è passato dalla R.le Accademia alla Nomina de' Socj Esteri in— rimpiazzamento de' Sig.i Spielman, Eulero, D'Alembert resi defunti, ed ha la medema scelto a pieni voti fra li Soggetti proposti.

Li Signori .... Lexell – di Pietroburgo
Consigliere Scopoli – di Pavia
Cavagliere Lamanon – di Sallon in francia.

Ed ha l'Accademia R.le pregato il Sig.r Conte Presidente d'implorare il Sovrano gradimento della nomina suddetta.

6°. Si è inoltre devenuto alla votazione circa li Soggetti Stati proposti per Corrispondenti, Stando Sospesa l'elezione di quelli, cui si è apposta la riserva, sino che li Sig.i Accademici siano assicurati del loro desiderio, e sono Stati tutti ammessi a pieni voti come sono infra annotati.

Li Signori .. Presidente ... ha proposto { Li Sig.i .. Senebier di Ginevra Con riserva / ..... Wanswinden Ollandese Con riserva }

Conte Morozzo .... { ...... Cav.re Miller di Roma / .... Canterzani .... Con riserva }

a nome del Sig.r D.r Cigna .... Magellan ...... Con riserva

D.re Allioni .... { .... Storr / .... Baron De la tourette .... / .... Koestlin professor a Stuttgard / .... Murray .... / ..... Herman .... } Con riserva

Li Sig.ri ... D.r Dana ... { Li Sig.ri ... Fabricio ... } Con riserva
... Ferber ... }
... Medico Despines
... Ab.te Ammoretti ... Con riserva
... Medico Verani Nizzardo
... Medico Oliveri in Sardegna

Comm.re Deautoni ... Conte Salimbeni di Verona con riserva al Sig.r Lorgna.
Ab.te Valperga Di Caluso ... Ab.te Francesco Regio con riserva.
D.re Bonvicino ... { ... Cav.re S. Réal
... Tingry di Gineura
P. Saorgio ... P. Pietro Cozzali Teatino a Verona Con riserva.

Conte Balbo ... D.r Gardini
Fontana ... Chaptal di Monpelieri.

Dopo tutte le suddette determinazioni ha l'Accademia sentita la lettura d'una memoria del Sig.r Conte Presidente letta da terza persona, dopo l'allontanamento del medesimo dall'adunanza, ed è stata approvata per venire riletta nella pubblica apertura.

Saluzzo

Med.o Dana Segret.o assunto per anzianità

Li 30. 9bre 1783 L'Accademia R.le delle Scienze di Torino legittimamente congregata nella Casa dell'Ill.mo Sig.r Conte Saluzzo Presidente coll'intervento de' seguenti suoi Membri

I Signori — Conte Di Saluzzo — Presidente
Conte Morozzo — Vice presidente
D.r Dana — Segretaro assunto infrascritto
P. M.e Roffredo

I Sig.ri ... Avv.to Richeri
Comm.re Deantoni
March.e Di Berzesio
Cav.re Di Robilant
Ab.te Valperga di Caluso
prof. Michelotti
Ab.te Canonica
Penchiennati
Brugnoni
Perenotti
Cav.re Napione
P.e Saorgio
Conte Corte
Conte Balbo
Fontana.

Ha Conchiuso a norma dei seguenti articoli.

1.° Che il Sig.r Segretaro perpetuo darà parte ai Signori nuovamente scielti Socj della nomina fatta a loro favore sotto li 20. 9bre 1783; essendo stata tal scielta approvata da S. M., come risulta dalla lettera de' 25. 9bre 1783 indirizzata al Sig.r Presidente da S. E. il Sig.r Conte Corte ne' seguenti termini, e stata letta a tutta l'Assemblea.

„ S. M. si è degnata di accordare il Reale suo gradimento, ed approvazione
„ alle nomine perciò fattasi dall'Accademia R.le de' Sig.i
„ Lexell Geometra, ed Astronomo dell'Imperiale Accademia di Pietroburgo
„ Scopoli Consigliere Imp.le per gli affari delle miniere, e professore di Chimica, e
„ bottanica nella Imp.le e R.le Università di Pavia e membro di varie Accademie.
„ E Cav.re Di Lamanon Corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Parigi.

2.° Sulla proposizione fatta antecedentemente dalla R.le Accademia di doversi proporre e scegliere per divisa qualche emblema addattato con sua leggenda ed esergo ha l'Accademia accettato il seguente proposto dal Sig.r C.te Balbo per essere apposto alle medaglie &c.

Leggenda VERITAS. ET. UTILITAS

Esergo – R. SCIENT: TAURIN. ACADEMIA

La verità e l'utilità dovranno essere personificate convenientemente secondo l'indirizzo che verrà dato dal medesimo Sig.r Conte al Disegnatore, e si disporranno in atto di porgersi la mano.

3.° Avendo l'Ill.mo Sig.r Conte presidente d'ordine di S. M. fatta la relazione alla R.le Accademia d'una supplica da Tomaso Alessio umiliata al Re, nella quale si propone la sostituzione d'una leva per supplire alla forza solita a farsi da Buoi nel menare l'aratro, l'Accademia R.le non ha stimato meritarsi tale Stromento la sua approvazione. Tanto più che, essendo stato monito il Supplicante dal Sig.r Conte Presidente di presentare dichiarazioni autentiche spettanti l'uso già fatto di questo Stromento, il medesimo non le ha finnora prodotte.

4.° Parimente si è esaminata dalla R.le Accademia un'altra supplica data al Re, nella quale Biaggio Gastaldi propone per formare i mattoni una mano d'opera alquanto diversa dalla volgare in ciò che per appianarli superiormente in vece delle sue semplici dita l'operajo adoperi un ferro tagliente quadrilungo. = Quindi si è deputato due Commissarj per l'esame sì della suddivisata supplica, che dei mattoni presentati: e, sentitane la relazione, si riserva l'Accademia di deliberare, e così pure riguardo a quella di Domenico Ganestro, allorchè avrà adempito alle determinazioni di S. M. controscritte alla Sud.a Supplica.

5.° Per accelerare i progressi de' suoi travagli presentanei diretti all'avanza=mento delle scienze fisiche e matematiche si è dall'Accademia R.le

prefisso di addunarsi quattro volte in ogni mese non feriato compresa l'addunanza mensuale già deliberata sotto li 30. 8bre 1783. —
Principieranno pure tutte queste adunanze alle ore Cinque del dopo pranzo della Domenica, e secondo l'avviso, che si farà passare — d'ordine del Sig.r presidente agli Accademici.

6.° Dopo finita la lettura d'una memoria sotto li 24. 9bre 1783 presentata dal Sig.r Cavagl.e De lamanon spettante un Volcano da lui stato scoperto recentemente, giudicossi la medesima degna dell'approvazione dell'Accademia, e d'essere riletta in una delle pubbliche adunanze Accademiche.

Di Saluzzo
Med.o Dana Segret.o assunto
per adunanza

Addì 7. Xbre 1783 L'Accademia R.le delle scienze di Torino legittimamente Congregata nella Casa dell'Ill.mo Sig.r Conte Di Saluzzo Presidente, — coll'intervento de' Seguenti Suoi Membri.

Li Signori — Conte Di Saluzzo — Presidente
Conte Morozzo — Vice Presid.te
Dottore Dana
Avv.to Richeri
Cav.re di Robilant
Abb.te Di Caluso
Abb.te Canonica
Penchienati
D.re Bonvicino
Brugnoni

Percivotti
Cav.re Rappione
P. Saorgio
Conte Balbo
Fontana.

Ha Conchiuso come segue.

1°. Le lettere Patenti da spedirsi e segnarsi dal Sig.r Segretario perpetuo saranno differenti per i Soci e per i Corrispondenti, e si scriveranno in lingua Latina.

2° Essendosi proposta alla R.le Accademia l'aggiunta di nuovi Corrispondenti sì nelle Provincie dello Stato, che ne' Paesi Esteri si è convenuto potere essere compresi li seguenti

Proposti. Dal Sig.r Presidente Conte Di Saluzzo:
- Sig.r Avvocato Disderi in Saluzzo.
- M.r Vidal a Martigues in Provenza

Dal Sig.r D.r Allioni:
- Sig.r Giorgio Bonelli prof.re di Medicina nella Sapienza a Roma.
- Sig.r Witteman prof.re di Bottanica a Milano
- Sig.r Devillars prof.re di Bottanica ed anatomia a Grenoble.
- Sig.r Barone De la Peyrouse Bottanico a Tolosa
- Sig.r Scarpa prof.re D'anatomia a Pavia.
- Sig.r Medico Cirillo prof.re di Bottanica a Napoli
- Sig.r Troja
- Sig.r Abbate Pourret Bottanico a Narbona
- Sig.r Moscati figlio
- Sig.r Abbate Gemelli.
- Sig.r Brunelli prof.re di Bottanica nell'Instituto e Membro dell'Accademia di Bologna.

...... Dal Sig.r D.r Dana	Sig.r Alstroemer a Gottemburg Sig.r Langier prof.re Bottanico e Chimico a Modena. Sig.r Cusson Bottanico a Monpellieri Sig.r Cav.re Poli a Napoli Sig.r Guatteri a Parma Sig.r Medico Batt inglese a Genova. Sig.r Medico Bruno di Saluzzo Sig.r Medico Saussa di Cavor
...... Dal Sig.r Cav.r Di Robilant	Sig.r Barone Heinitz Presidente delle miniere del Rè di Prussia. Sig.r De Papst de Hohein Presidente del Collegio delle Miniere di Freyberg dell' Elettore di Sassonia.
...... Dal Sig.r D.r Bonvicino	Sig.r Wittenbach Ministro della Chiesa di S. Spirito a Berna.
Dal Sig.r Cav.re Nappione	Sig.r Delius inspettore delle Miniere di Ongheria.

3.o Il Sig.r Orologiere Morlak avendo presentato un suo mecanismo in aggiunta all'Orologio del Sig.r Franklin, per cui L'Ago che serve di indice si va raccorciando lungo la spirale sulla quale segna le ore ed i Minuti, l'Accademia lo ha giudicato semplice, ed ingegnoso, quantunque non assolutamente necessario per l'uso dell'Orologio suddetto.

Siccome però è l'Accademia venuta in cognizione ritrovarsi in Lione un mecanismo di simile struttura ed anzi che già siasi dal fù S.r Meret Orologiere in Torino un tale mecanismo adoperato per segnare con un solo indice le ore, li minuti primi e li secondi e che sia ancora esistente in gran parte questo mecanismo presso qualche Orologiere di questa Città stato parimenti suo

giovine col Sud.° S.r Morlak, l'Accademia si riserva di definitivamente giudicare dopo li suriferiti riscontri.

Di Saluzzo
Med.° Dana Segret.° aggiunto

Addì 14 xbre 1783 Essendosi dall'Accademia R.le delle Scienze leggitimamente Congregata nella Casa dell'Ill.mo Sig.r Conte Di Saluzzo Presidente coll'intervento de' Sig.i Suoi Membri.

Conte Di Saluzzo
Conte Morozzo
D.r Dana
Avv.to Richeri
March.se Di Berzesio
Ab.te Canonica
D.r Bonvicino
Penchienati
Perenotti
Cav.re Napione
Conte Balbo
Fontana

1.° Si fece la lettura d'una memoria del Sig.r Brugnoni esso absente secondo gli stabilimenti sopra una epizoozia nei Cavalli osservata in Tossano nell'anno Corrente, e l'Accademia la giudicò degna di essere publicata più per alcuni punti relativi alla fisica e notomia, che per i fatti puramente prattici, i quali ancorche non sieno stati giudicati affatto spettanti all'instituto dell'Accademia, tuttavia per essere ottimi ed inseparabili dai punti suddetti si sono lasciati uniti.

2° Fatta simile lettura d'altra memoria mandata dal Sig.r Medico — Marini di Savigliano intorno all'uso dell'olio d'ulivo nella Cura delle Artritidi vaghe l'Accademia quantunque nel suo genere l'abbia ritrovata interessantissima e meritevole di tutto il plauso stimò tuttavia non potersi annoverare fra le memorie appartenenti all'instituto, ma bensì alla pura e schietta medicina pratica.

3° Essendosi fatto il rapporto dal Sig.r Conte Presidente della Commissione avuta dal Sig.r Presidente di Commercio Conte Petiti intorno ad una nuova fabrica di vetriolo marziale eretta dal Sig.r Maggiore Ciumino con sommo vantaggio dello Stato e di grande utilità per le tinture ed altre manifatture nelle quali esso fù sperimentato, dopo essere stato analizzato dalli Sig.i Conte Di Saluzzo, Conte Morozzo e Medico — Bonvicino, e quindi particolarmente trattato dal Sig.r Cav.re Nappione sulla relazione dei medesimi, si è determinato dall'Accademia potersi al Sig.r Ciumino assegnare qualche premio in segno d'approvazione e d'incoraggiamento in occasione di publica adunanza.

4° Essendosi altresì presentati varj saggi di Carte da scrivere state fabbricate al R.io Parco dal Sig.r Gerolamo Mandile dopo essere state visitate si giudicarono di ottima qualità, e degne dei riguardi d'incoraggiamento che l'Accademia si riserva di dispargli per le publiche adunanze.

5° Sulla questione mossa di dichiarare cosa s'intenda nei regolamenti sotto il nome di fisica nella più ampia sua estensione, l'Accademia giudicò doversi anche considerar compresa la Notomia e fisiologia, la Chimica l'Astronomia la Geografia, la nautica, l'Agricoltura e storia naturale nel suo più ampio significato

6° Finalmente essendosi dal Sig.r Presidente data contezza all'Accademia della ordinazione e distribuzione de' Lavori dell'ufficio tanto riguardo ai

Registri quanto riguardo alle Copie delle memorie scientifiche, l'Accademia ha quelle per intiero approvate, e sulla rappresentanza che dopo designati li Sig.ri Commissarj per le memorie sudette, si potesse risparmiare di ritenere nell' ufficio una Copia di riserva, e bastar potesse che compreso l'originale se ne desse una Copia per caduno ai Commissarj l'Accademia per sollievo dell' Ufficio ha approvato che quella venisse per l'avvenire risparmiata.

G. Saluzzo

Med.o Dana Segret.o Ass.to per anzianità

Addi 21 X.bre 1783 essendosi dall' Accademia R.le delle Scienze leggitimamente congregata nella Casa dell' Ill.mo Sig.r Conte Di Saluzzo Presidente coll' intervento dei Sig.ri

Conte Di Saluzzo
Conte Morozzo
D.r Dana Seg.o Assunto per anzianità
P. Ab.te Roffredi
Avv.to Richeri
Cav.re Di Robilant
Ab.te Valperga di Caluso
Ab.te Canonica
D.r Bonvicino
Penchienati
Brugnoni
Perenotti
Cav.re Nappione
Conte Balbo
Fontana -

1.° Dal Sig.r Conte Presidente è stata l'Accademia informata che S.E. il Sig.r Conte Corte con lettera in data dei 19. X.bre d'ordine di S.M. ha dichiarato libero alla R.le Accademia di procedere ad una nuova nomina d'altro Segretaro a termini degli articoli 17. 18 dei regolamenti qualora il Sig.r D.re Cigna Seg.ro perpetuo esponesse, come ha fatto per lettera in data dei 21 X.bre diretta al medesimo Sig.r Presidente i motivi per i quali chiede la sua dismissione.

2.° Quindi si è dalla R.le Accademia a tenore della sud.a lettera determinato di rimandare ad altra assemblea la nomina del Sig.r Segretaro perpetuo come quella che parve esiggere più maturi riflessi.

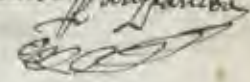
Di Saluzzo

Med.o Dana Segr.o aggiunto [illegible]

Addì 28 X.bre 1783 Essendosi l'Accademia R.le delle scienze leggitimamente congregata nella casa dell'Ill.mo Sig.r Conte Di Saluzzo Presidente coll'intervento de' Sig.ri

Conte Di Saluzzo
Conte Morozzo
Avv.to Boccardi
D.r Dana
P. Ab.te Roffredi
Avv.to Richeri
March.e Di Berzesio
Comm.re Di S. Germano
Cav.re Di Robilant
Ab.te Varelli
Ab.te Di Caluso

D.r Sonis
Ab.te Canonica
Cenchienati
D.r Bonvicino
Brugnoni
Perenotti
Cav.re Nappione
P. Saorgio
Conte Corte
Conte Balbo
Fontana.

Ha proceduto a norma degli articoli 17. 18. de' Suoi Regolamenti alla nomina del Segretaro perpetuo stata dall'Ordinato ultimo de' 21 Suddetto differita e precedente la votazione Segreta per formar la rosa risultò esservi a favore del Sig.r Abbate Valperga di Caluso voti N.ro undeci, a favore del Sig.r Dottor Dana N.o Cinque, ed a favore del Sig.r Dottor Bonvicino N.o quattro, e finalmente uno a favore del Sig.r Brugnoni; componenti in tutto il numero de' Voti Venti, uno, escluso quello del Sig.r Presidente, il quale ha Stimato di fare istanza all'Accademia d'essere dispensato dal votare.

Quindi Si è proceduto Su detta rosa alla Seconda votazione a favore del Sig.r Abbate Di Caluso non ostante qualche difficoltà modestamente fatta dal medesimo nell'aderire a questa votazione, e le Istanze de' Sig.ri Dottori Dana e Bonvicino, e Sig.r Brugnoni per essere esclusi da votazione a loro riguardo. Avendo con tutto ciò persistito l'Accademia; Si trovò in questa Seconda votazione a pieni voti nominato per Segretaro perpetuo il Suddetto Sig.r Abbate Valperga di Caluso.

In Seguito il Padre Saorgio in qualità di Commissaro unitamente al Sig.r Abbate Di Caluso deputato ha letto all'Accademia R.le delle Scienze la relazione tra essi Concertata Spettante una memoria matematica del Sr

D. Colletti nella quale ha Conchiuso che la R. Academia potrebbe incorraggire il lodevole autore, ed inserire negli atti Suoi, che fra i diversi risultati Curiosi dei Calcoli analitici del medesimo trovasi 1.° che in ciascuna Sezione Conica la ragione della Differenziale dell' Ascissa presa dal vertice colla doppia ordinata alla differenziale dell'arco Sotteso è un massimo, quando la Ascissa è $\sqrt{\frac{3}{2}}$ 2.° che nel Circolo la d.a ragione è un massimo, 1 od, 1/2, a misura che la Somma della Corda e Saetta eguaglia uno, due, o tre raggi. —

Saluzzo

Med.co Dana Segret.o assunto g.......

Addì 4 Gennajo 1784 Essendosi l'Academia R.le delle Scienze legitimamente congregata nella Casa dell'Ill.mo Sig.r Conte Di Saluzzo Presidente coll' intervento de' Signori

Conte Di Saluzzo
Conte Morozzo
Ab.te Valperga di Caluso
D.r Dana
Avv.to Richeri
Comm.re Di S. Germano
Cav.re Di Robilant
Ab.te Canonica
Conchiennati
D.r Bonviano
Brugnoni
Pernotti
Cav.re Nappione
Conte Balbo
Fontana

Il Sig.r Presidente aprì la Sessione colla lettura d'una Lettera dei 31 Xbre nella quale S. E. il Sig.r Conte Corte gli Scrive fra le altre queste parole:

" S. M. avendo Sommamente gradita ed approvata quest'elezione " (del nuovo Segretaro perpetuo) ho l'onore di tenerne intesa V. S. Ill.ma " affinche si compiaccia di parteciparne l'Accademia.

Quindi udita la Solita pubblica lettura del Registro di quanto fu fatto ed ordinato nell'ultima precedente adunanza dei 28 Xbre.

Il Sig.r Presidente ha esposto doversi il nuovo Segretario porre in possesso della Sua carica con tutte le pertinenze, e prerogative della medesima. Non per altro aver egli Presidente, così piacendo all'Accademia assunto insieme colla Direzione dell'uffizio la Custodia delle Carte, e la Spedizione d'alcun altra incombenza del Segretario, che per Sollevarne il Sig.r D.r Cigna impedito dalle moltiplici Sue indispensabili occupazioni. Questo motivo non aver più luogo, e però parergli conveniente di rinvestire il Segretario d'ogni dipendenza del Suo impiego conforme ai regolamenti datici da S. M.

Il Segretario, rese le dovute grazie, ha risposto che non Solo per Sollievo proprio ma eziandio, e molto più per vantaggio dell'Accademia e pronta e facile Spedizione delle Cose nelle presenti Circostanze egli Credeva dover pregare, e pregava instantemente il Sig.r Presidente di ritener tuttavia interinamente almeno l'incarico della Custodia delle Carte, Spedizione di Copie o estratti, e direzione de' Subalterni di esso Segretario in quanto esso non potrà assistere di presenza, e prescrivere ed esaminare i lavori loro. Che non intendendo con questo volere Sgravato perpetuamente il Segretario da peso alcuno, ma Solo ajutato finche le Circostanze il richiederanno in quella parte de' Suoi doveri, che nello Stato presente delle Cose egli non potrebbe Compire e presto

e bene abbastanza, egli sperava che l'Accademia avrebbe approvato la sua preghiera, ed il Sig.r Presidente gli avrebbe conceduto il richiesto favore.

Il Sig.r Presidente, approvandolo l'Accademia è condisceso alla richiesta, ed ha assunto il predetto interino incarico, riserbandosi la libertà di potersene o in tutto o in parte fare sgravare o dal Segretario stesso o da altri —

2.° Alla proposta del Sig.r Presidente l'Accademia ha consentito che al S.r Conte Marenco di Castellamonte si dia il titolo di Sotto Segretario dell'Accademia, ed al Sig.r Abbate Martin quello di Custode degli Archivi con questo che i medesimi non intendano determinati e ristretti in modo alcuno dal significato di detti titoli i doveri loro. Inoltre per conformità l'Accademia ha stabilito che similmente il Sig.r D. Gbio s'intitoli Custode delle macchine non ostante che siasi diversamente scritto negli Ordinati dei 31. 8bre e 20 - 9bre —

3.° Si è approvata la spedizione delle Patenti degli Accademici, e Corrispondenti eletti i 20 9bre ed i 7 Xbre da sottoscriversi dal Sig.r D.r P. M. Dana come esercente allora l'uffizio di Segretario —

4.° Fu dal Sig.r Presidente presentato all'Accademia un MS. in folio contenente diversi giornali di Osservazioni e Sperimenti Metallurgici e docimastici fatti parte in Sassonia, e parte in Torino negli anni 1749 — 1759. donato all'Accademia dall'Autore Sig.r Cav. Nicolis di Robilant e l'Accademia ha determinato che negli atti si facesse colla dovuta riconoscenza menzione del dono, e del pregio di esso.

5.° Si è fissato di nuovo il cominciamento delle adunanze ordinarie alle ore cinque della sera.

6.° Si è rinnovata più decisivamente la scelta della grandezza del Conio per la medaglia, di cui nell'ordinato dei 30 9bre, tale che tirata convenientemente in oro possa ridursene il costo al minimo di Lire 150 ed —

estendersi sino a Lire 200 —

7.° Si è letta una memoria del Sig.r Marchese di Brezè intorno a una sua invenzione e sperienza per tenere un pallone a piacimento sospeso fra due Gas, uno mefitico e l'altro infiammabile, e intorno alle conseguenze e vantaggj, che se ne possono trarre, e l'Accademia ha giudicato esser cosa degna per la sua importanza di diligente esame, e però doversi invitar l'autore a fargliene l'esperimento. —

8.° Il Sig.r D.r Bonvicino Commissario insieme ai Sig.ri Avv.to Richeri e Marchese di Brezé per esaminare il progetto d'un nuovo Udometro del Sig.r Giō Domenico Beraud, avendo letta la relazione del Comune sentimento di d.a Deputazione, l'Accademia in Conformità del medesimo ha giudicato l'invenzione del sudetto nuovo Udometro per molti Capi assai lodevole e p maggior esame, ed accertamento della pratica utilità di esso ha determinato che sotto la direzione de' medesimi Commissarj sopra mentovati a spese dell' Accademia si faccia costrurre una specie di modello economico di d.a Machina, che possa servire per prima prova. Intanto concede al medesimo G. D. Beraud il titolo da lui dimandato di Disegnatore dell' Accademia. —

9.° Il Sig.r Presidente avendo proposto due Corrispondenti uno per se, e l'altro a richiesta del Sig.r Allioni sono stati ammessi a pieni voti.

Proposto dal Sig.r Presidente ... Il Sig.r Bosc d'Antic D.re di Medicina = a Parigi

...... dal Sig.r Allioni .. il Sig.r D.re Zuccagni ——— —

E con questa elezione fu chiusa la sessione —

D Saluzzo —
L'Ab. di Caluso —

Addi 11. Gennajo 1784. essendosi l'Accademia R.le delle Scienze legittimamente Congregata nella Casa dell'Ill.mo Sig.r Conte Di Saluzzo Presidente Coll'intervento de' Signori

Conte Di Saluzzo
Conte Morozzo
Abate Valperga di Caluso
D.r Dana
Avv.to Richeri
Marchese di Brezé
D.r Somis
Ab.te Canonica
Penchienati
D.r Bonvicino
Brugnoni
Perenotti
Cav.re Napione
Conte Balbo
Fontana.

1.° Il Sig.r Presidente Cominciò per far leggere una lettera dei 8 Gen.io 1784 in Cui S. E. il Sig.r Conte Perrone Scrive ch' avendo rassegnata
,, a S. M. la memoria del Sig.r Presidente della R.le Accademia delle
,, Scienze Conte Saluzzo colla quale s'implora l'esenzione dai diritti
,, di posta alli ricapiti Accademici che verranno indirizzati specialmente
,, ad esso Sig.r Presidente, Segretario perpetuo o Direttore delle Corrispondenze
,, Si fa premuroso dovere di partecipare allo Stesso Sig.r Presidente che la
,, M. S. per dare alla R.ia Accademia un nuovo Contrassegno di
,, Sua parziale protezione ha degnato benignamente condiscendere alla

„implorata grazia col permettere per tale oggetto che diretti gli
„accennati ricapiti Accademici al Ministro e Primo Segretaro degli
„affari esteri passino per di lui canale al loro destino esenti dall'
„enunziato diritto di posta.„

2.° Poscia udito al solito il registro della precedente sessione dei 4
passò alla lettura d'una memoria del Sig.r M.se di Brezé, ove
descrive un suo Gazometro che fu assai lodato. Ma lasciando l'autore
la scelta dell'aria atmosferica o d'altro più grave fluido aeriforme
per primo termine di Comparazione, si osservò parere doversi l'aria
atmosferica preferire, aggiungendo alla osservazione del termometro
quella dell'altezza del barometro al tempo che detta aria fosse presa.

3.° Quindi il Sig.r Presidente presentò all'Accademia un nuovo dono
del Sig.r Cav.re Nicolis di Robillant un Ms. Saggio sulla teoria
del nitro, di cui dovrà il Segretario far menzione negli atti come
si è ordinato gli 4 N.o 4 dell'altro volume donato dallo stesso Autore.

4.° Si è letta una lettera del Sig.r D.r Ignazio Monti portata dal
Sig.r D.r Somis, nella quale il Sig.r Monti indirizza all'Accademia
due sue memorie 1.a de novo signo futuræ mortis pronuntio in
musculorum radii extrema flaciditate detecto. 2.a de novo genere
febrium polyposarum. Ed il Sig.r Presidente si è riserbato di scegliere
i Commissarj per esaminarle.

5.° Il Sig.r Brugnone Commissario insieme col Sig.r D.r Somis
avendo letta la relazione del comune sentimento loro intorno a una
memoria o Sunto d'Osservazioni d'Angejotomia del Sig.r Vincenzo
Malacarne, l'Accademia conformandosi al giudizioso e pienissimam.te
esposto parere loro, ha giudicato convenire far negli atti menzione
di detta memoria, accennando alcune cose osservate in essa più degne

di essere al pubblico Comunicate con Commendazione, ed ha perciò incaricato i medesimi Commissarj di dare in nota al Segretario più precisamente quello che negli atti converrà menzionare.

6.° Si è letto uno scritto del Sig.r D. Chiotti intorno una sua macchina jdraulica, di cui si tratterà altra volta, quando siasi esaminato il modello dal medesimo presentato.

7.° Si è stabilito che volendo chicchesia sottoporre al giudizio dell' Accademia una memoria anonima con divisa, motto, impresa, o altro che la contradistingua, e con altra Carta sigillata che dichiari il nome dell' autore, l' Accademia la riceverà e serberà sigillata la Carta del nome, da aprirsi solo quando la memoria sia approvata, acciò in caso contrario possa l' autore rimanere ignoto, e rendersi la Carta del nome a chi l' avrà presentata, chiusa tuttavia collo stesso sigillo con cui pria fu rimessa.

8.° Si è commesso al Sig.r Ab.te Canonica di far fare per l' Accademia colla maggior precisione possibile i primi instrumenti più necessarj per le misure, ed al Sig.r D.r Buonvicino i menstrui e simili preparazioni indispensabili per la certezza de' Chimici sperimenti.

9.° Si è stabilito di bonificare agli Accademici la spesa della Portantina per venire o ritirarsi dalle adunanze.

10.° Si sono accettati tre Corrispondenti cioè

Dal Sig.r D.r Somis . . . . il Sig.r jgnazio Monti
Dal Sig.r Av.to Richeri . . { il Sig.r Ab.te Cavalli / il Sig.r D.r Billio }

E con ciò si è sciolta l' adunanza.

B. Saluzzo
L' Ab. di Caluso

Addi 18 Gennajo 1784 essendosi l'Accademia R.le delle Scienze legittimamente congregata nella Casa dell'Ill.mo Sig.r Conte Di Saluzzo Presidente coll'intervento de' Signori

Conte di Saluzzo
Conte Morozzo
Ab.te di Caluso
D.re Allioni
D.re Dana
Av.to Richeri
Comm.re Di S. Germano
Cav.re Di Robilant
Ab.te Canonica
Penchienati
D.re Bonvicino
Brugnoni
Perenotti
Cav.re Nappione
Conte Corte
Conte Balbo
Fontana

1.° Il Sig.r Presidente dopo la solita lettura del Registro della precedente adunanza degli 11, passò alla proposizione di un Corrispondente che fu ammesso.

Per il Sig.r D.re Dana .... Il Sig.r Butini

2.° Quindi si trattò delle occupazioni dell'Accademia in comune, fra

le quali si venne al particolare di tener l'Accademia al Corrente delle Scoperte progressi, e Osservazioni che si fanno in ogni Paese nelle scienze ch'essa coltiva, per la qual Cosa si è giudicato convenire che per le vie più pronte essa venga provveduta di Certo numero di scelti giornali, e altri simili opuscoli e fogli Periodici di Francia, Germania, Inghilterra &c. e che perciò il Segretaro col Direttore delle Corrispondenze dessero le Commissioni opportune.

3.° Il Sig.r Fontana Commissario insieme coi S.ri Avv.to Richeri e Cav. Nappione ha letto la relazione del Comune Sentimento loro sopra una Machinetta o Strumento del S.r Biagio Gastaldi da adoperarsi nel formare i mattoni a un di presso come lo Strumento chiamato Laplane Commendato, secondo osservano i Sig.ri Commissarj, dai Sig.ri Duhamel, Fourcroy e Gallone nell'arte del fabricatore delle tegole, e de' mattoni, ed avendo i Sig.i Commissarj per diversi riflessi giudicato degno parimente di Commendazione lo Strumento del Sig.r Gastaldi l'Accademia si è Conformata al Sentimento loro —

4.° Il Sig.r Cav.re Di Lamanon avendo rappresentato che avea motivi di dare alle Stampe senza dilazione la sua memoria letta i 30. 9bre che dovea pubblicarsi nel 1.° volume che darà l'Accademia, questa approvando i di lui motivi ha determinato che l'approvazione già data alla sua memoria gli valga per poter prendere in fronte della Stampa il Carattere di suo Accademico secondo il § 15 de' Regolamenti.

D Saluzzo.
L'Ab. di Caluso

Addì 25 Gennajo 1784. Essendovi radunata legittimamente l'Accademia Rle. delle Scienze nella Casa del Sr. Conte Di Saluzzo Presidente coll' intervento delli Sigi.

Conte Di Saluzzo
Conte Morozzo
Ab. Valperga Di Caluso
Dr. Dana
P. Ab. Roffredi
Avto. Richeri
Cavre. Di S. Germano
Cavre. Di Robilant
Penchienati
Bonvicino
Brugnone
Perenotti
Cavre. Nappione
Conte Balbo
Fontana.

1°. Letto al solito il registro dell'adunanza precedente e fatto parte all' Accademia de' ringraziamenti di alcuni Corrispondenti, all'invito del Sigr. Presidente, l'Abate Di Caluso ragionò d'un barometro di stanza e portatile, esponendo alcuni suoi pensieri sul modo di ottenere insieme i diversi vantaggi de' barometri di Mr. De la Grange, Mr. De Lamanon e del P. Beccaria, acciò aggiungendovi gli altri Accademici i lumi loro, possa l'Accademia più agevolmente procurarsi quel, che si può avere di meglio in questo genere.

2.° Fu presentata una preparazione d'un utero col feto d'una maniera di Carta pesta dipinta d'invenzione e opera del Sig.r Reineri di Fossano, e fu giudicata ottima per l'invenzione e lavoro della materia, restando solo a desiderare una maggior esatezza anatomica nell'esecuzione.

3.° Si è stabilito che le memorie degli Accademici si leggano una prima volta dall'Autore senza conseguenza per l'esame, per il quale dovranno leggersi una seconda, o, abbisognando, più altre, assente l'autore, in qualunque Caso egli desideri, o gli sia necessaria l'approvazione dell'Accademia

Saluzzo

S.° Ab. di Caluso

Il Primo febbrajo 1784 Congregata legittimamente l'Accademia nella Casa dell'Ill.mo Sig.r Conte Di Saluzzo Presidente coll'intervento de' Signori

Conte Di Saluzzo
Conte Morozzo
Ab. Di Caluso
D.r Allioni
D.r Dana
Avv.to Richeri
March.e Di Brezè
Cav.re Di Robilant
Cav.re Debuttet
Ab. Canonica
Cauchienati
D.r Bonvicino
Brugnoni
Peronotti

Cav.re Mappione
Conte Corte
Conte Balbo
Fontana

1.° Udita la Lettura del Registro della Sessione precedente fu dal Sig.r Presidente proposta la richiesta del Sig.r Vincenzo Malacarne, il quale, volendo dare con altre Cose alle Stampe il Suo Sunto d'Osservazioni d'Angeiotomia, desiderava di potervi apporre col gradimento dell'Accademia che detto Sunto era stato alla medesima presentato e l'Accademia ha creduto dover sospendere a darvi il Suo Consenso, quando Stampato il detto Sunto ella sarà in grado di giudicare delle mutazioni, che possano venirvi fatte.

2.° Sono stati proposti ed accettati per Corrispondenti

Dal Sig.r Presidente { Il Sig.r Av.to Dellera
Il Sig.r D.r jemina
Il Sig.r Don Baracco }

Dal Sig.r D.r Allioni { il Sig.r Giavelli
Dal Sig.r D.r Dana { Il Padre Zaccaria da Bergamo Prof. di Botanica a Ferrara

Dal Sig.r Avv.to Richeri { Il Sig.r Medico Veilua.
Dal Sig.r Cav.re Di Robilant { il Sig.r Belly Cap.no D'artiglieria, Direttore delle miniere.
Dal Sig.r Ab. Canonica . { Il Sig.r Ab. Cecca Parroco di Villa franca.

Dal Sig.r Penchienati — { Il Sig.r Marchese Ghilini
Il Sig.r D.r Monteolivo }

Dal Sig.r D.r Bonvicino { Il Sig.r Avv.to Gavard à la Bonneville en Faucigny. }

Del Sig.r Cav.re Nappione ... { Il Sig.r Conte Freilino di Buttiera.

3.° Il Sig.r Reyneri di Fossano, avendo egli stesso precedentemente mostrato parte per parte la decomposizione di due preparazioni Anatomiche, l'una d'una testa, l'altra d'un Corpo mezzo vestito de' suoi muscoli della stessa materia e lavoro lodati dall' Accademia nella sessione precedente, ha la medesima di nuovo giudicato tanto più Commendevole il trovato del Sig.r Reyneri quanto che, posta l'esatezza Anatomica, che rimane da desiderarvisi, le di lui preparazioni hanno vantaggi incontrastabili per la materia più acconcia di tutte quelle, che si ha notizia essere state finora adoperate, e per lo sviluppo delle parti, che ne viene in Conseguenza, onde, aggiungendovi la maggior precisione anatomica, l'Accademia crede che, se meno per i Medici e Chirurghi, i quali debbono studiare sulla natura e su Cadaveri immediatamente, certo per gli altri, e in particolare per le scuole di Scoltura e Pittura possa essere l'invenzione e l'artifizio del Sig.r Reyneri di utilità singolare

4.° Il Sig.r Conte Balbo avendo presentato una prova in gesso dell' impronto della medaglia dell' Accademia, si è ordinato che, data al Cunio l'ultima perfezione, si Cominci per far Coniare qualche — Centinaja di Medaglie in Rame.

5.° Il Sig.r Presidente presentò all' Accademia per parte dell' autore Sig.r Pietro Butini un Libro di questo di Lei Corrispondente, Nouvelles Observations et Recherches analytiques sur la magnésie du sel d'Epson suivies de reflexions sur l'union chymique des Corps — Genève 1781

Saluzzo
L'Ab di Caluso

Gli 8. febbrajo 1784 Essendosi la R.^le Accademia delle Scienze legittimamente Congregata nella Casa dell' Ill.^mo Sig.^r Conte Di Saluzzo Presidente Coll'intervento de' Sig.^i

Conte Di Saluzzo
Conte Morozzo
Ab. Di Caluso
D.^re Allioni
Cav.^re Daviet
Av.^to Richeri
March.^se Di Brezé
Balio Di S. Germano.
Cav.^re Di Robilant
Cav.^re Debutet
Ab.^te Canonica
Penchienati
D.^r Bonvicino
Brugnoni
Cav.^re Rappione
Conte Balbo
Fontana

1.° Dopo la solita lettura del registro della precedente adunanza, il Sig.^r Presidente passò a far leggere la seguente lettera — Scrittagli da S. E. il Sig.^r Conte Corte „ Ho avuto l'onore „ di rassegnare a S. M. la notizia, che V. S. Ill.^ma Si è compiaciuta „ recarmi coll'umanissimo di lei foglio delli 25 Cad.^te riguardante „ la decorazione del titolo di Sotto segretaro dell' Accademia R.^le „ Stata nell'ordinato delli 4 med.^mo mese accordata al Sig.^r Conte

„ Vincenzo Marenco di Castellamonte. S. M. si è degnata di gradire
„ questa determinazione dell'Accademia, e di onorarla della Rle. Sua
„ approvazione.

„ Con questa opportunità mi sono fatto carico di far nuovamente
„ presente alla M. S. il bisogno, che, giusta le rappresentanze da
„ V. S. Illma. fattemi sin dal principio dello scorso mese, avrebbe
„ l'Accademia di alcune copie della Carta del Paese di Borgonio —
„ per l'eseguimento di quelle particolari incombenze, che a norma degli
„ articoli 5 e 6 de' Regolamenti, si stimasse d'appoggiare ad un
„ scelto numero di soggetti, relativamente alla Storia naturale —
„ del Paese, ed ho l'onore di significarle che la M. S. avendone
„ gradito il pensiere, ha fatti già pervenire i Rli. suoi ordini a
„ S. E. il Sigr. Cte. Chiavarina, affinche da Reggj archivj si
„ facciano consegnare a mani di V. S. Illma. Nº 6. Copie dell'—
„ additata Carta, onde la Rle. Accademia possa valersene nell'
„ accennato uso.

„ Prego V. S. Illma. di partecipare all'Accademia queste —
„ graziose determinazioni di S. M.

Le Nuove grazie di S. M. sono state colla dovuta riconos=
=cenza dall'Accademia riguardate come un nuovo motivo d'animare
il suo Zelo.

2º Quindi avendo il Sigr. Presidente fatto parte della determinazione
del Sigr. Dr. Bonvicino di dare un Cominciamento alla fisica
Geografia del Paese, riducendone alle Classi loro le produzioni —

descritte nel Catalogo donato all'Accademia dal Sig.r Cav.re Di Robilant, più altri, e nominatamente i Sig.i D.r Dana, Av.to Richeri, Cav.re Di Robilant, Cav.re Debutet, e Cav.re Nappione si sono dichiarati volere concorrere a questo med.mo fine di somministrare materiali per la Storia naturale del Paese, comunicando quelle notizie de' suoi prodotti, che ciascuno di essi già si è procacciato, e potrà in appresso raccogliere.

3.o L'Ab.te Di Caluso ha aggiunti alcuni riflessi intorno al Barometro di stanza, e portatile da lui proposto nell'adunanza dei 25 Gen.o, ed a questo proposito ha presentato una formola per il calcolo delle elevazioni de' luoghi, ove s'è osservato il Barometro. Quindi ha proposto un igrometro, da lui riconosciuto lontanissimo dalla perfezione desiderabile, per intendere se ciò non ostante potea giudicarsi non inutile, principalmente per la facilità della costruzione, che riducesi a una riga d'abete tagliata controvena, che cogli allungamenti, e accorciamenti suoi fa sopra un centro molto a se vicino muovere un lungo ago, il cui estremo viene a segnare con intervalli assai grandi le picciole alterazioni della lunghezza della riga. L'Accademia ha stimato bene di farne costrurre uno.

Saluzzo
L'Ab. di Caluso

Addì 15 febbrajo 1784 radunata legittimamente l'Accademia nella Casa dell' Ill.mo Sig.r Conte Di Saluzzo Presidente Coll'intervento de' Signori

Conte Di Saluzzo
Conte Morozzo
Ab. Di Caluso
D.re Allioni
Cav.re Daviet Di Foncenex
D.r Dana
Av.to Richeri
M.se Di Broze
Cav.re Di Robilant
Cav.re Debuttet
Brugnoni
Perenotti
Cav.re Nappione
C.te Balbo
Fontana.

1.° Premessa la Solita lettura del registro dell'ultima adunanza, il Sig.r Presidente Consultò l'Accademia intorno ai ringraziamenti da farsi a S. M., ed alle altre persone, che in qualche modo Ci avevano favorito all' Occasione del graziaso dono fattoci da S. M. delle machine, di Cui nella lettera riferita nel registro della sessione precedente, e fu deliberato che a render grazie a S. M. per parte dell' Accademia andasse il Sig.r Presidente con un Accademico, ed dalle altre persone mandasse il Sotto Segretario Sig.r C.te Marenco.

2.° Avendo il Sig.r Presidente mostrate dodici medaglie in rame, le prime tirate col Conio dell' Accademia, si Stimò che il medesimo le

portasse a S. M., e che insieme esponendo le le circostanze presenti economiche dell'Accademia cercasse intendere dal Re medesimo come gradisse che si regolasse in questo principio, a chi donandone, e di qual metallo, per farne coniare in conseguenza il numero — opportuno.

3.° L'Abate Di Caluso Commissario insieme col Sig.r Michelotti — per esaminar due memorie di M.r Monge l'una Sur l'expression analytique de la génération des Surfaces Courbes, e l'altra sur l'intégration de l'équation aux differences partielles $L\frac{ddz}{dx^2} + M\frac{ddz}{dxdy} + N\frac{ddz}{dy^2} = 0$, avendo letta in assenza del Sig.r Michelotti la relazione del comune loro parere, l'Accademia conformandovisi ha determinato che le due sudette memorie abbiano luogo nel primo volume, ch'essa darà alle stampe.

4.° Il Sig.r Cav.re Delamanon ha letto una breve memoria, in cui propone di servirsi di tubi di vetro colorato per li termometri, acciò più agevolmente si veda il mercurio a qual grado giunga.

5.° Il Sig.r Cav.re Debuttet ha proposto una maniera di misurare le menome variazioni del barometro mediante il peso. Perciò egli piglia per barometro un tubo piegato in modo che i due rami verticali comunichino per mezzo di uno orizontale lungo quanto i bracci d'una esattissima bilancia, su cui lo posa in modo che ciascun ramo verticale del barometro venga ad alzarsi a perpendicolo sopra uno di due punti onde pendono i due bacini della bilancia tenuta in bilico coll'aggiungere o togliere peso dall'una o dall'altra parte, secondo che salendo o scendendo il mercurio nel barometro, cresca o scema di quantità nell'uno o nell'altro de' rami verticali —

Per la sospensione della bilancia, e l'artifizio e proporzioni di tutta la macchina egli si è riserbato di darne un disegno.

6° Il Sig.r Fontana ha letto una memoria sopra l'esame da lui fatto a Vinadio di quelle acque termali in giugno 1783, nella qual memoria egli prova la presenza dell'aria fissa nel vapore epatico aëriforme delle acque di Vinadio, e pretende che possa questo vapore dipendere dalla combinazione sola di quest'acido aereo col flogisto e altri principj senza intervento del vero Zolfo vitriolico —

7.° Si è ammesso il Sig.r Vincenzo Malacarne a mostrare all'Accademia quelle preparazioni anatomiche, ch'egli desiderava presentare in Confermazione di alcuni articoli del suo Sunto d'Osservazioni d'Angeiotomia, di cui si trattò nelle sessioni degli 11 gennaio e 1 febbraio, ed ha fatto vedere nell'aorta come gli anelli de' diversi piani, che compongono la seconda tunica delle arterie, sono disposti in modo che gl'intervalli fra gli anelli superiori corrispondono agli anelli inferiori, e gl'intervalli fra questi agli anelli superiori. Ha dimostrato inoltre le estremità delle corna di ogni segmento cartilaginoso, cui è attaccato il margine delle valvule semilunari del Cuore, come dette estremità ch'egli chiama arpioni sono terminate in una punta ora acuta, ora ottusa e grossetta, incurvata in giù verso i ventricoli, cosa già descritta da Vidio e Valsalva, e accennata dall'Haller, ma generalmente non conosciuta dagli Anatomici —

Saluzzo
L'Ab. di Caluso

Addì 29 febbrajo 1784 radunata legittimamente l'Accademia nella Casa dell'Ill.mo Sig.r Conte Di Saluzzo Presidente Coll'intervento de' Signori

Conte Di Saluzzo
Conte Morozzo
Ab. Di Caluso
D.r Allioni
Avv.to Richeri
M.se Grisella
Balio di S. Germano
Cav.re Di Robilant
Cav.re Debuttet
Ab.te Canonica
Penchienati
Brugnoni
Perenotti
Cav.re Nappione
C.te Corte
C.te Balbo
Fontana.

Dopo la solita lettura del Registro della precedente adunanza il Sig.r Presidente ha letta una Carta del seguente tenore.

1.° Sul sentimento assai generale delle Signorie V.V. Ill.me ho l'onore di prevenirle che per ischivare ogni specie di Contestazione sulle Cose, che sarò inavvenire per avvanzare all'Accademia ho pensato di stendere sotto forma di narrazione quello, di cui mi pregierò di renderla informata, e che non hanno bisogno d'essere poste in deliberazione.

Saranno ridotte ad affermativa o negativa le proposizioni, che Sarò per farle, acciochè Si possano Sciogliere colla ballotazione Senza entrare in Discussioni Capaci di involare molto tempo, e di produrre effetti poco vantaggiosi.

Presentandosi l'occasione della necessità di Consiglio, Si farà la proposizione in una maniera Semplice chiara e circoscritta acciochè voglia degnarsi ciascheduno a Suo luogo di aprire per ordine d'anzianità il propio Sentimento, Senza che Si possa interrompere da nissuno per osservare li riguardi rispettivamente dovuti e prescritti del § 13 de' regolamenti.

Debbo informare l'Accademia d'essermi in Compagnia del Sig.r Av.to Richeri portato à piedi di S. R. M. per aver l'onore di presentarLe per parte dell'Accademia i dovuti ringraziamenti per le grazie ultimamente a questa accordate, Come anche per presentarle le medaglie fatte Cuniare dalla medesima.

S. M. Si è degnata di gradire i ringraziamenti umiliatiLe, ed insieme il dono delle medaglie, Sommamente collodando l'Accademia dell'Emblema da essa Scelto, Come quello che ottimamente risponde alle viste ed intenzioni, che mossero il R.le Suo animo a fondare questa Accademia. Quindi ordinommi di farne distribuire a Ciascheduno de' Ministri, Capi d'Officio, ed altre più qualificate persone per essere Sommamente importante di Cattivarsi la benevolenza della Nazione e delle Persone in dignità Constituite.

Avendomi poi S. M. interrogato Sullo Stato presentaneo dell' Accademia, e Sulle disposizioni, in cui fosse per adempiere all'oggetto

della propria instituzione, dovetti parteciparle la Situazione precisa di parecchi membri dell'Accademia, i quali attese le altre loro faticose e gravissime incombenze, e motivi di molto avanzata età, o per altre Circostanze non si trovano in Caso d'incaricarsi delle incombenze; che loro venissero appoggiate a tenore dello Stabilimento del § 10 de' regolamenti, e specialmente avendole rappresentato l'istanza fatta dal Sig.r prof.re Michelotti di venir dispensato dalle Accademiche incombenze,

S. M. si è degnata di entrare in Sentimento sulla necessità di formare una Classe di Accademici Liberi, i quali fossero esenti dall'obbligazione di eseguire il sud.o regolamento piuttosto che esporli a Contravvenire alla legge; e quindi fare un'apertura a sostituire altri Soggetti per il Compimento del numero de' quaranta Accademici Ordinarj; ben inteso però che questa Classe di Accademici Liberi non si reputi esente dall'adempiere a quelle incombenze, che direttamente venissero da S. M. all'Accademia appoggiate né quelli affari, che per la loro importanza venissero ad interessare la Nazione.

A questo effetto mi ha ordinato di dovere Stendere il mio sentimento acciò possa ella dare le opportune providenze.

finalmente prego l'Accademia a volermi deputare li Commissarii opportuni per esaminare l'opera, ch'io Sono per dare alle Stampe in Seguito alle premure che me ne vengono fatte, per potervi apporre il nome e la qualità di Accademico.

2.° Per questo ultimo Capo l'Accademia che dall'opera Composta dal

Sig.r Presidente si aspetta non picciolo onore, per conformarsi al di lui desiderio gli ha nominato Commissarii il Sig.r Cav. Di Robilant, il Sig.r D.re Bonvicino, ed il Sig.r Cav.re Nappione.

3.° Quanto al resto, avendo il Sig.r Presidente richiesti i pareri — degli Accademici sul modo, in cui stimassero convenirgli stendere il sentimento domandatogli da S. M., dopo molti diversi riflessi di diversi, ha l'Accademia eletto come il miglior mezzo termine per fare nelle presenti circostanze apertura ad alcun nuovo soggetto, di avere riguardo alle richieste e desiderj di alcuni Accademici, che per la grave età, e per la salute cagionevole potevano a ragione da doveri Accademici dispensarsi, concedendo loro il titolo d'Emeriti, con la Continuazione di tutte le prerogative e onori di Accademici, ma senza più contarli nel numero de' 40. al quale viene dal 1.° articolo de' Regolamenti l'Accademia ristretta.

4.° Quindi nella speranza dell'approvazione da domandarsi a S. M. si è passato oltre, e il Sig.r Presidente avendo informato l'Accademia che il Sig.r Maraldi avea con un costante assoluto silenzio — dimostrato di non essere in grado di assumersi peso alcuno; Ch'il Sig.r Francesco Domenico Michelotti gli aveva scritto nel miglior modo pregandolo di fare approvare dall'Accademia le sue giustissime scuse dell'impossibilità, in cui era, d'impiegarsi come avrebbe desiderato per lei, e che simili disposizioni avea pure^x il Sig.r Ab.te Roero di Piea con lettera letta dal Sig.r Presidente all'Accademia, come pure quella del Sig.r Michelotti, ha l'Accademia deliberato di dichiarare i Sud.i Sig.i Maraldi, Michelotti e Piea Accademici emeriti, conservando loro tutti gli onori e prerogative, di cui godono gli altri Accademici,

^x dichiarate

senza che facciano numero ne' quaranta, di cui deve essere l'Accademia Composta.

5.° A riempiere uno de' tre luoghi per tale dichiarazione vacanti, fu l'Accademia eletto a pieni voti il Sig.r Giuseppe Teresio Michelotti, nella stessa fiducia di averne ad ottenere da S. M. la necessaria approvazione.

6.° Il Sig.r D.r Bonvicino ha letto un suo Saggio d'esperienze „ chimiche relative a quelle del Sig.r Crell sulla pretesa maggior „ affinità dell'acido vitriolico colla calce pura, che cogli alkali „ vegetabile e minerale fissi„ nel qual Saggio questa affinità sembra colle esperienze dimostrata minore.

Disaluzzo
L'Ab. di Caluso

Oddì 7 Marzo 1784 Congregata legittimamente l'Accademia nella Casa dell'Ill.mo Sig.r C.te Presidente coll'intervento de' Sig.ri

Conte Disaluzzo
Conte Morozzo
Ab. Di Caluso
D.re Allioni
Cav.re Daviet di Foncenex
D.r Daux
Av.to Richeri
M.se Di Brezé
Balio di S. Germano
Cav.re Di Robilant
Cav.re Debuttet
D.r Bonvicino
Brugnoni

Cav.re Rappione
Conte Balbo
Fontana

Previa la Solita lettura del registro della precedente Sessione il Sig.r Presidente fece leggere la seguente lettera Scrittagli da S. E. il Sig.r Conte Corte.

„ Ho avuto l'onore di rassegnare a S. M. il promemoria da V. S. Ill.ma
„ favoritomi riguardante le deliberazioni prese dalla R.le Accademia nella
„ Circostanza della domanda fattasi da Sig.i R.o professore Michelotti
„ e Abate Rovero di Piea per essere dispensati dalle incombenze Accademiche
„ S. M. Si è degnata di approvare la dispensa accordatasi a
„ questi due Soggetti, e così pure al Sig.r Maraldi„ col titolo a tutti
„ e tre di Accademici emeriti e con tutte le prerogative ed onori del
„ Corpo Accademico.

„ Ha pure la M. S. gradita l'unanime Scelta fattasi del Sig.r
„ Michelotti figlio per uno de' Succennati tre posti vacanti, e rispetto
„ agli altri due Si è S. M. Spiegata, che potrà poi l'Accademia devenire
„ alla nomina de' Soggetti da Surrogarvisi allora quando Crederà
„ di poterne fare la Scelta.

„ Ho l'onore di partecipare a V. S. Ill.mo queste Sovrane intenzioni
„ e di rinnovarmi con perfettissimo ossequio . -

2° Quindi il medesimo Sig.r Presidente riferì all'Accademia come avendo mandato a di Lei nome cinque medaglie una per ciascuno degli uffiziali della R. Accademia di Pittura e Scultura in dimostrazione di Stima e fratellanza fra i due Corpi, S. E. il Sig.r Conte Lascaris Capo e primario Direttore della Sudetta per dimostrare

più pienamente il gradimento e la buona Corrispondenza aveva ai ringraziamenti aggiunto il dono similmente di Cinque medaglie della sua Accademia una per ciascuno degli Uffiziali della nostra.

3.° Poscia il Sig.r Presidente diè parte del dono graziosamente fatto all'Accademia dal Sig.r M.se Di Brezè di tre quadri a olio de' ritratti per lei preziosissimi del Re, della Regina, e del Signor Principe di Piemonte, i quali ha l'Accademia accettati colla dovuta gratitudine e riconoscenza.

4.° Colla medesima gratitudine ha parimente l'Accademia accettato il dono fattole dal Sig.r Presidente di un bello e grande microscopio del genere de' Composti di più lenti e rischiarati a luce riflessa, fornito di Copioso assortimento di oculari, e d'ogni altro Corredo opportuno per le Osservazioni.

5.° Si sono a pieni voti nominati Corrispondenti

Col Sig.r C.te Saluzzo . . . . M.r Louis Dutens
Coll' Ab. Di Caluso . . . . M.r Giacomo Bernoulli
Col Sig.r D.r Allioni . . . . il Sig.r Frambaglia
Col Sig.r marchese Di Brezé . . . . . M.r Boisset.

6.° Avendo il Sig.r Presidente esposto la domanda e i meriti del Sig.r Peiroleri per essere insieme col Sig.r Pittarelli dichiarato incisore dell'Accademia, ha questa condisceso di qualificare i medesimi col titolo di suoi incisori, riserbandosi però di potersi egualmente valere di altri per qualunque rame le occorra di fare incidere.

7.° Esaminatosi di nuovo in quale idioma dovesse il Segretaro stendere gli atti da publicarsi dall'Accademia, si stabilì che adoperasse il Latino

8.° Il Sig.r Presidente lesse una Sua memoria in cui espone un metodo da lui trovato per ottenere una quantità notabile di etere nitroso Senza alcun pericolo di chi vi lavora, riserbandosi ad altra volta di far vedere all'Accademia tutto l'apparecchio per ciò necessario, di cui l'Accademia considerando l'utilità Si è mostrata molto desiderosa.

9.° Il Sig.r Cav.re Di foncenex Commissario per esaminare uno Scritto del Sig.r D. Colletti de origine quantitatum imaginariarum ha letto una Sua ben particolarizzata relazione, ove in parte commenda e in parte rischiara, Supplisce, Corregge le riflessioni e Spiegazioni del Sig.r Colletti Sull'idea, che Convien formarsi delle quantità affette de' Segni più o meno, Sulle regole per la moltiplicazione e divisione delle medesime, e Sulla origine delle imaginarie conchiudendo non parerli doversi la memoria del Sig.r Colletti publicare con quelle dell'Accademia, ma Convenire far animo all'autore, acciò passi a più inoltrate ricerche. L'Accademia Si è Conformata a questo Suo Sentimento.

Saluzzo
L'Ab. di Caluso

Addi 14 Marzo 1784 radunata legittimamente l'Accademia R.le delle Scienze nella Casa del Sig.r Conte Saluzzo Presidente coll' intervento de' Signori

Conte Di Saluzzo
Conte Morozzo
Ab. Di Caluso
D.r Allioni

Cav.re Di foncenex
D.r Dana
P. Ab. Roffredi
Av.to Richeri
M.se Di Brezé
Cav.re Di Robilant
Cav.re Debuttet
D.r Somis
Cav.re Lovera
Ab. Canonica
Penchienati
D.r Buonvicino
Brugnoni
Perenotti
Cav.re Nappione
P. Saorgio
C.te Balbo
Fontana
Micheletti

1.° Si è a pieni voti dichiarato Corrispondente
coll'Ab. Di Caluso ——————— il Sig.r D.r Antonio Giuseppe Testa
ferrarese.

2.° Dopo la solita lettura del registro dell'adunanza precedente fù dal Sig.r Presidente presentato all'Accademia per parte del Sig.r Giuseppe Maria Reyneri Chirurgo delle M.M. LL. il Re e la Regina, e Professore Emerito della R. Università un Libro del medesimo intitolato Avvertimenti alle Madri che allattar vogliono i loro bambini, stampato in Torino 1780, e una disertazione o memoria manoscritta della nutrizione dell'animali. L'Accademia ricevendo colla dovuta stima e gratitudine il dono del libro, ha lasciato al Sig.r Presidente di destinare al solito

Commissarii per venir da medesimi informata del Contenuto nella memoria

3°. Il Sig.r Cav. Nappione Commissario insieme col Sig.r D.r Buonvicino per esaminare una lunga memoria di M.r Tingry nostro Corrispondente intorno ad una copiosa efflorescenza del Sasto delle montagne di Sallenche in Faucigny, la quale dà Sale catartico e Magnesia, ha letto della sudetta disertazione una diligente e chiarissima analisi, ove non solo riduce a certi Capi tutto ciò che M.r Tingry dice di più importante, ma in parte lo conferma colle proprie Sperienze fatte per verificarlo, ed in parte lo schiarisce o corregge, illustrando il tutto con opportune riflessioni e conchiudendo in fine per comune Sentimento del Sig.r D.r Buonvicino e suo non solo essere la memoria di M.r Tingry pregevolissima e contenente cose degnissime della publica luce, ma parere personalmente l'autore meritevole di qualche dimostrazione particolare di riconoscenza per parte nostra per avere cotanta diligenza impiegato in cosa di particolar vantaggio della Savoia, del Nostro Sovrano, e però della Nazione tutta. In Conseguenza di questa relazione ha l'Accademia determinato che la memoria si Stampi con quelle mutazioni, accorciamenti, e note che l'autore potrà desiderare di concerto coi Sig.i Commissarii, e che i medesimi Stendano una breve memoria d'indirizzo intorno al modo più opportuno per trar profitto di detta efflorescenza delle montagne Sistose di Scialanza.

4°. La relazione del Sig.r Cav.re Nappione ha dato luogo al Sig.r Cav.re Di Lamanon d'informar l'Accademia della Scoperta da lui fatta nelle Alpi di Provenza e del Delfinato d'uno Sisto abbondante d'una simile efflorescenza che si trova nella estensione di più di quaranta Leghe Cominciando dietro al Monte Ventou fino all'entrar del Vallone di

Serviesso della quale Sua Scoperta già il Sig.r Cav.re Di Lamanon al Suo arrivo in Torino avea informati il Sig.r Presidente e il Sig.r D.r Bonvicino.

5.° Il Sig.r Presidente ha letto una memoria del Sig.r M.se Di Brezé sopra un Eudiometro di nuova costruzione mediante la quale egli ha procurato evitare servendosi del Gaz nitroso, gli incovenienti degli altri Eudiometri, che di questo gas si valgono, mentre volendo può pure servirsi dell'aria infiammabile preferita dal Cav. Volta e si la Memoria, che il nuovo Eudiometro hanno ottenuto dall'Accademia una pienissima approvazione.

Di Saluzzo
L'Ab. di Caluso

Addì 17 Marzo 1784 Congregata legittimamente l'Accademia con espresso invito a tutti perciò mandato nella Casa dell'Ill.mo Sig.r Conte Di Saluzzo coll'intervento de' Signori

C.te Di Saluzzo
C.te Morozzo
Ab. Di Caluso
D.r Allioni
Cav.re Di Foncenex
D.r Dana
Av.to Richeri
M.se Di Brezé
Cav.re Debuttet
Michelotti padre
D.r Somis
Cav.re Lovera
Ab. Canonica

Penchienati
D.r Buonvicino
Brugnoni
Perenotti
Cav.re Nappione
S. Saorgio
C.te Balbo
Fontana
Michelotti figlio.

1°. Avendo il Sig.r Presidente esposto che la memoria del Sig. Giuseppe Maria Reyneri Della nutrizione dell'Animale presentata all'Accademia per parte del medesimo nella Sessione dei 14 avea già in fine l'approvazione della R. Università per pubblicarsi colle Stampe, e che altronde a tutti era noto abbastanza il merito dell'autore, il quale veniva pure di mostrar la Sua affezione all'Accademia col dono rassegnatole del libro degli Avvertimenti alle Madri insieme colla sudetta memoria; l'Accademia presa ogni Cosa in Considerazione si è determinata ad eleggerlo a riempire una delle due piazze tuttavia vacanti in conseguenza dell' ordinato dei 29 febbrajo approvato da S. M. con lettera del Ministro letta e registrata i 7 Marzo. Essendosi pertanto venuto alla legittima ballottazione, il Sig.r Reyneri è stato a pieni voti nominato Accademico, ed il Sig.r Presidente pregato di ottenerne da S. M. la necessaria approvazione.

2°. Il Sig.r Presidente ha presentato due opere stampate di M.r Chaptal Tableau Analytique du Cours de Chymie, et Memoire sur les Causes de l'Insalubrité des lieux voisins de nos étangs donate all'Accademia per parte dell'autore dal Sig.r Fontana, con cui ha le Corrispondenza.

3.° Si è fatta la solita lettura del registro della precedente sessione dei 14.

Saluzzo
Ab. Caluso

Addì 21 Marzo 1784 radunata legittimamente l'Accademia nella Casa del Sig.r Conte Saluzzo P.te Coll'intervento de' Signori

Conte Saluzzo
Conte Morozzo
Ab. Di Caluso
D.r Allioni
D.r Dana
P. Ab. Roffredi
Av. Richeri
M.se Di Brezè
Cav.re Di Robilant
Cav.re De buttet
D.r Somis
Cav.re Lovera
Penchienati
D.r Bonvicino
Brugnoni
Perenotti
Cav.re Napione
C.te Balbo
Fontana
Michelotti

Dopo la solita lettura del registro dell'ultima adunanza il Sig.r Presidente partecipò all'Accademia il gradimento e approvazione data da S. M. all' elezione del Sig.r Giuseppe Maria Reyneri attestatagli da S. E. il Sig.r C.te Corte colla seguente Lettera „ S. M. si è degnata di gradire la nomina „ fattasi a pieni voti del Sig. Reyneri Chirurgo delle LL. MM. ad

un de' posti vacanti nell'Accademia R. delle Scienze. Ho l'onore di parteciparlo a V. S. Ill.ma e di riprotestarmi.

2° Si passò quindi alla nomina di pieno comune consenso di Sette Corrispondenti cioè co' Sig.i - C.te Di Saluzzo .... S.r D.r Ferraris

Av. Boccardo .... { S.r C.te Di Viano / S. Guglielmo della Valle

D.r Dana .... M.r Steüdel

Av. Richeri .... P. Moati

D.r Somis .... C.te Luigi Torri.

Cav.re Lovera .... M.r De fer

3° Il Sig.r Presidente ragionò de' Giornali e fogli periodici, di cui debbe l'Accademia venir provvista in conformità dell'Ordinato dei 18 gennaio, e fece osservare essere necessario, acciò l'Accademia ne ritragga tutto il vantaggio, che alcuni de' Suoi Membri si ripartiscano l'assunto d'informarla di quello che detti giornali contengono di più degno d'essere proposto alla Sua Considerazione. A sì giusta proposizione hanno incominciato a incaricarsi il Sig.r Conte Morozzo degli Opuscoli di Milano, l'Ab. Di Caluso del Journal des Savants, il Sig.r Bocardi del giornale di Manheim, il Sig.r Av.o Richeri delle Observations de Physique di Rosier e Mongez, il Sig.r Cav. Di Robilant de' giornali e fogli Tedeschi, il Sig.r D.r Somis del giornale di Medicina, ed il Sig.r C.te Balbo de' giornali e fogli inglesi

L. Saluzzo
L. Ab. di Caluso

Addì 28 Marzo 1784 radunata legittimamente l'Accademia nella Casa del Sig.r Conte Saluzzo P.te Coll'intervento de' Signori

Conte Di Saluzzo
Conte Morozzo
Ab. Di Caluso
Dr. Allioni
Av.to Boccardi
Cav.re Daviet
Av. Richeri
Baliò Di S. Germano
Cav.re Di Robilant
Cav.re Debuttet
Ab. Canonica
Penchienati
Dr. Bonvicino
Brugnoni
Cav.re Nappione
C.te Balbo
Fontana
Reyneri

1.° Previa la solita lettura del registro della precedente adunanza, il Sig.r Presidente informò l'Accademia di tutto il seguito delle istanze fatte e memorie date alla Segreteria di Stato per ottenere le Stanze necessarie ed opportune nel Real Collegio de' Nobili, con l'uso del Salone attiguo, offerendosi perciò l'Accademia di pagar bisognando la pigione di dette Stanze. E siccome tutto il progetto sin da principio non solo dall'Accademia, ma anche dal Sig.r C.te Corte fù sempre giudicato il più convenevole, così si sono avute buone speranze che la Segretaria concorrerebbe efficacemente a spianare le difficoltà, perche abbia prontamente il compimento desiderato.

2°. Si sono nominati a pieni voti Corrispondenti co' Signori

Cav.re Nappione . . . . Il Sig.r Vaira Colonello di fanteria

Teresio Michelotti . . . . { Il P. D. Gregorio Fontana delle S. P.
{ il Sig.r Christiani Comm.

3°. Il Sig.r C.te Balbo ha presentato all'Accademia per parte dell'Autore Sig.r Ab. Eandi Professore di Geometria nella Regia Università le Memorie Istoriche intorno agli Studj del P. Giambatista Beccaria. Torino 1783 e fu il dono ricevuto col debito gradimento.

4°. Fu dall'Accademia similmente ricevuta con gradimento una tavola delle osservazioni Termometriche de' prossimi passati mesi di Gennaio e Febbraio del Sig.r Beraud dal medesimo fattale presentare.

5°. Alla proposta del Sig.r Presidente si è nominata una speciale deputazione per fare construire gli Strumenti più necessarii all'Accademia si pesi e misure, che barometri, termometri, igrometri &c; e i deputati sono i Signori Ab. Di Caluso, Ab. Canonica, Cav. Nappione e C.te Balbo.

6° L'Ab. Di Caluso ha dato breve ragguaglio di quanto si contiene di Fisica o Mattematica nel volume del Giornale des Savants per Gennaio del Corrente anno

Saluzzo
L'Ab. di Caluso

Addì 13 Aprile 1784 radunata legittimamente l'Accademia R.le delle Scienze nella Casa del Sig.r C.te Di Saluzzo P.te Coll'intervento de' Signori

Conte Di Saluzzo
Conte Morozzo
Ab. Di Caluso
D.r Dana

Avv.to Richeri
Balio di S. Germano
Cav.re Di Robilant
Penchienati
Brugnoni
Cav.re Napione
Conte Balbo
Fontana
Michelotti
Reyneri —

1.° Udita la Lettura del registro della precedente Sessione il Sig.r Presidente espose la richiesta del Sig.r M.se Di Brezé di poter senza dilazione pubblicar colle Stampe le Sue tre Memorie lette i 4 e gli 11 gennaio, e i 14 Marzo del Corrente anno; e l'Accademia benchè più avrebbe avuto caro che le accennate memorie uscissero con quelle di tutto il Corpo, pure approvando i motivi allegati per parte del Sig.r Marchese gli ha d'unanime consenso conceduto che possa a Suo piacimento farle stampare sotto il di lei privilegio in seguito a quale deliberazione ha il Sig.r presidente fatto il vista per la licenza della Stampa.

2.° Il Segretario ha fatto leggere una compitissima lettera Latina del Sig.r Van-Swinden all'Accademia, in cui mostra non Solo aver gradito d'esserne Stato fatto Corrispondente, ma di più aver tutta la premura di Coltivare questa Corrispondenza —

3.° Il Sig.r Presidente espose come il Sig.r Marchese Di Cravanzana generale delle Regie finanze gli aveva dal Sig.r Avvoc. Moretti p.o

Offiziale fatto Comunicare i Capitoli e la tariffa de' vetri e cristalli dello — Scadente appalto della R.ma fabbrica per venire da' lumi, che gli potesse dar l'Accademia, aiutato al migliore stabilimento de' Capitoli e Tariffa del nuovo appalto che s'ha da fare; Delle quali carte incaricandosi il Sig.r Presidente avea risposto che l'Accademia, come era suo dovere trattandosi di cosa di servizio di S. M. e di vantaggio pubblico, le avrebbe esaminate con diligente considerazione —

4.° Si sono a pieni voti eletti Corrispondenti coi Signori

Baliò di S. Germano . . . . M.r Binelli — Directeur des Mines de Monsieur à Grenoble —

Ab. Canonica . . . . Il P. Ab. D.r Ottaviano Cametti — Vall'ombrosano Prof.re di Matematica a Pisa.

D.r Buonvicino . . . . Sig.r Buonvicino suo fratello a Centallo
Sig.r Medico Bruno a Mondovì
Sig.r Medico Bolzoni in Acqui

Conte Balbo . . . . M.r l'Abbé Fontaine professore di = filosofia a Annecy —

Teresio Michelotti . . . . M.r Brun à Chambery —

5.° L'Ab. di Caluso lesse un ragionamento del Sig.r Francesco Domenico Michelotti sopra le forze e velocità esercitate dalla polvere accesa dentro un pezzo d'artiglieria, scritto molti anni sono, e mandato ora dall'autore all'Accademia solo in dimostrazione del suo buon volere.

6.° Il Sig.r C.te Morozzo ha letto un articolo del giornale di Parigi de' 6 Aprile sopra la nebbia elettrica della State dell'anno passato 1783.

7.° Il Sig.r Presidente fece parte all'Accademia che il Sig.r C.te Giulio Corsi di Viano le mandava un tubo o specie di bocchino di sua invenzione per i lucignoli delle lucerne, ove un secondo canaletto fa per un buco passare una continua corrente d'aria a favorir la fiamma e sgombrarla del fummo che altrimenti suol mandare.

8° Il Sig.r D.r Dana rese conto del Contenuto nella memoria di M.r Chaptal sulle Cagioni della insalubrità de' luoghi vicini agli Stagni del territorio di Monpellieri, mandata in dono dell' Autore all' Accademia come s'è notato nel registro dei 17 Marzo.

9° Il Sig.r D.r Buonvicino lesse una Copia di Catalogo di molti articoli del regno minerale raccolti nelle montagne della Moriana dal Sig.r Cav.re Di San Reale Corrispondente dell' Accademia ed illustrati dal medesimo con bellissime annotazioni di Storia naturale de' luoghi ove gli ha ritrovati.

D'Saluzzo
L'Ab. di Caluso

Addi 18 Aprile 1784 radunata legittimamente l'Accademia R.le nella Casa del Sig.r C.te Di Saluzzo P.te Coll' intervento de' Sig.ri

Conte Morozzo
Av.to Richeri
M.se Di Breze
Balio di S. Germano
D.r Somis
Ab. Canonica
D.r Bonvicino
Cav.re Nappione
C. Saorgio
Fontana
Michelotti.

1° Dopo la solita lettura del registro della precedente adunanza il Sig.r D.r Bonvicino Commissario col Sig.r D.r Somis per esaminare la dissertazione del Sig.r D.r Monti De Novo Signo futurae mortis praenuntio in musculorum radii flaciditate detecto ha letto la relazione del Comune loro sentimento, conchiudendo essere

detta disertazione degna di molta lode ed atta a promovere i progressi dell'arte salutare, ma siccome spettante principalmente alla Medicina prattica e però non dell'Instituto dell'Accademia, non doversi inserire ne' suoi volumi. L'Accademia ha pienamente aderito al parere de' Commissarj.

2.º La medesima ha concesso al Sig.r Reyneri di apporre il titolo d'Accademico nella stampa della sua dissertazione della Nutrizione animale presentatale i 14 Marzo.

3.º Si è letta una lettera del Sig.r D.r Marino che per le sue varie occupazioni poca sanità ed età sessagenaria prega di venir dispensato da lavori Accademici. L'Accademia non ha stimato perciò tuttavia necessario di dichiararlo Emerito.

4.º Ha la medesima eletti Corrispondenti Coi Sig.i

C.te Saluzzo . . . . M.r Pelletier
D.r Somis . . . . D.r Rosa
D.r Bonvicino . . . . Ab. Fortis

5.º Si è letta una lettera al Sig.r Presidente del Sig.r Ab.te Acham Professore di filosofia a Savigliano sopra la maniera di dare una direzione a palloni areostatici,

6.º Il Sig.r Vice Presidente C.te Morozzo ha letti alcuni articoli di fisica e chimica del Journal de Paris.

7.º L'Accademia avendo preso in considerazione come i 21 marzo essendole stato dal Sig.r Presidente partecipata la morte del Celeberrimo suo Socio forestiere S.r Macquer, essa aveva eletto a pieni voti in suo luogo M.r Schéele, ma insorto dubbio sulla certezza dell'avviso ricevuto da Parigi della morte del Sig.r Macquer, avea ordinato che si sospendesse di registrare detta elezione, ora accertata che l'avviso era vero, ha dichiarato l'elezione valida

ed il mentovato Sr. Schéele Suo Membro in qualità d'Accademico Straniero fin dal suddetto dì 21 Marzo 1784.

di Morozzo
Lodovico Richeri

Addì 23 Aprile 1784 radunata legittimamente l'Accademia R.le nella Casa del Sigr. Conte Di Saluzzo presidente Coll'intervento de' Sig.i

Conte Di Saluzzo
Conte Morozzo
Ab. Di Caluso
Dr. Dana
P. Ab. Roffredi
Av. Richeri
Ab. Canonica
Penchienati
Dr. Bonvicino
Brugnoni
Verenotti
Cav.re Nappione
Conte Balbo
Sartoris
Fontana
Micheloti

1º Alla solita lettura del registro della precedente Sessione il Sigr. Presidente fece seguire quella della lettera con cui S. E. il Sigr. Conte Corte gli fa parte dell'approvazione data da S. M. all'elezione di Mr. Schéele ne seguenti termini —

" S. M. si è degnata di gradire e d'approvare la scelta fattasi a
" pieni voti della persona del Sigr. Carlo Guglielmo Schéele al posto
" di Accademico Straniero della R.e Accademia delle Scienze.

2° Quindi si sono fatti Corrispondenti cò Sig.ri

D.r Dana . . . . il Sig.r D.r Budano a Roma
Ab. Canonica . . . . il Sig.r Priore Mignon a Acqui
D.r Bonvicino . . . . M.r Charmeil Chirurgien Major a Montdauphin
S.r Brugnoni . . . . . Sig.r D.r Boeri alla Mandria
Cav.re Napione . . . . M.r Fabry au Régiment de Chablais.

3°. Il Sig.r Penchienati ha letto la prima parte d'una sua memoria sulla struttura, formazione e nutrimento delle Ossa, presentando insieme alcune sue preparazioni di ossi dimostranti separate le sfoglie o lamine cilindriche, che li compongono.

4°. Il Sig.r Cav.re Delamanon ha letto una sua memoria sulla cagione del vento Maestrale, che sì gagliardo suole frequentemente soffiare in Provenza.

5°. Il Sig.r C.te Morozzo lesse un fogliett' aggiunto al giornale di Parigi intorno al Calore della luce solare accumulato a traverso di lastre di Cristallo ed il Sig.r Buon vicino ha letto alcuni articoli della gazetta Salutare.

6°. Il Sig.r Presidente ha partecipato che il Sig.r Marchese di Condorcet avea graziosamente inviato alla nostra Accademia una Copia del rapporto fatto a quella di Parigi sur la Machine Aérostatique de MM. de Montgolfier.

Saluzzo
L'Ab. di Caluso

Li 2 Maggio 1784 raduuata legittimamente l'Accademia R.le delle Scienze nella Casa del Sig.r Conte Di Saluzzo Coll'intervento de' Sig.i

Cte Di Saluzzo
Cte Morozzo
M. Di Saluzo
Dr Dana
Av. Richeri
Balio di S. Germano
Dr Somis
Ab. Canonica
Penchienati
Dr Bonvicino
Perenotti
Sartoris
Fontana
Michelotti
Reyneri

1.° Premessa la solita lettura del registro della precedente Sessione si passò ad eleggere Corrispondenti coi Sig.i

Cte Di Saluzzo .... Mr Roland de la Platiere
Cte Morozzo .... Mr De Chauvenet
Cav. Di Robilant ...... Mr De Born
...... Mr Arduini

2.° Quindi il Sig.r Presidente lesse una memoria del Sig.r Penchienati Recherches Anatomico-pathologiques sur les aneurismes des arteres crurale et poplitée, ove l'autore dopo aver dottamente accennato quello che altri già scrisse sullo stesso argomento, descrive accuratissimamente il corso diramazioni, e anastomosi di dette arterie, e mostra che gli aneurismi non ne sono incurabili, come vie meglio si vedrà nella continuazione delle stesse ricerche, che l'autore darà in una 2.a memoria.

3.° Il Sig.r D.r Bonvicino lesse una memoria del Sig.r Reyneri De fœtu extra uterum in lapidem converso et per uterinas vias expulso. Del quale maraviglioso feto l'autore ne presentò la testa e il busto impietriti, e desiderando molti che ne venisse il Capo segato per esaminarlo interiormente, e che una qualche parte di sì rara petrificazione si sottomettesse a un chimico esame, il Sig.r Reyneri si mostrò dispostissimo a condiscendervi finito che ne sia il disegno che ne fa tirare diligentemente.

Saluzzo
L'Ab. di Caluso

Addì 9 Maggio 1784 radunata legittimamente l'Accademia R.le delle Scienze nella Casa del Sig.r Conte Di Saluzzo coll'intervento de' Sig.i

Conte Di Saluzzo
Conte Morozzo
Ab. Di Caluso
Avv.to Boccardi
D.r Dana
P. Ab. Roffredi
Avv.to Richeri
Balio di S. Germano
Cav. Di Robilant
Ab. Canonica
D.r Bonvicino
Brugnoni
Cav. Nappione
C.te Balbo

Fontana
Michelotti
Reyneri

1.° Dopo la lettura del registro della precedente sessione il Sig.r Presidente ha fatto parte all'Accademia che S. E. il Sig.r Conte Perrone aveva alla medesima mandato la 1.a e 2.a lettera di M.r Janin de la Combe Blanche sur l'Antimephitique Vienne 1783 — inviato dall'Autore a S. M. che si degnò volere che all'Accademia venissero comunicate.

2.° Quindi presentò una Copia del Saggio filosofico su i Contratti e giochi di azzardo del Cav. Niccola Codronchi Firenze 1783. inviato dall'Autore.

3.° Si passò ad eleggere per Corrispondenti
Coll'Ab. di Caluso . . . . . . il Sig.r Niccola Codronchi —
Col Sig.r Fontana . . . . . . il Sig.r Filippo Baldini professore di Medicina in Napoli —

4.° Si trattò di quello che convenisse fare per la prossima congiuntura del passaggio del Re di Svezia per questa Capitale, e con questa occasione si trattò di nuovo dell'allogiamento stabile e convenevole da procurarsi all'Accademia, e si risolvette che approvandolo il Re nostro Sovrano si presentassero al Re di Svezia i Cinque volumi delle antiche Miscellanee Filosofico-mattematiche, e una medaglia in oro, e il Segretaro Ab. Di Caluso andasse da S.E. il Sig.r Conte Corte a rappresentargli le presenti circostanze dell'

Accademia e per parte della medesima pregarlo di porle sotto la Considerazione di S. M. ed ottenerne le sue Reali deliberazioni —

5° Il Sig.r Presidente fece parte all'Accademia del dono fattole dal Sig.r Cav. Di Robilant d'un suo Saggio Mineralogico Docimastico degli Stati di S. M. che comprende la maggior parte degli indizj de' Minerali Conosciuti con una Descrizione Docimastica e Mineralogica delle fodine, che sono in coltura ne' Stati del Dominio di S. M. e di quelli indizj che sono conosciuti; e lesse la prima parte di questa ben accurata ed utilissima opera.

6° Il Sig.r C.te Morozzo lesse un articolo del Giornale di Parigi contenente l'estratto di una memoria de' Sig.ri Meunier e Lavoisier ove si sforzano provare con una loro esperienza non essere l'acqua un elemento ma un Composto di aria infiammabile e aria deflogisticata. A questa lettura il Sig.r C.te Morozzo aggiunse molte sue dotte osservazioni per mostrare che la sperienza e i ragionamenti de' suddetti S.r Meunier e Lavoisier non dimostravano abbastanza l'assunto loro.

7° Il Sig.r Boccard lesse una elegante lettera del D. della Valle scrittagli da questo Corrispondente per essere Comunicata all'Accademia; e Contenente tre principali articoli, il 1° de' quali è un piacevol ragguaglio d'una stampata profezia pretesa fisico-Astronomica. il 2° propone di fare sperienze per ottener aria infiammabile da sostanze meno Costose e.g. dalla Calce, il 3° di studiare il miglior modo di tenere i vermi

a seta, intorno al quale nota l'autore alcune molto giudiziose e filosofiche sue riflessioni —

Di Saluzzo —
L'Ab. di Caluso

Addì 16 Maggio 1784 radunata legittimamente l'Accademia R.le delle Scienze nella Casa del Sig.r Conte Di Saluzzo coll'intervento de' Signori —

Cte Di Saluzzo
Cte Morozzo
Ab. Di Caluso
Dr Allioni
Av. Boccardi.
Dr Danas.
March. Di Brezé
March. Grisella
Baliò di S. Germano
Cav. di Robilant
Cav. Lovera
Ab. Canonica
Brugnoni
Cav. Napione
Cte Balbo
Sartori
Fontana
Michelotti
Reyneri

1.° Dopo la solita lettura del registro il Segretario ha reso conto dell'operato in esecuzione della incombenza avuta i 9; come egli avea esposte in scritto e a voce a S. E. il Sig.r C.te Corte le circostanze e deliberazioni dell'Accademia, e pregatolo di pigliarle in considerazione, farle presenti a S. M. ed ottenerne le Reali deliberazioni; come il Sig.r C.te Corte ha ricevuta la rappresentanza, riferitola al Re e di suo ordine datogli per risposta che S. M. approvava molto e gradiva che l'Accademia presentasse al Re di Svezia i cinque volumi de' suoi antichi miscellanei con una medaglia d'oro; e in caso che il predetto Sovrano di proprio moto domandasse o mostrasse desiderare di veder l'Accademia e assistere a una sessione, non dissentiva che si tenesse per lui un'adunanza straordinaria nel salone graziosamente perciò esibitoci dal Sig.r M.se Di Brezè.

2.° Il Sig.r Presidente informò l'Accademia delle disposizioni date in seguito della precedente Real risposta; e lesse il complimento che pensa fare al Re di Svezia nel presentargli i libri e la medaglia a nome dell'Accademia ed un opportuno discorso da lui parato in pronto per il caso, che s'abbia a tenere l'adunanza dinanzi al suddetto Re. Gli Accademici richiesti del parere loro dal medesimo S.r Presidente, non v'hanno osservato nulla se non da commendare.

3.° Il Segretario propose una iscrizione Latina, che posta in fronte de' volumi per il Re di Svezia, sia un complimento permanente dell'Accademia che glieli dona; e l'iscrizione fu ammessa.

4.° Il Sig.r Presidente presentò all'Accademia, per darne il suo giudizio, un piccolo Orologio Solare portatile inventato e costrutto dal S.r Carlo da Villa

di Strambino, segnante le Ore e i minuti sopra un quadrante d'orologio di saccoccia per mezzo di due aghi o sfere mosse dal giro di un orario intorno all'asse dell'equatore, il quale orario si pone al suo punto facendo passare il raggio del Sole per due fori mobili a lato della periferia di esso orario. Un filo col suo piombo e parecchie ruote interne servono a porne tutte le parti della macchinetta nella situazione convenevole all'altezza del polo, e alla declinazione del Sole. L'Accademia considerando l'ingegno e l'esecuzione della macchina, ha giudicato doversene commendare e incoraggire l'autore col premio di 120 Lire e una medaglia in bronzo, con che il medesimo lasci o porti all'Accademia un disegno della sua macchina, per potere, quando essa lo stimi a proposito, inserirlo ne' suoi volumi.

5.° Lo stesso Sr. Presidente lesse una lettera del Sigr. Dr. Biglio ove questo Corrispondente gli partecipa il modo, in cui crede essere a lui riuscito di sciogliere perfettamente il mercurio nell'aceto distillato; macinandolo crudo lungamente e stemperandolo con detto aceto sopra una lastra di vetro da specchio, finche comparve del tutto estinto e di color nero; quindi facendolo bollire con aceto distillato in un matraccio, e passarne per filtro la soluzione; della quale distillato in un lambicco lo spirito, poiche il liquore prese consistenza, come d'un mele liquido, lo rese secco a bagno-maria, e ne manda il risultato, riserbandosi di comunicare in appresso le sue ricerche ed esperienze ulteriori. L'Accademia osservata la sostanza mandata dal Sigr. Biglio dubitando che possa non esservi rimasto punto di mercurio, ha rimesso ad ulteriore esame di accertarsi di così nuova ed importante dissoluzione.

Saluzzo

L'Ab. di Caluso

Addi 23 Maggio 1784 radunata legittimamente l'Accademia R.le delle Scienze nella Casa del Sig.r C.te Di Saluzzo Coll'intervento de' Sig.i

C.te Di Saluzzo
C.te Morozzo
Ab. Di Caluso
D.re Allioni —
Av. Boccardi
D.r Dana
Av. Richeri
D.r Marini
M.se Di Brezé
Cav. di Robilant
Michelotti
D.r Somis
Ab. Canonica
Penchienati
D.r Bonvicino
Brugnoni
Cav. Napprione
C.te Balbo
Fontana
Michelotti
Reyneri —

1.° Dopo la solita lettura del registro dell'ultima adunanza il Sig.r Presidente ha distintamente informato l'Accademia di quanto s'è fatto, e messo in pronto per potere, in qualunque ora il Re di Svezia sia

per gradirlo, presentargli i Cinque Volumi degli antichi miscellanei fisico-Mattematici con una medaglia d'oro, e secondo si scorgerà conveniente donar altre Copie degli stessi volumi con medaglie d'argento ad alcuno de' più distinti del Suo Seguito; come pure per tener convenevolmente un'adunanza Straordinaria in Caso, che il detto Sovrano mostri desiderio di assistervi.

2.° Il Sig.r Cav. Nappione ha letto una memoria, ove descrive i diversi minerali della Valle di Brozzo, di Ciascun de' quali egli ha presentato all'Accademia alcun pezzo in mostra. Alla diligenza e perizia de' Suoi Saggi e Chimiche analisi ha egli aggiunto o la Scoperta o l'osservazione di Cose o nuove o poco finor Saputo.

3.° L'Ab. Di Caluso ha letto una memoria Sur la mesure de la hauteur des Montagnes par le barometre.

4.° Il Sig.r Presidente ha letto una memoria del Sig.r Cav. di Robilant Description Minéralogique et Lithologique des Montagnes des Etats du Roi en deça des Monts. tratta dalla di lui opera già meritamente lodata nel n.° 5 della Adunanza dei 9 del Corrente.

5.° Il Sig.r D.r Bonvicino ha letto un Précis d'un memoire Sur une nouvelle terre particulière trouvée dans l'acide phosphorique tiré des os, presentando a illustrazione delle prove di questa Sua si importante Scoperta.

1.° Un Crogiuolo contenente detta terra tutta Sola
2.° detta terra con alkali minerale
3.° La medesima con Carbone
4.° La Stessa con borace
5.° La medesima tratta dall'acido fosforico degli ossi tutta pura.

6°. Il Sig.r Reyneri ha riletto la memoria già lodata i 2 Maggio n° 3 histoire d'un fœtus pétrifié. Aggiungendo in Confermazione di petrificazione sì singolare l'esposizione di quanto si è osservato in detto feto segato, e l'esame chimico della polvere, che se n'ebbe segandolo, fatto dal Sig.r D.r Bonvicino per Commissione dell'Accademia.

7°. Le predette Cinque memorie si sono destinate a leggersi insieme colle descrizioni del Gazometro e dell'Eudiometro del S.r M.se di Brezé in caso che abbia a tenersi adunanza straordinaria dinanzi al Re di Svezia.

D Saluzzo

L'Ab.e di Caluso

Il dì 24 Maggio 1784 radunata straordinariamente l'Accademia nel Salone a piano terreno del Sig.r M.se di Brezé.

C.te di Saluzzo
C.te Morozzo
Ab. di Caluso
D.r Allioni
Av. Boccardi
D.r Dana
Avv. Richeri
M.se di Brezé
M.se Grisella
Balio di S. Germano
Cav. di Robilant
D.r Somis

Ab. Canonica

Penchienati

D.r Bonvicino

Brugnoni

Cav. Nappione

C.te Balbo

Fontana

Michelotti

Reyneri.

1.° Il Sig.r C.te Morozzo Vice Presidente ha riferito come secondo il concertato col Sig.re Presidente, egli s'era indirizzato al Sig.r Principe Yousoupoff inviato Straordinario di Russia, che in mancanza di Ministro proprio serve in questa occasione il Re di Svezia, acciò il suddetto Inviato informasse questo Sovrano del desiderio dell'Accademia di presentargli in ossequio i suoi libri, e gli domandasse quando gli fosse in grado riceverne i deputati. E che essendosi il Sig.r Principe Yousoupoff gentilmente incaricato della commissione, ne avea ottenuto in risposta che il Re di Svezia, o meglio il Sig.r Conte di Haga non riceve deputazioni, ma verrà egli stesso alle 5 dopo mezzo giorno domani all'Accademia a ricevere i libri che questa gli vuol presentare.

2.° Udita tal risposta si sono concertate sul luogo stesso le ultime disposizioni per tenere l'adunanza straordinaria domani.

DSaluzzo

L'Ab. di Caluso

Addì 25 Maggio 1784 alle quattro dopo mezzo giorno si sono radunati gli Accademici nel salone del Sig.r M.se di Brezé per aspettarvi il Signor Conte di Baga, e sono li Sig.i

Conte di Saluzzo - Presidente
Conte Morozzo - Vice Presidente
Ab. Di Caluso Segretario perpetuo
D.r Allione - Tesoriere
Av. Boccardi Direttore della Stampa.
D.r Dana
Av. Richeri
D.r Marini
Cav. De Antoni
M.se di Brezé
Balio di S. Germano
Cav. di Robilant
Ab. Vazelli
Michelotti
D.r Somis
Ab. Canonica
Penchienati
D.r Bonvicino
Brugnoni
Cav. Nappione
C.te Balbo
Fontana
Cav. Di Lamanon
Michelotti
Reyneri

Era il Salone decorosamente apparecchiato. In fondo in faccia all'entrata una serie di tavolini coperti di tapeti di panno verde chiudeva da tre lati uno spazio rettangolare terminato dinanzi da una gran tavola con ricco tapeto in mezzo e due tavolini con tapeti verdi di lato, che sol lasciavano due ampli aditi aperti fra essi e la maggior tavola. Intorno ai tavolini, che chiudevano gli altri tre lati erano le seggiole per gli Accademici, sedendo il Sigr. Presidente in mezzo cogli altri uffiziali ed Accademici uno alla sua diritta e l'altro alla sinistra successivamente per anzianità, senza distinzione di nazionali o stranieri —

Dietro al Presidente erano seggiole per li Corrispondenti, e intorno, dietro agli Accademici sopra una predella contra i muri erano le seggiole a diritta per l'Università, a sinistra per l'Accademia delle Arti.

Dinanzi alla maggior tavola in faccia al Sr. Pte. erano due seggioloni co' bracci, uno per il Sr. Cte. di Saga, l'altro per la Sigra. Principessa di Carignano, la quale essendosi già mostrata disposta ad assistere volentieri a una pubblica adunanza, si è di questa per parte dell'Accademia fatta in convenevol modo avvertire.

Dietro a questi seggioloni occupavano a diritta e a sinistra gran parte del salone le seggiole per le persone di riguardo, lasciando in mezzo un ampio adito sino dá gradini, ove un balaustro termina in capo del salone una parte di esso alquanto più elevata, per cui si entra, e si è di sedie lasciata sgombra.

Sulla maggior tavola dinanzi ai seggioloni destinati per il Sr. Cte. di Saga, e la Sra. Principessa di Carignano erano i cinque volumi

degli antichi miscellanei da presentarsi al Sig.r C.te di Baga; alcune medaglie, una nota de' discorsi e memorie pronte per leggersi, co' nomi degli autori, e le figure e disegni fatti a schiarimento di esse. Il di più, che può servire a illustrazione delle medesime, le macchine, i minerali, i risultati delle Operazioni Chimiche, e il feto impietrito, stava sulle due tavole laterali ivi presso convenevolmente disposto.

Si erano dal Sig.r Presidente mandati avvisi parte in iscritto, parte a voce ai Sig.ri Ambasciatori, Cavalieri del Supremo Ordine, Arcivescovo, Grandi e Piccioli Grandi, Ministri di Stato, e Ministri Esteri, Cavalieri Gran-Croci, p.mo Maggior Domo, Elemosinieri, Gentiluomini della Camera, primi Scudieri, Capi degli Uffizj di Finanze e della Magistratura, al primo Vicario Generale, all'Università, all'Accademia delle arti, ed ai Governatori della R.le Accademia, de' Paggi, e de' Collegi de' nobili e delle Provincie. I biglietti di avviso erano del seguente tenore

„ Monsieur le Comte d'Baga voulant honorer de sa présence l'Académie
„ R.le des Sciences, le Comte de Saluces se fait un devoir de participer à ....
„ qu'il y aura une Assemblée Extraordinaire Chez Mons.r le Marquis de Brezé

Il Sotto Segretario Sig.r C.te Marenco era incaricato d'introdurre le persone; ma come alcuna delle più riguardevoli si vedeva nel Salone entrata, il Sig.r Presidente le si faceva incontro ad accoglierla, e così alcuni altri Uffiziali e Accademici secondo le opportunità si avanzavano a far accoglienze a chi era giunto. Erano due Accademici nominatamente destinati a ricevere le persone appartenenti all'Università, che sono venute separatamente. L'Accademia delle Arti essendo venuta come in Corpo, le sono andati incontro il Sig.r Presidente con due Uffiziali ed alquanti Accademici.

Avuto Avviso che giungeva la S.ra Principessa di Carignano, sono usciti a riceverla il S.r Presidente con tutti gli uffiziali ed alcuni Accademici, è venuto finalmente l'avviso che giungeva il Re di Svezia; è uscito a riceverlo il Sig.r Presidente alla testa della Accademia, e condottolo al Seggiolone destinatoli, il Re sotto il nome del C.te di Haga non volendo luogo alcuno distinto, ha posta egli stesso di lato una seggiola per sedervisi; lo stesso ha fatto la Sig.ra Principessa di Carignano.

Intanto ha il Sig.r P.te con brevi Complimenti presentata la medaglia ed i libri; e intese le disposizioni del Sig.r C.te di Haga, che per il breve tempo, che potea fermarsi, avrebbe con piacere udito, ciò che si fosse voluto leggere, venuto il Sig.r P.te al suo luogo fra gli Accademici che avevano già ripreso il loro, ha incominciato immediatamente il suo discorso pour rendre Compte de l'esprit d'après lequel l'Académie dirige ses différentes Occupations, stando egli con tutta l'Accademia in piedi. Ma essendo sorto in piedi anche il Sig.r Conte di Haga, il Sig.r Presidente per non tenerlo in disagio con tutti gli altri sedendo ha proseguita la sua lettura.

Quindi l'Ab. di Caluso ha letto la sua memoria sur la mesure de la hauteur des Montagnes par le barometre; finita la quale essendo sorto il Sig.r Conte di Haga per andarsene, si sono pure alzati il Sig.r Presidente con gli Uffiziali e Accademici per accompagnarlo fino alla sua Carozza.

Quindi ritornati gli Accademici ai luoghi loro si sono riprese le letture cominciando dalla Descrizione di due macchine Fisico-Chimiche del Sig.r M.se di Brezé.

Restavano a leggersi le memorie

Del Sig.r Cav. di Robilant. Description Minéralogique et Lithologique des Montagnes des Etats du Roi en deça des Monts.

Del Sig.r D.re Bonvicino. Précis d'un memoire sur une nouvelle terre particulière trouvée dans l'acide phosphorique tiré des os.

Del Sig.r Cav. Nappione. Description des différents Minéraux de la Vallée de Brozzo.

Del Sig.r Reyneri Histoire d'un foetus pétrifié

Ma l'ora omai tarda non concedendo alla S.ma Principessa di Carignano ed a molti altri di trattenersi più lungamente, si è sciolta l'adunanza, e ricondotta la Sig.ra Principessa alla sua Carrozza da' medesimi, che si erano fatto incontro a riceverla.

Saluzzo

L'Abbé de Caluso

Addì 31 Maggio 1784 radunata legittimamente l'Accademia R.le delle Scienze di Torino nella Casa del Sig.r Conte di Saluzzo coll'intervento de' Sig.ri

Conte di Saluzzo
Conte Morozzo
Ab. di Caluso
Av. Boccardi
D.r Dana
Av. Richeri
M.se di Brezé
Balio di S. Germano
Cav. di Robilant
Michelotti

Dr. Somis
Ab. Canonica
Dr. Bonvicino
Cav. Nappione
Michelotti
Reynori

1°. Dopo la lettura del registro delle 3 ultime adunanze de' 23, 24 e 25 il Sigr. Presidente osservando essere questa l'ultima delle adunanze prescritte dal § 4° de' regolamenti finchè a 9bre elle s'abbiano a ripigliare, ha proposto a deliberare se non fare convenevole e presso che necessario di radunarsi ancora una volta in questo intervallo, e l'Accademia ha determinato di tenere due adunanze una i 20 Giugno, l'altra i 18 luglio alle 4 dopo mezzogiorno.

2°. Il medesimo Sr. Presidente avendo esposto come diverse persone così per l'apparecchio della adunanza straordinaria de' 25, come in altre congiunture, aveano colla loro opera meritato dall'Accademia qualche riconoscenza, si è deliberato di donare al Sr. Mastro di Secca una medaglia d'argento, ed agli altri una ricompensa in denaro da proporzionarsi a buon giudizio del Sigr. Presidente e degli Uffiziali, con cui ne conferirebbe.

3°. Si sono nominati Corrispondenti cò Signori

Dr. Dana . . . . il Sr. Gian-francesco Goès
Cavr. di Robilant - - - - il Sr. Pietro Antonio Arduino
Ab. Canonica . . . . il Sr. Burzio

4° Si è trattato del sesto o formàt e della qualità della Carta, in cui si stamperanno i volumi delle memorie dell'Accademia, e si è pregato il Sigr. Presidente di darne la commissione.

5° Il Sigr. Dr. Bonvicino hà letto un'appendice alla sua memoria sopra una nuova terra particolare trovata nell'acido fosforico tirato dalle Ossa; e fatte dinanzi all'Accademia alcune esperienze per provare non essere detta terra la stessa, che la materia particolare di Mr. Proust, o la terra assorbente di Mr. Sage.

6.° Il Sig.r Conte Morozzo ha letti alcuni articoli del Giornale di Parigi delle Sperienze de' Sig.i Lavoisier e Meunier per mostrare non essere l'acqua un elemento; quindi egli ha Consegnata una Carta Sigillata contenente alcuna Sua Sperienza e vista, che per altre urgenti Sue occupazioni non è presentemente in grado di poter Seguire ed esporre.

7.° Il Sig.r Av. Richeri ha fatto relazione del contenuto in alcuni articoli del Giornale di fisica di M.r Rosier.

Saluzzo
L'Ab. di Caluso

Addì 10 Giugno 1784 radunata Legitimamente l'Accademia nel Salone del Sig.r Marchese di Brezé coll'intervento de' Signori

Conte di Saluzzo
Conte Morozzo
Abbate di Caluso
Dottore Allioni
Av.to Boccardi
D.r Dana
Av.to Richeri
Marchese di Brezé
Cav.re di Robillant
Ab. Canonica
Cenchienati
D.re Bonvicino
Brugnone
Cav.re Nappione
P.re Saorgio
Fontana

1.° Premessa la Lettura del Registro dell'ultima Radunanza il Sig.r Presidente fece parte all'Accademia del dono fattole dalla R. Accademia di Berlino degli undeci volumi de' suoi nouveaux Memoires dall'anno 1770 al 1780 inclusive. Quindi fece distribuire agli assistenti copie d'un prospetto di stabilimento di Azioni a favore della Regia fabbrica delle porcellane di Vinovo mandato dal degnissimo Accademico nostro Sig.r D.re Gioanetti, e d'un catalogo di Libri stampati recentemente presentato dal Librajo Carlo Maria Toscanelli presso cui si trovano.

2.° Poscia parlò della Commissione data in Aprile (Vedi il Reg.o de 13) in seguito della richiesta del Sig.r Marchese di Cravanzana Generale delle Finanze, che avendoli fatto communicare i Capitoli, e la tariffa de' vetri e cristalli dello scadente Appalto della R. Fabbrica domandava quelle riflessioni e Lumi dell'Accademia che potessero giovarli, per regolare i Capitoli e la tariffa dell'appalto nuovo. Non potendo a questa Commissione attendere i Sig.ri Cav.re di Robilant e D.re Gioanetti il Sig.r Presid.e si è incaricato egli stesso di soddisfarvi coi Sig.ri D.re Bonvicino Cav.e Nappione e Fontana senza tralasciare di conferire coi sudetti Sig.ri Cav.re di Robilant e Gioanetti per prevalersi de' loro Lumi.

3.° Il Sig.r Conte Morozzo ha letto una Lettera del Sig.r Magellan contenente diverse Notizie importanti di Teorie nuovamente proposte in Inghilterra sulla natura dell'acqua e suoi componenti, sul flogisto, e l'aria deflogisticata &c. e sulle osservazioni di Herschel d'un Vulcano nella Luna.

4.° Il Sig.r Presid.te ha letto una osservazione anatomica del Sig.r Penchienati di una fanciulla nata senza umbilico. In essa il Sig.r Penchienati non solo da un distinto ragguaglio del caso, ma espone dove egli abbia scoperto che il Cordone era attaccato, e per la vena umbilicale portava il nutrimento a questa ragazza mentre era feto nell'utero materno; come essa ora dopo quattro anni viva sana se non che un tumore le è venuto alla parte onde si è strappato il cordone nel parto di qual operazione sia per aver bisogno in appresso, e quale sia ora lo stato del tumore e delle parti vicine; di che aggiungerà pure la figura in disegno; ed ha tutta l'esposizione corredata colle varie riflessioni che la singolar sua perizia gli ha suggerito.

5° Il Sig.r Boccardi ha reso conto della commissione, che insieme col Sig.r Dottore Allioni gli fu addossata per la stampa de' volumi dell'Accademia, ed ha letto le proposizioni per questa fattegli dallo Stampatore e Librajo Gian Michele Briolo, sulle quali poichè gli Accademici ebbero fatte quelle riflessioni che ciascuno stimò si è dato al Sig.r Boccardi commissione e piena facoltà di conchiudere il contratto fra le altre condizioni concedendo l'Accademia nominatamente al Sud.to Sig.r Briolo il titolo da Lui domandato di Stampatore e Librajo dell'Accademia.

Saluzzo

L'Ab. di Caluso

Addì 29 Giugno 1784 radunata legitimamente l'Accademia nel salone a pian terreno del Sig.r Marchese di Brezè coll'intervento de' Signori

Conte di Saluzzo
Conte Morozzo
Ab. di Caluso
Avv.o Boccardi
Marchese di Brezè
Ab. Vazelli
Cav.r Debuttet
D.re Somis
Cav. Lovera
Ab. Canonica
Penchienati
D.re Bonvicino
Bragnoni
Cav.e Nappione
P.e Saorgio
Fontana

1° Fu ammesso il Sig.r D. Perno di Dogliani a mostrare e far udire uno stromento di sua invenzione, che toccato come un cembalo fa suonare un armonico suon

molto dissimile dal proposto dal Sigr Franklin

2° Quindi premessa la solita Lettura del Registro dell'adunanza precedente, fu presentata a ciascuno Accademico per parte dell'autore una copia del Libro de influxu electricitatis atmosphericæ in vegetantia del nostro Corrispondente Sr Dre Gardini

3° Si è stabilito che l'Accademia pigliasse dodici azioni sulla fabrica delle Porcellane di Vinovo si per dimostrar l'opinione ch'ella ha del Sigr Gioanetti suo membro che la dirigge, come per ritrarne ottimi vasi di terra refrattaria per le Chimiche operazioni.

4° Si è deliberato che il Segretario scrivesse per parte dell'Accademia nostra a quella di Berlino una Lettera di ringraziamento per gli undici volumi dei Nouveaux Memoires dalla medesima mandatile in dono.

Saluzzo

L'Ab. di Caluso

Addì 18 Luglio 1784 radunata legittimamente l'Accademia nel salone a pian terreno del Sigr Marchese di Brezé, coll'intervento de' Signori

Conte Morozzo
Ab. di Caluso
Avv° Boccardi
Dr Dana
Avv° Richeri
Marchese di Brezé
Michelotti
Ab. Canonica
Dr Bonvicino
Cav° Napione
Conte Balbo
Fontana.

1° Dopo la solita Lettura del Registro si sono presentati all'Accademia

La Theorie du mouvement, et de la figure eliptique des Planetes &c. par Mr de La Place
et tentamen Psijco-somatico Psiatricon . . di Marco Lemort De Meligni mandati
in dono da rispettivi autori.

2° L'Abate di Caluso ha mostrato due tentativi di una carta dell' Italia, fatti a mano
dal Sigr Priore Salvatore Pirelli esponendo i fondamenti l' intelligenza e la cura,
con cui son fatti, e l' Accademia volendo incoraggire l' autore in un Lavoro
così utile, e ben intrapreso ha deliberato che quando l' autore le manderà Copia
di questa sua carta d' Italia, o a mano o in istampa, eseguita come
i tentativi mostrati danno ragione di aspettarla, gli sarà donata una
medaglia d' oro e intanto fin d'ora verrà aggregato al numero de' Suoi
Corrispondenti.

3° Quindi sono stati nominati Corrispondenti

Col Sr Ab. di Caluso - - il Sudto Sr Priore Pirelli

Col Sr Dre Dana - - - il Sigr Dr San Giorgio

Col Sr Dr Bonvicino - - - il Sr Abate Giacomo Pio Defilippi.

4 Il Sigr Dr Bonvicino ha fatto relazione a voce del contenuto in una memoria
del Sigr Francesco Toggia della Morra chiamata volgarmente Cimurro lodando
i principii su cui è lavorata di consenso col Sigr Marchese di Brezé con cui
egli fu destinato commissario ad esaminarla, il quale anch' esso ha parlato
in commendazione della memoria, convenendo entrambi però dover l' Academia
sospendere il suo giudizio per accertar meglio quanto il Sigr Toggia asserisce
sulla propria esperienza e per udire anche il sentimento del Sigr Brugnoni

5° Il Sigr Conte Balbo Commissario col Sigr Abate Canonica per esaminare
una memoria del Sigr Vanswinden intorno ad alcune osservazioni meteo
rologiche da Lui fatte, ha letto una molto esatta e ben ragionata rela-
zione del contenuto di essa e del sentimento Loro, che detta memoria per
la sua utilità ed accuratezza meriti d' essere publicata dall' Accademia
e solo sia da desiderarsi che si publichino insieme le osservazioni meteo-
rologiche, e gli Schiarimenti, con cui siamo ora qui in grado di poter retti-
ficarne o illustrarne parecchi articoli. L' Accada si è pienamente conformata al

Sentimento Loro.

6° Il Sig.r Vice-Presidente avendo proposto per suggerimento del Sig.r Presidente d'intraprendere l'analisi dell'acque minerali degli Stati di S. M. e di suo proprio pensiero dato in iscritto un progetto di far l'analisi di quelle de' pozzi di Torino l'Accademia riconoscendo la somma utilità dell'una e dell'altra impresa ha incaricato il Sig.r D.r Buonvicino per l'analisi dell'acque minerali conforme il medesimo si è proferto di cominciar quest'anno a andare a quelle di Aix, decretando che gli siano bonificate tutte le spese, e per le analisi dell'acque de' Pozzi della Città ha destinata una deputazione composta de' Sig.ri Conte Morozzo, D.r Dana, M.o Brezé, D.r Bonvicino, Cav.e Nappione, e Sig.r Fontana.

7° A suggerimento dello stesso Sig.r Presidente il Sig.r Vice-Presidente avendo di nuovo posto in deliberazione se non ostante l'ordinato dei 7 Marzo 1787 non fosse più conveniente che la storia e gli atti dell'Accademia si publicassero in Francese l'Accademia ha determinato che ciò fosse lasciato all'arbitrio del Segretario.

Morozzo

L'Ab. di Caluso

Addì 22 7bre 1784 Nelle Sale da S. M. assegnata nel Collegio dei Nobili previo il solito avviso seguì Straordinaria adunanza dell'Accademia Reale delle scienze coll'intervento de' seguenti suoi membri oltre di me infrascr.o Segret.o assunto per anzianità fra i Congregati.

Sig.i C.te di Saluzzo
C.te Morozzo
D.re Allioni
Av. Boccardi
Av. Richeri
D.r Bonvicino
Cav.re Nappione
C.te Balbo
Fontana —

1.° Cominciò il Sig.r C.te presid.e Saluzzo per rayuygliare l'Accademia R.le delle Scienze come aveva avuto l'onore di tosto portarsi in Compagnia dei più anziani a nome di tutta l'Accademia a rendere le dovute grazie a S. S. R. M. per la Concessione fattale d'una gran Sala, affinchè possa d'or avanti in questa, come in alloggio stabile, tenere le Sue adunanze, e promuovendo più comodamente le Scienze di Suo instituto, vieppiù Corrispondere alle Saggie e benefiche intenzioni di S. M.; essersi inseguito la M. S. degnata di benignam.te ricevere per mezzo della Sud.a deputaz.e i ringraziamenti della R.le Accademia Sì per detta Sala, che per le attigue Camere tenute tuttora dal Sig.r prof.re Reyneri fintanto che Siasi provvisto d'altro alloggio Conveniente; e ciò affine Sia Sempre più animata l'Accademia Stessa ad incessanti ricerche per il pubblico Vantaggio.

2.° In Seguito il Sig.re Presid.e Sud.o Comunicò la lettera Scrittagli d'ordine di S. M. da S. E. il C.te Corte concernente gli ordini datigli rispetto alla Concessione della medesima Sala, ed era la lettera Scritta nei Seguenti termini

„ S. M. essendosi degnata di gradire, che le adunanze dell'Accademia Reale
„ delle Scienze vengano tenute d'or in avvenire nel Salone esistente nel R.le
„ Collegio de' Nobili, e che già Serviva ad uso di Teatro per li Sig.i Collegiali,
„ mi ha Comandato di parteciparne il Sig.re Governatore in 2.do del Suddetto
„ Collegio de' Nobili Abbate Oliveri Arcivescovo eletto di Sassari, affinche Si
„ Compiaccia di far rimettere a V. S. ill.ma le Chiavi dell'anzid.o Salone, onde
„ Si possano dare le convenienti disposizioni per addattarlo al preaccennato uso
„ delle adunanze Academiche, e pel Chiudimento delle Comunicazioni, che vi Sieno
„ da detto Salone verso il Collegio; ben inteso però, che l'ingresso al mentovato
„ Salone per le adunanze dell'Academia debba prendersi dalla piccola porta
„ esteriore di d.o Collegio ....)

3.° Si passò all'esame dei disegni dall'Architetto S.r Guarini presentati, e dei varj progetti fatti dagli Accademici per determinare le riparazioni e lavori necessarj o convenienti pella decoraz.e della gran Sala Sud.a; affinche possa commodamente aprire il possibile maggior numero di persone; siccome però l'Accademia stimò di dar luogo a nuovi progetti, e più maturi riflessi in affare di tale importanza, si riservò di dare le sue definitive risoluzioni alli 26. 7bre prossimi rispetto alla scelta dei disegni, ed opere da intraprendersi; soltanto determinò, 1.° che i deliberamenti dei lavori si faranno a favore dei migliori offerenti; e sui disegni ed instruzioni, che verranno date unitamente dal Sig.r Guarini, 2.° che a tali deliberamenti di concerto col Sig.r presidente v'assistano, oltre il Sig.r D.r Allioni tesoriere, i Sig.i Avv.to Boccardi e Cav.re Lovera.

4.° A nome, ed a richiesta dell'Accademia di Fossano, il Sig.r C.te Presidente Saluzzo propose alla R.le Accademia di Torino che desidererebbe quella di essere in corrispondenza con questa, dacche massimamente non solo ora si occupa essa in qualità di Colonia d'Arcadia di componimenti poetici, e di belletteratura, ma che estende anche le sue ricerche a cose fisiche. Quindi l'Accademia R.le delle scienze di Torino ha ben volontieri determinato di accondescendere al desiderio dell'Accademia Fossanese, e di fare spedire dal suo Segretaro al Corpo intiero di questa Accademia le patenti di Corrispondente, affinche possa liberamente intervenire o in Corpo, o rappresentata da quella deputazione, e numero dei suoi fondatori e socj che stimerà alle generali ed alle pubbliche adunanze scientifiche; o qualora voglia essa comunicare le sue più interessanti osservaz.i e sperienze. Si determinò inoltre che nelle particolari patenti (che manoscritte si spediranno all'Accademia Fossanese) fare si debba onorevole menzione di quella distinta stima, che colle sue letterarie produzioni si è non solo da questa

R.le Accademia, ma anche da tutto il pubblico giustamente meritate — l'Accademia di Fossano.

6.° S'incaricò il Sig.r D.r Bonvicino, e Cavagliere Nappione di stendere uno Scritto par dare una breve istruzione intorno alla formaz.e e modo più economico — di ricavare il Sale Catartico amaro che v'è nelle efflorescenze dei Schisti di — Carantasia e Mauriana.

7.° Si è Sciolta l'adunanza dopo fatta la lettura del tristo avviso per istampa fatto passare a questa R.le Accademia per mezzo del Suo Corrispond.te — Cav.re Born della R.le Accademia d'Upsal intorno all'immatura morte — ed alla deplorabile perdita del Suo e nostro Celebre Socio e profondissimo Chimico Torberno Bergmanno degno per ogni titolo di più lunga vita, e d'immortale memoria.

Saluzzo —

Dana segret.o assunto p. supplenza

Li 26. 7bre 1784 Nella gran Sala da S. S. R. M. assegnata pelle assemblee generali e publiche all'Accademia R.le delle Scienze nel Collegio dei Nobili previo altro Straordinario avviso, non ostanti i Correnti tempi di ferie trovaronsi — presenti i Seguenti Suoi Membri —

Sig.i Conte di Saluzzo
Conte Morozzo
D.re Allioni
Av.to Boccardi
Med.o Dana
Av. Richeri
Ab.te Vazelli
Michelotti
D.r Bonvicino
Cav. Lovera
Cav.re Nappione

Pad.re Saorgio
Conte Balbo
Michelotti Seg.o

1.o L'Accademia R.le a tenore dell'ultima adunanza, si determinò intorno ad un disegno presentato dal Sig.r Guarini con quelle piccole variazioni, che furono all'Accademia benevise, e concertò col med.o Architetto, e col Sig.r Tesoriere del modo, in cui si debbano distendere le istruzioni sì relativamente al disegno accettato, ed ai travagli da farsi; che riguardo le clausule rispettive ai pagamenti ripartiti, quall'ora poi venissero intieramente a mancare i partiti convenienti, si conchiuse che sul medesimo accettato disegno cominci per essere prontamente eseguita quella parte dei lavori indispensabili che spettano al tramezzo, e che non si vogliono punto differire; mentre trovandosi in prospettiva della porta grande d'entrata, servono per chiudere colla, e dividere il vasto spazio con detta sala comunicante &c.

2.o Mentre era imminente lo stabilimento d'una nuova Cantina, o sia osteria publica pella stessa Scala, che conduce all'appartamento assegnato da S. M. all'Accademia R.le, questa approvò il progetto fatto dal Sig.r Conte Presidente Saluzzo di pigionare le Cantine stesse, e Camerino aggiuntovi per conto dell'Accademia, affine di ovviare per tempo ad ogni disordine, che altrimenti potrebbe succedere.

3.o Si è letto una lettera del Stim.o Socio S.r Medico Marini, nella quale si da raguaglio della meteora ignea, o stella cadente, o falsa cometa comparsa in Savigliano nella stessa sera de' che fu anche osservata in Torino, ed in molti altri siti del Piemonte; come scrissero pure il Conte Viano d'Asti, il S.r Med.o Gardini della Città d'Alba.

4.o Si è con pieno gradimento aderito alla semplice proposiz.e dell'Ill.mo Sig.r Conte di Saluzzo di accettare per Corrispondente Monsignore Oliveri Arcivesc.o destinato per la Città di Sassari, sapendo ognuno con qual distinto zelo e prudenza esso ha già per lo passato coltivato i suoi rari talenti non solo nelle cose di Religione, ma anche in quelle che appartengono alle fisiche e filosofiche scienze, onde va adorno.

Saluzzo

Doma Segret.o assunto p. ang.ni

Li 15 Ottobre 1784 radunata straordinariamente l'Accademia nel Salone concessole da S. M. nel Collegio de' Nobili trovandosi presenti i Sig.ri

Conte Di Saluzzo
Ab. Di Caluso
Dr. Allioni
Av. Bocardi
Dr. Dana
Av. Richeri
M.se Di Brezé
Cav. Lovera
Dr. Bonvicino
C.te Balbo
P. Saorgio
Fontana
Michelotti Sig.ri

1. Considerata sul luogo ogni parte del progetto dell'acconciamento di detto Salone per l'Accademia e de' disegni per ciò fatti in pianta e prospetti dal Sig.r Architetto Maria Quarini si è deliberato che con alcune mutazioni da concertarsi col stesso S.r Architetto si passasse alla esecuzione.

2. Il Sig.r Gio Dom. Beraud per ordinato de' 4 Gen.o del corrente anno dichiarato Disegnatore dell'Accademia avendo richiesto di non più aver questo titolo l'Accademia vi ha consentito molto volentieri —

Saluzzo
L'Abate di Caluso

Li 28 9bre 1784 Congregata legittimamente l'Accademia in Casa del Sig.r Conte Saluzzo Presidente intervenendovi i Sig.ri

Conte di Saluzzo
Ab. di Caluso
Dr Allioni
Dr Dana

Av.° Richeri
M.se di Brezé
Balio di S. Germano
Ab. Canonica
D.r Bonvicino
Brugnoni
C.te Balbo
Jonsana
Michelotti.

1.° Il Sig.r Conte Balbo avendo rimesso al Sig.r Presidente un Libro del nostro Corrispondente M.r fontaine Nouveau plan de Mathématiques mandato dall' Autore all' Accademia insieme con una Sua lettera, si è questa letta dal Segretario che risponderà coi convenevoli ringraziamenti.

2.° Alla proposizione fattane dal Sig.r Cav. di Robilant si è nominato Corrispondente col medesimo il Sig.r C.te di Borke

3.° Il Sig.r presidente ha riferito essergli stato dalla Segreteria degli affari esteri rimesso uno scritto mandato dall' autore da Genova per essere presentato a S. M.; Reponse au programme &c. ―――――――――

de l'Abbé Expilly, e dopo averne esposto in breve il contenuto che non ci offre alcun lume nuovo, il Sig.r presid.e ha fatto opportunamente osservare quanto importi il tener secrete le cose che nell' Accademia si trattano, come vien prescritto dal § 14 de' Regolamenti.

4.° Il medesimo Sig.r presidente avendo posto in deliberazione se per dar agli Accademici maggior comodo di venir alle adunanze si dovessero pigliar a pigione alcune Camere in sito più vicino alle abitazioni del più gran numero, che non è la presente Sua Casa, i Sig.i Accademici certissimi, che il Sig.r Presidente colla stessa buona volontà, con cui pensava a minorar loro l'incomodo, era egualmente disposto a continuare a riceverli con piacere, si sono dichiarati si contenti di radunarsi in Casa Sua che s'è creduto inutile per agevolare il concorso alle adunanze di aggravare l'Accademia di altra spesa che la stabilita al § 9 dell' Ordinato degli 11 Gennaio

5.° Lo Stesso S.r Presidente ha mostrato all'Accademia alcuni insetti preparati dal Sig.r Ranjeri, e letto il modo da esso tenuto e proposto per sì fatte preparazioni. Ma questo modo si è riconosciuto lo stesso, che già praticano in questa Città i Sig.i Fromageaut e Giorna.

6.° Il Segretario ha letto la lettera da lui scritta a nome di questa Accademia a quella di Fossano per dichiararla Corrispondente.

7.° Il medesimo ha letto una lettera scrittagli da Parigi i 20 Luglio da M.r Cholet, il quale avendo ottenuto il privilegio per un Almanacco delle Accademie gli domanda le più particolareggiate notizie di questa e gli estratti delle sue scientifiche produzioni. Quindi ha letto la risposta da lui fattagli ove dando què riscontri, ch'egli ha creduto non dover differire, perchè M.r Cholet ne potesse far uso quest'anno, si riserba di consultar l'Accademia per gli anni appresso; e l'Accademia approvando la risposta, aspetta a deliberare per l'avvenire quando avrà veduto l'opera del Sig.r Cholet.

8.° Il Sig.r Presidente ha letto una memoria del Sig.r Conte di San Martino della Motta, Premier memoire sur la fontaine verte de S.t Marcel dans la Vallée d'Aoste, e quindi il Sig.r Fontana Commissario insieme col Sig.r D.r Bonviano per esaminarla ha letto il rapporto del Comune loro parere conferito anche col Sig.r Cav. di Robilant, conchiudendo che così l'analisi delle acque di detta fontana, come la Memoria erano bene e lodevolmente fatte secondo le più certe e più recenti dottrine Chimiche, e con quel corredo di cognizioni e di riflessi, che aggiunge pregio all'opera, onde essi Commissarj giudicavano doversi la medesima pubblicare fra quelle che si daranno alle stampe dall'Accademia. Posta pertanto la Cosa in deliberazione, è stato il sentimento de' Commissarj concordemente approvato dall'Accademia, e trovandosi opportunamente in conseguenza dello stabilito i 29 di Febbrajo 84 tuttavia vacante un luogo, alla proposta del Sig.r Presidente, il Sig.r Conte di San-Martino è stato ammesso a pieni voti Accademico Nazionale onde al più presto se ne domanderà il gradimento di S. M.

Saluzzo
L'Abate di Caluso

Li 5. Xbre 1784 radunata legittimamente l'Accademia in Casa del Sig.r Conte Di Saluzzo Presidente intervenendovi i Signori

Conte Di Saluzzo
Ab. Di Caluso
D.r Allioni
D.r Dana
Av. Richeri
Balio di S. Germano
Cav. Di Robilant
Sacerd. Canonica
D.r Bonvicino
Brugnoni
Cav. Nappione
Conte Balbo
Fontana
Micheloti
Regneri
C.te S. Martino

1º – Prima d'ogni Cosa il Sig.r Presidente ha partecipato all'Accademia il gradimento di S. M. per l'elezione del Sig.r Conte Di San Martino, leggendo le Seguenti parole Scrittegli da S. E. il Sig.r Conte Corte in data dei 30. 9bre 1784

„ S. M. si è degnata gradire, ed approvare la Scelta, che dalla Reale
„ Accademia delle Scienze si è fatta a pieni voti nella persona del Sig.r
„ Conte S. Martino della Motta pel vacante posto fra gli Academici Nazionali. „

2º „ Il Medesimo Sig.r Presidente ha presentati all'Accademia diversi libri mandatile dalla Commissaria delle Longitudini d'Inghilterra, fatti da essa Stampare a fine principalmente d'agevolar il Calcolo della distanza vera e dell'apparente della Luna dal Sole e dalle Stelle, e dedurne la longitudine del luogo dove si è la suddetta distanza osservata.

3º. Quindi udita la solita lettura del registro dell'ultima sessione il Sig.r Presid.e ha letto una lettera di M.r Fromageaut, in cui questi dimostrandosi grato all'Accademia per la giustizia resagli da essa nella precedente adunanza e da contezza dello Studio da lui posto già da gran tempo, nell'Insettologia, Come l'abbia questo gradatamente Condotto al modo di preparare gl'insetti

presentatoci dal Sig.r Ab. Rainieri, del qual modo il Sig.r Fromageaut da quindi la più particolareggiata esposizione; E per maggiore Schiarimento e Comprova, avendo il medesimo S.r Fromageaut lasciata una Scattoletta d'insetti da lui preparati, è Stata questa presentata all'Accademia.

4.° Si è letta dal Sig.r Presidente una Memoria del Sig.r Cav. Nappione di Osservazioni intorno alcuni precipitati metallici ottenuti coll'alkali flogisticato, la quale Siccome Contenente una Serie di Chimiche operazioni e sperienze ben fatte con risultati nuovi, e molte nuove viste ed Osservazioni è Stata unanimamente approvata per istamparsi colle altre che l'Accademia pubblicherà

5.° In Osservanza del § 37 de' Regolamenti Si Sono i medesimi letti, e con questa occasione Si è Stabilito.

6.° Che secondo lo spirito del § 1 ove è prescritto che gli Accademici Nazionali domiciliati in Torino Siero Venti almeno, Si avesse in massima di Considerare questo domicilio come un gagliardo motivo di preferenza nelle elezioni

7.° Che all'osservanza del § 4 de regolamenti aggiungendo quella dell'ordinato dei 30 9bre 1783, Continuassero le adunanze a tenersi tutte le Domeniche ma Si procurasse ad ogni modo, che una almeno Ciascun mese, quella prescritta da regolamenti, fosse puramente Scientifica per potervi ricevere più Convenevolmente, e trattenere con maggior loro Soddisfazione i forestieri, e Si è assegnato a tale adunanza pura Scientifica l'ultima Domenica di Ciascun mese, acciochè i Corrispondenti Sappiano previamente essere tal giorno Consecrato a quanto vi Sarà, che più meriti l'attenzione loro Alle Adunanze delle altre Domeniche Si riserberanno le deliberazioni promiscue di affari di qualunque genere, con questo però che le Scienze Siccome la primaria Occupazione dell'Accademia, non Solo Si procurerà che vi abbiano Sempre il principal luogo, ma che, Se Si può, oltre all'ultima del mese piglino anche altre Sessioni intiere.

7.° S'è dichiarato il § 15, che vieta il pubblicare opere col titolo d'Accademico senza l'approvazione, doversi estendere anche ai Corrispondenti Nazionali —

Di Saluzzo —
Ab. di Caluso

S. 12. Xbre 1784 Radunata legittimamente l'Accademia in Casa del Sig.r Conte Di Saluzzo Presidente intervenendovi i Sig.ri

Conte Di Saluzzo
Ab. Di Caluso
D.r Allioni
D.r Dana
Av. Richeri
Balio di S. Germano
Sacerd. Canonica
D.r Bonvicino
Brugnoni
Cav. Napione
Conte Balbo
Conte di S. Martino.

1.° Si sono ricevuti i Deputati dell'Accademia di Fossano Signori Conte Bava di San Paolo, Conte di S. Rafaele, Conte Gaschi, March.e Falletti Ab. Donaudi, e Chirurgo Malacarne. Il Sig.r C.te di S. Paolo ha letto un elegante ringraziamento, ove espone le disposizioni, con cui dall'Accademia deputante fu ricevuta la nostra Corrispondenza; ed il Segretario dell'Accademia gli ha per parte di questa risposto.

2.° Quindi udita la solita lettura del registro della sessione precedente, il Sig.r Bonvicino ha letto un breve scritto per richiamare a memoria l'occasione e i motivi dell'incombenza stata gli appoggiata coll'ordinato dei 14 Marzo N.° 3, e render Conto dell'operato in esecuzione del medesimo: ed ha proseguito

leggendo l'instruzione da lui stesa conforme al detto ordinato per mettere qualunque persona in caso di trarre col metodo più sicuro e vantaggioso il sale Catartico dalla efflorescenza del Scisto delle Montagne di Sallenche nel faussigny. L'Accademia ha approvato l'instruzione, e giudicato conveniente che fosse dal Sig.r Presidente comunicata al Ministro, acciò ne faccia relazione a S. M., e quando al Re piaccia, si stampi e mandi a pubblica utilità nel faussigny.

3.° Con questa occasione essendosi tornato a prendere in considerazione il merito di M.r Tingry, che colla sua dotta e diligente Memoria sulla efflorescenza del Scisto delle Montagne di Sallenche fù il primo promotore del vantaggio, che potrà la Savoia dalla medesima ricavare, l'Accademia conformandosi al parere già dato da Commissarj i 14 Marzo, ha giudicato dover dare una dimostrazione particolare di riconoscenza e di stima a M.r Tingry, ed ha perciò stabilito che gli si mandi una medaglia d'oro del valore di Lire Ducento.

4.° Allo stesso proposito si è rammemorato aver diversi Nostri Accademici dato notizia di più altri luoghi degli Stati di S. M. ove si trovano efflorescenze simili a quella delle Montagne di Sallenche; ma si è giudicato convenire, prima d'invitar il pubblico a valersene per estrarne il sale Catartico e la Magnesia, esaminare la natura delle suddette efflorescenze di ciascun luogo.

5.° Il Sig.r D.r Bonviano ha partecipato all'Accademia che il suo corris=pondente M.r Charmeil gli avea mandato da comunicarle una Memoria Description d'une maladie pestilentielle &c. Mà si per l'argomento medico come per essere già stata presentata all'Accademia di Medicina di Parigi non si è presa in considerazione.

6.° Il Sig.r Presidente ha letto una sua Memoria Sur le Salpêtre da lui già mandata all'Accademia delle Scienze di Parigi, e da essa approvata per pubblicarsi colle sue stampe, e però letta quì dal Sig.r Presidente solo per notizia e comunicazione delle sperienze, osservazioni, lumi, viste, che la medesima contiene.

7.° Sono Stati fatti Corrispondenti alla proposta de' Sig.ri

D.r Allioni	il Sig.r D.r Luigi Angeli
D.r Dana	il Sig.r D.r Falcone
Ab. Canonica	il S.r D. Beltrami
C.te Di S. Martino	il S.r D.r Axame il S.r Daviso

Di Saluzzo
L'Ab. di Caluso

Il 19. Xbre 1784 radunata legittimamente l'Accademia in Casa del Sig.r Conte di Saluzzo Presidente intervenendovi i Sig.ri

Conte di Saluzzo
Conte Morozzo
Ab. di Caluso
D.r Allioni
D.r Dana
Av. Richeri
Cav. di Robilant
Sacerd. Canonica
D.r Bonvicino
Brugnoni
Cav. Napprione
Conte Balbo
Fontana
Micheloti Sig.o

1.° Dopo la solita lettura del registro il S.r Presidente ha presentato una Copia della Memoria Stampata Delle acque medicate di Riolo del S.r Dottor Luigi Angeli mandata dall'autore all'Accademia.

2.° Si è trattato di elegere un Socio Estero in luogo del defonto Sig.r Cav. Bergman, e si sono presi perciò in Considerazione tre Corrispondenti dell'Accademia il P. Gregorio Fontana, il Sig.r Ferber ed il Sig.r D.r Canterzani. Il primo ha avuto dieci voti, il Sig.r Ferber sei, ed il Sig.r Canterzani sette, niuno i quattro quinti prescritti dal § 17 de' Regolamenti, onde si è l'elezione rimandata ad altro giorno.

3.° Si è incominciata la lettura delle risposte de' Sig.i Accademici alla lettera dei 3 9.bre del Sig.r Presidente, che gl'invita a scriverli il sentimento loro sulla questione mandata per ordine di S. M. dal Ministro all'Accademia „ Il p.o Se sia conveniente l'uso delle Stufe per li grani che d'ordine del „ Governo vengono destinati per la panificazione, e sono considerati come di „ riserva. 2.do In tal Caso quale possa essere il modo più proprio e convenevole „ per stufare i grani colla maggior prontezza, con minore dispendio e consumo, e colla maggior sicurezza di buon esito.

Si sono lette le risposte de' Sig.i D.r Dana, Marini, Somis, Ab. di Caluso Giuseppe Teresio Michelotti, Brugnoni, Reineri, ab. Canonica, C.te Morozzo, Fontana, Cav. Debuttet, Cav. di Robilant e Penchienati.

Saluzzo
Ab. di Caluso

Il 27. Xbre 1784 radunata legittimamente l'Accademia R.le delle Scienze in Casa del Sig.r Conte di Saluzzo Presidente intervenendovi i Sig.i

Conte di Saluzzo
Conte Morozzo
L'Abate di Caluso
D.r Allioni
D.r Dana
Av.to Richeri
Baliò di S. Germano

Cav. di Robilant
Ab. Canonica
Penchienati
Dr. Bonvicino
Brugnoni
Cav. Cappione
P. Saorgio
Conte Balbo
Fontana
Michelotti
Reyneri

1° Dopo la solita lettura del registro il Sr. Teresio Michelotti Commissario insieme col P. Saorgio ha letto il comune loro parere sopra una memoria presentata dal nostro Corrispondente Sigr. Giacomo Bernoulli Essai d'une nouvelle manière d'envisager les différences ou les fluxions des quantités variables, nella quale il medesimo seguendo un idea del Sr. Giovanni, socio forestiere dell' Accademia di Parigi, suo padre, considera le flussioni come disposizioni delle variabili a crescere o scemare. Il Sigr. Michelotti dopo aver brevemente indicato quanto la suddetta memoria contiene di notabile, avendo conchiuso potersi la medesima pubblicare colle stampe, ha l'Accademia aderito a questo sentimento de' Commissarj.

2° Il Sigr. Don Canonica ha letto una lettera del nostro Corrispondente Sr. priore Mignon in cui gli da distinto ragguaglio d'un notabilissimo fulmine caduto gli 8. Xbre in Casa del Sigr. Cte Lupi in acqui.

3° Si è proseguita la lettura delle risposte degli Accademici sulla questione della Conservazione de' grani cominciando da quella del Sr. Mse di Brezé contenente oltre alle di lui riflessioni e parere, diverse esperienze da lui

fatte a posta per accertarlo. Quindi si lesse le dotte ed accurate risposte del P. Ab. Roffredo e del Sr. Cte Balbo, e finalmente una Scrittura sullo stesso argomento del Sr. Avvocato Bissati mandata a Comunicarsi all' Accademia dal Sr. p.mo Presidente Reggente la Gran Cancelleria Conte Lanfranchi —

Saluzzo
L'Abbé de Caluso

Li 9. Gennaio 1785 radunata legittimamente l'Accademia in Casa del Sig.r Conte Saluzzo Presidente intervenendovi i Sig.i —

Cte. Saluzzo
Cte Morozzo
Ab. Di Caluso
Dr. Dana
Av. Richeri
Cav. di Robilant
Ab. Canonica
Penchienati
Brugnoni
Cav. Napione
Cte Balbo
Fontana
Michelotti fig.o
Cte. S. Martino.

1.° Premessa la solita lettura del registro della Sessione precedente si è — trattato di due Carte Geografiche dell'Italia di mano del nostro Corrispondente Sr. P.re D. Salvatore Lirelli, l'una già considerata e commendata nell' adunanza dei 18 luglio 1784 mentre non era tuttavia dall'autore stata condotta

a tutta quella perfezione, che per lui si poteva, e che le ha dato poi, l'altra ora per la prima volta presentata all'Accademia, e fatta unicamente a schiarimento della prima per più distintamente mostrare tutti i punti, il cui sito ha l'autore discusso con più particolar esame, come ha il medesimo esposto in uno scritto presentato all'Accademia insieme con le due Carte. Il Segretario ha dato brevemente conto de' fondamenti di osservazioni astronomiche, misure geometriche, antichi Itinerarii, Carte e notizie d'ogni maniera, su cui il Sr. P.re Sirelli, s'è appoggiato, e della diligenza e intelligenza del medesimo nel farne uso, e l'Accademia molto soddisfatta delle due Carte, per meglio accertarsi se meritino la sua approvazione, ha incaricato il Sig.r Ab. Canonica insieme col Segretario di esaminarle e dargliene il sentimento loro.

2.° Messosi di nuovo in deliberazione il rimpiazzamento del luogo di socio estero vacante per la morte del Sig.r Bergmann, è stato eletto co' sei settimi de' voti il P. D. Gregorio Fontana delle scuole pie, ed il Sr. Presidente incaricato di domandarne il Reale gradimento.

3.° Alla proposta fattane dal Sig.r Presidente è stato fatto corrispondente col medesimo Sig.r Conte Saluzzo . . . . . M.r D'Antic.

4.° Si è stabilito di far venire il Giornale letterario di Venezia, e gli annali Chimici Metallurgici di Lipsia.

5.° Si è letta una memoria del Sig.r C.te Marenco sulla questione della conservazione de' grani, ove specialmente si considerano i vantaggi ed i mezzi di sostituire ogn'anno grano nuovo al conservato ne' magazzini, e le avvertenze e provvidenze che tutto il progetto richiede.

6.° Si è letta la relazione del Comun parere de' S.ri Cav. di Robilant e Cav. Rappione Commissarj per esaminare qual risposta convenisse fare à M.r Binelli nostro Corrispondente, uno degl'ispettori delle Miniere di francia, il quale per mezzo del S.r Balìo di San Germano, con cui ha la Corrispondenza, ha richiesto il giudizio dell'Accademia in una questione fra lui e M.r Schreiber Direttore delle Miniere di Allemont. Si tratta di sapere se a torto abbia M.r Schreiber disapprovato i nomi di Mine d'argent volcanisée, e mine d'argent bitumineuse dati da M.r Binelli a due de' minerali, che si trovano nelle miniere di Allemont; la qual cosa avendo il S.r Cav. di Robilant diligentemente discussa, si è l'Accademia conformata al parere di lui e del Sig.r Cav. Rappione, che quantunque non avendosi i Minerali non si possa la questione sicuramente decidere, pure le ragioni e le probabilità non sembrando favorevoli per il S.r Binelli, si debba questi consigliare di non più insistere.

Saluzzo
L'Ab. di Caluso

Il 16 Gennaio 1785 radunata legittimamente l'Accademia in Casa del S.r Conte Saluzzo presidente intervenendovi li Sig.i

C.te Saluzzo
C.te Morozzo
Ab. di Caluso
D.r Dana
Av. Richeri
M.se di Brezé
Balìo di S. Germano
Cav. di Robilant.

Ab. Canonica
Cenchienati
Dr. Bonvicino
Brugnoni
Cav. Napione
Cte Balbo
Fontana
Michelotti fig.o
Cte S. Martino.

1.° Udita la solita lettura del registro il S.r Presidente ha partecipato all'Accademia una lettera dei 12 scrittagli da S. E. il S.r Conte Corte per dargli riscontro che S. M. ha gradito l'elezione del P. Gregorio Fontana al luogo di Socio estero già vacante per la morte del S.r Bergman.

2.° Il medesimo S.r Presidente ha presentato della rena del fiume Orba, nera, ferruginosa, mischia con oro in qualche notabile quantità, mandata dal S.r Marchese Ghilini nostro Corrispondente, insieme con un grano e mezzo d'oro cavato da oncie 9 della medesima.

3.° Il Sig.r Ab. Canonica insieme coll'ab. di Caluso deputati all'esame delle due Carte dell'Italia presentate dal S.r P.re Sirelli, avendone reso Conto, e Commendatole siccome appoggiate su i migliori fondamenti di determinazioni così astronomiche, che Geometriche e Storiche e lavorate con cura e intelligenza, l'Accademia volendo non solo dare un incoraggimento e un segno della sua approvazione al S.r P.re Sirelli, ma pigliarsi eziandio abbisognando il pensiero della pubblicazione della nuova sua Carta, ha incaricato il Segretario di sentire le Convenienze dell'autore con facoltà di accordargli a nome dell'Accademia una delle due cose, o una medaglia d'oro, se l'autore vuol ripigliar le sue Carte, o una medaglia d'argento e cinque

Cento Lire, s'egli vuol cederle, obbligandosi a non pubblicarle per altra via, e quando l'Accademia sia per far incidere questa di lui nuova Italia, egli dia gli schiarimenti e l'assistenza, che possano richiedersi alla miglior riuscita dell'opera a onore dell'Accademia e dell'Autore medesimo.

4° Si sono nominati Corrispondenti coi Signori

D.r Dana . . . . il S.r Retzius professor di Bottanica in Lunden
D.r Bonvicino . . . . S.r Ab. Valsecchi
S.r Brugnoni . . . . M.r Audiberti
Cav. Napione . . . . P.re Alessandro Barca
S.r Fontana . . . . S.r Ab. Borgnis

5° Il S.r D.r Bonvicino ha comunicato all'Accademia una lettera del S.r Tingry, in cui gli risponde sulla maniera di conservare i grani tenuta ora in Ginevra.

6° Il S.r Vice Presidente ha letto alcuni articoli del Giornale di Parigi risguardanti i viaggi e le osservazioni del nostro Accademico S.r Cav.re De Lamanon sul Mon Senis e la Fraise &c con alcune osservazioni e risposte di M.r de Chaussure.

7° Il S.r Conte di S. Martino ha, dopo una breve introduzione sua, letto una lettera scrittagli dal S.r Ab. Vasco, in cui il medesimo diligentemente e dottamente tratta della conservazione de' grani; quindi il S.r Presidente lesse alcuni articoli di un opuscolo di M.r Des Landes sullo stesso argomento, e il S.r D.r Dana seguì leggendo sul medesimo un primo adombramento delle proprie sue riflessioni.

Saluzzo
Ab. di Caluso

Il 23 Gennaio 1783 radunata legittimamente l'Accademia in Casa del Sig.r Conte Saluzzo presidente intervenendovi li Sig.i

Conte Saluzzo
Conte Morozzo
Ab.e di Caluso
D.r Dana
Av.o Richeri
M.se di Breze
Balio di S. Germano
Cav.re di Robilant
Ab.e Canonica
Cenchienati
D.r Bonvicino
Brugnoni
Cav.re Nappione
Fontana
Michelotti
C.te di S. Martino

1.° Dopo la solita lettura del registro dell'adunanza precedente, il S.r Brugnoni Commissario col Sig.r Cenchienati ha reso Conto d'una memoria L'Oculiste Observateur mandata all'Accademia dall'Autore M.r Gleisse Oculista del S.r Conte di Artois &c. Il Sentimento de' mentovati Commissarj è stato che la memoria siccome contenente solo operazioni di deposizioni, e di estrazioni di Cateratte, con riflessioni su i due metodi di operare, era totalmente di Chirurgia, e però fuori del Cerchio delle occupazioni dell' Accademia, nè per altro era la memoria senza diverse e non piccole eccezioni. Che però ha l'Accademia giudicato doversi all'Autore pulitamente rispondere, che l'Argomento della sua memoria come qualunque altro di pura Medicina o Chirurgia, è fuori de' limiti fra quali per legge fondamentale si è la nostra Accademia ristretta; e nulla più.

2° Per parte del S.r Pietro Ferroni Matematico del Gran Duca e Professore in Pisa è stato presentato un libro del medesimo Magnitudinum Exponentialium logarithmorum, et Trigonometriæ Sublimis Theoria nova metodo pertractata, con nota a mano sul frontispizio in piè di pagina che dice Regiae Scientiarum Societati Taurinensi in humillimum obsequii sui pignus libentissime vovet Auctor, ed essendo stato il libro commendato e gradito, per darne all' autore una riprova si è pensato di farlo Corrispondente.

3° Quindi avendone il S.r D.r Dana partecipata la morte di M.r Cusson Professore di Bottanica in Montpellieri già nostro Corrispondente nominato i 7 Xbre 1783, e che il medesimo lasciava un figlio degnissimo di succedergli nella Corrispondenza, ed essendosi altre ragioni in favore d'altri allegate, si s'è devenuto a nominare Corrispondenti con li Sig.ri

C.te Morozzo . . . . il S.r D.r Viglione
Ab.e di Caluso . . . . il S.r Pietro Ferroni
D.r Dana . . . . M.r Cusson
S.r Penchienati . . . . M.r Jeanin
C.te di S. Martino . . . . S.r Canonico Murry.

4° Il Sig.r Presidente ha letto un' aggiunta del S.r M.se di Brezé al Sentimento dato dal medesimo in risposta sulla Conservazione de' grani e letto nell' adunanza dei 27 Xbre.

5° Quindi ha letto una memoria di M.r le Mere di Ginevra mandata a M.r Fabry sullo stesso argomento, nella quale specialmente si dà conto di quanto si è praticato e si pratica per pubblico stabilimento per tener la detta Città provvista di fromento sì per l'uso quotidiano che per riserva.

6° Trovandosi l'Accademia avere una memoria del nostro Corrispondente S.r D. Baracco, ove tratta de' Barometri, in tanto che la medesima verrà esaminata da Commissarj, si è lasciata la cura al S.r Presidente di prevalersi dell'occasione

che ora si ha di un barometraio per farne costrurre uno, secondo il propone il Sr. D. Baracco, siccome pure alcun altro di quella guisa che possa il Sr. Presidente giudicar opportuna.

7° Il Sr. Ab. Canonica ha letto una lettera del Corrispondente Sr. Dr. Burzio che da Firenze gli da un distinto ed esatto ragguaglio del modo che si si tiene per la conciatura e tinta de' cuoi in nero, che stima potersi con vantaggio proporre per il nostro Paese.

8° Il Sr. Cte Morozzo ha communicati alcuni articoli del Giornale di Parigi, la maggior parte di cose astronomiche, come della verificazione fatta in Parigi delle scoperte di Herschel di Stelle doppie &c della scoperta di una Cometa fatta da Sigi. Messier e Mechain e di simili importanti novità.

Saluzzo
Ab. di Caluso

Il 30 Gennajo 1785 radunata legittimamente l'Accademia Rle delle Scienze in casa del Sigr. Conte Saluzzo coll'intervento de' Sigi.

Conte di Saluzzo
Conte Morozzo
Abe Di Caluso
Dr. Dana
Avv. Richeri
Cavre Di Robilant
Abe Canonica
Dr. Bonvicino
Brugnone
Cavre Nappione

Cte Balbo
Michelotti
Cte di S. Martino

1° Dopo la Solita Lettura del registro della Sessione precedente il Sr. Dr. Dana ha Comunicato all'Accademia una Lettera del Sr. Ferberr che da Pietroburgo ci partecipa l'immatura morte del Celebre nostro Socio Estero Mr. Lexell. Si Sono pertanto presi di nuovo in Considerazione i meriti, la dottrina, e la Celebrità de' due Nostri corrispondenti già proposti per succedere al Sr. Bergman il pocanzi mentovato Mr. Ferberr, ed il Sr. Dr. Canterzani. Il Sigr. Ferberr mandato a partito il primo è Stato eletto a pieni voti Socio Estero al Luogo del Sigr. Lexell, ed incaricato il Sigr. Presidente di ottenerne il Real gradimento. Ma l'Accademia restando con rincrescimento di non aver potuto dar la medesima dimostrazione della Sua Stima al Sr. Canterzani ha voluto che resti notato nel registro il desiderio, in cui ell'era di parimenti aggregarselo, e brama che si riguardi questo come un titolo per il Sr. Canterzani per venir preferito ad ogni altro ed eletto quanto prima vi Sarà luogo.

2° Il Sigr. Presidente ha mostrato all'Accademia un Colore turchino fatto in Napoli da un Nostro Piemontese con fecula di guado, e presentato all'esame dell'Accademia dal Sr. Mse Di Breme Ministro plenipotenziario di S. M. alla Corte di Napoli: il Sr. Cte Morozzo è Stato incaricato di esaminarlo e farne fare alcune prove da' nostri Tintori.

3° Si è letta la Memoria del Sr. Presidente intorno alla Conservazne de' grani, in cui il medesimo tratta pienamente tutto ciò che su tal argomento può venire in questione riferendo anche in ristretto quanto di più importante è Stato notato da tutti gli altri Accademici nelle risposte loro.

L. Saluzzo
Ab. di Caluso

Li 13 febbraio 1785 radunata legittimamente l'Accademia R.le delle Scienze in Casa del Sig.r Conte Di Saluzzo presid.e Coll'intervento de Sig.i

Conte Saluzzo
Conte Morozzo
Ab.e Di Caluso
D.r Allioni
D.r Dana
Baliò di S. Germano
Cav.re Di Robilant
Ab.e Canonica
Brugnone
Cav.re Nappione
C.te Corte
C.te Balbo
Michelotti
C.te de S. Martino.

1.° Dopo la Solita lettura del Registro della precedente Sessione il S.r Presidente ha letta una Lettera di S. E. il S.r Conte Corte data i 2 del Corrente per riscontrarlo del gradimento con cui S. M. aveva approvata l'elezione del S.r Forber a riempire il luogo di Socio estero vacante per la morte del S.r Lezell.

2.° Quindi ha il medesimo presentato il Libro pubblicato dall'Accademia di Dijon per dar conto del Suo Aerostato, e di tutte le Sue Sperienze e lavori relativi al medesimo.

3°. Il Sig.r Cav. Nappione essendo stato richiesto dal S.r Morveau di comunicargli un ristretto del suo procedere per separare il ferro dal Manganese per inserirlo nel nuovo Dizionario enciclopedico, l'Accademia niuna cosa avendo più à cuore che il più pronto progresso delle Scienze ha creduto non dover ostare che la Sud.a Scoperta o metodo sia destinato a comparire nel primo volume ch'ella pubblicherà, e però ha consentito che il S.r Cav. Nappione ne compiaccia il S.r De Morveau.

4°. Il Sig.r Vice-Presidente ha reso conto all'Accademia dell'esame da lui fatto del Color turchino preparato dal S.r Giuseppe Morina con fecula di guado, e, come altra volta si è notato, mandato all'Accademia dal S.r Marchese di Breme. Con questo colore ha il S.r Vice Presidente fatto tingere prove di drappi e fili di lana, di seta, di cotone, e mostratigli all'Accademia, che vistili, e udite le riflessioni e il sentimento del medesimo, conformandovisi, ha creduto doversi riconoscere la superiorità del colore mandato dal Sig.r Morina su quello, che si trae dal guado col metodo quì solito praticarsi, e però ha giudicato poter essere cosa molto utile l'introdurre il metodo del S.r Morina per prepararlo. Esser questo un articolo degno di più diligente studio e d'esperienze e ricerche, che l'Accademia si riserba di fare a tempo suo. Convenir a questo fine procacciarsi dal S.r Morina un'altra e maggiore quantità del suo colore; ed intanto cominciar per partecipar tutto questo al Governo acciochè possa per procurare questo vantaggio alla Nazione e allo Stato pigliar què partiti, che stimerà opportuni.

5°. Il Segretario in esecuzione degli ordini dell'Accademia per preparare la risposta della medesima alla quistione mandatale per ordine di S. M.

sulla Conservazione de' grani, ha letto uno Scritto ove espone le proposizioni da decidersi, e su ciascuna separatamente ha richiesto ed avuto il sentimento, che l'Accademia ha creduto dover adottare, ed egli deve tenere nello stenderne la risposta.

Saluzzo
Ab. di Caluso.

Il 27 febbraio 1785 radunata legittimamente l'Accademia in Casa del Sig.r Conte Saluzzo presid.e coll'intervento de' Sig.i

Conte Saluzzo
Conte Morozzo
Abbate Di Caluso
D.r Allioni.
D.r Dana
Av.o Richeri
Baliò di S. Germano
Cav.re Di Robilant
Cav.re Debuttet
Sacerd.e Canonico
Penchienati.
D.r Bonvicino
Brugnone
Cav.re Rappione
Conte Balbo
Michelotti Fig.
Conte di S. Martino.

1.° Avendo il S.r Conte Razoumowski di passaggio per questa Città e prossimo a ripartire, dati a presentarsi all'Accademia due Suoi Libri di viaggi Mineralogici da Bruxelles a Lausanne nel Vevai, nel Vallese, e nel Governo di Aigle; e mostrato desiderio di essere amesso ad assistere alla presente Adunanza, il S.r Presidente prima d'ogni Cosa informati gli Accademici del merito de' Libri e dell'autore, l'ha proposto per Corrispondente la qual Cosa a tutti essendo piaciuta molto, ha dato egli stesso al Sudetto S.r Conte Razoumowski le patenti di Corrispondente, e fattolo Sedere, Si è passato alla Solita lettura del registro della Sessione precedente.

2.° Quindi il Segretario ha letto la minuta del parere dell'Accademia nell'uso delle Stufe per li grani, e generalmente Su quanto può convenire per Conservarli Secondo fu Stabilito nell'adunanza de' 13; e l'Accademia avendolo trovato conforme al Suo Sentimento ha determinato che Come tale Sia mandato al Ministro insieme colle risposte e memorie particolari, che possono Servirgli di Schiarimento, e di maggior riprova dello Zelo, con cui S'è l'Accademia adoperata per ben eseguire i Sovrani comandi.

3.° Si è letta una buona parte di una memoria del Sig.r Cav.re Di Robilant. Essai Geographique Topographique Souterrein et Général Suivi d'une minéralogie des états de S. M. le Roi de Sardaigne. riserbandosi l'Accademia a udirne il resto in altra Sessione.

4.° Il Sig.r Conte di S. Martino Commissario col Sig.r Cav.re Nappione per esaminar una Memoria mandataci dal S.r D.r Baracco nostro Corrispondente Sopra i Barometri, ha letto la relazione del Comune

loro parere, ove premesso un giusto ragguaglio di quanto contiene la memoria conchiudono convenir lodare la diligenza, le cognizioni, la modestia del dotto Autore e fargli coraggio onde prosiegua ad affaticarsi nel promovere e perfezionare le Scienze Fisiche; non esser però pregio dell'opera il pubblicare questa Sua memoria la quale in qualche punto soffre eccezione, e non contiene del rimanente cose importanti in cui non sia l'autore stato prevenuto da alcuno.

5° Il S.r Presidente ha presentato all'Accademia un Disegno di gallerie e Lavori di miniere antiche mandato dal S.r Conte Gian-francesco Galeani Napione Intendente di Susa e fratello del nostro Accademico, e l'Accademia godendo molto di vedere che fra gli altri Suoi Studj egli attenda anche a promuovere quelli di cui ella si occupa, per dargli una dimostrazione della Sua Stima e gradimento ha deliberato di nominarlo Corrispondente.

6° Il S.r Ab.e Canonica ha letto un'articolo di Lettera del nostro Corrispondente S.r D. Burzio, ove questi minutamente espone e descrive il modo, con cui si preparano in Firenze i cuoi per le sole, e l'Accademia ha creduto convenire che questa notizia insieme coll'altra sulla maniera di conciare e tingere in nero i cuoi mandata dallo stesso D. Burzio e letta nell'adunanza dei 23. gen.o si comunichi alla segreteria di stato acciocchè quando essa lo stimi opportuno, possa farla passare al Consiglio del Commercio, o altrimenti farne quell'uso che stimerà opportuno.

Saluzzo
Ab. di Caluso

Il 6 Marzo 1785 radunata legittimamente l'Accademia nella Casa del Sr Conte Saluzzo presidente Coll'intervento de' Sigi

Conte Saluzzo
Conte Morozzo
Abate di Caluso
Dr Allioni
Dr Dana.
Avo Richeri
Balio di S. Germano
Cavre Di Robilant
Cav. De buttet
Abate Canonica
Penchienati
Dr Bonvicino
Brugnone
Cavre Nappione
Conte Balbo
Michelotti figo
Conte di S. Martino.

1o Dopo la Solita Lettura del Registro il Sr Presidente ha partecipato all'Accademia una Lettera di S. E. il Sr Conte Corte in cui gli da riscontro della risposta del Consiglio del Commercio riguardo alle proposizioni e domande del Sr Morina per l'introduzione della Sua nuova Maniera di trarre il Color turchino del guado, di cui nelle nostre adunanze dei 30 Geno e 13 febo La Conchiusione essendo Convenire che il Sr Morina Spieghi più precisamente le Sue domande e il prezzo, a Cui potrà qui vendere la Sua

fecula di guado o nuovo color turchino, il S.r Presidente ha comunicato questa risposta del Consiglio di Commercio al S.r M.se di Breme acciò la faccia pervenir al S.r Morina.

2.° Si è finita la lettura cominciata nella sessione precedente della Memoria del S.r Cav. di Robilant Essai Géographique Topographique Souterrein et Général suivi d'une Minéralogie des Etats de S. M. le Roi de Sardaigne, la quale è stata molto commendata così per la dovizia come per l'importanza delle notizie onde è piena. Che però l'Accademia ha creduto convenire che le si aggiunga una carta topografica dimostrativa, e si procuri quanto sarà possibile di maggiorm.e illustrarla e perfezionarla per venir pubblicata nella forma più vantaggiosa

3.° Il Sig.r D.r Dana ha comunicato una Lettera scrittagli dal S.r Avvocato Gaetano Cara di Canonico da Castagnole, in cui gli dà parti=colareggiate notizie spettanti al regno minerale de contorni di Cherasco le quali essendo state riguardate come un saggio commendevole dello studio di lui, alla proposta dello stesso S.r D.r Dana, ha l'Accademia nominato il mentovato S.r Av. Cara suo Corrispondente.

4.° Il S.r D.r Allioni avendo parteciapato all'Accademia essere presso alla fine la stampa della sua Flora Pedemontana in fronte della quale egli avrebbe desiderato prendere il titolo di Accademico, l'Accademia certa del pregio dell'opera e dell'onore che ne ridonderà anche a se dall'annoverarne l'Autore fra i suoi Membri non solo ha condisceso alla domanda ma dichiarato all'Autore che nello esprimervi la sua qualità d'Accademico, egli farà cosa che a Lei sarà di singolar piacere e gradimento.

DSaluzzo
L'Abate di Caluso

Il 13 Marzo 1785 radunata legittimamente l'Accademia nella Casa del Sigr. Conte Saluzzo Presidente coll'intervento de' Sigi.

Conte Saluzzo
Conte Morozzo
Abe. Di Caluso
Dr. Allione.
Dr. Dana
Avo. Richeri
Mse. di Brezé
Cav.re Debuttet
Abe. Canonica
Penchienati
Brugnone
Cav. Napione
Conte Balbo
Michelotti figo.
Conte di S. Martino

1º. Dopo la solita lettura del registro della sessione precedente il Sr. Dottor Dana ha fatto parte all'Accademia di una lettera del Sr. Avvo. Giuseppe Gaetano Cara di Canonico, in cui lo incarica di farle i Suoi ringraziamenti per essere stato fatto Corrispondente, ed ha presentato a nome del medo. un volume contenente due di lui opuscoli il primo intitolato Dizionario del Filugello, il Secondo Nuovo trattato d'ingrassare il terreno.

2º. Alla proposta del Sr. Dr. Allioni si son nominati corrispondenti con

esso Mons.r Eminet Curato presso Annecy, e M.r Paccard medico a Chamony

3°. Il S.r Brugnone ha letto una sua dissertazione De testiculorum in foetu positu: de eorum in scrotum descensu: De tunicarum quibus ii continentur numero et origine; la quale si è generalmente commendata siccome dotta, ben distesa, e contenente nuove anatomiche osservazioni, riflessioni, spiegazioni e conghietture.

Saluzzo
Ab. di Caluso

Il 20. Marzo 1785 radunata legittimamente l'Accademia nella Casa del S.r Conte Saluzzo preidente coll'intervento de' Sig.i

Conte Saluzzo
Conte Morozzo
Ab.e di Caluso
D.r Dana
Av.o Richeri
M.se di Brezé
M.se Grisella
Baliò di S. Germano
Cav.re Di Robilant
Cav.re De buttet
D.r Somis
Ab.e Canonica
Panchienati
D.r Bonviaino
Brugnone

Cav.re Napione
Conte Balbo
Fontana
Michelotti Fig.°
C.te di S. Martino

1.° Il S.r Ab.e Domenico Tata proposto per Corrispondente dell'Accademia dal Sig.r Conte San Martino della Motta essendo per intervenire alla presente Sessione prima che si pigliasse luogo è stato nominato, e spedita la sua patente, gli fu dal S.r Presidente rimessa, e si passò quindi alla solita lettura del registro della precedente adunanza.

2.° Poscia il S.r Conte Balbo Commissario col Sig.r D.r Donicino per esaminare una macchina del S.r Fontenelle, con altri miglioramenti dal medesimo proposti per le filature di seta, ne ha letto una ben divisata relazione di Comun parere conchiudendo, che la sudetta macchina e miglioramenti a giudizio loro meritavano l'incoraggimento dell'approvazione dell'Accademia, accompagnata eziandio dall' morificenza d'una medaglia d'argento. L'Accademia pertanto conformandosi al sentimento de' Sig.ri Commissarj ha decretato di donare al mentovato S.r Fontenelle la medaglia d'argento in segno della sua approvazione.

3.° Il S.r Presidente ha letto un Capo o trattato sulla dissoluzione del mercurio per mezzo dell'acido Nitroso, che fa parte di una sua maggior opera. In esso egli espone una serie di proprie esperienze diligentemente analizzate e ragionate, colla notizia di quanto altri avea osservato o scritto di relativo allo stesso argomento.

4.° Finalmente l'Ab.e di Caluso ha dato un ragguaglio di alcune cose più

degne di Osservazione per la fisica e per le mattematiche, riferite o accennate né Giornali des Savants e nelle Efemeridi Astronomiche ultime pubblicate in Parigi da Mr. de Lalande.

D. Saluzzo
Ab. di Caluso

Il 28 Marzo 1785 radunata legittimamente l'Accademia nella Casa del Sigr. Conte Saluzzo Presidente coll'intervento de' Sigri.

Conte Di Saluzzo
Conte Morozzo
Abte. Di Caluso
Dr. Allione
Dr. Dana
Avo. Richeri
Mse. Grisella
Balio di S. Germano
Cavre. Di Robilant.
Cavre. Debuttet
Mr. Canonica
Cenchienati
Dr. Bonvicino
Brugnone
Cavre. Nappione
Conte Balbo
Fontana
Michelotti Sigr.
Reyneri
Cte. S. Martino

1.° Dopo la solita lettura del registro della sessione precedente, si è fatta quella di una lettera Latina presentata dal Sr Dr Allioni e scritta dal suo Corrispondente Sigr Dr Luigi Angeli Imolese all'Accademia per attestarle la sua riconoscenza di essere stato annoverato fra suoi Corrispondenti.

2.° I dianzi mentovato Sigr Dr Allioni ne ha partecipato la morte del Chiarissimo Sr Muller Professor di Bottanica in Copenaguen, Membro della nostra Accademia. Onde facendosi luogo all'elezione di un nuovo Socio Estero, il Sr Presidente per conformarsi al desiderio dall'Accademia dichiarato nella sessione dei 30. Gen. ha proposto alla ballottazione il Sr Sebastiano Canterzani Segretario perpetuo dell'Instituto di Bologna, il quale essendo stato eletto a pieni voti, è rimasto al Sr Presidente il pensiero di ottenerne il gradimento di S. M.

3.° Il Sr Dr Bonvicino ha letto una Memoria de la pierre hydrophane du Piémont da lui ritrovata e presentata all'Accademia così in un assai notabil pezzo della pietra cornea, in cui l'idrofana s'incontra, come in pezzi separati tagliati, e rozzi, dando le notizie così della natura di questa rarissima pietra e de' luoghi ove s'incontra, come dell'analisi fattane dal Sr Bergman, e riserbandosi a farla egli di queste trovate da lui. Intanto ha tutta l'adunanza veduto l'esperienza di un pezzo immerso nell'acqua, che vi avea acquistato certa trasparenza, e color di vetro.

D. Saluzzo
Ab. di Caluso

Li 3. Aprile 1785 radunata legittimamente l'Accademia nella Casa del Sigr. Conte Saluzzo Presidente coll'intervento de' Sigi.

Conte Saluzzo
Abate di Caluzo
Avv. Richeri
Mse. Grisella
Cavre. di Robilant
Abe. Canonica
Brugnone
Cavre Napione
Conte Balbo
Fontana
Michelotti
Cte S. Martino

1º. Dopo il registro della Sessione precedente si è letto una Lettera di S.E. il Sigr. Cte Corte al nostro Sr. Presidente in data del 1 Aprile in cui lo riscontra del gradimento e approvazione data da Sua M. alla elezzione del Sr. Sebastiano Canterzani in Socio Estero.

2º. Il Sigr. Presidente ha mostrate all'adunanza le tavole di tutti i prodotti delle miniere della Sassonia stampate in Dresda nel 1732 e una tabella scritta a mano, del danaro battuto, presentate dal Sr. Cavre Di Robilant a schiarimento del modo con cui di sì fatte cose si da pubblicamente conto in Sassonia.

3º. Il medesimo Sr. Presidente ha letto la nona parte d'una sua introduzione alla sua opera su i gaz; précis d'un Ouvrage intitulé Essai sur la doctrine

dei Gas, riserbandosi non solo a proseguirne la Lettura, ma facendo sperare di far vedere all'Accademia alcune delle più interessanti sperienze, sulle quali appoggiato egli ha potuto rischiarare una così importante e tuttavia non abbastanza perfezionata dottrina.

Saluzzo
Ab. di Caluso

S. 10 Aprile 1785. radunata legittimamente l'Accademia nella Casa del Sr. Conte di Saluzzo Presidente coll'intervento dei Signori.

Conte di Saluzzo
Abate di Caluso
Avv.o Richeri
Balio di S. Germano
Cav. di Robilant
Abb.e Canonica
Penchienati
Dr. Bonvicino
Brugnone
Cav. Napione
Conte Balbo
Michelotti
C.te S. Martino

1o Dopo la Lettura del registro della Sessione antecedente, il Segretario ha letto una Lettera del Sr. Sebastiano Canterzani, in cui rende le più espresse grazie della Sua nominazione in Socio Estero della nostra Accademia.

2.° Quindi il S.r Presidente ha letta una lettera di M.r Stoutz Capitano al Servizio di Francia, con diverse memorie e carte del med.mo di Osservazioni mineralogiche, che dall'Accademia sono state udite con piacere, e hanno tutti portato a non che gradire, desiderare che il med.mo S.r Stoutz sia nostro Corrispondente come si è fatto, avendone gradita la Corrispondenza il S.r Cav. di Robilant.

D Saluzzo
Ab. di Caluso

L. 17 Aprile 1785 Radunata legittimamente l'Accademia nella casa del S.r Conte di Saluzzo presidente coll'intervento de' Signori

Conte di Saluzzo
Ab. di Caluso
Av.o Richeri
Balio di S. Germano
Cav.re di Robilant
Ab.e Canonica
Penchienati
D.r Bonvicino
Brugnone
Cav.re Napione
C.te Balbo
Michelotti
C.te S. Martino

1.° Letto il registro dell'adunanza precedente, l'Ab. di Caluso ha comunicato una sua breve riduzione de' luoghi degli Astri riferiti all'Eclittica ai

luoghi stessi riferiti all' Equatore, e viceversa.

2.° Il Sig.r Teresio Michelotti ha letto una prima parte di una sua memoria Idraulica, ove determina la dispensa o quantità d'acqua data da un foro con una serie d'esperienze a diverse altezze per luci sia quadre, sia rotonde di diverse grandezze, delle quali alcuna maggiore che finora non s'era fatto da altri, e da tutta la serie delle sue sperienze ei ritrae maggior certezza e precisione per la teoria, cui aggiunge per la pratica e i calcoli maggiore speditezza e facilità.

3.° Il S.r Presidente ha letto una Memoria Observations de M.r Stoutz sur l'usage de la lessive Prussienne rélative à la Docimasie par la voie humide mandataci dal or mentovato nostro nuovo Corrispondente, in Tedesco, e tradotta in Francese dal S.r Cav. di Robilant, che s'è compiaciuto così porre l'Accademia in grado di conoscere e giudicare di un lavoro e di riflessioni nel loro genere importantissime.

4.° Lo stesso S.r Presidente ha letto le rapport des nouvelles expériences de M.r le Docteur Guthrie sur le vrai point de la Congélation du mercure, ove egli dà una distinta e ben divisata notizia delle importanti ricerche del suddetto S.r Guthrie e delle conclusioni, per cui particolarmente stabilisce che il mercurio si congela al 32.mo grado di Réaumur.

Saluzzo
Ab. di Caluso

T. 24 Aprile 1785 radunata legittimamente l'Accademia nella casa del S.r Conte di Saluzzo Presidente coll'intervento de' Signori

Conte di Saluzzo
Ab.e Di Caluso

Avv.° Richeri
M.se Grisella
Cav.re di Robilant
Ab.e Canonica
Penchienati
D.r Bonvicino
Brugnone
Cav.re Nappione
S. Saorgio
Conte Balbo
Michelotti fig.o
Conte di S. Martino.

1.° Udito il registro della Sessione precedente il S.r Presidente ha letto un Précis du memoire de M.r l'Abbé Beltram, in cui non solo da chiaro e ben divisato ragguaglio di quanto si contiene nella dissertazione Fisico-Chimica de vini conservazione del mentovato Nostro Corrispondente con un giudizio onorevolissimo per il medesimo, ma molte proprie osservazioni aggiunge che la correggono e migliorano ne varj punti.

2.° Quindi ha letto un altro suo scritto Expériences sur le phosphore par les trois acides minéraux et l'acide végétal per dar contezza all'Academia delle ricerche da lui fatte nel 1782 e di quello in che si trovano convenire o disconvenire dalle ultimamente pubblicate da M.r Chaptal nostro Corrispondente.

3.° S'è letto un saggio di Osservazioni d'Storia Naturale patria Discorso postumo del D.r Angelo Paolo Francesco Carena, ove sono ordinatamente raccolti molti passi di antichi scrittori che ci fanno testimonianza

delle produzioni Naturali, e delle Arti che nel paese Nostro furono anticamente degne di particolare osservazione.

4°. Il Sr. Presidente ne ha fatto parte e letti alcuni articoli d'un Extrait du Journal de Medecine, Chirurgie, Pharmacie &c. de 1784 assai bene ed accuratamente fatto dal Sr. D. Ghio Custode delle Machine dell'Accademia

5° Si è nominato Corrispondente col Sr. Ab. Canonica il Sr. Medico Revelli di Saluzzo

Saluzzo
L'Abbate di Caluso

Il 1° Maggio 1785 radunata legittimamente l'Accademia nella Casa del Sigr. Conte di Saluzzo Presidente coll'intervento de' Sigi.

Conte di Saluzzo
Abe. di Caluso
Dr. Allioni.
Avo. Richeri
Mse. Grisella
Balio di S. Germano
Cavre. di Robilant
Abe. Canonica
Penchienati
Dr. Bonviano
Brugnone
Cavre. Napione
P. Saorgio
Conte Dalbo
Fontana
Michelotti figo.
Cte. S. Martino.

Dopo la solita lettura del registro della sessione precedente si è udita quella degli estratti de' Giornali di Medicina, Chirurgia e farmacia, fatti con la già commendata diligenza e intelligenza dal Sr. Ab. Ghio custode delle Macchine dell'Accademia.

Saluzzo
L'Ab. di Caluso

—

I. 16 Maggio 1785 radunata legittimamente l'Accademia nella Casa del Sr. Conte di Saluzzo Presidente coll'intervento de' Sigi.

Conte di Saluzzo
Abe. di Caluso
Dr. Dana
Avo. Richeri
Balio di S. Germano
Cavre. di Robilant
Abe. Vazelli
Cavre. Debuttet
Abe. Canonica
Penchienati
Dr. Bonvicino
Cavre. Napione
P. Saorgio
Conte Balbo
Fontana
Michelotti Sr.
Conte S. Martino

1.° Premessa la solita lettura del registro della Sessione precedente il S.r Presidente ha partecipato all'Accademia esser giunti i Caratteri per la stampa de' volumi che la medesima è in pensiere di pubblicare, acciocchè ogni Accademico per la parte Sua pensasse a por l'ultima mano a quelle Sue Memorie che s'hanno a stampare, e per averne anche il sentimento su alcun particolare a proposito della stampa, per la quale si faranno tirare alcune prove che si mostreranno all'Accademia acciocchè ne possa giudicare.

2.° Si è nominato Corrispondente col S.r D.r Dana M.r François de Lauzanne.

3.° Il Segretario ha letta una lettera indirizzatagli da M.r Arnaud de S.t Maurice per dar pubblico avviso d'un Cannone a aria infiammabile d'invenzione di M.r Charles Millon, Costrutto da M.r Bienvenu a Parigi e di una bottiglia utile ad agevolmente fare di tale aria, di Costruzione e invenzione dello stesso M.r Bienvenu. L'Accademia non potendo da detta lettera far giusto e certo Concetto di quanto possa esservi di nuovo o pregievole in tali macchine che sembrano di pura Curiosità non ha stimato doverne più definitivamente giudicare.

4.° Il S.r D.r Bonvicino ha esposto un mezzo da lui immaginato di depurare le acque da bersi dalla selenite senza gl'inconvenienti e pericoli, che vi sarebbono a valersi perciò degli alkali, ed è la terra pesante aerata, come egli s'è riserbato di più diffusamente mostrare. Intanto a l'Accademia è sembrato che possa questo essere un ottimo trovato e importante.

5.° Il S.r Cav. Napione ha letto una dotta e ben particolareggiata descrizione mineralogica delle Montagne del Canavese che per ogni riguardo è dall'Accademia stata riputata degna di destinarsi alla pubblicazione.

6.° Il S.r Conte Balbo ha letta una Sua ben ragionata, e bene stesa relazione del Comune parere del S.r Dottor Bonvicino e Suo propio intorno alle Cose presentate all'Accademia dal S.r D.r Giuseppe Bruno, che sono un Saggio sopra li vermi da seta, un disegno di fornelli per trarla da bozzoli e un nuovo metodo per preparare quello che volgarmente diciamo Moresca. E queste invenzioni del S.r D.r Bruno essendo in parte già tempo fa state esaminate dal Regio Consolato di questa Capitale, il medesimo S.r Conte Balbo ha pure letto la risposta in ogni senso Compitissima del S.r Sen.r Ghiglossi Congiudice del Consolato al nostro S.r Presidente che sia per trarne schiarimento Come per procedere con tutta la Convenienza e buona armonia, ne l'avea richiesto. L'Accademia sostanzialmente conformandosi al giudizio de' mentovati S.ri Commissari che hanno reputato vantaggiosi i fornelli secondo il disegno presentato all'Accademia dal S.r D.r Bruno, e che il metodo da lui proposto per le moresche porti seco tutta l'apparenza di un distinto pubblico vantaggio, ha determinato di donare al medesimo in segno di stima e di onore una medaglia d'argento di quelle, che già sono perciò in pronto, oltre all'attestato dovutogli di questo favorevole giudizio da lui fatto delle Cose da lui proposte.

Saluzzo
L'Abate di Caluso

S. 17 Maggio 1785 radunata legittimamente l'Accademia nella Casa del S.r Conte di Saluzzo Presidente Coll'intervento de' Sig.i

Conte di Saluzzo
Ab.e di Caluso
D.r Dana
Av.o Richeri
M.se Gisella

Cav.re Di Robilant
Ab.e Vazelli
Ab.e Canonica
Penchienati
D.r Bonvicino
Cav.re Nappione
P.e Saorgio
Conte Balbo
Fontana
Michelotti

1.° Dopo la solita lettura del registro il S.r Presidente ha fatto quella di una breve aggiunta del S.r Conte di S. Martino alla sua Memoria sulla fontana Verde di San Marcello nella Valle d'Aosta, approvata dall'Accademia i 28. 9bre 1784, e questa sua aggiunta ha ottenuto la medesima approvazione.

2.° Il P. Saorgio ha fatto parte di una degnissima sua intrapresa di un trattato de Luminis mensura, e lettone la prima sezione che deve essere l'introduzione, in cui espone e stabilisce i principj e i fondamenti delle Conclusioni mattematiche che dedurrà nelle sezioni seguenti.

3.° Il S.r Teresio Michelotti ha letto la seconda e ultima parte della sua memoria sulle sue esperienze idrauliche, e sulle conseguenze che se ne deducono per la teoria e per la pratica per la velocità, la quantità, la forza dell'acqua, che esce da fori sia quadri, sia rondi, sia di lama sottile; sia con imbuto, o con tubo.

4.° Il S.r Presidente ha letto due Lettere di Savoia comunicate dal S.r D.r Bonvicino sulla neve rossa caduta in marzo dell'anno corrente nella pianura di Faverges ed altri luoghi del Genevese.

DSaluzzo
Ab. di Caluso

1785. Li 22. Maggio radunata legittimamente l'Accademia nella Casa del Sr Conte di Saluzzo Presidente coll'intervento de' Sigri

Conte di Saluzzo
Ab. Di Caluso
Dr Dana
Av. Richeri
Cav. di Robilant
Penchienati
Dr Bonvicino
Brugnone
Conte Balbo
Fontana
Michelotti

1° Dopo la solita lettura del registro il Sr Brugnone ha fatto quella di una seconda memoria del Sr Penchienati Recherches anatomiques et pathologiques sur les divisions et ramifications, et sur les anévrismes des artères de l'épaule et du bras: Delle quali non si può che ripetere quanto si è notato i 2 Maggio dell'anno scorso che si è registrata la prima memoria

2° Quindi il Sr Presidente ha presentato un libro mandato all'Accademia dal nostro Corrispondente Sigr Senebier Expériences pour servir à l'histoire de la génération par Mr Spallanzani tradotto dal mentovato Sr Senebier coll'aggiunta di un introduzione, ed ha letto una Memoria mandato dallo stesso Sr Senebier Expériences propres à faire connoître les procédés les plus convenables pour fabriquer le savon, che è stata approvata dall'Accademia e destinata a pubblicarsi colle altre che darà alle stampe.

3° L'Ab. di Caluso ha riferito quanto ha incontrato né Giornali des Savants

di Aprile e Maggio che gli è sembrato poter meritare la curiosità degli Accademici.

Il 29 Maggio 1785 radunata legittimamente l'Accademia nella casa del Sr. Conte di Saluzzo Presidente coll'intervento de' Sigi.

Conte di Saluzzo
Abe. Di Caluso
Dr. Allioni
Dr. Dana
Avo. Richeri
Cav. di Robilant
Ab. Vazelli
Abe. Canonica
Penchienati
Conte Balbo
Fontana
Michelotti

1°. Previa la solita lettura del registro della sessione precedente il Sr. Brugnoni ha letto una memoria del Sigr. Penchienati, il quale già nell'adunanza de' 20 giugno 1784 avendo partecipate all'Accademia le sue osservazioni sopra una bambina nata senza ombilico fatte da lui mentre essa viveva, ora che morta la medesima è stata esaminata anatomicamente, ha queste ultime osservazioni aggiunto e confrontato colle sue riassumendo e più pienamente trattando il caso per trarne ogni maggior lume e vantaggio di Anatomico-Fisiche cognizioni.

2°. Il Sr. Presidente ha riferito all'Accademia il sentimento del Sr. Perenotti

da lui mandatogli recentemente in risposta alla quistione propostaci dal Governo sulla Conservazione de' grani, del qual sentimento il medesimo Sig.r Presidente ha fatto e letto un ben ragionato e distinto ristretto.

3.° Il S.r Presidente ha partecipata una lettera del S.r Speziale di Valgrana ove da un ben particolareggiato ragguaglio della guarigione da lui fatta in Valgrana di un asfisia dopo più di tre ore, che l'annegato era stato tratto dell'acqua come morto.

4.° Il S.r D. Dana ha comunicata una lettera sulla neve rossa caduta in Savoia i 13 Marzo con un'analisi del sedimento della medesima deposto.

5.° Il S.r Presidente ha letto la prima parte di una memoria del S.r Cav. di Robilant Expériences sur la platine, ove il S.r Cavaliere avanti di render conto del corso compito di sperienze da lui fatte su questo metallo, e de' resultati e conclusioni che ne deduce, espone accuratamente tutto ciò che altri ha fatto scritto prima di lui.

6.° Si è esaminato un foglio di prova della stampa degli Atti e Memorie dell'Accademia e determinate le picciole mutazioni che conveniva fare si è fatto entrare lo stampatore Giam Michele Briolo per notificargliele.

Il 29. Giugno 1785 radunata legittimamente l'Accademia nel Casa del S.r Conte di Saluzzo Presidente coll'intervento de' Sig.i

Conte di Saluzzo

Ab.e di Caluso

D.r Allioni

D.r Dana

Av.o Richeri

Ab.e Vazelli
D.r Sonis
Ab.e Canonica
Penchienati
D.r Bonvicino
Brugnone
Cav.re Nappione
C.te Balbo
Reyneri

1.° Per ricevere con una dimostrazione di distinta Stima il S.r D.r in medicina e chirurgo del Re di Napoli Michele Troia, che si aspettava, si è cominciato dal nominarlo Corrispondente col S.r D.r Sonis che il dovea condurre, quindi fra le accoglienze gli ha il S.r Presidente con un convenevole complimento rimessa la patente, e presasi luogo, dopo la solita lettura del registro.

2.° Si sono dal medesimo S.r Presidente presentati per parte de' rispettivi autori due libri, per parte di M.r Morveau il 2.° volume della sua traduzione Francese degli opuscoli Chimici e Fisici del S.r Bergman, e per parte del S.r D.r Temina la sua operetta de Febri Epidemica.

3.° Si sono veduti ed esaminati parecchi saggi di scrittura corsiva del bulino dell' Incisore Pasquali di Venezia portati per l'Accademia dal S.r Vice Presidente Conte Morozzo con nota de' prezzi, in caso che l'Accademia si determinasse a mandare a Venezia la carta dell' Italia del S.r Ab.e Lirelli per esservi i nomi incisi. Sono stati molto lodati i caratteri e l'incisione, e prezzi giudicati non gravosi, ma non è sembrato conveniente di arrischiare la carta fuori, e particolarmente in Venezia.

4.° Si sono fatti corrispondenti coi Signori

Cte di Saluzzo — il Sr Ab. De Actis

Cte Morozzo — il Sr Dr Marco Carburi

Dr Bonvicino — il Sr Dr Azuni

Tercsio Michelotti — il Sr Ab. Girolamo Saladini.

5.° Il Segretario ha letto una Memoria del Sr Fontana circa l'acque thermali di Vinadio, ove con molta intelligenza e accuratezza da ragguaglio de' mentovati bagni ed acque coll'analisi e la sintesi o composizione delle medesime e la notizia ed esame de' fanghi, del muscio o muffa e degli insetti &c. La memoria è stata dall'Accademia giudicata degnissima della pubblica attenzione, e destinata a venire stampata fra le altre cose de' suoi Membri.

6.° Il Sr Presidente ha finita la lettura della Memoria del Sr Cav. di Robilant sulla platina, la quale molto approvata sia per l'esatta notizia di quanto fu da altri esperimentato e scritto sul detto metallo, sia per le molte proprie sperienze riferitevi dell'Autore, sia per le conclusioni e dottrina ch'egli vi espone, è stata dall'Accademia parimente destinata a venir pubblicata fra le sue memorie.

C.° 10 Luglio 1785 Congregata legittimamente l'Accademia in casa del Sr Presidente coll'intervento de' Signori

Ab.e Di Caluso

Dr Dana

Avv.° Richeri
Penchienati
Dr. Bonvicino
S. Brugnone
Cav.re Nappione
Conte Balbo
Fontana
P.e S. Martino.

1.° Previa la solita lettura del registro, il Segretario ha letto un'articolo di memoria mandatagli dal S.r Presidente, ove il medesimo propone all'esame e decisione dell'adunanza il determinare se debbasi eseguire il disegno del S.r Quarini approvato nelle adunanze 26. 7.bre e 15. 8.bre 1784 per il gran salone dell'Accademia, o, avendo risguardo alla grave spesa che vi si richiederebbe, e alle presenti circostanze economiche dell'Accademia, ristringersi a porre il salone in istato di uso in modo più economico. L'Accademia dopo diligente discussione ha determinato che almeno per ora non si pensi a eseguire il disegno del S.r Quarini, ma ad acconciare il salone quanto l'uso e la decenza il richiede nel modo più economico.

2.° Il S.r Dr. Bonvicino ha letto la 1.a parte d'una Memoria del S.r Presidente intitolata Expériences & observations sur le gas déphlogistiqué, ove con proprie sperienze l'autore imprende a dimostrare la falsità delle teorie correnti, e sviluppare, e stabilire il principio cagione della causticità, dell'alcalinità, e dell'acidità, l'origine del fosforismo, del caldo, della infiammabilità, ch'egli stima potersi con nome antico chiamare aria elementare, la stessa che produce gli effetti dell'elettricità, le folgorazioni del precipitato rosso &c. L'Accademia ha giudicato che, sì per l'estenzione e importanza

di questa nuova teoria del Sig.r Presidente, come per la qualità delle sperienze e ragionamenti, con cui la comprova, questa prima parte della di lui Memoria aggiungerà distinto pregio al suo volume, nel quale ha perciò deliberato che venga pubblicata.

3° Si è nominato Corrispondente col Sig.r C.te Michelotti il Sig.r Gio B.ta Niccolai Professore di Analisi in Padova.

D.r Dana

L'ab. di Caluso

Il 7 Agosto 1783 radunata legittimamente l'Accademia in casa del Sig.r Presidente coll'intervento de' Sig.i

Ab.e Di Caluso
D.r Dana
Av.o Richeri
Balìo di S. Germano
Brugnone
Cav.re Nappione
Conte Balbo
Reyneri
C.te di S. Martino

1° Dopo la solita lettura del registro dell'adunanza precedente il Segretario ha letto una lettera trasmessagli dal Sig.r Presidente scritta al medesimo dal Sig.r Conte Pochettino Intendente Generale della Casa Reale per parteciparli la determinazione di S. M. che il R. Collegio de' Nobili abbia a percepire una convenevole pigione del salone da S. M. destinato all'Accademia, con un estimo del Sig.r Architetto Feroggio che fa ascendere

detta pigione a lire 1080, ed un articolo di lettera dal mentovato Sr Presidente in cui notando che S. M. farebbe rimborsare all'Accademia la sudetta pigione dalla Cassa dell'Economato, e domanda all'Accademia quale risposta abbia egli a fare al Sr Intendente. L'Accademia ha incaricato il Segretario di rispondere al Sr Presidente che pieno essendo quanto lui zelante o informato degl' interessi dell'Accademia e in particolare di quello che in questa circostanza le convenisse, quantunque le fosse grave di dover parere a S. M. di più grande spesa che non dovea per una pigione sì alta, non credeva dover far altro che pregar lui di rispondere in quel modo che avrebbe stimato più a proposito rimettendosi interamente al saggio suo giudizio.

2° Lo stesso Segretario ha letto per quella parte che si poteva due Memorie del Sr De la Grange la 1a Sur la percussion des fluides e la 2a Sur une nouvelle methode de calcul intégral pour les différentielles affectées d'un radical carré sous lequel la variable ne passe pas le quatrième degré, e l'Accademia per dare un particolar segno di stima e gradimento al Sr de la Grange ha ordinato che una di esse Memorie venisse stampata fuori di ordine subito dopo quella che già erano date al torchio, rimanendo l'altra da stamparsi a suo tempo secondo il solito.

3° Quindi ha l'Accademia ordinato che lo stesso onore si facesse alla 1.a parte della Memoria del Sr Presidente Conte Saluzzo Sur le gaz déphlogistiqué che questa distinzione per varj riguardi fu giudicata meritare

4° L'Ab. di Caluso ha presentato e letto per quella parte che si conveniva una sua Memoria De l'utilité des projections orthographiques en général

et plus particulièrement dans la théorie des Comètes soit pour entamer la recherche de leur Orbite, soit pour trouver dans le Ciel celles dont on attend le retour, ed ha poscia rappresentato che la maniera solita con cui l'Accademia approva le altre memorie de' Suoi Membri non potendo convenire a quelle di Matematica ove sieno calcoli e dimostrazioni che non si possono nè intendere nè giudicare se non si hanno sotto l'occhio, conveniva stabilire alcun modo per cui si venisse a determinare quali di sì fatte memorie si dovessero pubblicare ne' volumi dell'Accademia: Presa pertanto la difficoltà in considerazione ha l'Accademia determinato di rimettersi per questo interamente al parere e buon giudizio del Sr Presidente la cui intelligenza anche nella parte Matematica le è nota abbastanza per ispirarle tutta la confidenza.

5°. Si è letta una Memoria del Sr Dottor Marini intitulata Observation sur une tumeur Stéatomateuse singulière interne, la quale è stata giudicata interamente di Medicina propriamente detta, e però non compresa in quel cerchio di Scienze e facoltà alle quali si è l'Accademia ristretta.

6°. Si è letta buona parte di una memoria del Sr Conte Razoumowski Sur le feu Naturel de Pietra-Mala en Italie, ma il tempo avendo mancato per finirla, si è rimandato ad altra Sessione la lettura del rimanente e il giudizio che se ne dovesse fare.

D.r Dana

L'Ab. di Caluso

L. 30 9^bre 1785 Radunata legittimamente l'Accademia in Casa del S.^r Presid.^e Conte Di Saluzzo coll'intervento de' Sig.^i

Conte Morozzo
Ab.^e Di Caluso
D.^r Allioni
D.^r Dana
Balio di S. Germano
Cav.^re Di Robilant
Ab.^e Canonica
Penchienati
D.^r Bonvicino
Brugnone
Conte Balbo
Fontana
Michelotti Fig.^o
Conte di S. Martino

1.^o Dopo la solita lettura del registro dell'ultima sessione, si è udita quella de' Regolamenti come nell'ultimo di essi è prescritto. Quindi a ciò invitato dal S.^r Vice Presidente S.^r C.^te Morozzo il Segretario ha partecipato all'Accademia la commissione ch'egli avea del S.^r Presidente C.^te Di Saluzzo il quale sempre desideroso di fare tutto ciò che per lui si può a vantaggio e piacere dell'Accademia, le esibiva ora l'uso del suo appartamento per continuare a radunarvisi non ostante la sua assenza, ed avea perciò avuto l'attenzione di farlo tener in pronto e avrebbe caro che l'Accademia ne profittasse. Ma l'Accademia riflettendo che l'accettare questa gentile offerta non potrebbe essere senza rischio per lei di taccia d'indiscrezione, ed anche per altri riguardi

giudicando non convenire più lungamente ritardar di valersi del Salone graziosamente concedole da Sua Maestà ha incaricato il Segretario di fare al S.r C.te di Saluzzo i Suoi più espressi ringraziamenti assicurandolo che se non profittava della di lui si compita esibizione l'avea però ricevuta con tutto il Sentimento della gratitudine dovuta a questo nuovo pegno della di lui affezione e bontà. Per quello poi che spetta all'esecuzione del partito da essa preso di tenere le sue adunanze d'or innanti nel Salone assegnatole da S. M. essa ha determinato di valersi perciò interinamente della Stanza apparecchiata per laboratorio chimico incaricando perciò il S.r Vicepresidente di farla apparecchiare nel modo più economico conveniente per un tale uso interino.

2.° Quindi il Segretario è passato ad altra esibizione del med.° S.r Presid.e Conte Di Saluzzo, il quale in questa Sua forse non breve assenza non pensando trar seco se non picciola parte della Sua Biblioteca, faceva padrona l'Accademia di prenderne quella parte che le potesse convenire, rimettendosi alla medesima sì per i prezzi come per i termini del pagamento di essi da fissarsi a di lei comodo, e in conseguenza ha il Segretario fatto presente all'Adunanza come in detta Biblioteca oltre moltissime altre opere Fisiche e Mattematiche si trovavano le compite collezioni Accademiche le quali alla nostra erano quasi assolutamente necessarie, e nominatamente quelle di Parigi, Berlin, Pietroburgo, Stocolmo, Gottinga, Lipsia, i Cahiers des Arts & Metiers, l'opera pubblicata a Parigi col titolo di Collection Académique &c. Ma l'Accademia persuasa per una parte del bisogno in cui essa è de' suddetti libri e per altra non abbastanza informata dei fondi e delle spese che ha ed è per avere, ha deliberato di differire di rispondere alla graziosa offerta del S.r C.te Di Saluzzo, finchè visti i Suoi

Conti e il bilancio delle altre spese già certe e saputo l'importare dell'acquisto di maggior o minor parte de' suddetti libri, ella possa conformare la sua determinazione allo stato delle sue facoltà, del quale sarà fra breve informata: avendo il S.r D.r Allioni fatto espressa domanda che si radunino gli Ufficiali cogli aggiunti secondo il prescritto de' Regolamenti per ricevere i suoi conti ed esaminare il bilancio.

3°. Si sono presentati all'Accademia i seguenti Libri.

Essai d'un Systeme des Transitions de la Nature dans le Règne minéral par M.r le Comte De Razoumowsky.

Traité de l'Olivier par M.r Amoureux fils D.r en Médecine, de la Société R.le de Montpellier.

Chloris Lugdunensis par M.r De La Tourette

Analyse des eaux Minérales de Drise près de la Ville de Carouge en Savoie par M.r Tingry.

Saggio Analitico sopra una svista comune nel problema per la valutazione delle annuità &c. di Giovanni Gratognini.

Tutti mandati da rispettivi Autori toltone l'analisi delle Acque di Drise mandata dal Consiglio della Città di Carouge con lettera di M.r Jacquemard, e tutti ricevuti dall'Accademia con gradimento.

4°. A richiesta del S.r T.e Michelotti l'Accademia ha fatto il sud.o S.r Giovanni Gratognini suo Corrispondente.

5°. L'Ab.e Di Caluso ha letto una memoria del S.r C.te Morozzo sur une Aurore Boréale extraordinaire observée à Turin le 29 fevrier 1780, e uscito l'Autore, l'Accademia avendo presa in considerazione l'importanza dell'osservazione ha giudicato la memoria degnissima di esser pubblicata colle altre de' suoi Membri e con esse determinato che si stampi.

6°. Il S.r Vice presidente ha finita la lettura d'una memoria del S.r Conte di Razoumowsky sur le feu de Pietra Mala, già cominciata nella sessione

dei 7 Agosto. L'Accademia ha gradito la premura dell'Autore in comunicarle il frutto delle sue fatiche.

7.° Si è letta finalmente una Memoria del S.r Ab.e De actis, Des Mayalupi d'Aragon, che è stata gradita e trovata molto interessante e ben fatta, senza determinarsi per ora se dovesse darsi a ulteriore esame per pubblicarsi

Morozzo
L'Ab. di Caluso

Gli 11 Xbre 1785 Congregata legittimamente l'Accademia nella Stanza interinamente apparecchiata per le sue adunanze nel salone concessole da S. M. nel Real Collegio de' Nobili, intervenendovi i Sig.i

Conte Morozzo
Ab.e Di Caluso
D.r Allione
D.r Dana
Cav.re Di Robilant
Ab.e Canonica
Panchienati
D.r Bonvicino
Brugnone
Conte Balbo
Fontana
Michelotti fig.o
Reyneri
C.te Di S. Martino

1.° Dopo la solita lettura del registro della sessione precedente il S.r Vice presidente C.te Morozzo ha esposto quanto, in esecuzione dello stabilito nella medesima egli col S.r Cav. Lovera avea fatto, e quanto credeva convenire farsi ancora,

per l'acconciamento provisionale del presente alloggio dell' Accademia, e partico-
larmente per le Stanze necessarie all' Uffizio di essa. L'Accademia ha approvato
il progetto e incaricato il medesimo Sig.r Vicepresidente dell'esecuzione, ed il S.r
Tesoriere di far dare il previo avviso a chi si deve della dismissione delle Stanze
ove ora è l'Uffizio per la pasqua dell'anno venturo.

2.° È stato presentato dal Segretario per parte dell'Autore, e gradito dall'
Accademia un libro contenente due Dissertazioni Fisico-Chimiche la 1.a De
vini conservatione; la 2.a De aere fixo et vini permutatione del S.r D.
Gioffredo Beltrami nostro Corrispondente.

3.° Il S.r D.r Bonvicino avendo fatto cambiamenti essenziali alla Memoria
da lui letta i 23 Maggio 1784 sopra una terra particolare che si trova
nell'acido fosforico tratto dagli ossi, e in conseguenza mutatone il titolo che
ora è Sur la dépuration de l'acide phosphorique, ne ha fatto lettura per
sottoporla, nello stato, in cui essa è ora ridotta, a un nuovo giudizio dell'
Accademia, la quale ha stimato doversi la medesima stampare nel luogo ed
ordine che essa teneva fra le altre de' suoi Membri secondo la data della
sua prima lettura.

4.° Il Segretario ha letto una Memoria Meteorologico-Medica del S.r
D.r Mairnò intitolata Observations Météorologiques sur l'état de l'atmosphère
de l'année 1782. Ma l'Accademia considerando per una parte che la medesima
essendo nel caso di comparir sola nel suo genere fra le nostre Memorie già
destinate alla stampa, onde più sarebbe necessario che soddisfacesse ai
desideri che desterebbe negli studiosi di esso genere, e per altra parte, che essa
non conteneva un corso non interrotto di osservazioni, nè di tempo assai recente
per soddisfarli, ogni cosa ben considerata ha giudicato non doversi la medesima
pubblicare.

5.° Presosi di nuovo in considerazione il caso già esposto dal Segretario nell' adunanza dei 7 agosto per le Memorie di Matematica degli Accademici, quando esse non sono proprie a essere giudicate udendone la lettura; per le quali si rimise allora l'Accademia al S.r Presidente Conte Caluzzo che giudicasse egli quali si avessero o non avessero a dar alle Stampe; ora avuto riguardo alla forse assai lunga assenza che sarà il S.r Presidente, ha l'Accademia ordinato che in sua mancanza il S.r Viceprésidente, e in assenza del medesimo chi si troverà alla testa dell'Accademia, comunicata a due Accademici la memoria di cui abbiasi a deliberare, con essi determini se si debba pubblicare, o no.

S. Morozzo
Ab. di Caluso

1785, C. 18 Dicembre congregata legittimamente l'Accademia nella Stanza a ciò interinamente destinata come già per la precedente adunanza, intervenendo i Sig.ri

Conte Morozzo
Ab. Di Caluso
D.r Dana
Av.o Richeri
Balio di S. Germano
Cav. di Robilant
Cav. Lovera
Penchienati
D.r Bonvicino
Brugnone
Cav. Napione

Conte D'albo
Fontana
Michelotti
Reyneri
C.te di S. Martino

1.° Dopo la consueta lettura del registro dell'ultima sessione il S.r Vicepresidente avendo riferito che la macchina Planetaria trovandosi smontata per comodità del trasporto con le ruote e movimenti serbati a parte, il P.e Pansoia Carmelitano graziosamente si proferiva di addossarsi la cura e l'incomodo di farla, ricomporre e rimettere in ordine, solo che gli venissero bonificate le spese, e la mano d'opera dell'operario che vi dovrà impiegare per aiutarlo e lavorare sotto la sua direzione; l'Accademia accettando con riconoscenza l'offerta del P. Pansoia ha determinato che se la spesa non è considerabile, l'acconciatura si faccia presentemente.

2.° Secondo quello che già si era l'Accademia proposto fin da principio della stampa delle Memorie che sono sotto al torchio e portano in fronte la determinazione degli anni 1784 e 1785 ha l'Accademia deliberato che sì l'Istoria che le Memorie ch'ella pubblicherà questa prima volta abbiano termine col fine del corrente anno.

3.° Il S.r Conte Morozzo ha letto una sua memoria sur la rosée et sur le produit aeriforme qu'on en obtient; e dato insieme notizia all'Accademia che se questa memoria fosse presto per pubblicarsi, egli vi aggiungerebbe una cosa che per essere affatto nuova, egli stimava non convenirsi palesare prematuramente.

4°. Il Sig.r Conte di San Martino ha letto gran parte di una Memoria del Sig.r Cav. di Robilant Essais sur la nature et disposition de deux mines des anciens Romains qui ont été reconnus dans ce dernier Siècle dans le Duché d'Aoste par l'Auteur. Si è riserbata la fine della lettura di essa Memoria ad altra Sessione per non troppo allungare la presente.

G. Morozzo
Ab. Caluso.

Il 28 Xbre. 1785 radunata legittimamente l'Accademia nella medesima Stanza a ciò presentemente destinata intervenendo i Sig.ri

Conte Morozzo
Ab.te Di Caluso
D.r Dana
Avv.o Richeri
Balio di S. Germano
Cav. Di Robilant
Ab.e Canonica
Fouchienati
D.r Bonvicino
Brugnone
Cav.re Napione
Conte Balbo
Fontana
Michelotti
Conte di S. Martino

1°. Dopo la consueta lettura del registro della sessione precedente il S.r Conte di San Martino ha finita la lettura della Memoria del S.r Cav. di Robilant con titolo Essais sur la nature et disposition de deux mines des anciens Romains reconnues dans ce dernier siècle cominciata nell'altra Adunanza.

2°. Il S.r D.r Bonvicino ha cominciato la lettura de l'analyse des principales eaux de la Savoye da lui fatta per commissione dell'Accademia.

3°. Il S.r Conte Morozzo ha letto una sua memoria Expériences eudiométriques sur l'air pur vicié par la respiration animale.

4°. Il Sig.r Conte Balbo ha letto un Ragguaglio delle sabbie aurifere del Orco e de' Contorni, e presentato una scatoletta di detta arena.

5°. Il S.r Conte Morozzo ha partecipate alcune notizie tratte dagli ultimi giornali di Parigi e l'Ab. di Caluso alcune altre tratte dal Giornale dei Savants.

Morozzo
Ab. Caluso

Gli 8 Gennaio 1786 radunata legittimamente l'Accademia nella medesima stanza a ciò presentemente destinata intervenendo i Sig.i

Conte Morozzo
Ab.e Di Caluso
D.r Dana
Cav. Di Robilant
Ab.e Canonica
Penchienati

Brugnone
C.te Balbo
Fontana
Michelotti
Reyneri
C.te Di S. Martino

1.° Premessa la solita lettura del registro della sessione precedente, il Segretario ha brevemente ragguagliata l'Accademia di quanto si era fatto in tre congressi de' Sig.i Ufficiali con tre aggiunti, i Sig.i D.r Dana, Dalì di S. Germano e Cav. di Robilant i 20. i 22 Xbre e i 3 Gen. sì riguardo ai conti resi dal Sig.r Tesoriere e pienamente approvati e sottoscritti da tutta la Deputazione, come per il bilancio delle spese dell'anno entrante, ed il concertato in conseguenza dell'Ordinato dell'Accademia dei 30 Xbre acciò egli Segretario potesse per parte di essa far precisa definitiva risposta al Sig.r Presidente Conte di Saluzzo sulla esibizione da esso fatta di parte de' suoi libri, di cui volesse l'Accademia far acquisto.

2.° Il Sig.r Vicepresidente C.te Morozzo ha letto una sua Memoria Sur la couleur noire des feuilles exposées à l'air inflammable des Marais.

3.° Quindi uscito il medesimo Sig.r C.te Morozzo per dar luogo alla deliberazione riguardo altra sua Memoria letta i 28 Xbre Sur l'air pur vicié par la respiration animale si è determinato che questa

Sua memoria si stamperebbe colle altre dell'Accademia e in conseguenza dell'esempio di una simile distinzione fatta i 7 Agosto 1785 a due Memorie una del Sig.r Presidente C.te di Saluzzo e l'altra del S.r De la Grange si è ordinato che similmente la Memoria del Sig.r Vicepresidente sur la Rosée et sur l'Eudiomètre fosse stampata fuori di ordine subito dopo quella che presentemente trovassi sotto al torchio.

5.° Ma nello stesso tempo considerando l'Accademia che questa distinzione quando si moltiplicasse sovvertirebbe ogni ordine e riuscirebbe dispiacevole ed umiliante a quelli a cui non venisse fatta ha stabilito che la medesima d'or innanzi non si conceda più a veruno.

6.° Uscito il Sig.r C.te Balbo si è deliberato di pubblicare colle altre Memorie degli Accademici il di lui Ragguaglio delle Sabbie aurifere dell'Orco e de' Contorni letto i 28. Xbre.

7.° Il Sig.r C.te Morozzo ha communicata all'Accademia una lettera da lui scritta a M.r Bonnet in cui gli da riscontro delle osservazioni da lui fatte intorno ai Giumarri mandandogli insieme parecchi disegni di tutto o parte di detti animali, fatti da lui ritrarre dal vero.

C. Morozzo
Ab. di Caluso

I, 15 Gennajo 1786 radunata legittimamente l'Accademia nella medesima stanza a ciò presentemente destinata intervenendo i Sig.i

Conte Morozzo
Ab.te Di Caluso
D.r Dana
Av.o Richeri
Balio di S. Germano
Cav.re Di Robilant
D.r Bonvicino
Cav.re Napione
C.te Balbo
Fontana
C.te Di S. Martino

1.° Dopo la consueta lettura del registro dell'ultima sessione, il Sig.r Viccepresidente ha ragguagliato l'adunanza della bontà di S. M. che graziosamente si è degnata concedere che sieno rimessi ad uso dell'Accademia un suo ritratto in grande, un baldacchino col suo seggiolone e diversi altri mobili del Real Palazzo, le quali cose aveva il Sig.r Vicepresidente ottenute colla mediazione e favore di S. E. il Sig.r C.te Lascaris Gran Ciamberlano, secondato dal buon volere ed ajuto del Sig.r Branbilla Soprintendente del guardamobili da cui dipende e su cui cade la briga della esecuzione. L'Accademia con la debita riconoscenza ha incaricato lo stesso Sig.r Viccepresidente di portarne al S.r Conte Lascaris i convenevoli ringraziamenti, e di dar coi medesimi una sua medaglia di argento al Sig.r Branbilla.

2.° Il Segretario ha letto uno scritto mandatogli a questo fine

dal Sig.r D. Costanza Professore in Vercelli, intitolato Pronostico degli anni di abbondanza e di carestia, del quale non ha l'Accademia stimato doversi ulteriormente occupare.

3.° Si è fatta lettura della seconda parte della Memoria del Sig.r Presidente Sur le gaz dephlogistiqué da lui fatta rimettere insieme colla terza al Segretario i 17. 8bre 1785 e si è determinato che si pubblichi colle altre degli Accademici a suo luogo secondo la data della remissione.

Morozzo
Ab. di Caluso

Il 22 Gennaio 1786 radunata legittimamente l'Accademia nella medesima stanza a ciò presentemente destinata intervenendo i Sig.i

Conte Morozzo
Ab.e Di Caluso
D.r Allioni
D.r Dana
Av.o Richeri
Baliò di S. Germano
Cav.re di Robilant
Ab.e Canonica
Peachienati
D.r Bonvicino
Brugnone
Cav.re Napione
C.te Balbo
Fontana
Michelotti
Reyneri
C.te di S. Martino

1.° Dopo la consueta lettura del registro della sessione precedente il Sig.r Viceprsidente ha fatto parte all'Accademia di un viglietto scrittogli dal Sig.r C.te di Serravalle Intendente della Casa Reale per notificargli di aver egli ricevuto ordine di S. M. di prescindere presentemente dal chiedere dall'Accademia il pagamento del fitto pel sito dalla medesima occupato nel Real Collegio de' Nobili. L'Adunanza ha incaricato il medesimo Sig.r Vicepresidente di portarne i di lei convenevoli ringraziamenti.

2.° Il Sig.r Brugnone deputato col Sig.r Penchienati per l'esame di un Mémoire sur les fractures des os des extrémités par M.r Icard Professeur Royal de Chirurgie &c. ha letta la relazione del comune loro parere intorno alla suddetta memoria, nella quale commendando i S.ri Deputati lo stile chiaro e metodico, e approvando la maniera di operare proposta, osservano le più importanti avvertenze in essa inculcate essere già in pratica fra i buoni Chirurghi, e tutto il discorso aver per soggetto un argomento puramente prattico, e però fuori de' termini che si è l'Accademia prefissi. L'Accademia si è intieramente conformata al sentimento loro.

3.° Per dar però un segno di stima e di gradimento al Sig.r Icard, come pure per dimostrare i medesimi sentimenti al Sig.r Amoureux le fils che tempo fa le ha fatto presentare un assai buono suo trattato de l'Olivier, e per aderire alle proposizioni di parecchi suoi Membri ha dichiarati suoi Corrispondenti.

Col S.r C.te Di Saluzzo { il Sig.r C.te Marelli del Verde
il Sig.r D.r Bonini
il Sig.r D.r Ferdinando Giorgi }

col S.r Ab. Canonica . . . il S.r Medico Passano
col S.r Penchienati . . . . il S.r Amoureux le fils
col S.r D.r Buonvicino . . il S.r Conseiller Rigal
col Sig.r Brugnone . . . il S.r Icard.

4.° Quindi avendo l'adunanza preso in considerazione che il numero de' Corrispondenti crescendo troppo ne poteva rendere men pregievole la qualità, acciò più facilmente si proceda d'ora in anzi con tutta la ponderazione in nominarne altri ha determinato che non se ne eleggano più presentemente sino alla prossimità delle vacanze accademiche, e in appresso se ne riduca le nomine a due volte l'anno in due giorni da assegnarsi a questo fine. Intanto si proporranno in qualunque adunanza dagli Accademici, a cui potrà piacere, coloro che si stimeranno a proposito per Corrispondenti, e il Segretario ne terrà nota per averli presenti al giorno destinato alle nominazioni.

5.° Il Sig.r D.r Buonvicino ha letto un gran tratto della terza parte della Memoria del Sig.r Presidente C.te Saluzzo Sur le Gaz dephlogistiqué.

6.° Il Sig.r Vicepresidente ha partecipato all'Adunanza parecchie novità Fisiche e Mattematiche tratte dagli ultimi Giornali di Parigi.

Morozzo
Ab. di Caluso

1786) Li 29 Gennaio radunata legittimamente l'Accademia nella medesima stanza a ciò presentemente destinata intervenendo i Sig.ri

Conte Morozzo
Ab.e Di Caluso
D.r Dana
Avv.o Richeri
Cav.re di Robilant
Ab.e Canonica
Cav.re Napione
C.te Balbo
Fontana
Michelotti

Premessa al solito la lettura del registro della precedente adunanza si è finita di leggere la terza parte della memoria del S.r Presidente C.te Di Saluzzo Sur le Gas déphlogistiqué, e si è determinato che la medesima venisse colle precedenti pubblicata fra le memorie che attualmente si stampano degli Accademici; e si è ragionato di varie cose che non richiedevano deliberazione.

Morozzo
Ab. di Caluso

1786) Li 5 febbraio radunata legittimamente l'Accademia nella medesima stanza a ciò presentemente destinata intervenendo i Sig.ri

Conte Morozzo
Ab.e Di Caluso
D.r Allioni
D.r Dana
Avv.o Richeri -

Baliò di S. Germano
Cav. di Robilant
Ab.e Canonica
Penchienati
D.r Bonvicino
Brugnone
Cav.re Napione
Conte Balbo
Fontana
Michelotti
Reyneri
C.te di S. Martino

1.° Dopo la solita lettura del registro della precedente adunanza i Sig.i D.r Bonvicino e Cav. Napione deputati al previo esame di un carteggio del Sig.r Cav.re di San Reale Intendente della Moriena e nostro Corrispondente con i Sig.i De Saussure e Schreiber intorno alle montagne primitive e particolarmente sulla formazione del granito, avendone portato il giudizio il più favorevole, il Sig.r Viapresidente, sul rapporto loro che detto carteggio era degnissimo dell'attenzione dell'Accademia a cui il mentovato S.r Cav. di S. Reale desiderava farne parte, l'ha invitato a farne lettura all'Adunanza, ed il S.r Cav.re ha letto primieramente una sua dotta e ben distesa lunga lettera dei 31 marzo 1784 à M.r De Saussure nella quale egli espone le proprie osservazioni, sperienze spiegazioni, conghietture e ragioni del suo sistema, quindi la risposta di M.r De Saussure dei 17 Agosto 1784 e finalmente una lettera di M.r Schreiber del P.mo Luglio 1785 scrittagli sulle due precedenti da lui al medesimo comunicate. In tutte tre ha l'Accademia potuto con particolar soddisfazione veder congiunta al sapere la cortesia in disparità di opinioni

2.° Il Sig.r Viceprosidente ha partecipate all'Adunanza alcune scientifiche novità tratte da' Giornali di Parigi, ed ha letto la risposta fattagli dal S.r Bonnet al distinto ragguaglio da lui datogli di quanto esso S.r Viceprosidente avea potuto per proprie osservazioni e ricerche accertare riguardo ai gimarri con lettera comunicata all'Accademia nella sessione delli 8 gennajo 1786 del corrente anno.

Morozzo
Ab. di Caluso

1786 — C.I. 12 febbrajo radunata legittimamente l'Accademia nella medesima stanza a ciò presentemente destinata intervenendo i Sig.ri

Conte Morozzo
Ab.e Di Caluso
D.r Dana
Av.o Richeri
Balio di S. Germano
Ab.e Canonica
Penchienati
Bonvicino
Brugnone
Cav.re Napione
Conte Balbo
Fontana
Reyneri
Conte di S. Martino.

1.° Dopo la consueta lettura del registro della precedente adunanza il Sig.r Cav. Napione ha letto la prima parte di una sua Memoria intitolata — Osservazioni sullo stato in cui può essere il ferro combinato col Zolfo.

2.° Quindi il Sig.r Vicepresidente ed il Segretario hanno letti parecchi articoli d'un estratto fatto dal S.r Cav. di Robilant dai Giornali di Fisica di Rozier dell'anno passato; cioè sulla piombaggine e la molibdena, sulla platina, esperienze sul flogistico e dell'identità di esso coll'aria infiammabile, su i Volcani &c. &c.

3.° Il Sig.r D.r Bonvicino ha reso conto del breve libretto del nostro Corrispondente M.r P. T. Tingry Analyse des eaux minérales de Drise près de la Ville de Carouge en Savoie. Genève 1785

Morozzo
Ab. Di Caluso

1786) Il 19 febbrajo radunata legittimamente l'Accademia nella medesima stanza a ciò presentemente destinata intervenendo i Sig.ri

Conte Morozzo
Ab.e Di Caluso
D.r Dana
Avv.o Richeri
M.se Grisella
Cav.re De Robilant
Ab.e Canonica
Penchienati
D.r Bonvicino
Brugnone
Cav.re Napione

Conte Balbo
Fontana
Michelotti

1.° Dopo la solita lettura del registro il Sig.r Fontana ha letto una sua memoria su Borax et du sel sedatif, in cui non solo riferisce le proprie esperienze e analisi già fatte per rintracciarne i principj constituenti, ma accenna il bisogno di farne ulteriori, alle quali ha invitato quegli Accademici, a cui fosse ingrado, di voler assistere.

2.° Il Segretario ha letto il primo capo della Storia ed atti ch'egli deve stendere per il primo volume ora sotto al torchio delle memorie dell'Accademia.

3.° Il Sig.r Vicepresidente ha letto un ragguaglio di una esplosione di un magazzeno di farina accesasi in questa Città.

4.° L'Ab.e Di Caluso ha letto alcun articolo di novelle letterarie del Giornale dei Savans del corrente mese.

Morozzo
Ab. di Caluso

1786 Li 3 Marzo radunata legittimamente l'Accademia nella medesima stanza a ciò presentemente destinata intervenendo i Sig.i

Conte Morozzo
Ab.e Di Caluso
D.r Allioni
D.r Dana
Av.o Richeri

Baliò di S. Germano
Cav.re Di Robilant
Ab.e Canonica
Penchienati
D.r Bonvicino
Brugnone
Cav.re Napione
Conte Balbo
Fontana
Michelotti
Reyneri
C.te di S. Martino.

1.° Dopo la solita lettura del registro il Sig.r D.r Bonvicino, il quale già incaricatone dall'Accademia avea fatto l'esame chimico che fu letto i 23 maggio 1784 dal Sig.r Reyneri come appendice della sua storia di un feto impietrito, e colla medesima fu destinato a stamparsi, avendo fatto una nuova analisi e saggi chimici della stessa polvere tratta da detto feto, e però accresciuta e ritoccata la sposizione del suo primo esame, ne ha fatto nuova lettura all'Accademia sì per parteciparle le sue nuove osservazioni che viepiù confermano il sentimento del Sig.r Reyneri, come per aver l'approvazione delle aggiunte fatte al suo primiero scritto; e l'adunanza approvandole ha stabilito che lo scritto colle medesime e nella forma ultimamente datagli dal suo autore si stampi secondo era già stabilito in seguito della memoria del S.r Reyneri.

2.° Il Sig.r Vicepresidente avendo esposto diverse ragioni di convenienza per non più differire a compire quello che resta a fare nel salone per metterlo in istato di tenervisi le adunanze senza dipartirsi da quanto

si è in altre Sessioni stabilito riguardo al ristringersi a progetti di poca spesa, l'Accademia ha preso partito di nominare una deputazione così per la scelta de' disegni e progetti, come per l'esecuzione e questa si è composta de' Sig.ri . . . C.te Morozzo Vicepresidente

Cav.re Di Robilant

Cav.re Lovera

Cav.re Napione

Teresio Michelotti.

Morozzo

Ab. di Caluso

Il 12 Marzo 1786 radunata legittimamente l'Accademia nella medesima stanza a ciò presentemente destinata intervenendo i Sig.ri

Conte Morozzo
Ab.e Di Caluso
Dottor Dana
Cav.re Daniel di Foncenex
Av.o Richeri
M.se di Brezè
M.se Gisella
Cav.re di Robilant
Cav.re De Buttet
Ab.e Canonica
D.r Bonvicino
Brugnone
Cav.re Napione
Conte Balbo
Fontana
Michelotti
Reyneri

1.° Premessa al solito la lettura del registro della precedente adunanza il Sig.r Vicepresidente ha ragguagliato l'Accademia di quanto si era cominciato a fare dalla deputazione nominata nella sessione antecedente circa la scelta e l'esecuzione de' progetti per porre in ordine il salone.

2.° Il Sig.r Cav. di Foncenex deputato col Sig.r Michelotti ad assistere alle sperienze del Sig.r Cav. di San Reale sopra un sifone &c. ha cominciato a informare l'adunanza dello stato della questione che dee esaminare, e l'Accademia ha deliberato che si faccia a sue spese la sperienza e datane la commessione agli stessi deputati.

3.° Il Sig.r Cav. di San Reale ha letto una sua descrizione di diversi minerali la maggior parte de' quali trovandosi nelle nostre Alpi possono interessare la mineralogia nazionale, con osservazione il cui scopo si è per una parte di determinare quali sono le miniere primitive, e quali le secondarie, e per altra parte quali sono gli agenti adoperati dalla Natura a decomporre le prime e formar le seconde.

4.° Il Sig.r Brugnone ha letto la prefazione e parte della vita di Gio-Ambrogio Maria Bertrandi da porsi in fronte della edizione che egli col Sig.r Penchienati stanno procurando delle opere del mentovato Sig.r Bertrandi.

S. Morozzo
Ab. di Caluso

1786, Li 19 Corrente Marzo radunata legittimamente l'Accademia nella medesima stanza a ciò presentemente destinata intervenendo i Sig.ri

Conte Morozzo
Ab.e Di Caluso
D.r Allioni
D.r Dana
Av.o Richeri
Balio di S. Germano
Cav. di Robilant
Ab.e Canonica
Penchienati
Brugnone
Cav.re Napione
Conte Balbo
Fontana
Michelotti
Reyneri

1° Fattasi la consueta lettura del registro antecedente il Sig.r Brugnone ha continuato a leggere parte della prefazione già accennata, corredata di molto interessanti e critiche discussioni relative a diverse opere del Sig.r Bertrandi delle quali rende conto nel Suo ragionamento.

2° Il Sig.r Vicepresidente ha comunicato all'Accademia un articolo di Lettera del S.r Cav. Landriani riguardante la proprietà attribuita all'ottone di attirare il ferro, e quindi alcune altre notizie ed osservazioni ricavate specialmente dal giornale e dalla gazzetta di Medicina.

Morozzo
Ab. di Caluso

1786, S. 26 Marzo Radunata legittimamente l'Accademia nella medesima Stanza a ciò presentemente destinata intervenendo i Sig.ri

Conte Morozzo
Ab.e Di Caluso
D.r Allioni
Av.o Richeri
Baliò di S. Germano
Cav.re di Robilant
Ab.e Canonica
Penchienati
Brugnone
Cav.re Napione
Fontana
Michelotti
Reyneri.

1.° Lettosi il registro della precedente adunanza, il S.r Brugnone ha finito di leggere la Prefazione alle opere del fu Sig.r Bertrandi colla vita del medesimo, distesa dal Sig.r Penchienati e da lui per porsi in fronte dell'edizione che stanno essi proccurandone corredata di loro note e Supplementi; e l'Accademia riconoscendo che questa loro fatica sarà di vantaggio pubblico e di onore loro, ha volentieri conceduto che i medesimi possano porre in fronte dell'opera il titolo di Accademici.

2.° Il medesimo S.r Brugnoni ha letto una Memoria del S.r Penchienati ove dà ragguaglio di un parto mostruoso di un complesso di due corpi confusi di due bambini nati vivi nel settimo mese, e battezzati ma morti non molto dopo; colla memoria ha pure il Sig.r Penchienati presentato i disegni di detto singolare mostruoso complesso veduto da diverse parti.

3.° Il Sig.r Vicepresidente ha partecipate alcune nuove scientifiche tratte dal Giornale di Parigi; e concertato per maggior comodo comune cogli Accademici, avuto riguardo alla stagione, che d'ora in poi sieno le adunanze alle ore quattro precise dopo mezzo dì.

Morozzo
Ab. di Caluso

1786. Li 2 Aprile radunata legittimamente l'Accademia nella medesima stanza a ciò presentemente destinata intervenendo i Sig.ri

Conte Morozzo
Ab.e di Caluso
D.r Dana
Cav.re Di Foncenex
Av.o Richeri
M.e di Breze
M.re di Grisella
Cav.re di Robilant
Cav.re Debuttet
Ab.e Canonica
Penchienati
D.r Bonvicino
Cav.re Napione
Michelotti
C.te di S. Martino

1° Dopo la solita lettura del registro il Sig.r Cav.re di San Reale ha letto una sua memoria sull'esperienza fatta da lui insieme coi Deputati Sig.ri Cav.re di Foncenex e Michelotti sopra il tubo di un sifone di latta che restò schiacciato dalla pressione dell'aria esteriore, e sulla cagione di tale schiacciamento conforme alla spiegazione datane dai Sig.ri Cav.ri Di Foncenex e Debuttet confermata con decisiva loro sperienza, e sopra la misura della forza dell'aria premente esteriore, con tavole calcolate da esso Sig.r Cav. di San Reale per facilitar l'applicazione della teoria. Quindi il Sig.r Cav.re Di Foncenex avendo letto la relazione del suo sentimento e del S.r Michelotti d'intera approvazione della memoria, l'Accademia aderendo al predetto parere de' Commissarj ha approvata la memoria, determinando che quando il Sig.r Cav. di S. Reale non ami meglio altrimenti, essa venga stampata con quelle de' suoi Corrispondenti.

2.° Il Sig.r Ab.e Canonica ha partecipate all'Accademia due lettere del Sig.r D.r Mignone nostro Corrispondente una di accompagnamento di diverse cose di Storia naturale da lui mandate all'Accademia, raccolte in gran parte dal Sig.r D. Stella Arciprete di Morbello, l'altra ove descrive tutti gli accidenti del fulmine caduto nella chiesa di Ponzone.

Morozzo
Ab. di Caluso

1786, C. 9 Aprile Congregata legittimamente l'Accademia nella medesima stanza a ciò presentemente destinata intervenendo i Sig.i

Conte Morozzo
D. Ab.e Di Caluso
Av.o Richeri
M.se Grisella
Balio di S. Germano
Cav.re di Robilant
D.r Somis
Cav.re Debuttet
Cav.re Sovera
Ab.e Canonica
Penchienati
D.r Bonvicino
Brugnone
Cav.re Napion
C.te Balbo
Michelotti.

1.° Dopo la solita lettura del registro della precedente Adunanza il Segretario ha presentato il primo volume de l'histoire des Plantes du Dauphiné mandato all'Accademia dall'Autore M.r Villars Medico dell'Ospedale Militare di Grenoble, nostro

Corrispondente, e letta la lettera del medesimo all'Accademia con cui ha accompagnato il suo dono. Per fargli una lettera di ringraziamento più adattata, si è stimato di aspettare il sentimento de' Sig.ri Allioni e Dana sull'opera presentata.

2.° Lo stesso Segretario ha partecipata una lettera a lui diretta da M.r Arnaud de S.t Maurice, in cui gli dà ragguaglio d'una lampada portatile immaginata da M.r Launoy per fonder frammenti di minerali da lui nominata Fond-mine.

3.° Il Sig.r D.r Bonvicino ha letto una memoria di M.r Tingry nostro Corrispondente sur la terre pesante, sulla quale l'Accademia conforme ai regolamenti si è riserbata a deliberare, quando avrà udito il sentimento de' Deputati ad esaminarla.

4.° Il Sig.r Cav.re Di Robilant ha presentato 14 viste e prospetti i più rimarchevoli da lui osservati e disegnati nè suoi viaggi per le nostre montagne, con una prima parte di un discorso sull'utilità de' viaggi particolarmente per le ricerche di Storia Naturale, Fisica, e Mineralogia non tanto negli esteri e lontani paesi, quanto nel proprio di ciascheduno; del quale discorso il Segretario ha cominciato a far lettura all'adunanza, riserbandosene ad altre sessioni il proseguimento —

G. Morozzo
Ab. di Caluso

1786, C. 23. Aprile Congregata legittimamente l'Accademia nella medesima stanza a ciò presentemente destinata intervenendo i Sig.ri

Conte Morozzo
Ab.e Di Caluso
D.r Dana
Avv.o Richeri
Cav.re di Robilant
D.r Somis

Penchienati
Dr. Bonvicino
Cav.re Napione
C.te Balbo
Fontana
C.te di S. Martino

1.° Dopo la consueta lettura del registro della Sessione precedente il Sig.r Conte Morozzo Vicepresidente ha informato l'Accademia del grazioso dono che veniva fatto alla medesima di molte pregevoli produzioni minerali delle montagne di Aosta dal S.r B.ne d'Aviso di Charvensoed le quali erano sopra un tavolino ivi esposte all'assemblea e furono accettate col dovuto gradimento.

2.° Lo stesso S.r Vicepresidente ha presentato all'Accademia un libretto del S.r Conte Torri sulla cera punica e sull'acqua Bossola.

3.° Il Segretario ha letta la Spiegazione de' vantaggi di una carta di tutto il Globo Terraqueo del nostro Corrispondente S.r Ab.e Sirelli posta sotto gli occhi dell'adunanza perchè l'Accademia potesse conoscere e giudicare la nuova maniera tenuta dal mentovato Sig.r Ab. Sirelli per rappresentare sopra un piano tutta la terra più convenientemente, oltre al pregio procacciato dall'Autore a questa sua Carta col notarvi tutte le più recenti Scoperte, e determinarne tutti i punti principali sulle più accurate osservazioni che si sappiano finora. L'Accademia per dare un segno della sua approvazione al S.r Ab. Sirelli e vieppiù incoraggirlo, ha determinato di conferirgli il titolo di suo Geografo.

4.° Il Sig.r Fontana Deputato col Sig.r D.r Bonvicino all'esame della memoria di M.r Cingri sulla terra pesante, avendo letto la relazione del Comune loro parere vantaggioso alla medesima, ma che per alcun capo accennava che sarebbe stato desiderabile che l'autore maggiormente chiarisse

e confermasse la sua opinione con nuove esperienze; l'Accademia ha incaricato il S.r D.r Bonvicino di partecipare all'Autore questo suo desiderio acciochè egli colle accennate ulteriori esperienze renda più compita, sicura ed utile la dottrina esposta che così migliorata si pensa di pubblicare colle altre de' Corrispondenti.

5.° Il medesimo S.r Fontana ha letto un suo nuovo metodo di preparare il chermes minerale, il qual metodo come operazione chimica essendo stato molto approvato, ha l'Accademia mostrato desiderio che si accertasse anche per l'uso medico la bontà del medesimo, ed il S.r Fontana s'è perciò molto volentieri disposto di somministrare del Chermes ottenuto colla sua nuova preparazione ai Sig.ri D.r Bonvicino, Penchienati e a medici degli spedali perchè ne facciano prova precedentemente adoperandolo su malati, su cui possano scorgere se gli effetti ne siano egualmente profittevoli che quando il chermes minerale è preparato all'antico usato modo.

6.° Il Sig.r Conte Morozzo ha continuato la lettura della Memoria del S.r Cav. di Robilant sulla utilità de' viaggi.

Morozzo

Ab. Caluso

1786. Li 30 Aprile radunata legittimamente l'Accademia R.le nella medesima stanza a ciò presentemente destinata intervenendo i Sig.ri

Conte Morozzo
Ab.e Di Caluso
D.r Dana
Av.o Richeri
M.se Grisella

Balio di S. Germano
Cav.re di Robilant
D.r Somis
Ab.e Canonica
D.r Bonvicino
C.te Balbo
Fontana
Michelotti

1.° Dopo la solita lettura del registro della precedente Adunanza il Sottosegretario ha fatto quella di un ragguaglio del S.r Penchienati di una singolare operazione da lui fatta con somma speditezza e felicità estraendo dall'ano di un contadino un grosso chiodo, che per maggiore schiarimento fu da lui presentato all'Accademia.

2.° Il S.r Conte Morozzo ha letto la prima parte d'un Examen Physico-chimique des couleurs animales, ove con molte sperienze di fusioni e vitrificazioni presentate all'Adunanza egli imprendea provare che i colori de' corpi animali sono inerenti, come già de' colori de' vegetali egli ha mostrato nella sua Memoria stampata nelle Mescolanze della Società.

3.° Il medesimo S.r VicePresidente ha letto una lettera del nostro Socio Estero S.r Cav. Lorgna sull'alcali Minerale, che trovasi ne' colli del Veronese.

4.° Quindi il Segretario ha continuata la lettura della Memoria del S.r Cav.re di Robilant sull'utilità de' Viaggi, che si proseguirà in altre Sessioni.

S. Morozzo
Ab. Caluso

1786, C. I. 7 Maggio Congregata legittimamente l'Accademia nella medesima Stanza a ciò presentemente destinata intervenendo i Sig.i

Conte Morozzo
Ab.e di Caluso
D.r Dana

Avv.º Richeri
Balìo di S.t Germano
Cav.re di Robilant
Cav.re Debuttet
Ab.e Canonica
Penchienati
D.r P. Bonvicino
Brugnone
Conte Balbo
Fontana
Michelotti
Conte di S. Martino

1.º Premessa la consueta lettura del registro dell'ultima sessione, il Segretario ha letto un articolo di lettera comunicata all'Accademia dal Sig.r Cav. di Robilant, in cui il Sig.r Giovanni Ardovino nostro Corrispondente lo ragguaglia di una miniera di argento vivo aperta nel territorio di Feltre.

2.º Il S.r Penchienati ha lette alcune osservazioni di varj morbosi effetti singolarmente prodotti da corpi stranieri per lungo tempo arrestati nel corpo umano, scritte dal Sig.r Giuseppe Jonardi Professore di Chirurgia e Chirurgo Maggiore nel Reg.to Provinciale di Vercelli.

3.º Il S.r Vicepresidente ha proseguita la lettura della Memoria del Sig.r Cav. di Robilant sull'utilità de' viaggi.

4.º Il S.r Penchienati ha fatto parte di una sua utilissima osservazione, che la gomma elastica non solo coll'olio di trementina, ma col molto meno dispendioso di olivo si scioglie per venir modellata in qualunque forma si voglia che poi conservi seccando; ed in conferma egli ha presentato uno scodellino di detta gomma sciolta nell'olio d'oliva.

Morozzo
Ab. Caluso

C. I. 14 Maggio 1786 radunata legittimamente l'Accademia nella medesima stanza a ciò presentemente destinata intervenendo i Sig.ri

Conte Morozzo
Ab.te Di Caluso
Av.o Boccardi
D.r Dana
Balio di S. Germano
Cav.re di Robilant
Penchienati
Ab.e Canonica
D.r Bonvicino
Perenotti
Cav.re Napione
Conte Balbo
Fontana
Michelotti
C.te di S. Martino

1.° Dopo la solita lettura del registro il Segretario ha fatta quella di un paragrafo di lettera partecipata dal S.r Cav. di Robilant, nella quale M.r D'Aiguier lo ragguaglia brevemente degli attuali lavori della miniera di Cervoz in Faussigny.

2.° Quindi il Sig.r Perenotti ha riletta la prima parte ritoccata ed ampliata della sua Memoria sur la construction et sur l'accroissement des os, della quale già s'è fatto menzione nel registro de' 25 Aprile 1784; ed a maggior illustrazione dell'esposto in essa ha presentato diversi ossi sfogliati nelle lamine, onde sono composti. L'Accademia ha con applauso approvata questa prima parte per venir pubblicata colle altre de' suoi Membri.

3.° Il S.r Fontana ha letto una seconda Memoria Recherches sur la bile. L'analisi che ne fa è parimente stata udita con applauso dall'Accademia, la quale

avendo avuto riscontro dai Sig.ri Bonvicino e Penchienati, che il Kermesi minerale preparato dal medesimo Sig.r Fontana secondo il metodo da lui esposto i 23 Aprile, si era sperimentato senza inconveniente alcuno agli ammalati profittevole quanto il preparato all'antico modo, ha destinate le due mentovate Memorie del S.r Fontana, una sul suo nuovo metodo di preparare il Kermesi minerale, e l'altra delle sue ricerche sulla bile, a venir stampate colle altre de' suoi Membri.

4.° Il S.r Vicepresidente ha fatto lettura della continuazione dello scritto del S.r Cav. di Robilant sull'utilità de' viaggi —

Morozzo
Ab. di Caluso

C.I. 21 Maggio 1786 Radunata legittimamente l'Accademia nella medesima Stanza a ciò presentemente destinata intervenendo i Sig.ri

Conte Morozzo
Ab.te Di Caluso
D.r Dana
Av.o Richeri
[cancelled]
Marchese Grisella
Cav.re Di Robilant
Cav.re Debuttet
Penchienati
Perenotti
Conte Balbo
Fontana
Conte di S. Martino

1.° Dopo la consueta lettura del registro della precedente adunanza il Sig.r Penchienati ha cominciato e letto gran tratto della seconda parte delle sue ricerche su gli ossi, ove dopo aver nella prima parte già approvata dall'Accademia mostrato come essi si compongono come di varie lamine &c passa a trattare delle mutazioni, alle quali sono soggetti sì per l'ordinario corso delle diverse età che si succedono, come per le malattie e simili cagioni accidentali; ed a chiarimento di quanto esponeva ha presentato all'adunanza parecchj ossi ove egli avea osservato simili mutazioni ed accidenti.

2.° Si è proseguita la lettura della memoria del Sig.r Cav. di Robilant sulla utilità de' viaggi.

Morozzo
Ab. di Caluso

CI. 28 Maggio 1786 Radunata legittimamente l'Accademia nella medesima stanza a ciò presentemente destinata intervenendo i Sig.i

Conte Morozzo
Ab.e Di Caluso
Av.o Boccardi
D.r Dana
Av.o Richeri
Cav.re di Robilant
Cav.re De buttet
Cav.re Lovera
Ab.e Canonica
Penchienati
D.r Bonvicino
Perenotti
Cav.re Napione

Conte Balbo

Fontana

Michelotti

Reyneri

Conte di S. Martino.

1.° Premessa la stabilita lettura del registro della sessione antecedente, il Sig.r Vicepresidente C.te Morozzo ha presentato all'Accademia la bella opera e corredata di molti rami pubblicata dai Sig.i Deputati della fabbrica del Domo di Palermo S. Sig.i Principe di San Vincenzo, Ab. Luigi Gravina, e Barone Vagginelli, intitolata I Regali sepolcri del Domo di Palermo, e mandata in dono all'Accademia * con una lettera d'accompagnamento diretta al Sig.r Conte di Saluzzo nostro Presidente, e però mandata al medesimo, acciò vi faccia quella risposta che stimerà conveniente

2.° Il Sig.r Cav.re di Robilant ha presentato uno stampato del Sig.r Barone Heinitz Presidente delle miniere del Re di Prussia Mémoire sur les produits du règne Minéral de la Monarchie Prussienne, ed è stato dall'Accademia incaricato di farne all'Autore i più espressi ringraziamenti.

3.° Alla proposizione del Sig.r Vicepresidente si è provveduto al caso non espresso ne' Reali regolamenti stabilendo che in absenza delli Sig.i Presidente e Vicepresidente urgendo alcun bisogno di adunare l'Accademia il primo degli Uffiziali e in loro mancanza il più anziano degli Accademici trovantisi in Torino possano convocarla legittimamente

4.° Il S.r Conte Morozzo ha letto una Memoria del Sig.r Penchienati intitolata Descrizione degli effetti osservati ne' cadaveri di due persone morte in Torino l'anno 1785 a 22 gennaio per aver bevuto l'acqua distillata di lauro ceraso, la quale è stata approvata per essere pubblicata colle altre de' suoi Membri.

---

* Dal Sig.r Francesco Daniele Istoriografo Autore della medesima.

5.° Si è però prima proceduto al giudizio di altra Memoria del medesimo letta i 26 Marzo contenente la descrizione di un mostro umano di sette mesi nato vivo li 14 Agosto 1783 e morto pochi minuti dopo, la quale si è similmente approvata per venire pubblicata colle altre dell'Accademia

6.° Il Sig.r Perenotti ha letto la 3.a e 4.a parte della sua Memoria sulle ossa, le quali parti contengono l'esame e la confutazione del sentimento del Sig.r Du Hamel, e l'Accademia devenendo al giudizio di esse e della 2.da parte letta nell'ultima adunanza dei 21 le ha approvate tutte tre per venire stampate siccome già della prima ha stabilito nell'adunanza dei 14 del corrente Maggio.

7.° Il Sig.r Viepresidente avendo rappresentato che il Sig.r Giovan Domenico Carretti di Casale avea costrutto uno stromento a corde e a vento che imita a un tempo i suoni del cembalo, del mandolino, del liuto, del traversiere, del flauto, oboè, clarinetta &c. e desiderava che la sua macchina fosse esaminata dall'Accademia, siccome già è stata approvata da quella di Lione, ma non poteva portar la macchina nella sala dell'Accademia, perchè sarebbe perciò stato necessario di scomporla e ricomporla, la qual cosa sarebbe stata a lui divenuto cieco gravissima; l'Accademia ha deliberato di riportarsene al giudizio de' Sig.ri Cav. Debuttet e Conte di San Martino perciò Deputati acciocchè portatisi sul luogo ad esaminar detta macchina, ne pongano per iscritto il giudizio loro, del quale il Segretario potrà spedire un certificato al Sig.r Carretti colla annotazione che l'Accademia si è al detto sentimento rimessa.

8.° Si sono nominati corrispondenti alla proposizione del Sig.r Ab.te Canonica il Sig.r Stella paroco di Monbello, e del Sig.r Perenotti il Sig.r Giuseppe Jenardi della Città di Novara, Prof.re di chirurgia a Vercelli

Li 19 Novembre 1786 radunata legittimamente l'Accademia nella medesima Stanza a ciò presentemente destinata intervenendo i Sig.ri

Conte Morozzo
Ab.e Di Caluso
D.r Allione
D.r Dana
Av.o Richeri
Baliò di S. Germano
Penchienati
D.r Bonvicino
Brugnone
C.te Balbo
Fontana
C.te di S. Martino.

1.o Previa la consueta lettura del Registro dell'ultima adunanza il Sig.r Vicepresidente ha presentato all'Accademia per parte de' Sig.ri Penchienati e Brugnone i due primi tomi delle Opere di Ambrogio Bertrando, da medesimi pubblicate e accresciute di note e supplementi. ha presentato parimente tre volumi di M.r De Fer de la Nouerre La Science des Canaux Navigables, e Reflexions sur le projet de l'Yvette mandatici per parte dell'autore dall' Ecc.mo Sig.r Ambasciatore di Francia Barone di Choiseuil; e similmente ha pure presentato uno Specimen insectorum ulterioris Calabriae del Sig.r Vincenzo Petagna inviatoci dal nostro Corrispondente Sig.r Cav. Codronchi.

2.o Il Segretario ha letto le sessioni 2.a e 3.a e parte della quarta della Memoria Istorica o sia degli atti dell'Accademia, la quale dee premettersi alle Memorie Scientifiche che stannosi per pubblicare.

3.o Il Sig.r D.r Bonvicino ha finita la lettura cominciata i 28 X.bre 1785 della 1.a parte dell'analisi delle principali acque di Savoia da lui fatta per commissione dell'Accademia, la quale avendo riguardo alla data della prima

lettura, e a particolari motivi per li quali è conveniente che quest'analisi comparisca ne' volumi che ora stanno finendosi di stampare, nō solo l'ha approvata ma determinato che essendo in tempo, ne' medesimi venisse inchiusa.

4.° Il Segretario partecipando che erano giunti gli ultimi volumi dell'anno 1780 delle Transazioni Filosofiche, ha dato una idea delle scoperte Astronomiche del Sig.r Herchel che ne detti volumi si trovano.

Morozzo

Ab. di Caluso

1786, Il 30 Novembre radunata legittimamente l'Accademia nella medesima stanza a ciò presentemente destinata intervenendo i Sig.i

Conte Morozzo
Ab.e Di Caluso
D.r Dana
Avv.o Richeri
M.se di Brezé
Cav.re di Robilant
Penchienati
D.r Bonvicino
Brugnone
Perenotti
C.te Balbo
Fontana
Reyneri

1.° Dopo la solita lettura del registro della sessione precedente si è fatta quella de' Regolamenti, secondo il prescritto nell'ultimo articolo de' medesimi.

2.° Quindi avendo il Sig.r C.te Morozzo rappresentato aver egli compito il triennio della carica di Vicepresidente, mentre nell'apertura dell'Accademia che si veniva

di fare quel giorno cominciava il quarto anno della medesima, onde conveniva con nuova elezione provvederla di persona che degnamente riempisse l'impiego che rimanea vacante, l'Accademia, preso in considerazione l'urgente bisogno del proposto rimpiazzamento, ha deliberato di procedere all'elezione immediatamente. Devenutosi pertanto alla votazione per polizze di nomina, si sono trovati undici voti concordi in eleggere il Sig.r C.te Morozzo per un nuovo triennio, un duodecimo per confermarlo interinamente, uno che nominava Vicepresidente il Sig.r Marchese Brezé, ed uno il Sig.r Cav. di Robilant. Onde i votanti essendo in tutto quattordici, o più veramente tredici, non contato il voto del Sig.r Conte Morozzo, e però concorrendo per il medesimo più de' quattro quinti de' voti, egli è stato riconosciuto e dichiarato per l'articolo 17 de' Regolamenti legittimamente eletto Vicepresidente per un nuovo triennio, e per l'absenza del S.r Presidente il Segretario incaricato di farne parte al Ministro per impetrarne il Sovrano gradimento in esecuzione dell' articolo 18 de' Regolamenti.

3.° Per la morte seguita mesi sono del S.r Carlo Guglielmo Schéele essendosi reso vacante un luogo di Accademico Forestiero, è stato eletto ad occuparlo il S.r Conte di Born, Consigliere Aulico delle Miniere e Zecche di S. M. Imperiale.

4.° Si sono nominati Corrispondenti cò Sig.i

D.r Dana — il Sig.r Sumoilowitz

D.r Bonvicino — il Sig.r Ab.e Giuseppe Correa della R. Accad. delle Scien. di Lisbona, e di quelle di Liegi e di Bordeaux.

5.° Il Segretario ha finita la lettura della Memoria istorica contenente gli atti dell'Academia da porsi in principio de' volumi vicini a uscir dal torchio

ed ha parimente letta la minuta di una lettera a nome di tutto il Corpo a S. M.
per tener luogo di dedica de' suddetti volumi in caso che l'Accademia lo stimasse
conveniente, e S. M. lo gradisse. l'Academia ha approvato la proposta.

6° Il Sr Vicepresidente ha letta una lettera del nostro Corrispondente Sigr
Belly scritta di Sardegna all'Academia per indirizzarle una relazione istorica
e Geografica delle miniere di quel Regno —

S. Morozzo
L. Abate di Caluso

C. I. 10 Dicembre 1786. Radunata legittimamente l'Academia intervenendovi
i Sigi
Conte Morozzo
Abe Di Caluso
Dr Allioni.
Dr Dana
Avo Richeri
Dalio di S. Germano
Cavr Di Robilant
Penchienati
Dr Bonvicino
Brugnone
Cte Balbo
Fontana
Michelotti
Reyneri
Cte di S. Martino

1° Alla consueta lettura del registro il Segretario ha aggiunto quella di due Lettere
di S. E. il Sigr Cte Corte una per incaricarlo di riscontrar l'Academia che S. M.
avea gradita l'elezione del Sr Conte Morozzo a Vicepresidente per un nuovo triennio,
la seconda per dare un simil riscontro al Sigr Vicepresidente riguardo all'elezione

del Sig.r Conte di Born, e insieme per significargli che S. M. era disposta a gradire la Dedica di cui le avea rassegnata la minuta. Le lettere sono le seguenti.

Lettera del Sig.r C.te Corte al Sig.r Ab.e di Caluso.

„ S. M. alla quale ho avuto l'onore di render conto della Conferma, cui ha proceduto „ la R. Accademia delle Scienze a concorde votazione, del Sig.r Conte Morozzo nella „ Carica di Vice Presidente della med.ma per un nuovo triennio, essendosi degnata di gradire „ la sud.a Conferma, ed i ben giusti motivi, che hanno alla med.ma dato luogo, mi „ risulta l'onore di parteciparne V. S. Ill.ma, affinchè si compiaccia di tenerne intesa „ la R. Accademia.

„ E la prego di gradire le sincere proteste del più distint'ossequio, con cui mi pregio „ d'essere.

Di V. S. Ill.ma
Torino li 6 Xbre 1786

Div.mo ed Obb.mo Serv.re
Corte

Altra Lettera di S. E. il Sig.r C.te Corte al Sig.r C.te Morozzo.

„ S. M. essendosi degnata di accordare il R.o suo gradimento ed approvazione all' „ elezione fattasi a pieni voti dalla R. Accademia delle Scienze nella persona del „ Sig.r Conte di Born, Consigliere Aulico delle Miniere e delle Zecche di S. M. I. pel „ posto di Socio Estero resosi vacante in seguito alla morte del Sig.r Carlo Guglielmo „ Scheele, ho l'onore di parteciparne V. S. Ill.ma, affinchè si compiaccia di tenerne „ intesa la R.le Accademia.

„ Con quest'occasione debbo altresì significarle, che la M. S. si è degnata „ di gradire la Dedica delle Opere, che la stessa Accademia sta per pubblicare, &c.

Di V. S. Ill.ma
Torino li 6 Xbre 1786

Div.mo ed Obb.mo Serv.re
Corte

2.° Il Sig.r Vicepresidente ha presentato un primo volume del Sig.r Nicolai Nova analyseos elementa, mandato dall'Autore nostro Corrispondente, ed un

opuscolo del Sig.r Ab.e Chiminello inviato parimenti dall'Autore, Ricerche sulla Compa-
rabilità dell'Igrometro, Memoria che riportò un premio dall'Accademia delle Scienze
Teodoro-Palatina.

3.° Passò quindi a parteciparne la morte di un nostro degnissimo Accademico seguita
il dì Sette, Alessandro Vittorio Papacino D'Antoni, nato il dì 20. maggio dell'an. 1714.
in Villafranca di Nizza di più onorevole, che agiata famiglia, dagli inferiori gradi
della milizia pervenuto agli eccelsi di Tenente Generale, e Capo del Corpo Reale dell'
Artiglieria, Direttore delle Scuole della medesima, Cavaglier e Commendatore della
S.ra Religione e Ordine de' S.ti Maurizio e Lazzaro, doveva il suo inalzamento
unicamente al suo merito, distintosi in due guerre per avere alla prodezza congiunto
il Sapere in tempo che le Scienze, e quelle eziandio riconosciute di maggior uso fra
l'armi, poco si coltivavano da' Militari. Onde poscia poté seguire a distinguersi
in lunga pace, perché idoneo ad ammaestrare i giovani alievi del Corpo in cui
avea militato. Né solo ebbe molti anni e sino all'estremo la Direzione delle
Scuole dell'Artiglieria, ma fu prescelto all'onore d'instruire nell'arte della guerra
quelle persone che più importa che ben l'intendano, i Principi Reali. Un libro
di nuove sperienze, e ben ragionate, l'Esame della polvere, da lui dato in luce
nel 1766, gli procacciò nome e lodi anche presso alle Nazioni straniere: presso
cui pure è in pregio niente meno che fra noi l'intero corso degli Studj delle Scuole
a cui egli presiedeva, del qual corso abbiamo da quindici volumi pubblicati colle
Stampe, la maggior parte composti dal nostro defunto Accademico, Le Instituzioni
Fisico-Meccaniche, Cinque de' sei libri dell'Architettura Militare &c. &c. Gli
altri son dovuti ai Sig.i Tignola e Rana, ai quali fanno grande onore. Aveva
troppo incombenze perché ne potesse l'Accademia sperare alcun lavoro da crescer
pregio ai nostri volumi. Ma se perciò meno a noi dannosa, non è men grande
per noi la perdita di tanto soggetto che qui registriamo con rincrescimento di non
poterne maggiormente onorar la memoria.

4.° Il medesimo Sig.r Vicepresidente lesse gran parte della Relazione Storica e Geografica della Sardegna mandataci dal nostro Corispondente il Sig.r Belly Capitano d'Artiglieria.

5.° Il Sig.r Michelotti ha letto una breve e prima notizia ch'egli dà all'Academia di una sua nuova osservazione degnissima di essere considerata e spiegata accuratamente, siccome egli si riserba di fare. Il fatto intanto da lui osservato questa estate si è che nel contrarsi la vena dell'acqua uscente con impeto da un foro la figura si cambia, e rinnova quasi la stessa ma travolta sicchè ai lati del foro rispondono gli angoli della vena contratta, e viceversa; e degli ovali al diametro maggiore del foro risponde il minore della vena contratta. L'importanza di cui potrà forse riuscire questa sua scoperta l'ha indotto a lasciarne in iscritto la notizia e richiedere che qui fosse registrata secondo il solito ed il dovere.

6.° Il Sig.r Fontana ha domandato e ottenuto il permesso di porre il titolo di Academico nella ristampa ch'egli pensa di far fare dallo stesso nostro Stampatore Briolo della analisi delle Acque Termali di Vinadio che sta per pubblicarsi ne' volumi dell'Academia.

7.° Il Sig.r Vicepresidente ha dato notizia di alcuni articoli del giornale di Parigi.

Morozzo
L'Ab. di Caluso

1786, Li 17. X.bre radunata legittimamente l'Academia intervenendovi i Sig.i
Conte Morozzo
Abbate Di Caluso
D.r Dana
Av.o Richeri
Baliò di S. Germano
Cav.re di Robilant

Ab.e Canonica

Penchienati

D.r Bonvicino

Brugnone

C.te Balbo

Fontana

Michelotti

Reyneri

C.te S. Martino.

1.° Dopo la solita lettura del registro della precedente adunanza il Sig.r Vicepresidente ha notificato all'Accademia che il S.r Cav. Di Robilant aveva alla medesima fatto dono di parecchi minerali di Brazzo per molti riguardi assai pregevoli e di due pezzi di carbone fossile mandato alla medesima dal Sig.r Conte Di Robilant suo Nipote.

2.° Il Sig.r Conte Balbo deputato col Sig.r Ab.e Canonica per esaminare una Memoria del nostro Corrispondente Sig.r C.te Marelli Del Verde intitolata Teoria e Pratica per conoscere prossimamente la quantità dell'acqua contenuta nei vini, ha letto una molto ben particolareggiata e ragionata relazione del comune loro sentimento su la detta Memoria e la macchinetta in essa proposta. Al qual sentimento l'Accademia conformandosi intieramente, ha deliberato che il Segretario risponda al mentovato S.r Conte Marelli che l'Accademia avea giudicato degno di commendazione il suo scritto per l'ingegno che vi scorgeva così nel pensiero di applicare la diversità della forza attrattiva del vetro e de' tubi capillari maggiore sull'acqua che sul vino per congetturare la maggior o minor quantità di acqua che nel vino si trovi, come nella macchina immaginata da esso a tal effetto; ma che stimava questione di più difficile indagine il giudicare della bontà del vino, e stabilirne il giusto prezzo.

3.° Il Sig.r Viceprenidente avendo esposto alla considerazione dall'adunanza il suggerimento fatto per lettera dal Sig.r C.te di Saluzzo al Segretario, che pareva conveniente che si pensasse al distinto merito del Sig.r Berthollet nell'occasione della vacanza di un posto d'Accademico Nazionale, l'Accademia è devenuta alla elezione cominciando da una votazione in cui ciascuno propone la persona che credeva più opportuna per occupare il vacante luogo per la morte del f.r Com.re D'Antoni, e si trovarono otto voci per il Sig.r Berthollet, tre per il Sig.r Ab.e Eandi, due per il Sig.r Cav. di San Real, una per il Sig.r Malacarne; quindi passatosi alla ballottazione del Sig.r Berthollet, ha avuto dodici voti de' quattordici che erano in tutti; onde è stato eletto con la solita riserva di ottenerne il Real gradimento.

4.° Il Sig.r Viceprenidente ha finita la lettura della dotta e accurata relazione Istorica e Geografica della Sardegna mandataci dal nostro Corrispondente Sig.r Belli, Capitano aggregato al Corpo Reale dell'Artiglieria.

Morozzo
l'Ab. di Caluso

CI. 7 Gennajo 1787 radunata legittimamente l'Accademia intervenendovi i Sig.ri

C.te Morozzo
Ab.e Di Caluso
D.r Dana
Av.o Richeri
M.se Di Brezé
Balio di S. Germano
Cav.re Di Robilant
Cav.re Lovera
Cenchienati

Brugnone
Cav.re Napione
C.te Dalbo
Fontana

1.° Previa la consueta lettura del registro della precedente adunanza, il Sig.r Vicepresidente ha presentato per parte dell'Autore un volume intitolato Delle porpore e delle materie vestiarie presso gli antichi Dissertazione epistolare del Cav. D. Michele Rosa.

2.° Quindi ha rappresentato che si andava ad appigionare una bottega sotto al Salone dell'Accademia con stanze superiori, e che la bottega particolarmente poteva convenirci per farvi il laboratorio chimico, ogni qualvolta si volesse più convenevolmente acconciare per le adunanze la sala che ora serve per le medesime, e fù da principio destinata e preparata per laboratorio. Per la qual cosa in conformità della proposta ha l'Accademia stimato conveniente che si pigli a pigione la botega e le stanze, per subaffittarle a breve tempo, e servirsene quando si stimerà di determinarvisi.

3.° Inoltre ha il medesimo S.r Vicepresidente preso il sentimento dell'Accademia così sul numero e la destinazione delle copie da donarsi de' volumi che vanno a pubblicarsi, come sulla presentazione da farne a S. M. e a Principi Reali.

4.° Si è udita una memoria del Sig.r M.ser Di Brezé contenente un'accurata analisi dell'acqua di San Genisio seguita dalla sintesi dell'acqua medesima.

5.° Quindi il Sig.r Vicepresidente ha rappresentato che lo stesso S.r M.ser Di Brezé aveva parecchie altre simili analisi di diverse acque del paese delle quali volentieri egli farebbe l'Accademia padrona di pubblicarle, piacendole, ne' suoi volumi, quando se ne facesse prontamente la stampa, bramando in altro caso piuttosto di farle stampare egli senza ritardo, e che questo era pure il desiderio comune degli Accademici che regolarmente si pubblicassero

le memorie quanto si potea più presto. A questo fine pertanto si è devenuto per votazione a adottare il pensiero di formare una commissione o Deputazione destinata a procurare la pronta edizione del volume delle Memorie dell'86 e 87. al qual fine sia la medesima deputazione incaricata di vedere se le Copie delle Memorie approvate sieno in istato di venir rimesse allo Stampatore, e in tal caso farle passare alla Segretaria di Stato sottoscritte da chi spetta, e quindi alla Stampa. In altro caso avverta amichevolmente l'Autore delle difficoltà incontrate sì provenienti da sbaglio o negligenza del Copista come da qualunque altra cagione, acciò possa l'Autore esaminarle, e ripararvi, quando il giudichi opportuno. E frattanto senza ritardo possa la Deputazione mandare al torchio altra memoria che si trovi al pulito non bisognosa di ritoccatura.

Morozzo
L'Ab. di Caluso

Il 14 Gennajo 1787 radunata legittimamente l'Accademia intervenendovi i Sig.ri

Cte. Morozzo
Abe. Di Caluso
Dr. Dana
Cav.re Di Fonconea
Avv.o Richeri
Mse. di Brezé
Mse. Grisella
Cav.re di Robilant
Abe. Canonica
Penchienati
Dr. Bonviano
Brugnone
Cte. Balbo
Fontana
Michelotti
Cte. San Martino

Dopo la solita lettura del registro della Sessione precedente il Sig.r March.e di Brezé ha fatto quella di parecchie analisi di acque del paese, quali sono quella di Castelletto presso Adorno, quella del Valentino, quella della fonte detta della Brenta presso Piosasco, quella del palazzo del Sig.r M.se di Barolo in Torino, quella di una sorgente o pozzo del S.r M.se D'Ozà a Envie, quella del convento della Madonna degli Angeli in Torino, e quella de' Monaci detti della Consolata in questa stessa città, le quali analisi come pure quella delle acque della fontana di San Genisio letta nella precedente adunanza hanno ottenuto una pienissima approvazione per venir pubblicate nel volume che l'Accademia si propone di mandare alle stampe con ogni sollecitudine.

2.° Il Sig.r Conte di San Martino Commissario insieme col Sig.r D.r Dana per esaminare una Dissertazione anonima De aëris fixatione ha reso conto del comune loro sentimento conchiudente che detta Dissertazione più Metafisica che Fisica, dedotta da presso che gli stessi Principj del nostro Celebre Socio il Sig.r Ab.e Boscovich nella sua Teoria della Filosofia Naturale ridotta a una legge unica di forze, potea leggersi in un'adunanza ordinaria dell'Accademia senza però procedersi a pubblicarla ne nostri volumi. Al qual sentimento si è l'Accademia conformata.

3.° Si è devenuto alla elezione degli Accademici che debbono comporre la Deputazione incaricata di far passare a chi si debbe giusta il Regolamento per la segnatura le copie delle Memorie approvate per il volume del 86 e 87 messe in punto di potersi mandare allo Stampatore. E i nomi degli eletti e Deputati sono — L'Ab.e Di Caluso

Il Sig.r D.r Allioni
Il Sig.r D.r Dana
Il Sig.r Cav. di Robilant
Il S.r Penchienati
Il Sig.r D.r Bonvicino
Il Sig.r Brugnone
Il Sig.r Michelotti

1787 ⟩ Li 21 Gennajo radunata legittimamente l'Accademia intervenendovi

i Sig.ri
Cte. Morozzo
Abte. Di Caluso
Dr. Dana
Cavre. di Fontenex
Avv. Richeri
Mse. Griselta
Balio di St. Germano
Cav. di Robilant
Cav. Debuttet
Penchienati
Dr. Bonvicino
Brugnone
Cte. Balbo
Fontana
Michelotti
Cte. di S. Martino

1.o Premessa la consueta lettura del registro dell'adunanza precedente il Segretario ha letta la risposta del Sig.r Conte Marelli del Verde alla lettera da lui scrittagli per parteciparagli il sentimento dell'Accademia intorno alla di lui memoria di cui nell'ordinato dei 17 Xbre dell'anno passato.

2.o Il Sig.r Vice Presidente, e il Sig.r Dr. Bonvicino hanno fatto lettura di buona parte di un estratto fatto dal Sig.r Cav. di Robilant di ciò che si ha di più sostanziale nell'opera del degnissimo nostro Accademico Sr. Conte di Born sull'applicazione dell'amalgamazione per ricavar l'argento e l'oro, in vece de trattamenti di fondita.

Morozzo
Ab. di Caluso

Lista delle Persone alle quali sono stati distribuiti li Volumi dell'Accademia per gli Anni 1784 e 1785

Il Re, il Principe di Piemonte, il Duca di Ciablese, la Principessa di Carignano ... 4 legati in oro

Li Gentiluomini di Camera di guardia, Sig.ri M.se di Cordon, C.te Solongherra e Cav. Ferraris ———— 3
C.te Perrone, C.te Corte, Cav. Coconito ———— 3
Li Ministri di Stato, C.te Lascaris, C.te della Marmora, M.se d'Aigueblanche C.te di Castelmagne e C.te di Masino ———— 5
L'Arcivescovo ———— 1
C.te Salmour, C.te Lanfranchi, Primo Presidente del Senato ———— 3
M.se di Cravanzana e C.te Adami, Av.o Chionio ———— 3
Governatore del Colleggio de' Nobili ———— 1
Accademia di Pittura e Scultura ———— 1

} 20 leg. in vitello.

Accademia di Fossano ———— 1
Accademia di Berlino ———— 1
Accademia di Filadelfia ———— 1
Società delle Longitudini di Londra ———— 1
Motura, Seg.rio del fu C.te Scarnafigi ———— 1
Ab.e Cucì, Ministro di Roma, per restituire. ———— 1

Accademici Nazionali

	volumi		
C.te Saluzzo	3	D.r Marini	1
C.te Morozzo	3	Plazza	1
Ab. Di Caluso	3	Maraldi	1
D.r Allioni	2	M.se di Breze'	2
Av.o Boccardi	2	C.te Scarnafigi	1
D.r Cigna	2	M.se Grisella	2
De la Grangia	2	Baliò di S. Germano	2
Cardinale Gerdil	1	Cav. di Robilant	3
Cav. Di Foncenex	2	Ab. Vazelli	2
D.r Dana	2	Cav. Debuttet	2
P. Roffredi	1	Michelotti	1
Ab. Gianella	1	D.r Somis	2
Av.o Richeri	2	Cav. Lovera	2
	26		21
			26 } 47

} 53 in rustico

	Cop.
	53
Ab. Canonica	2
Dr. Giovanetti	1
Penchienati	3
Ab. Rovera di pion	1
Dr. Bonvicino	3
Buguone	3
Perenotti	1
Cav. Napione	3
P. Saggio	1
Cte Corte	1
Cte Balbo	3
Sartorio	1
Fontana	3
Michelotti	3
Regneri	3
Cte S. Martino	3
Berthollet	1

Accademici Esteri

Mse Di Condorcet	1
Monnet	1
De la place	1
Monge	1
Cav. Lorgna	1
Ab. Bossut	1
Franklin	1
Spallanzani	1
Priestley	1
Landriani	1
Portal	1
De Morveau	1
Achard	1
Scopoli	1
De Lamanon	1
Greg. Fontana	1
Ferber	1
Canterzani	1
Cte Di Born	1
De Saussure	1
	109

Corrispondenti

	109
Sennebier	1
Tingry	1
Wan Swinden	1
Bernoulli	1
	113 Legate in rustico

Recapitulazione

Copie legate in oro	4
-- legate in vitello	20
-- legate in rustico	113
Totale	137 Copie distribuite

1787. (S. 27.) Gennaio radunata legittimamente l'Accademia intervenendovi

i Sig.ri
Conte Morozzo
Ab.te Di Caluso
Av.o Boccardi
D.r Dana
Av.o Richeri
M.se Grisella
Ab.e di S. Germano
Cav. di Robilant
Ab.e Canonica
Penchienati
D.r Bonvicino
Brugnone
Cav. Napione
C.te Balbo
Fontana
Michelotti
C.te di S. Martino

Dopo la solita lettura del registro della precedente sessione il Sig.r Vice presidente ha reso conto all'Accademia della presentazione de' volumi finiti dianzi di stamparsi; come la mattina del giovedì 24 egli cogli altri Uffiziali dell'Accademia avevano avuto l'onore di presentarli per parte della medesima a S. M. che si era degnata di riceverli con particolari espressioni di gradimento; poscia la stessa mattina gli avevano presentati a S. A. R. il Sig.r Duca di Sciablé, e dopo desinare all'ora assegnata da S. A. R. il Sig.r Principe di Piemonte presentati similmente al medesimo, che parimente aveva attestato di molto gradirli. Quindi gli aveva egli col Segretario presentati ai Sig.i Ministri e Segretarj di Stato Conte Corte e Conte Perrone, e fatti presentare agli altri secondo le determinazioni dell'Accademia, ed il registrato in nota particolare di questa distribuzione.

2.° Il Segretario ha fatta lettura di una lettera del Sig.r Presidente C.te Saluzzo scritta dal medesimo per ispiegare le qualità di un crucciuolo della fabbrica del nostro Accademico Sig.r D. Gioanetti, inviato perche l'Accademia vedesse se le conveniva di fare di tali crucciuoli una provvista.

3.° Sono stati presentati per parte del Sig.r Conte di Saluzzo un legno impietrito agatizzato contenente corpi marini e per parte del Sig.r Cav. di Robilant petrificazioni mandate da Portogallo da M.r de Ben, erroneamente già credute lave di Volcano estinto.

4.° Si è finita la lettura del esatto e ben particolareggiato ristretto fatto dal Sig.r Cav. di Robilant dell'opera tedesca del Sig.r Conte di Born sul metodo di separare l'oro e l'argento dalle miniere per mezzo dell'amalgamazione.

5.° Il Sig.r Assalini stimabilissimo Chirurgo Modenese recentemente venuto di Parigi ha mostrato un ingegnosissimo instrumento da lui perfezionato per far il taglio delle cataratte.

6.° Si è approvata per la stampa una memoria del Sig.r Conte Morozzo sur la Couleur noire des feuilles exposées à l'air inflammable des Marais già lettasi gli 8 gennajo 1786.

Morozzo
Ab. di Caluso

Il 4 febbrajo 1787 radunata legittimamente l'Accademia intervenendovi li Sig.ri

C.te Morozzo
Ab.e di Caluso
D.r Dana
Av.o Richeri
M.se Grisella
Cav.re di Robilant

D.r Somis
Ab.e Canonica
Penchienati
D.r Bonvicino
Cav.re Napione
C.te Balbo
Fontana
Michelotti

1.° Premessa la solita lettura del registro della sessione precedente il Segretario ha fatto quella di una lettera del Sig.r Berthollet, con cui questi lo incarica di attestare la sua gratitudine all'Accademia e le disposizioni con le quali avea ricevuta la patente di Accademico Nazionale.

2.° Il medesimo ha presentato per parte del P. della Torre priore di S.t Agostino due opuscoli stampati Mémoire sur les inventions de Philibert Charmi, relatives à la perfection des traits & des filets, e la Replique del medesimo ai suoi oppositori.

3.° Il Sig.r Conte Morozzo ha letto una prima parte d'una sua Memoria Examen Physico-chimique sur les couleurs animales.

Morozzo
Ab. di Caluso

Gli 11 Febbrajo 1787 radunata legittimamente l'Accademia intervenendovi

Li Sig.i
C.te Morozzo
Ab.te di Caluso
D.r Dana
Av.o Richeri
M.se Grisella
Cav.re di Robilant
Penchienati
D.r Bonvicino

Brugnoni
Napione
C.te Balbo
Fontana
Michelotti
C.te S.t Martino

1° Premessa la consueta lettura del registro della precedente adunanza il segretario ha fatto quella di due lettere, una del Sig.r Cardinale Gerdil, l'altra del Sig.r Canterzani, scritte al Sig.r Vice presidente per ringraziare l'Academia de' due volumi delle sue memorie inviati a loro.

2° Il medesimo ha letto la 1.a parte di una sua memoria des différentes manières de traiter cette partie de l'analyse que les uns appellent calcul différentiel et les autres méthodes des fluxions

Morozzo
Ab. di Caluso

Il 25 febbrajo 1787 Radunata legittimamente l'Academia intervenendovi i Sig.i

Conte Morozzo
Ab.e Di Caluso
D.r Dana
Cav.r di Robilant
Ab.e Canonica
Penchienati
D.r Bonvicino
Brugnone
Cav.re Napione

Cte Dalbo
Fontana
Michelotti
Cte di S. Martino

1.° Premessa la solita lettura del registro della precedente adunanza il Segretario ha letta una lettera a lui diretta e sottoscritta dai Sigi. Accademici di Fossano Giuseppe Muratori Segro perpo, Carlo Giuseppe Buson e D. Costanzo Celebrini per ringraziare a nome di tutta la Società loro la nostra Reale Accademia de' due volumi inviatile delle nostre Memorie.

2.° Il Sigr. Vicepresidente ha partecipata la morte del Chiarissimo nostro Socio Estero Sigr. Abe Boscovich, seguita in Milano verso la metà del mese, e dopo varie considerazioni si è rimandato ad altra adunanza l'elezione di degno soggetto per riempire il vacante luogo.

3.° Il medesimo Sigr. Vicepresidente ha letta una memoria di Mr. Perolle medico di Tolosa, presentata dal Sr. Brugnone, intitolata Expériences Physico-chimiques relatives à la propagation du son dans différens gas nella quale sono comparati il tuono, e la forza de' suoni nell'aria atmosferica, nella deflogisticata, nella nitrosa, nella fissa, e nella infiammabile.

4.° L'Abe. di Caluso ha dato notizia della più compita determinazione dell'orbita del pianeta di Herschel calcolata dal P. Fixlmillner in seguito di un rilievo del Sr. Bode che la creduta fissa 34ma del Toro osservata dal Flamsteed nel 1690 potesse essere il nuovo pianeta.

Morozzo
Ab. di Caluso

C. I. 4 marzo 1787 Radunata legittimamente l'Accademia intervenendovi i Sigi

Cte Morozzo	Abe Canonica
Abe di Caluso	Penchienati
Avo Boccardi	Dr Bonvicino
Dr Dana	Brugnone
Cav. di Foncenex	Cavre Napione
Avo Richeri	Cte Balbo
Mse di Brezé	Fontana
Balio di S. Germano	Michelotti
Cavre di Robilant	Reyneri
Cavre Debuttet	Cte S. Martino

1.° Previa la solita lettura del registro della sessione precedente si è distribuito un foglietto stampato, presentato dal Sr Ab. Canonica ed a lui inviato dall' Autore il P. D. Gasparo Musso Monaco nella Badia di Pinerolo contenente l'osservazione dell' ecclisse della luna i 3 genn.° dell' anno corrente fatta dal medesimo nel suddetto Monastero.

2.° Sulla notizia che il Sr A. Gianella non sia nato negli Stati di S. M. si è posto in deliberazione se convenisse passarlo al numero degli Accademici Stranieri, e si è determinato di lasciarlo nella classe, ove si trova. Quindi si è passato alla scelta di un soggetto Estero per riempire il luogo vacante per la morte del Sr Abe Boscovich e sonosi perciò proposti i Sri de Saussure, Ardoini, Kirwan, Magelan, Sauroyen, Senebier, fra quali il Sr de Saussure che da bel principio aveva avuta la maggior parte de' suffragi, fu eletto con 19 voti de' 20, rimanendo solo a ottenersi la solita necessaria approvazione e gradimento di S. M.

3.° Il Sr Cte Morozzo ha data notizia della scoperta di due satelliti

del nuovo pianeta fatta dallo stesso Herschel, e pubblicata nella gazzetta di Parigi da M. de la Lande.

4°. Lo stesso e il Segretario hanno fatto ~~lettura~~ di parte di un estratto fatto dal Sr Cav. di Robilant di un libro di M. de Charpentier sulla posizione Fisica e Geografica, osservanza della Sassonia.

5°. Il medesimo Sr Vicepresidente ha in parte epilogata e letta in parte una memoria del Sigr Cav. Lorgna degnissimo nostro Socio Estero sulla dolcificazione dell'acqua marina per mezzo di replicate congelazioni —

Morozzo
Ab. di Caluso

1787. Il 11 Marzo radunata legittimamente l'Accademia intervenendovi li Sigi

Cte Morozzo
Abe Di Caluso
Dr Dana
Avo Richeri
Balio di S. Germano
Cavre Di Robilant
Dr Somis
Penchienati
Bonvicino
Brugnone
Cte Balbo
Fontana
Cte di S. Martino.

1°. Dopo la solita lettura del registro della precedente Sessione, si è fatta quella di una lettera di S. E. il Sr Cte Corte al Sigr Vicepresidente in cui lo riscontra del gradimento di S. M. all'elezione di Mr de Saussure per riempire il

luogo di Accademico Estero già tenuto dal celebre S.r Abbate Boscovich.

2°. Quindi si è passato a continuare la lettura del ristretto fatto dal S.r Cav.re di Robilant della Geografia sotterranea della Sassonia di M.r Charpentier.

Morozzo

Ab. di Caluso

1787 C. I. 18 Marzo Radunata legittimamente l'Accademia intervenendovi

Sig.

C.te Morozzo
Ab.e Di Caluso
Av.o Boccardi
D.r Dana
Av.o Richeri
Cav. di Robilant
Ceuchienati
D.r Bonvicino
Brugnone
C.te Balbo
Fontana
Michelotti
C.te di S. Martino

Previa la solita lettura del registro della sessione precedente si è continuata la lettura dell'estratto che ha fatto il S.r Cav.re Di Robilant sulla Posizione Geografica e fisica sotterranea della Sassonia, data in luce da M.r Charpentier.

Morozzo

Ab. di Caluso

C.I. 25 Marzo radunata legittimamente l'Accademia intervenendovi li Sig.ri

C.te Morozzo	Cav.re Debuttet
Ab.e di Caluso	Penchienati
D.r Dana	D.r Bonvicino
Av.o Richeri	Brugnone
M.se Grisella	C.te Balbo
Balio di S. Germano	Fontana
Cav.re di Robilant	Michelotti

1.° Premessa la solita lettura del registro della sessione precedente il Segretario ha letto la risposta di M. de Saussure in ringraziamento della di lui nominaz.e e presentato per parte del medesimo tre volumi delle di lui Opere uno Essai d'Hygrométrie e due del Voyage dans les Alpes.

2.° Il medesimo ha parimente letta una lettera del Sig.r Ab. Tournefort Curato di Villes con cui accompagna un suo opuscolo Hommage à la Vertu da lui mandato all'Accademia.

3.° Il Sig.r Vicepresidente ci ha fatto parte di alcuni articoli del Giornale di Parigi e particolarmente di uno di M. de la Lande contenente un breve elogio del fu nostro Socio il Sig.r Ab.e Boscovich.

4.° Il Sig.r D.r Bonvicino ha letta un'analysi chimica comparativa de' sali marini di Sardegna, Sicilia, Corsica e altri paesi.

5.° Si è continuata la lettura del ristretto fatto dal S.r Cav.re di Robilant della Geografia Sotterranea di Sassonia di M.r Charpentier. –

Morozzo

Ab. di Caluso

1787. Il 1.° Aprile Radunata legittimamente l'Accademia intervenendovi li Sig.ri

C.te Saluzzo	D.r Bonvicino
C.te Morozzo	Brugnone
Ab.e Di Caluso	Cav.re Napione
Av.o Boccardi	C.te Balbo
D.r Dana	Fontana
Av.o Richeri	Michelotti
M.se Grisella	C.te di S. Martino.
Cav.re di Robilant	

1.° Premessa la solita lettura del registro si è fatta quella di una lettera del Sig.r Carlo Benevelli al Sig.r Vicepresidente, colla quale esso accompagna un suo libretto che manda all'Accademia sopra il terremoto risentitosi in Alba nell'autunno del 1786, e le Osservazioni Meteorologiche di quella stagione.

2.° Si sono presentati all'Accademia per parte della Società Italiana i tre Volumi da essa pubblicati di Memorie di Matematica e di Fisica.

3.° Il S.r D.r Dana ha letta una sua Memoria sopra un fanciullo da lui osservato in Villafalletto, che era una specie di mostro.

4.° Il Sig.r Presidente ha letta una sua Memoria du Phénomène de l'absorption de l'air atmosphérique par le charbon éteint dans le Mercure dans les vases clos.

Saluzzo
Ab. di Caluso

C.S. 15 Aprile 1787 Radunata legittimamente l'Accademia intervenendovi li Sig.ri

Cte. Morozzo
Ab.e Di Caluso
Av.o Richeri
M.se Grisella
Cav.re di Robilant
Cav.re Lovera
Ab.e Canonica
Penchienati
D.r Bonvicino
Brugnone
Cte Balbo
Michelotti
Reyneri
Cte di S. Martino

1.° Dopo la solita lettura del registro della sessione precedente il Segretario ha fatto quella di una lettera scrittagli dal Sig.r Carlo Bussone Segretario dell'Accademia di Fossano per la Classe Fisico-Mattematica per parteciparci a nome e per commissione della medesima le recenti di lei deliberazioni per le quali essa rimane divisa in due Classi, e l'intenzione in cui essa è di coltivare la buona corrispondenza con questa R. Accademia.

2.° Si è letta pure una lettera del S.r Maraldi di rendimento di grazie.

3.° È stato presentato dai S.ri Penchienati e Brugnone il 3.° Volume delle opere del Bertrandi da loro pubblicate e accresciute di note e supplementi. —

4.° Si è approvata per istamparsi nel volume ora sotto al torchio la Memoria del S.r Conte di Saluzzo letta nella sessione del 1.° Aprile col titolo du phénomene de l'absorption de l'air atmosphérique par le charbon éteint dans le mercure dans les vases clos.

5.° Si è similmente approvata la Memoria del S.r D.r Dana letta nella stessa radunanza sopra un fanciullo da lui osservato in Villafaletto che era una specie di mostro.

6.° Il Segretario ha fatto la relazione e in parte la lettura di una Memoria del nostro insigne Socio il S.r Cav. Lorgna contenente un Metodo per sommare le Serie reciproche de Seni o Coseni di archi in progressione aritmetica, ed è

parimente stata approvata per venir inserita nel mentovato volume che si sta stampando.

7.° Si è finita la lettura del ristretto della descrizione della fajanceria del S.r Charpentier fatto dal S.r Cav. di Robilant.

Morozzo
Ab. di Caluso

1787. Li 22 Aprile Radunata legittimamente l'Accademia intervenendovi li Sig.ri

C.te Di Saluzzo	D.r Somis
C.te Morozzo	Cav.re Debuttet
Ab.e Di Caluso	Ab.e Canonica
D.r Dana	Penchienati
Ab.e Roffredi	D.r Bonvicino
Av.o Richeri	C.te Balbo
Balio di S. Germano	Fontana
Cav.re di Robilant	C.te di S. Martino

Dopo la solita lettura del registro si è fatta quella d'una Memoria del Sig.r C.te di Saluzzo intitolata Examen des phénomènes que présente la réduction de quelque chaux métalliques.

Di Saluzzo
Ab. di Caluso

1787. Li 29 Aprile radunata legittimamente l'Accademia intervenendovi li Sig.ri

C.te Di Saluzzo	D.r Dana
C.te Morozzo	P. Ab.e Roffredi
Ab.e Di Caluso	Av.o Richeri
Av.o Boccardi	M.se Gusella

Balìo di S. Germano
Cav.r Di Robilant
D.r Somis
Ab.e Canonica
Penchienati

D.r Bonvicino
Brugnone
C.te Balbo
Fontana

Dopo la solita lettura del registro è stato a pieni voti approvata la memoria del Sig.r Presidente, intitolata Examen des phénomènes que présente la reduction des quelques chaux métalliques.

Quindi si è letta una parte della Memoria del S.r Cav.r Di Robilant, Exposition des différens procédés qui ont été mis en pratique à l'hotel de la Monnoie de S. M. pour améliorer le traitement métallurgique &c.

De Saluzzo
Ab. di Caluso

1787. Li 5 Maggio l'Accademia leggitimamente radunata coll'intervento de Sig.ri

C.te Saluzzo
C.te Morozzo
Ab.e Di Caluso
Av.o Bocardi
D.r Dana
P. Roffredi
Av.o Richeri
Balìo di S. Germano

Cav.r Di Robilant
Penchienati
D.r Bonvicino
Cav.r Napione
C.te Balbo
Fontana
Michelotti

P.° Dopo la solita lettura del registro, ha udita quella di due Memorie; l'una del Sig.r Abbate di Caluso sulla determinazione dell'orbita del Pianeta Herschel o Urano; l'altra del S.r Conte Morozzo, contenente un grandissimo numero

di Sperienze sulla Scala di Bologna.

2.° Assenti gli Autori a tenor de' regolamenti, ha giudicato doversi esse memorie inserire nel suo 2.° tomo.

Saluzzo
Ab. di Caluso

1787
5.

Li 13 di Maggio radunata legittimamente l'Accademia intervenendovi li Sig.ri

Conte di Saluzzo	D.r Bonvicino
Conte Morozzo	Brugnone
Ab.e Richeri	Cav. Napione
Balio di S. Germano	C.te Balbo
Cav.re di Robilant	Fontana
Penchienati	C.te di S. Martino.

1.° Dopo la solita lettura del registro il Sr C.te di Saluzzo ha letto un'addizione fatta alla memoria già letta intitolata Examen de la prétendue absorption du charbon dans les vases clos nella quale addizione egli ha fatto uso delle sperienze del Sr C.te Morozzo sullo stesso soggetto riguardante diversi fluidi aeriformi gazai.

2.° Il Sr Brugnone ha letto uno squarcio del trattato delle mallatie dell'ossa delle fratture in generale.

3.° Si è continuata la Lettura della Memoria del Sr Cav.re di Robilant Exposition des differents procédés qui ont été mis en pratique à l'hôtel de la Monnoie &c.

Saluzzo

1787, A' 20 di Maggio l'Accademia legittimamente radunata intervenendovi

Li Sig.ri C.te Di Saluzzo | Cav. di Robilant
C.te Morozzo, | Penchienati
Ab. Di Caluso | D.r Bonvicino
D.r Dana | Brugnone
P. Roffredi | C.te Balbo
M.se Grisella. | Fontana

1.° Dopo la solita lettura del registro il Sig.r C.te Morozzo ha letto la seconda parte della sua Memoria intitolata expériences sur les substances colorées.

2.° Il Sig.r Conte di Saluzzo ha letto una Memoria di M. Monnet: Sur la nature de la terre du spath fusible.

3.° Si è terminata la lettura dello Scritto del Sig.r Cav. di Robilant, intitolato Exposition des differens procédés mis en pratique à l'hôtel de la monnoie. &c.

4.° L'Accademia ha giudicato doversi inserire fralle Memorie del suo secondo tomo quella del S.r C.te Morozzo e quella di M. Monnet.

5.° Venendo alla votazione circa lo Scritto del S.r Cav. di Robilant, avuto riguardo all'esattezza del metodo sotto la sua direzione eseguito nella Regia Zecca ad oggetto di migliorare i trattamenti metallurgici tanto nel monetare, quanto nel ricuperare il fino rimaso ne' rigetti, si è stimato che sarebbe cosa utile ed importante che venisse dall'Autore fatto stampare per intiero siccome quello che dà una giusta e compiuta notizia delle cose che a tal materia s'aspettano; e che ov'egli si determini a ciò fare, possa godere dell'approvazione e di qualunque privilegio dell'Accademia. Quando poi il medesimo fosse in grado di estrarre da questo suo trattato le cose nuove od in nuova maniera applicate, perfezionate accresciute, e di ridurle a forma di Accademica Dissertazione si è deliberato

che venga questa inserita nel tomo che attualmente si stampa.

Caluzo
L'ab. di Caluso

A. 3 Giugno 1787, L'Accademia legittimamente radunata coll'intervento de' Sig.ri

C.te Di Saluzzo	Penchienati
C.te Morozzo	D.r Bonvicino
D.r Dana	Brugnone
Av.o Richeri	C.te Balbo
Balio di S. Germano	Conte Corte
Cav. di Robilant	Fontana
Ab. Canonica	C.te di S. Martino

1.o Dopo la solita lettura dell'Ordinato antecedente, il Sig.r Presidente avendo partecipato la richiesta de' Sig.i Penchienati e Brugnone, di potersi prevalere del privilegio dell'Accademia, circa l'edizione delle Opere del Sig.r Bertrandi, corredate di loro note, si è continuata la lettura del trattato delle malattie dell'ossa, e si è conchiuso favorevolmente alla richiesta.

2.o Si è deliberato che d'or innanzi, se i Corrispondenti Nazionali attuali di questa R. Accademia, nello spazio d'un triennio (da cominciarsi dopo la pubblicazione del tomo che ora si stampa, e per quelli che si aggiungeranno dalla data delle loro rispettive patenti) non daranno alcun segno di Corrispondenza, il loro silenzio si avrà come una tacita demissione: Si è aggiunto che per togliere ogni pretesa ignoranza, nella pubblicazione del volume che è sotto

il torchio debbasi stampare un'avviso circolare di questa deliberazione, acciocchè da ogn'uno de' Soci si possa comunicare al suo rispettivo Corrispondente.

3.° Il Sig.r Vicepresidente ha letto una sua Memoria che ha per titolo Rélation d'une violente détonnation arrivé à Turin le 14 Xbre 1785, dans un Magazin de farine &c., e l'Accademia l'ha giudicata degna d'essere inserita per estratto nella Storia del sud.° Volume.

4.° Essendosi proposti per Corrispondenti

il Padre Derossi, Fiorentino - - - - - - - dal S.r Ab.e Di Caluso
il Sig.r Dottor Assalini, Modenese - - - - dal S.r Penchienati
il Sig.r Perolle di Tolosa - - - - - - - - dal S.r Brugnone (quando questo abbia ricevuto qualche riscontro)
il Professore Canefri - - - - - - - - - dal S.r D.r Bonvicino
il S.r Dottor Riviera - - - - - - - - dal S.r Fontana.

Sono stati concordemente accettati; e si è aggiunto a tal proposito, che il Sig.r Michelotti corrisponderebbe col S.r Conte Salimbeni, Veronese, già Corrispondente del fu Cav.re D'Antoni.

5.° Si è determinato di dar avviso negli atti del sud.° volume, che i Corrispondenti non potranno prendere altro titolo, che quello di Corrispondente, in qualunque lingua facciano stampare i loro scritti.

6.° Si è aggiunto che nel med.° Volume debba stamparsi, dopo la nota de' Soci attuali, anche quella de' Corrispondenti.

DSaluzzo

Giampier-Maria Dana seg.ro aff.o per anzianità

A 5 di Luglio 1787. l'Accademia legittimamente adunata coll'intervento de' Sig.ri

Conte di Saluzzo
Conte Morozzo
Ab.e Di Caluso
D.r Allioni
D.r Dana
Av.o Richeri
Cav. di Robilant
Pouchienati
D.r Bonvicino
Fontana
C.te di San Martino.

1.o Dopo la solita lettura del registro, il Segretaro ha letta una lettera indirizzata al Corpo dall'Accademia di Berlino in ringraziamento de' due volumi che le sono stati spediti.

2.o Il medesimo ha fatto lettura d'un'altra lettera ch'esso ha ricevuta dal Sig.r Berthollet con una memoria intitolata Observations sur quelques combinaisons de l'acide muriatique oxigené.

3.o ha presentato all'Accademia i due seguenti libri per parte de' loro Autori l'uno intitolato, Ragionamento sopra la conservazione del vino, del Sig.r Brussani; l'altro Voeu d'un Citoyen sur la navigation intérieure &c. précis des ouvrages de M. Allemand.

4.o Il Sig.r Presidente avendo letto un'aggiunta da lui medesimo fatta alla memoria del S.r Monnet Sur la Nature du spath fusible; e la suddetta memoria del S.r Berthollet, l'Accademia ha approvata l'una e l'altra per la stampa.

5.° Il Sig.re D.r Dana ha esposta la continuazione della sua memoria su certi mostri umani, la quale ha pur avuta l'approvazione dell'Accademia.

Saluzzo
L'Ab. di Caluso

Li 30 9bre 1787 L'Accademia legittimamente radunata coll'intervento de' Signori

Conte Morozzo
Abbate di Caluso
Av.o Boccardi
D.r Dana
Av.o Richeri
Balio di S. Germano
Cav. di Robilant
Penchienati
D.r Dominicino
Brugnone
Conte Balbo
Fontana
Conte S. Martin

1.° Fatta la solita lettura del registro e de' Regolamenti, il Segretario ha partecipata la perdita fatta a' 12. 8bre scorso del già nostro Socio Emerito il Sig.r Francesco Domenico Michelotti Professore di Matematica nella Regia Università, uomo meritamente da questa Accademia avuto caro ed in pregio, quanto egli erale affezionato e le faceva onore, se non coll'opera, che l'età avanzata e debole omai non gliel permetteva, col nome e la riputazione acquistatasi da lungo tempo e sostenuta tanti anni con sempre nuove e ben impiegate fatiche. Nato sulle fini di Cenzano i 10 luglio 1710, e fanciullo ancora lasciato orfano da Matteo Giovanni suo padre, Negoziante assai facoltoso, venne alle scuole, che in questo Real Collegio i Gesuiti aprivano, a fare i suoi primi studi; li proseguì

dopo il 1725 nella Università rinnovata poco prima, quindi a quelli di Architettura civile e militare si rivolse sotto la direzione del celebre Commendatore Bertola, che nell'anno 1730 e ne' seguenti fecelo di parecchie incombenze incaricare per le fortificazioni di Fenestrelle, Susa, Demonte, Chivasso, Verrua &c. e per levare il piano del Ticino, e delle campagne adjacenti: di che conseguì d'esser dichiarato nel 1738 Ingegnere Topografico. Ma non come i più di costoro sogliono, egli aveva i suoi Studj ristretti à que' primi elementi di Geometria, che sono alla pratica assolutamente richiesti. Il genio suo avealo spinto troppo più oltre, onde nel 1739 fu la sua opera giudicata utile nelle Scuole della R. Artiglieria, e nel 1754 tale già era nelle Mattematiche la sua riputazione che essendosi scritto per avere dall'Istituto di Bologna un Professore delle medesime degno di occuparne la cattedra nella R. nostra Università, ne venne in risposta che non occoreva cercare altrove quello che si aveva in casa ed egregiamente nella persona del Sig.r Michelotti. Per la qual risposta fu a lui data la Cattedra che tanti anni tenne ei poscia con applauso. Ma la precipua sua gloria fu nell'Idraulica di cui con nuove e ben intese esperienze può dirsi che abbia egli stabiliti i principj fondamentali ed esposta la Teorica molto acconciamente alla pratica ne' due suoi volumi di Sperimenti Idraulici. Ne occorre però parlare de molti casi e importanti dove fu la sua perizia utilmente adoperata per derivazioni, ripari, e questioni di acque, solo parmi dover almeno accennare che ancora l'anno scorso benchè per l'età già poco atto alle fatiche de' viaggi e degli esami da farsi portandosi per ciascuna cosa nel luogo, tuttavia per la sua celebrità fu fatto dalla

Corte di Parma richiedere a dar con altri dotti Professori giudizio e rimedio alle opere eseguite sul Po a Piacenza. Nella quale ultima sua fatica molto gli giovò d'aver figliuoli da lui ottimamente ammaestrati nelle paterne dottrine. E questa pure è la consolazione che della sua perdita rimane all'Accademia nostra che il primo de' medesimi annovera fra' soci suoi.

2.° Il Sig.r Vicepresidente ha presentati all'Accademia a nome degli Autori rispettivi o di altri i libri seguenti

Dissertazioni d'algebra del S.r D. Nicolao Colletti. Torino 1787. 1 vol. in 8.°

Osservazioni sul valor Cardanico &c. del S.r Sebastiano Canterzani. Bologna 1787. 1 vol. in 4.°

Trattato sintetico della curva Cassiniana, &c. del S.r Giovanni Francesco Malfatti. In Pavia - 1 vol. in 8.°

Opere anatomiche e cerusiche di Ambrogio Bertrandi. Malattie delle Ossa Tom. V.° Torino 1787. 1 vol. in 8.° De Sig.i Penchienati e Brugnone.

Giornale per servire alla storia ragionata della Medicina di questo Secolo. 3 vol. in 4.°

Nouvelle méthode de Nomenclature chimique, par M.M. de Morveau Lavoisier, Berthollet et Fourcroy. Paris 1787. 1 vol. in 8.°

Traité de l'Olivier(*), par M. Amoureux. Montpelier 1784. 1 vol. in 8.°

Histoire des plantes du Dauphiné; par M. Villars. Tom. Second. A Grenoble 1787. 1 vol. in 4.°

Mémoires sur les maladies les plus fréquentes à Grenoble; par M. Villars A Grenoble 1787. 1 vol. in 8.°

Traité des Maladies Vénériennes par M. Jean Hunter: traduit de l'Anglois par M. Audiberti. A Paris 1787. 1 vol. in 8.°

Recherches sur les fermes, emprunts e remboursemens par M. Du Villard. A Paris 1787. 1 vol. in 4.° -- Donné par M. le C.te De Saluces.

(*) questo libro e già stato presentato li 30 9.bre 1785

3.° Sulla proposta che ne ha fatto il Sig.r Vicepresidente l'Accademia ha pienamente aderito che si gratificasse il Sig.r Giovanni Gagliari d'una medaglia d'oro in contrassegno dell'universal gradimento intorno a lavori da lui messi in opera nel salone.

4.° Il Medesimo ha presentati per parte del S.r Cav. di Robilant alcuni pezzi di Storia naturale da lui trovati nella sua propria vigna.

5.° Il medesimo dopo aver fatto menzione d'una collezione di cose naturali da lui medesimo regalata all'Accademia; ha esposto qualmente Giovanni Conti del Luogo di Casale nella Provincia di Como avrebbe desiderato una testimonianza della sua perizia nell'arte di far barometri e termometri, l'Accademia sul rapporto de' Soci che ne hanno sperimentata l'abilità, ha deliberato accordargli il richiesto certificato.

6.° Ha letto il giudizio che il Sig.r D.r Dana ed il S.r D.r Bonvicino hanno portato sopra una specie di vino preparato dal S.r Vincenzo Danesio, secondo il modo descritto in una supplica presentata a S. M. e indirizzata all'Accademia.

7.° Il Sig.r D.r Bonvicino ha esposto poter sembrare opportuno che l'Accademia si dichiarasse di non volere amettere la nuova nomenclatura introdotta in Chimica de' Sig.i De Morveau, Lavoisier, Berthollet e Fourcroy, al qual proposito il S.r Vicepresidente ha stimato opportuno il far lettura del parere dell'Accademia delle Scienze di Parigi. Ma ben ponderata ogni cosa l'Accademia, quantunque ottime le sieno sembrate le ragioni dal detto Sig.r D.r Bonvicino addotte contro quel nuovo metodo, ha deliberato di ritenere la stabilita massima di non addottare come Corpo alcuna opinione o partito.

8.° Postosi in deliberazione se si avesse da accettar la domanda che il Sig.r Ignazio Imfeld, nativo del Cantone d'Inderwalden ha esposta in iscritto d'esser ammesso ed aggregato nella Segreteria dell'Accademia per poterci lavorare insieme cogli altri Impiegati in qualità di Volontario, e principalmente per farvi ad uso dell'Accademia traduzioni dal Tedesco in Francese od in Italiano, l'Accademia ha stimato doversi ristringere a ringraziarlo della sua cortese esibizione e significargli che si riserba di prevalersi ad un bisogno della esibita sua opera, quando nell'occorrenza il Sig.r Imfeld si trovi non impedito e nelle medesime buone disposizioni. –

Morozzo – Ab. di Caluso

Li 9 Decembre 1787 radunata legittimamente l'Accademia intervenendovi i Signori

Conte Morozzo	D.r Bonvicino
Ab.e Di Caluso	Brugnone
D.r Dana	Perenotti
Avv.o Richeri	C.te Balbo
Cav. di Robilant	Fontana
Cav. Debuttet	Michelotti
Penchienati	C.te San Martino

1.° Dopo la solita lettura del registro della precedente adunanza sono stati presentate per parte de' rispettivi Autori le seguenti operette

Un trattato Tedesco del S.r Giovan Giacomo Ferber sul metodo di separar l'oro e l'argento dal minerale per mezzo dell'amalgamazione del

Sig.r Cav. De Born.

Un Orazione Latina del sacerdote Pier Tommaso Caioti in commendazione delle Mattematiche.

2.° Il S.r Conte di S. Martino ha gentilmente donate parecchie copie della compendiata relazione d'un viaggio alla Cima del Monbianco da lui tradotta con note ed aggiunte.

3.° L'Abate di Caluso ha letto la seconda parte della Memoria su le diverse maniere di trattare quella parte delle Mattematiche la quale gli uni chiamano calcolo differenziale, e gli altri Metodo delle flussioni, della qual Memoria avea letta la 1.a parte gli 11 febbraio dell'anno corrente

4.° Il S.r Vicepresidente ha letta una Memoria del S.r Penchienati sovra un insetto assai pernicioso agli ulivi, e nel modo di prevenirne i danni
Le mentovate due Memorie sono state approvate per inserirsi nel volume dell'Accademia che si sta stampando.

5.° Si sono nominati Corrispondenti i Signori

Ab.e Giacinto Cerruti, professor Emerito di Mattematiche a Carthagene, =
= col Sig.r Conte Morozzo.

Canonico Cora - - - - - - - - - col Sig.r Av.o Richeri.

D. Anton Maria Vassalli, prof. di filos. a Tortona, col Sig.r C.te Balbo

P. Carletti, Lettor di filos. a Roma, - - col Sig.r Fontana

Ab. Chiminello, Astronomo Assistente al R.e Osservatorio di Padova, col Sig.r Michelotti

Morozzo

Ab. di Caluso

Il 16 Xbre 1787 Radunata legittimamente l'Accademia coll'intervento de' Sigi.

Conte Morozzo
Abe. Di Caluso
Avo. Bocardi
Dr. Dana
Avo. Richeri
Cav. Di Robilant
Cav. Debuttet
Penchienati
Dr. Bonvicino
Brugnone
Perenotti
Cte. Balbo
Fontana
Michelotti

1o. Dopo la solita lettura del registro della precedente Adunanza, il Signor Conte Morozzo ha presentata all'Accademia per parte del Sigr. Abe. Sirelli una nuova Carta del Globo terrestre, laquale consiste in due grandi Emisferi sotto i quali l'Autore ha ingegnosamente immaginato una Zona per evitare l'inconveniente che incontrasi nelle altre Carte dove i paesi vicini all'estremità tengono uno spazio in proporzione quattro volte maggiore che vicino al centro.

2o. Il medesimo ha presentato un'opera, intitolata; Observations sur les

effets des vapeurs méphitiques dans l'homme &c. mandata all'Accademia per parte dell'Autore, M. Portal da S. E. il Sig.r Conte di Scarnafigi.

3.° Il Segretaro ha letto una memoria del Sig.r Scopoli su diverse specie di pini e loro resine, la quale è stata approvata per la stampa.

4.° Il Medesimo ha fatto lettura d'una lettera del Sig.r Cav.re Napione indirizzata al Sig.r Cav. Di Robilant.

5.° Il Sig.r Vicepresidente ha letto qualche squarcio d'una Memoria di M. Achard, sur la salubrité de l'air atmosphérique, inserita nel volume dell'Accademia di Berlino per l'anno 1784, alla quale ha aggiunto alcune sue riflessioni.

6.° Il Sig.r Brugnone ha letto una parte della sua Memoria sur les vésicules séminales.

Morozzo
Ab. di Caluso

S. 20 Xbre 1787. Radunata legittimamente l'Accademia coll'intervento de' Sig.ri

Conte Morozzo
Ab.e Di Caluso
Av.o Bocardi
D.r Dana
Av.o Richeri
Balìo di S. Germano
Cav.re Di Robilant
Cav.e Debuttet

Ponchienati
Dr Bonvicino
Brugnone
Conte Balbo
Fontana
Michelotti
Cte di S. Martino.

1.° Dopo la solita lettura del registro della precedente adunanza il Segretario ha fatto quella di una lettera a lui scritta dal Sig.r Baron della Curbia, mandandogli quattrocento lire che desiderava fossero da questa Reale Accademia proposte in premio a chi meglio rispondesse al quesito Di trovar mezzo di provvedere al sostentamento degli Operaj soliti impiegarsi ne' filatoj quando la seta manca.

L'Accademia stimò conveniente pigliarne l'assunto in caso che il Ministero nulla avesse in contrario, e stabilì che si fissasse il termine del concorso a tutto Maggio, e che gli Accademici soli ne fossero esclusi.

2.° Il Sig.r Vicepresidente ha letta una Memoria del Sr. Ab.e Cavalli nostro Corrispondente in cui esso descrive il suo Sismometro colle ultime correzioni e miglioramenti da lui fattivi; quindi secondo lo stabilito il medesimo Sig.r Vicepresidente ha nominati i Sig.i Cav.re Debuttet e Conte Balbo Commissarj per farne l'esame.

S. Morozzo
Ab. di Caluso

1787 · li 23 Xbre Radunata legittimamente l'Academia coll'intervento de' Sigi

Conte Morozzo
Abe Di Caluso
Avo Richeri
Dalò di St Germano
Cav. Di Robilant
Cav. Debuttet
Cenchienati
Dr Bonvicino
Brugnone
Perenotti
Cte Dalbo
Fontana
Michelotti
Cte Di S. Martino.

1° Dopo la solita lettura del Registro il Sigr Vicepresidente ha ragguagliato l'Academia che S. E. il Sr Conte Corte ha risposto, circa il programma, che ne farebbe parte a S. M. per ottenerne il suo Real gradimento.

2° Il Sr Brugnone ha letta una Memoria intitolata Observations anatomiques sur les vesicules seminales tendante à en confirmer l'usage la quale è stata approvata per essere inserita nel tomo che sta sotto il torchio.

3°. Il Sr Dr Bonvicino ha riletta la sua analisi chimica comparativa de' sali marini di Sardegna, Sicilia, Corsica e d'altri paesi, con varie aggiunte la quale è similmente stata approvata per la stampa.

4°. Il Sr Brugnone ha fatto la lettura della prefazione del trattato del Bertrandi, sulle malattie veneree

5°. L'Academia ha accordata una medaglia d'argento a M. Chevenet, per aver riconosciuti e riordinati i pezzi del sistema planetario —

Morozzo

L. 13 Gennajo 1788 radunata legittimamente l'Accademia coll'intervento de' Sig.ri

Conte Morozzo
Abate Di Caluso
Avv.o Richeri
D.r Marini
Dalio di S. Germano
Cav. di Robilant
Cav. Debuttet
Penchienati
D.r Bonvicino
Brugnone
Perenotti
C.te Balbo
Fontana
Michelotti
C.te San Martino.

1° Dopo la solita lettura del registro della Sessione precedente si è fatta quella della seguente Lettera di S. E. il Sr Conte Corte in data de' 2 Gen.o 1788.

„ Ho avuto l'onore di rassegnare a S. M. il programma rimessomi da
„ V. S. Ill.ma, e col quale l'Accademia R. delle Scienze intende di proporre
„ a richiesta del Sr Barone della Turbia il premio dal medesimo offerto
„ di L 400 per la risoluzione dell'ivi enunciato quesito;
„ Quels sont les moyens de pourvoir à la subsistance des Mouliniers dans le tems
„ que cette Classe d'hommes si précieux au Piémont se trouve réduite aux horreurs
„ de l'indigence par le manque de soie.
„ S. M. mentre ha rilevato con piacere, che il quesito tenderebbe bensì a rin-
„ tracciare un'assicurata risorsa per l'evenienza di simili accidenti nell'avvenire
„ si è in questa vista degnata di gradire non meno il Zelo del Barone della
„ Turbia, che l'attenzione della R. Accademia in promuovere un oggetto così
„ interessante il pubblico bene, e mi ha comandato di parteciparne per mezzo di
„ V. S. Ill.ma la R. Accademia &c. - -

2° Si è nominata una Commissione composta di Cinque Accademici, che sono

li Sig.ri Conte Morozzo, Cav. di Robilant, D.r Bonvicino, C.te Balbo e C.te di San Martino, per esaminar le Memorie dei Concorrenti al premio sopra enunciato.

4.° Il S.r C.te Balbo Commissario insieme col S.r Cav.re Debuttet avendo letta la relazione del Comune sentimento loro intorno a una Memoria del S.r Ab. Cavalli, concernente un Sismometro di sua invenzione, l'Accademia s'è conformata a loro sentimento, incaricando il S.r Av.to Richeri, Corrispondente dell'Autore, di ringraziarlo, e di commendarne lo zelo.

5.° Il S.r Av.to Richeri ha presentato le Osservazioni Meteorologiche fatte in Alba l'anno 1787 dal S.r Canonico Core.

6.° Si è letta una parte della prefazione dell'opera del S.r C.te Saluzzo, Sur la théorie des Gas.

S. Morozzo
Ab. di Caluso

Li 20 Gennajo 1788 Radunata legittimamente l'Accademia coll'intervento de' Sig.ri

C.te Morozzo	D.r Bonvicino
Ab. Di Caluso	Brugnone
Balio di S. Germano	Perenotti
Cav. di Robilant	Fontana
D.r Marini	Michelotti
Penchienati	C.te di S. Martino

1.° Dopo la solita lettura del registro, il S.r C.te Morozzo ha riferito all'Accademia alcune considerazioni fatte da' Commissarj destinati per l'esame delle Memorie inviate per concorrere al premio, e singolarmente che era sembrato loro conveniente di procurarne una precisa notizia della quantità e de' prezzi della seta, di

parecchi anni; e l'Accademia ha approvato il progetto loro di ricorrere per ciò coi debiti risguardi al Sig.r Conte Petiti, Presidente del Commercio.

2.° Quindi ha letto un articolo della gazzetta di Parigi, ove si dà notizia della scoperta fatta da M. De la place della cagione della picciolissima accelerazione che presentemente si osserva del moto medio della Luna.

3.° Il Segretario ha letto un programma dell'Accademia di Pietroburgo mandatogli dal S.r Bernoulli per gli anni 1788 e 1789.

4.° Si è finita la lettura della prefazione dell'opera del S.r C.te Saluzzo

5.° Il S.r C.te di San Martino Commissario col S.r D.r Bonvicino ha letto il Sentimento loro circa una Memoria del P. De Levis sopra un pozzo in cui crescono le acque quando si diminuiscono nel Po, e si diminuiscono quando nel Po crescono, e l'Accademia conformandosi al loro parere si è ristretta in far attestare all'Autore il suo gradimento.

S. Morozzo
Ab. di Caluso

Il 27 Gennajo 1788 Radunata legittimamente l'Accademia coll'intervento de' Sig.i

Conte Morozzo
Ab. Di Caluso
Dalò di S. Germano
Cav. Di Robilant
Penchienati
Brugnone
Perenotti
C.te Balbo
Fontana,
C.te di San Martino.

1.° Dopo la consueta lettura del registro della precedente adunanza si è fatta quella di una lettera del S.r C.te Petiti, Presidente del Commercio diretta al S.r C.te Morozzo colla quale risponde alla richiesta fattagli di notizie intorno alla quantità e prezzo delle sete lavoratesi annualmente &c protestandosi rincrescergli di non poter comunicare quelle che si serbano fra le Carte del suo Uffizio.

2° Si è presentato il disegno recato dal Sr Penchienati di un gran pesce del genere cetaceo con pettine nella mandibula venuto a perire, non ha molto, in Nizza.

3° S'è cominciata la lettura dell'opera del Sr Cte Saluzzo circa la natura de' gaz.

4° S'è cominciata pur la lettura del ristretto che il Sr Cav. Di Robilant ha fatto d'un opera del Sr Ferber intorno l'amalgamazione del Sr Cav. Born.

5° S'è letta una lettera del Sr Belly sopra la scoperta da lui fatta d'una miniera di mercurio in Sardegna a Oristano.

6° Il Sr Cav. Di Robilant ha fatta una relazione a voce del viaggio del Sr Cav. Napione.

Morozzo
Ab. di Caluso

Li 10 febbrajo 1788 Radunata legittimamente l'Accademia coll'intervento de' Sigri

Cte Morozzo	Dr Bonvicino
Abe Di Caluso	Brugnone
Marchese Grisella	Porenotti
Dalio di S. Germano	Cte Corte
Cav. Di Robilant	Cte Balbo
Cav. De buttet	Michelotti
Penchienati	Cte di S. Martino

1° Dopo la consueta lettura del registro, il Segretario ha presentato per parte della Società Agraria i tre volumi che la medesima ha dati ultimamente alla luce.

2.° Il Sig.r Vicepresidente ha fatto lettura d'una lettera del S.r G. Ardoini indirizzata al Sig.r Cav. di Robilant, contenente varie novità di Storia Naturale e relative alla Mineralogia.

3.° Si è continuato a leggere il libro del S.r C.te Saluzzo, circa la natura de' gaz.

4.° S'è anche proseguita la lettura dell'Estratto dell'opera del S.r Ferber fatto dal S.r Cav. Di Robilant —

Morozzo
Ab. di Caluso

Li 17 febbrajo 1788 Radunata legittimamente l'Accademia coll'intervento de' Sig.i

Conte Morozzo
Ab. Di Caluso
D.r Dana
March.e Grisella
Dalio di S. Germano
Cav.e Di Robilant
Cav.e Debuttet
Penchienati
D.r Bonvicino
Brugnone
Peresotti
C.te Corte
C.te Balbo
Michelotti
C.te di S. Martino

1.° Dopo la consueta lettura del registro, sono stati presentati per parte dei loro rispettivi Autori, due Libri, uno del Sig.r Salimbeni Sulle volte, e l'altro del Sig.r Ab.e Pouget, intitolato Observations Sur l'Arc-en-Ciel.

2.° Il S.r Vicepresidente ha letto alcuni articoli della gazetta di Parigi.

3.° Si è terminata la lettura dell'opera del S.r C.te di Saluzzo.

Morozzo
Ab. di Caluso

A 24 febbrajo 1788 Radunata legittimamente l'Accademia coll'intervento de' Sig.ri

Conte Morozzo
Abbate di Caluso
D.r Dana
Avv.o Richeri
M.se Grisella
Baliò di S. Germano
Cav.re di Robilant
Fonticionati
D.r Bonvicino
Brugnone
Perenotti
C.te Balbo
Fontana
Michelotti
C.te di San Martino

1.o Dopo la solita lettura del registro il S.r Conte Morozzo ha letta una sua Memoria sulle diverse arie sviluppate da' vegetabili chiusi ne vasi tanto esposti alla luce solare, quanto fuori di essa e da lui letta nell'Instituto di Bologna.

2.o Il Segretaro ha fatto lettura dell'Estratto del Tom. V di Buffon della Storia Naturale delli minerali, inserito nel Giornale des Savans per il mese di febbrajo 1788.

3.o Il S.r C.te Morozzo ha letto anche il Discorso preliminario di M. de la Metherie nel giornale di Fisica per il mese di gennajo 1788.

Morozzo
Ab. di Caluso

A 2 Marzo 1788 Radunata legittimamente l'Accademia coll'intervento de' Sig.ri

Conte Morozzo
Ab.e Di Caluso
D.r Dana
M.se Grisella
Cav. Di Robilant
D.r Bonvicino
Brugnone
Perenotti

Conte Balbo
Fontana
C.te di San Martino

1.° Dopo la solita lettura del registro è stata presentata un'operetta intitolata Osservazioni sopra la risposta al quesito proposto dalla R. Accademia.
2.° Il S.r Vicepresidente ha letto una lettera del S.r Barone di Marivetz a M. De la Metherie sopra la nomenclatura Chimica.
3.° S'è principiato a leggere un manoscritto del S.r Abbate Loques, contenente un viaggio mineralogico nel Contado di Nizza.

Morozzo
Ab. di Caluso

A 9 Marzo 1788 Radunata legittimamente l'Accademia coll'intervento de' Sig.ri

Conte Morozzo
Abbate di Caluso
D.r Dana
Av.° Richeri
M.se Grisella
Balio di S. Germano
Cav. Di Robilant
Conte Somis
Penchienati
D.r Bonvicino
Brugnone
Perenotti
C.te Balbo
Fontana
Michelotti
C.te di San Martino

1.° Dopo la lettura del Registro il Sig.r Perenotti ha letto il primo e 'l secondo capitolo della sua Storia generale e ragionata sul vario modo di curare l'infezione venerea e spezialmente sul vario uso del mercurio.
2.° Il S.r Conte Balbo ha letto l'introduzione del suo Saggio d'Aritmetica politica Piemontese —

Morozzo

S. 16 Marzo 1788 Radunata legittimamente l'Accademia coll'intervento de' Sig.ri

Conte Morozzo
Ab.e Di Caluso
D.r Dana
Avv.o Richeri
Cav.re di Robilant
Penchienati
D.r Bonvicino
Brugnone
Perenotti
C.te Balbo
Fontana
Michelotti
C.te Di S. Martino.

1.° Dopo la consueta lettura del registro della precedente adunanza, essendo stato presentato dal S.r D.r Bonvicino un programma agli Amatori della Chimica ed insieme la minuta di una dedica che il Sig.r Giobert desidera fare all'Accademia dell'opera annunziata nel mentovato programma l'Accademia si è determinata ad accettarla, ed ha incaricato lo stesso S.r Bonvicino di attestarne all'Autore il suo gradimento.

2.° Il S.r Vicepresidente ha ragguagliata l'Accademia dell'appigionamento fatto della bottega e cantina rimaste a carico della medesima, secondo l'ordinato delli 7 Gennajo 1787, come pure dell'assegnazione ottenuta di un invalido al servizio dell'Accademia.

3.° Il Segretario ha partecipato all'Adunanza che la stampa delle Memorie era presso all'ultimo termine, onde avendo riguardo che il volume già superava di più di 100 pagine i precedenti, e per l'altra che sarebbe stato di gran ritardo l'aspettare che fosse in pronto la storia di questi due anni con tutti gli annessi da stamparsi colla medesima, egli si credeva in dovere di proporre all'Accademia di pubblicare il volume senza le notizie storiche, le quali si potrebbono riserbare al tomo seguente, tanto più che le difficoltà ch'egli trovava nello stendere questa parte istorica aggiunte a varie circostanze personali da lui esposte, lo costringevano a pregar l'Accademia di entrare in pensiero di dargli un Successore più al

caso di compiere a tutti gl'incarichi del segretariato. Non ch'egli avesse alcun luogo di credere che l'opera sua fosse poco gradita dall'Accademia; anzi non aver egli se non motivi di soddisfazione e di gratitudine per la cortese ed amorevole maniera, con cui tutti e ciascuno s'erano sempre comportati inverso lui; da un solo motivo esser mosso, ed essere questo il vantaggio dell'Accademia acciò se la medesima si risolveva a rimandare ad altro volume la storia, il nuovo segretario avesse tempo di prepararla.

A questa doppia richiesta del segretario l'Accademia per la prima parte ha aderito determinando che il 3° volume si pubblichi senza la storia; per la 2ª parte ha degnato mostrare desiderio che il segretario continuasse nel suo uffizio; e questi che fin da principio si era dichiarato non essere sua intenzione di far premura se non inquanto giovava all'Accademia di non aspettare che potesse poi mancare il tempo al nuovo eletto, avendo maggiormente ancora dichiarato questo suo sentimento, insieme con quelli di gratitudine che gli venivano inspirato dalla bontà dell'Accademia verso di lui, la cosa s'è rimandata ad altra volta.

4° Il S.r Conte Dalbo ha letto un secondo tratto del suo Saggio d'Aritmetica Politica Piemontese.

5° Il S.r Peronotti avendo letto gli argomenti de' seguenti Capi della sua Opera di cui già nelle precedenti sessioni aveva letti il Capo 1.° l'Accademia ha deliberato di permettergli di pigliare in fronte della medesima il titolo di Accademico.

6° Si è proseguita la lettura della Memoria del S.r Socquet sulla storia ~~Naturale~~ Mineralogica del Contado di Nizza.

Morozzo

Ab. di Caluso

C.I. 30 Marzo 1788 Radunata legittimamente l'Accademia coll'intervento de' Sig.ri

Cte Morozzo
Abe Di Caluso
March. Griseller
Cav. Di Robilant
Dr Somis
Penchienati
Dr Bonvicino
Brugnone
Percivotti
Cte Balbo
Fontana
Michelotti
Cte di S. Martino

1.° Dopo la consueta lettura del registro il Segretario ha esposto aver egli ricevuta una compitissima lettera sottoscritta da dicinove de' Sig.ri nostri Accademici trovantisi allora in Torino, nella quale si degnavano mostrargli viva brama ch'egli non lasciasse il Segretariato, e riguardo alle ragioni da lui allegate il dì 16 pregando l'Accademia di pensare a dargli un Successore, gli proponevano di Scegliersi egli un aiuto fra gli Accademici. Che però egli coi più sinceri sentimenti di gratitudine rendeva a tutti e a ciascheduno le dovute grazie di quanto avea di lusinghevole per lui la mentovata lettera, ma che appunto perchè questa più sempre l'impegnava a procacciare che l'Accademia fosse meglio servita di quello che per lui si poteva, egli doveva ripregarla o di condiscendere alle sue precedenti preghiere, procedendo a suo comodo all'elezione d'altro Segretario in vece sua, o più piacendole dargli un Ajuto, concedergli Consegretario il Sig.r Conte Balbo, le cui circostanze aggiunte al complesso de' talenti ed ottime qualità che ognuno in lui riconosceva gliel facevano riputare adattatissimo a ottimamente compire a tutte le incombenze del Segretariato.

A tali preghiere del Segretario l'Accademia entrata in deliberazione ha eletto a' pieni voti il Sig.r Conte Balbo Segretario Aggiunto,

incaricando il Sig.r Viapresidente di ottenerne il Real gradimento.

2.° Si è letta una Lettera all'Accademia di un Concorrente al premio proposto col programma dei 4 Gennaio, il quale Concorrente ha distinto il suo opuscolo coll'epigrafe = Non est Consentaneum qui invictum se a labore praestiterit &c.

3.° Il Sig.r Viapresidente ha letti alcuni articoli del giornale di Parigi risguardanti a notizie Astronomiche Fisiche.

4.° Si è continuata la lettura del viaggio litologico del S.r Soquez.

Morozzo
Ab. di Caluso

Li 6 Aprile 1788 Radunata legittimamente l'Accademia coll'intervento de' Sig.i

C.te Di Saluzzo
C.te Morozzo
Ab.e Di Caluso
C.te Balbo
March.e Grisella
Balio di S. Germano
Cav. di Robilant
C.te Somis

Penchienati
D.r Bonvicino
Brugnone
Peronotti
Fontana
Michelotti
C.te di S. Martino

1.° Fatta la Lettura del Registro, si è letta la lettera qui inserita del S.r C.te Corte =

„ S. M., alla quale ho avuto l'onore di rassegnare la notizia da V. S. Ill.ma „ recatami nel preg.mo foglio de' 31 scad.o marzo della elezione, cui stanti le „ circostanze esposte dal S.r Ab.e Di Caluso ha proceduto la R.le Accademia, „ del S.r C.te Balbo in Segretario Aggiunto della med.ma, essendosi degnata „ di gradire siffatta elezione, e d'impartire alla medesima la R.le sua

" approvazione, mi fo una doverosa premura di parteciparne V. S. Ill.ma, pregandola
" di gradire le nuove proteste del distint' ossequio &c.

Torino li 2 Aprile 1788 Div.mo ed obb.mo Serv.e
Corte

2°. Si è partecipato una lettera del S.r Cav. Napione diretta al S.r Cav.re Di Robilant, in cui dava ragguaglio di molte osservazioni e riflessioni da lui fatte circa la maniera in cui si trattano i metalli in Sassonia.

3°. Si è presentato un libretto di Andrea Comparetti, intitolato Osservationes opticae De luce inflexa et coloribus.

4° Si è presentato una tabella meteorologica del S.r Durando delle pioggie ed evaporazioni.

5° Si è continuata la lettura della descrizione Mineralogica del S.r Loquez

Saluzzo
L'Ab. di Caluso

Li 13 Aprile 1788 Radunata legittimamente l'Accademia coll'intervento de' Sig.i

C.te di Saluzzo	Cav. Di Robilant
C.te Morozzo	C.te Somis
Ab.e Di Caluso	Penchienati
D.r Allioni	D.r Bonvicino
Av.o Boccardi	Brugnone
C.te Balbo	Pezenotti
D.r Dana	Fontana
Av.o Richeri	Michelotti
March. Grisella	C.te S. Martin.
Balìo di S. Germano	

1.° Dopo la solita lettura del registro si è presentato per parte dell'Autore Francesco Hermion un Metodo per costruire e dirigere le macchine aereostatiche

2.° Il Sig.r Presidente ha presentato una Memoria di M. De Morveau, intitolata Mémoire sur la saturation des sels et sur l'affinité d'un composé avec un de ses principes par excès.

3.° Il S.r Vicepresidente ha fatto parte della presentazione del volume per li anni 1786-87 al Re e Principi, e della speranza data dal Re di onorare di sua presenza l'Accademia dopo il suo ritorno dalla Venezia.

4.° Il S.r C.te Dalbo prevenuto dal Sig.r Presidente del pensiero in cui questi era di proporre all'Accademia alcuna cosa che lui risguardava come Segretario Aggiunto, ha rimesso al medesimo una carta nella quale modestamente egli espone, che trattandosi di cosa fatta a pieni voti e confermata colla Real Sanzione, e conoscendo le disposizioni favorevoli del S.r Presidente a suo risguardo, egli era certo non poterne le proposizioni essere che di ampliazione a suo favore; ma queste parergli da riserbarsi a tempo in cui possa riguardarle come una prova di gradimento dell'opera da lui prestata, e però desiderare che si lasciassero le cose come elle stavano, e domandare che di questo suo desiderio si facesse nel registro menzione.

Ha pertanto il Sig.r Presidente letta all'Adunanza la mentovata carta; e messo in deliberazione l'affare, si è stimato che quantunque generalmente gli animi inclinassero a dichiarazioni di maggior favore per il Segretario Aggiunto, pure siccome per una parte dopo la Reale approvazione non si poteva dare spiegazione alcuna che ristringesse, così per l'altra nulla conveniva aggiungere per cui fosse così tosto bisogno di ricorrere a S. M. per nuova approvazione. Che però si è risoluto di stare a quello che per se stesso era manifestissimo, cioè che il S.r C.te Dalbo era stato Aggiunto all'Uffizio non alla persona del Segretario.

5.° Si è continuata la lettura della Memoria del S.r Loquez.

Saluzzo

L'Ab. di Caluso

Stato della distribuzione fatta del Volume dell'Accademia per gli Anni 1786-87.

		Copie	
	Al Re, al Principe di Piemonte ed al Duca di Ciablese	3	Legate in Marocchino
	Alla Principessa di Carignano	1	
Alli Sig.i	Gentil-uomini di Camera di guardia	3	
	C.te Perron, C.te Corte e Cav. Coconito	3	
	Cinque Ministri di Stato	5	
	Arcivescovo e C.te Salmour	2	
	C.te Lanfranchi, P.mo Presidente del Senato e quello della Camera de' Conti	3	Legate in vitello
	March. Cravanzana e C.te Adami	2	
	Cav. Bertolotti ed Av.o Chionio	2	
	C.te Valperga e C.te Bertolin	2	
	Accademia di Pittura e Scultura	1	
	Accademia Agraria	1	Le seguenti copie legate in rustico
	Accademia di Tossano	1	
	Accademia di Berlino	1	
	Società di Filadelfia	1	
	Società delle Longitudini di Londra	1	
	Alli Autori del giornale di Pisa	1	
	De la Lande, in Parigi	1	
	Mottura Seg.rio del fu C.te di Scarnafigi	1	
	C.te di Saluzzo, in qualità di Revisor	1	
	C.te Morozzo	1	questa legata in vitello
	Abbate di Caluso	1	
	D. Ghio	1	

Alli S.i Accademici Nazionali

	Copie
C.te Di Saluzzo	3
C.te Morozzo	3
Ab.e Di Caluso	3
	48

		48
Sig.ri	Dr. Allioni	2
	Avv.o Bocardi	2
	C.te Balbo	2
	Dr. Cigna	2
	De lagrange	1
	S. Em. il Sr. Cardinal Gerdil	1
	Cav. Di foncenex	1
	Dr. Dana	3
	P. Roffredo	1
	Ab.e Gianella	1
	Avv.o Richeri	2
	Dr. Marini	1
	Plazza	1
	Maraldi	1
	M.se di Breze	3
	C.te Scarnafigi	1
	M.se Grisella	2
	Balio di S. Germano	2
	Cav. di Robilant	3
	Ab.e Vazelli	2
	Cav. De buttet	1
	Dr. fornis	2
	Cav. Lovera	2
	Dr. Giovanetti	1
	Penchienati	3
	Ab. Rovero di ivrea	1
	Dr. Bonvicino	3
	Brugnone	3
	Porenotti	2
	Cav. Napione	1
	P. Saorgio	1
	C.te Corte	1
		103

	103
Sartoris	1
fontana	3
Michelotti	2
Reyneri	2
C.te Di S. Martino	2
Berthollet	1

Alli Sig.ri Accad.ci Esteri

M.se Di Condorcet	1
Monnet	1
De la place	1
Monge	1
Cav. Sorgna	1
Ab.e Bossut	1
franklin	1
Spallanzani	1
Priestley	1
Landriani	1
Portal	1
De Morveau	1
Achard	1
Scopoli	1
De la manon	1
Greg.o fontana	1
Ferber	1
Canterzani	1
C.te De Born	1
De Saussure	1

Corrispondente

Perrolles di Toulouse	1
	135

A 20 Aprile 1788 Radunata legittimamente l'Accademia coll'intervento de' Sig.ri

C.te Morozzo	Cav. Di Robilant
Ab.e Di Caluso	C.te Somis
D.r Allioni	Penchienati
Avv.o Boccardi	D.r Bonvicino
C.te Balbo	Brugnone
D.r Dana	Perenotti
Avv.o Richeri	Fontana
March.e Grisella	Michelotti
Baliò di S. Germano	C.te di S. Martino.

Dopo la solita lettura del Registro si è presentato

1.° Per parte del S.r Presidente un Libro del S.r Dottor Picco, intitolato Melethemata inauguralia.

2.° Per quella del S.r D.r Belardi le sue Osservazioni botaniche, con un saggio d'appendice alla Flora Pedemontana.

3.° Il S.r Ab.e Di Caluso ha fatto un particolare ragguaglio di quanto contiene d'esatto e di plausibile il metodo del S.r Hermion per costruire e dirigere le macchine aerostatiche.

5.° Il S.r C.te Morozzo ha letto un articolo del Giornal di Parigi contenente l'estratto del rapporto del S.r Bailly sopra gli Ospedali di Francia.

6.° Attenendosi al parere de' Sig.ri Commissarj D.r Bonvicino e Brugnone, letto dal primo di essi, circa una Memoria d'un Anonimo sulle differenze del feto, e dell'uomo adulto, l'Accademia ha deliberato doversene ringraziar l'Autore, essendosi trovato il suo lavoro ingegnoso sebbene non corredato di sperimenti, incaricando di tal incombenza il S.r Vicepresidente.

7.° Si è terminata la lettura del viaggio litologico del S.r Loquez nel Contado di Nizza.

Morozzo

L'Ab. di Caluso

A 27 Aprile 1788 Radunata legittimamente l'Accademia coll'intervento de' Sig.ri

Conte Di Saluzzo
Conte Morozzo
Conte Balbo
D.r Dana
Av.o Richeri
March. Grisella
Balio di S. Germano
Cav. Di Robilant
C.te Somis
Penchienati
D.r Bonvicino
Brugnone
Peyrenotti
Fontana
Michelotti
C.te di S. Martino

Dopo la solita relazione della precedente adunanza il Sig.r Viceprendente ha letto l'estratto da lui compilato delle prime diciotto dissertazioni presentate al Concorso sopra il quesito proposto col programma de' 4 Gennajo: e l'Accademia conformandosi al parere dello stesso Signor Vicepresidente e degli altri Accademici deputati nell'adunanza de' 13 Genn.o, ha giudicato che fra dette diciotto dissertazioni quelle che possono meritare d'essere assoggettate a più maturo esame, sono le seguenti

N.o 1 coll'epigrafe „ Col dar da lavorare a' poveri &c.
N.o 6 coll'epigrafe „ Etre utile à sa Patrie &c.
N.o 12 coll'epigrafe „ Rapiamus Amici occasionem de die. Hor. epod. od. XIII
N.o 16 coll'epigrafe „ Les faiseurs de projets sont trop ecoutés &c.

Saluzzo
L'Ab. di Caluso

Li 4 Maggio 1788 radunata legittimamente l'Accademia coll'intervento de' Sig.ri

Conte di Saluzzo
Abbate di Caluso
Conte Morozzo
Conte Balbo
Dottor Allioni

Avocato Boccardi
Dottor Dana
Marchese Grisella
Balio di S. Germano
Marchese di Brezé
Cavalier di Robilante
Cavalier Lovera
Bonvicino
Brugnone
Peronetti
Fontana
Michelotti
Raineri
Conte di S. Martino

1. Dopo la solita lettura del registro il S.r Cav. di Robilant ha presentato un agata di Cerooz nel Faucigny screziata a più colori, e sparsa di marcassiti con pagliuzze d'argento nativo che è quella sorta di pietra che da' Tedeschi è detta Wurst-Stein ossia pietra da Salame.

2. Il medesimo ha pure presentato un libretto trasmessogli dal S.r Pietro Antonio Arduino nostro Corrispondente, ed intitolato Ricordi importanti per una felice riuscita de' filugelli o vermi da seta del nobile S.r Conte e Cav.re Enrico Mozzi patrizio Bergamasco e socio dell'Accademia Economico-avale di quella Città. 1788

3. Il S.r Vicepresidente avendo letto l'estratto da lui compilato di dodici dissertazioni presentate al Concorso sopra il quesito proposto col programma de' 4 Gen.o e segnate dal N.o 19 fino al 30. L'Accademia ha trascelte come meritevoli di esame le seguenti.

N.o 20 Supplemento alla Risposta stampata e contrassegnata coll'epigrafe Rapiamus amici occasionem de die.

N°. 22 Siquid novisti rectius esti.

N°. 24 Omen ab eventu est.

N°. 28 Magnam illi, homo, rem incipisti.

Di quella però segnata 27 coll'epigrafe, Multa renascentur &c.

Si è fatta la lettura a cagione della sua brevità, e per la singolarità d'essere esposta in latina elegia.

4. Il Sig.r Vicepresidente ha letto alcuni articoli del giornal di Parigi contenenti l'annunzio della Mecanica Analitica del nostro Presidente Onorario il Sig.r De la Grange, de' premii recentemente proposti dall'Accademia delle Scienze di Parigi, ed un nuovo mezzo di ravvivare le scritture obliterate per vetustà.

5. Il Sig.r Presidente ha partecipato la morte seguita à 20 Aprile del nostro Accademico l'Eccellentissimo Sig.r Conte Ponte di Scarnafiggi rapitoci immaturamente nella età di soli Cinquantotto anni, personaggio notissimo al mondo politico per l'eccelse Commissioni, onde de' nostri Sovrani fu onorato presso le primarie Corti d'Europa, e noto alla Repubblica de' Dotti per l'amore che portava alle Scienze, e soprattutto alle fisiche ed alle Matematiche, alle quali erasi con singolarissimo profitto applicato a persuasione del nostro S.r Cav. di Robilant, in un tempo quando rari oltremodo ne erano fra noi i Coltivatori, sopratutto fra lo splendor de' natali, e gli agi delle dovizie. Sotto la direzione de' Celebri Professori Beccaria e Michelotti pervenne egli in breve tempo per quella singolare rapidità d'ingegno, ond'era fornito, a sì alto grado di dottrina, che fino dal 1758 n'ebbe dal primo di quelli giusta e magnifica testimonianza in una lettera inserita dietro le famosissime al Dottor Beccari dirette, testimonianza ripetuta con nuova compiacenza tanti anni dopo in altra lettera pubblicata nel Gradus Taurinensis, ed ultimamente in una inedita sopra i baleni di caldo. Nè solo per la dottrina meritavasi egli così onorevoli applausi, ma per ogni maniera d'officio, con cui le Scienze e gli Uomini Scienziati cercava di favorire, e massimamente i due già detti, verso cui

serbò sempre parziale affetto di riconoscente discepolo. Nostro adunque dovea egli essere a buon diritto, siccome fu veramente nella creazione dell'Accademia: Onor letterario meritamente aggiunto à quelli d'altro genere cui già da gran tempo era stato grado a grado innalzato, primamente come Ministro Plenipotenziario presso la Corte di Lisbona (à 2 7bre 1765) poscia come Inviato Straordinario presso quella di Londra (à 19 Agosto 1769) e presso quella di Vienna (a 10 giugno 1774), e finalmente come Ambasciadore a Parigi (gli 8 Agosto 1777) nella quale occasione fu pur decorato della Gran-Croce dell'Ordine de' SS. Maurizio e Lazzaro.

6 Essendosi con questa morte fatto vacante un luogo d'Accademico Nazionale dovea perciò pensarsi a surrogarvi altro degno Soggetto: per la qual cosa dopo essersi letti dal Sr Presidente que' Capi delle nostre Regole, che l'elezione risguardano de' nuovi Accademici, propose ognuno per polizza quello che avrebbe creduto più opportuno, e si trovarono sette polizze per il Sr De St Réal, quattro per l'Abbate Candi, due per il padre Barletti, due per il Dr Gardini, e una per caduno de' Sigi Malacarne, Giulio e Picco. Sottoposti questi alla votazione nell'ordine med°, ebbe il Sr De St Real undici voti favorevoli, l'Ab. Candi ed il Dr Giulio dieci, il Dr Gardini e il Sr Malacarne sette, il Dr Picco sei, il P. Barletti quattro. A richiesta di varii Accademici si sottoposero pure alla votazione l'Abbate Vasco e il Dr Bellardi, ed ebbe il primo dieci voti favorevoli, e sei il secondo. Essendosi passato allo sperimento d'una seconda votazione sopra quelli che aveano in favore la pluralità, si trovarono dodici voti favorevoli per il Sr de St Real, otto per l'Ab. Candi, quattro per il Dr Giulio, e tredici per l'Ab. Vasco. Ma siccome erano diciotto i votanti, niuno avendo avuto in favore gl'interi quattro-quinti de' voti, si rimandò la deliberazione ad altra adunanza.

Di Saluzzo

P. Balbo Segretario aggiunto

Li 12 Maggio 1788 Radunata legittimamente l'Accademia coll'intervento de' Sig.ri

Conte di Saluzzo	Cav. Di Robilant
Conte Morozzo	Cav. Lovera
Ab.e Di Caluso	D.r Bonvicino
D.r Allioni	D.r Brugnone
Av.o Boccardi	Peronotti
C.te Balbo	Fontana
D.r Dana	Michelotti
March. Di Breze	Reyneri
March. Grisella	C.te S. Martino
Baliò di S. Germano	

Dopo la consueta lettura del Registro 1.o Si son letto quattro lettere di ringraziamento per la spedizione del 3.o volume la prima di S. Em. il Sig.r Cardinal Gerdil, la seconda del S.r Maraldi, la terza del S.r Canterzani, e la quarta del S.r Perrolle.

2.o Il Sig.r Conte Balbo incaricatosi di proseguire a ragguagliare la Compagnia del contenuto delle Memorie concorrenti al premio proposto dalla medesima, ha letto un ben distinto e ragionato trasunto di dieci di esse dal N.o 31 al 40, ed in conseguenza delle di lui osservazioni l'Accademia s'è determinata ad udire la lettura delle sole Memorie N.ri 34 e 38.

3.o Si è proceduto di nuovo alla ballotazione per l'elezione di un Accademico a riempier il luogo vacante per la morte del S.r Conte di Scarnafiggi e i voti sono stati come siegue –

Per il Sig.r Ab. Vasco	10 favorevoli	9 contrarj
per il S.r Cav. di S. Real	8 fav:	11 Contr.
per il S.r Ab. Landi	11 fav:	8. Contr.
per il S.r D.r Giulio	7 fav:	12 Contr.

per il Sr. Malacarne .... 5 fav: .... 14 Contr.
per il Sr. Guardino ...... 5 fav: .... 14 Contr.
per il Sr. Belardi ...... 5 fav. ...... 14 Contr.
per il Sr. Dr. Pico ...... 4 fav. .... 15 Contr.
per il Sr. Barletti ..... 8 fav. .... 11 Contr.
per il Sr. Rana ...... 14 fav. .... 5 contr.
per il Sr. Vassalli ...... 11 fav. .... 8 contr.
per il Sr. Giuberti ...... 10 fav. .... 9 contr.
per il Sr. Ab. Sirelli .... 13 fav. .... 5 contr.

Di Saluzzo
Ab. di Caluso

Li 18 Maggio 1788 Radunata legittimamente l'Accademia, coll' intervento de' Signori —

Cte. Di Saluzzo
Cte. Morozzo
Abe. Di Caluso
Avo. Boccardi
Cte. Balbo
Dr. Dana
Avo. Richeri
Marche. Grisella
Dalio di S. Germano
Cenchienati
Dr. Bonvicino
Brugnone
Cerenotti
Fontana
Michelotti
Cte. Di S. Martino

1.° Dopo la consueta lettura del Registro, il Sr. Dr. Bonvicino ha fatto parte all'Accademia del contenuto in alcuni articoli più importanti —

del Giornale di M. Rozier per il mese d'Aprile

2.° Il S.r Conte Balbo ha proseguita la lettura del transunto da lui fatto delle Memorie concorrenti al premio proposto, principiando dalla 41.ma coll'epigrafe Rustico pensiere, insino alla 47.a sottoscritta Not. Giu. M.a Tassin inclusivamente e in conseguenza di tal ben divisato compendio la compagnia ha giudicato due sole che sono la 43.a e la 46.a meritare d'essere sottoposte a nuovo esame,

3.° Osservando poi che già erano cresciute al numero di dodici le dissertazioni trascelte, l'Accademia ha incaricato Deputati all'esame delle medesime di proporre una separazione di quelle che meno dell'altre potessero degne d'esser sottoposte al giudizio dell'intera Accademia.

4.° Avendo riferito il S.r Presidente che il S.r Cav. Di Robilant non avea per ora ozio sufficiente per occuparsi colla necessaria premura di tal esame, siccome gli aveva egli stesso dichiarato, l'Accademia ha deliberato doversi aggiungere a già nominati un nuovo Commissario, e la scelta n'è caduta nella persona del S.r Presidente stesso che ben volentieri s'è assunto tal incarico.

Saluzzo
Ab. di Caluso

§. 25 di Maggio 1788. Radunata legittimamente l'Accademia coll'intervento de' Sig.i

C.te Saluzzo	Cav. Sovera
C.te Morozzo	Penchienati
Ab. Di Caluso	D.r Bonvicino
C.te Balbo	Brugnone
D.r Dana	Perenotti
M.se Grisella	Fontana
Balio di S. Germano	Michelotti
Cav. Di Robilant	C.te San Martino

1.° Dopo la relazione dell'ultima Accademia si è letta quella del Congresso tenutosi il 21 Mag.° da' Deputati sopra il Concorso, i quali adempiendo all'incarico loro appoggiato hanno proposto che dalle dissertazioni sinora trascelte si poteano separare, come meno degne d'essere sottoposte al giudizio dell'intera Accademia per le ragioni esposte nel loro parere, le cinque seguenti

La 1.ª coll'epig: Col dar da lavorare à poveri &c.

La 6.ª ——— Etre utile à sa Patrie &c.

La 28 ——— Magnum illic, homo, rem incipistis.

La 38 Supplem. al N.° 34. Tempus edax rerum res interituras renovat.

La 46.ª ——— Dans le monde il n'est rien de beau que l'équité.

Rimanendo in sospeso la deliberazione sopra le altre sette o piuttosto sei cioè

La 12.ª e 20.ª che debbano unirsi, Rapiamus amici occasionem de die.

La 16.ª che ha per titolo, Saggio sopra la maniera di rinvigorire il Commercio &c e per epig. Les faiseurs de projets sont trop exaltés et trop décriés &c.

La 22.ª Si quid novisti rectius istis &c.

La 24.ª Quien ab eventu est

La 43.ª — Cui lecta potenter erit res.

La 45.ª addiz.° al N.° 34. Tempus edax rerum res interituras renovat.

Al qual parere de' Deputati (~~nell'Accademia~~ che si troverà trascritto dopo questa Relazione) si è l'Accademia pienamente conformata.

2.° Il S.r Brugnone ha letto il ragguaglio d'uno Scritto al suo esame commesso sopra il ventricolo d'una Scimia caduta presentato all'Accademia dal S.r Malacarna insieme col ventricolo stesso da lui preparato nel quale si veggono due singolari valvule, l'una al cardia l'altra al piloro,

e a questa ne succede ancora altra più picciola posta sul principio del Duodeno. Dal ragguaglio del Sr Brugnone comprovandosi la novità e l'importanza dell'osservazione si è letto lo scritto stesso del Sr Malacarne, e propostosi dal Sr Presidente se dovesse farsegli luogo ne' volumi Accademici si è così deciso a pluralità di 13 voti contro 2, previa però la deliberazione di comunicare all'Autore il desiderio comune che sia da lui caratterizzata con segni sufficienti la specie di cercopiteco o scimia coduta, in cui ha trovate le descritte parti, e che faccia avvertire trovarsi simili valvole da alcuni Autori descritte nel coniglio, nella lepre, nel porco &c. ed esistere anche nell'uomo la più picciola del piloro sul principio del Duodeno.

3°. Il Sr Cav. Di Robilant ha dato nuove all'Accademia del nostro Collega Sigr Cav. Napione, che si trova ora in Freiberg da dove scrive essersi ivi addottato il metodo dell'amalgamazione con nuove correzioni ed aggiunte, ~~non solo per la separazione dell'argento, ma anche per quella del rame~~; e propone inoltre all'Accademia per parte del Sr Vener abile litologo una collezione sistematica di pietre a ben modico prezzo, alla quale proposizione ha l'Accademia aderito.

4°. Il Sr Presidente ha letto una dissertazione del nostro Accademico Sr De Morveau, intitolata, Mémoire sur la saturation des sels &c.
A pluralità di 13 voti contro 2 si è deliberato che dovesse aver luogo ne' volumi dell'Accademia, coll'avvertenza però di notare ad ogni vocabolo della nuova Nomenclatura chimica ivi adoperata i sinonimi volgari che già il Sr Presidente avea preparati.

5°. Il Segretario Aggto ha continuato il ragguaglio delle Dissertazioni presentate al Concorso, cominciando dal No 48 insino al 53 inclusivamente ed inoltre delle due segnate 55 e 58. Tre di queste sono state distinte dall'Accademia cioè

No 51 colla devisa C. A. A.
No 52 Res est sacra miser &c.
N. 53 suppl. al 45 Tempus edax rerum &c.

Saluzzo
P. Balbo segretario aggiunto

A 24 Mag.º 1788 Adunanza de' S.ri Deputati

Nel ragguaglio fatto all'Accademia dal S.r C.te Morozzo, e quindi dal C.te Dalbo delle dissertazioni presentate al Concorso sopra il quesito de' 4 genn.º avendone la medesima trascelte alcune come meritevoli d'esame, ha poi incaricato nell'ultima adunanza i Sig.i C.te Saluzzo, C.te Morozzo D.r Bonviaino, C.te San Martino e C.te Dalbo di separare quelle che meno dell'altre paressero degne d'essere sottoposte al giudizio dell'intera Accademia. Radunatisi perciò á 24 maggio i Deputati suddetti, ed avendo nuovamente considerate le Dissertazioni distinte in numero di dodici che sono contrasegnate

N.º 1 coll'epig. Col dar da lavorare á poveri si sovviene alla loro necessità.

N.º 6 — Etre utile à sa patrie &.

N.º 12 — Rapiamus Amici occasionem de die.

N.º 16 — Les faiseurs de projets sont trop écoutés et trop décriés &c.

N.º 20 suppl. al 12.

N.º 22 — Si quid novisti rectius istis.

N.º 24 — Omen ab eventu est.

N.º 28 — Magnam illic homo rem incipiat.

N.º 38 — Tempus edax rerum &c.

N.º 43 — Cui lecta potenter erit res.

N.º 45 Add.º al 38

N.º 46 — Dans le monde il n'est rien de beau que l'équité.

hanno essi Deputati creduto di poterle per ora ridurre a sette, omettendo le cinque seguenti

La 1.ma che propone alcune correzioni á filatoj per risparmiare il quarto dell'acqua, onde farla servire al moto d'altre macchine di cui non ha

l'Autore unito la descrizione per filare, e cardare la moresca e il canape. Non è sembrato che possa aspirare al premio, ma solo dopo che questo sia aggiudicato potrà esaminarsi se l'Aut. sia degno d'incoraggiamento.

La 6.a che propone una ritenzione sul soldo degli Operaj con un'eguale contribuzione de' padroni: ed inoltre varie imposte sopra le sete. Siccome l'Aut. suggeriva di stabilire immediatamente l'amministrazione ed autorizarla a ricevere imprestiti, il S.r Viepresidente comunicò fin dal mese di feb.o questo suggerimento alla Segreteria di Stato. Hanno ora creduto i Deputati che l'idea della ritenzione sia poi stata presentata in miglior aspetto nella dissertazione 24, in cui si propone molto più modica, e non come un imposta, ma come un utile impiego di danaro, su cui l'operajo conserva la proprietà: hanno perciò pensato che bastasse d'incaricare il Segretario Agg.to d'esporre nuovamente all'Accademia il contenuto della detta dissertazione 6.a allora quando si esaminerà la 24.a

La 28.a Che propone un Monte di seta da tenersi a serbo per l'occorrenza del bisogno. Sebbene fosse l'unica che avesse suggerito questo pensiero hanno creduto i Deputati che bastasse all'Accademia d'esserne informata senza tediarsi coll'esame d'una dissertazione mal compilata e male scritta.

La 38.a che può ommettersi come ha desiderato lo stesso Aut. perchè replicata con aggiunte nella 45.a

La 46.a Nella quale non è l'imposizione sopra i filatoi le filature e i Commessi incettatori de' bozzoli, e nemmeno i lavori di canape e di segare e spaccar legna vagamente proposti, che abbiano meritato l'attenz.e dell'Accademia, ma bensì la ritenzione sul salario degli Operaj per la qual cosa è sembrato che bastasse che il Segretario Agg.to ragguagliasse

nuovamente l'Accademia di questa parte della Dissertazione 46.a allora quando si esamini la 24.a

Quanto alle rimanenti sette Dissertazioni o piuttosto sei cioè

N.i 12 e 20 che debbono unirsi Rapiamus amici occasionem de diè.
N.o 18 Les faiseurs de projets &
N.o 16 22 — Si quid novisti rectius istis.
~~N.i 22~~
N.o 24 — Omen ab eventu est.
N.o 43 — Cui lecta potenter erit res.
N.o 45 — Tempus edax rerum &c.

I Deputati si riservano di nuovamente esaminarle in confronto di quelle altre che possano ancora venir distinte dall'Accademia.

P. Balbo segretario aggiunto

Al 1.o Giugno 1788 Radunata legittimamente l'Accademia coll'intervento de' Sig.i

C.te Morozzo	Cav. Di Robilant
Ab. Di Caluso	Penchienati
C.te Balbo	Dr. Bonvicino
Dr. Dana	Brugnone
Av.o Richeri	Michelotti
M.se Grisella	C.te San Martino.

1.o Previa la lettura del Registro il Segretario ha letta una lettera indirizzata al Sig.r Baron della Turbia dall'Autor della Memoria che fa la 32.ma di quante se ne son ricevute pel concorso.

2.o Si son partecipate all'Accademia due Lettere del S.r Cav. Napione

dirette l'una al S.r C.te Morozzo, e l'altra al S.r Cav. Di Robilant, e contenenti diverse notizie mineralogiche di Freiberg.

3.° Il Segretario ha presentata una Memoria del S.r D'Orlier, Uffiziale nel Corpo R. degl'ingegneri, intitolata Riflessione idrauliche intorno à Ponti, che si fanno sopra le acque correnti e del modo di ottener la sodezza e stabilità de' medesimi.

4.° Il Sig. Segretario Agg.to ha ragguagliata l'Accademia del contenuto nelle Memorie concorrenti dal N.° 54 insino al 70 inclusivamente eccetto quelle del N.° 68 e N.° 69 che non erano ancora copiate.

5.° L'Accademia udito il transunto di quelle 14 Memorie, tre sole ne ha trascelte per esser sottoposte à più maturo esame, e queste sono la 63.ma, la 67.ma e la 70.ma

6.° L'Accademia ha lasciato à Sig.i Commissarj Deputati per esaminare le Memorie del Concorso la facoltà di rigettar quelle che concordemente crederebbero di dover esserne escluse.

Morozzo
Ab. di Caluso

5 Giugno 1788. Adunanza de' S.i Deputati

Essendosi dall'Accademia nell'ultima adunanza conceduta all'unanimità de' Deputati sopra il Concorso la facoltà di escludere quelle dissertazioni che fra le trascelte giudicassero ——, meno degna del premio congregati giovedì 5 giugno i Sig.i C.te Morozzo, D.r Bonvicino, C.te San Martino e C.te Balbo, avendo il Sig.r Presidente dichiarato che altre occupazioni gl' impedivano suo malgrado d'attendere a siffatto incarico essi quattro Deputati sono concorsi unanimemente nel parere d'escludere le dissertazioni seguenti

N.° 22 Si quid novisti rectius istis.

L'idea di tener sempre a serbo la moresca raccolta in due annate onde aver in pronto un lavoro sussidiario, oltre le generali difficoltà contro la sostituzione

di qualunque manifattura ne soffre un altra particolare, e questa è che la moresca si può ridurre a ben maggiore finezza lavorandola subito mentre ancor non è secca, come pare che abbia dimostrato il Dr. Bruno ne' suoi saggi presentati all'Accademia, e come pensa in un suo scritto presentato pure recentemente il sen. Ghiliossi peritissimo in questa materia. Credesi eziandio che la moresca non lasci di soffrire per opera di certi insetti. E finalmente la somma complicazione nell'eseguimento, e le soggezioni da porsi al traffico secondo l'idea dell'Aut. hanno persuaso che non possa aspirare al premio.

Ni. 45 e 53 Tempus edax rerum res interituras renovat.

Sebbene lo stabilimento d'un pubblico bancogiro possa esser utile al commercio e a quel delle sete soprattutto, vorrebbesi però un banco che accresesse realmente la circolazione del danaro effettivo in vece che quello proposto dall'Aut. accresce la massa del danaro imaginario colla creazione d'alcuni milioni di biglietti, essendo però vero che i suoi biglietti non rappresenterebbero un debito dello stato, ma anzi un credito della cassa. Si è anche eccitato che forse in siffatte operazioni il governo non dovrebbe entrare che per sopraintendenza e mallevadoria: che altrimenti l'amministrazione più costa, è meno istruitta, ha minor interesse privato, minor comune necessità di conservare ed estendere il credito del banco, onde potrebbe sempre temersi che la premura del bisogno e l'incentivo dell'occasione non lo facesse un giorno andar in rovina.

No 51 C. A. A.

L'idea di sostituir altre manifatture oltre le difficoltà che incontra è qui sembrata assai vagamente proposta. Quella di far vivere in comune gli operai non ha meritato gran riguardo trattandosi di gente accusata. La contribuzione de' padroni, e la ritenzione sulla mercede si è creduta meglio esposta in altre dissertazioni.

N. 63 Qua facere id possis, nostram nunc accipe mentem.

Tuttochè sia sensatissimo questo breve scritto, la ritenzione delle mercedi che vi si propone si trova in altri assai più compitamente spiegata.

Quanto alle rimanenti dissertazioni si è d'alcune convenuto che meritino d'essere sottoposte al giudizio dell'intera Accademia, e per le altre o non si è potuto ottenere l'unanimità richiesta per escluderle, o si è sospesa la deliberazione per dar luogo a più maturo esame. E queste sono ancora in numero di otto cioè

N.o 12 col suppl. 20 Rapiamus amici occasionem de die.

N.o 16 Les faiseurs de projets &.

N.o 24 Omen ab eventu est.

N.o 43 Cui lecta potenter erit res.

N.o 52 Res est sacra miser

N.o 67 Sed quid tentasse nocebit.

N.o 70 Non si male nunc et olim sic erit.

A sette si possono ridurre le idee per dir così fondamentali in queste otto Dissertazioni proposte

Contribuzione de' padroni.

Ritenzione sulle mercedi.

Tratta di seta straniere

Sostituzione d'altre manifatture

Opere pubbliche

Libera estrazione de' bozzoli o delle sete greggie

Banco

P. Balbo segretario aggiunto

A di 8 Giugno 1788 Radunata legittimamente l'Accademia coll'intervento de' Sig.ri

C.te Morozzo	Cav. di Robilant
Ab. Di Caluso	Penchienati
Avv.o Bocardi	D.r Bonvicino
C.te Balbo	Brugnone
D.r Dana	Perenotti
Avv.o Richeri	Michelotti
M.se di Breze	C.te di S. Martino.

1.° Letto il Registro della precedente adunanza, il S.r Segretario Agg.to ha significato all'Accademia che i Sig.ri Deputati C.te Morozzo, C.te San Martino, D.r Bonvicino ed esso Segretario, in esecuzione dell'incarico loro appoggiato nella passata adunanza, avevano escluse dal Concorso tre di quelle Memorie che si erano separate per esser nuovamente poste in confronto cioè

N.° 22 coll'epig: Si quid fecisti rectius isti.
N.° 45 2.de e dernière Addition al N.° 34 e colla stessa Epigrafe Tempus edax rerum &c.

N.° 53 Supplem. al 45 e colla stessa epig: Tempus edax rerum &c
e l'Accademia ha prestato il suo consenso a tal deliberazione

2.° Il medesimo ha pur letto il contenuto delle Memorie seguenti

N.° 68 senza Epig: e sottoscritto P. P. V.
69 coll'epig: Non nobis solum sed patriae nati sumus.
71 — Chi ama di cuore non adula.
74 — Semper ego auditor tantum.
77 — Flumina pauca vides &c
78 — Multa petentibus desunt multa.

N.° 79 —— $P^{M}_{B}G$

80 —— Ego horreum in hiemem &c.

81 —— Felicitati Patriae

3.° L'Accademia udito tal preciso e ben chiaro ragguaglio, rigettate le Memorie N.ri 68, 69, 71, 72, 73, 75, 76, 79, 80, 81, colla sola differenza che si abbia da far particolar menzione del N.° 71, ha giudicate meritevoli di venir in competenza quelle che son notate N.i 74, 77, 78, e d'esser perciò più seriamente esaminate, le quali aggiunte alle già separate, vale a dire N.ri 12 e 20, 16, 24, 43, 52, 67, 70, facevano in tutto 11 da esser sottoposte a nuovo scrutinio, ma tal numero essendo ancora troppo grande perchè si potesser leggere in piena Accademia, si è deliberato doversi nominare ancora tre Commissarj, i quali aggiunti agli altri quattro avessero autorità di escludere a pluralità di cinque voti le meno meritevoli, e procedutosi a tal effetto alla votazione si sono eletti

Il S.r Ab.e Di Caluso
Il S.r D.r Dana
e il S.r Brugnone

4.° Il Sig.r Perenotti ha presentato una copia del suo libro intitolato Del vario modo di curare l'infezione venerea.

5.° Il S.r D.r Domicino ha presentato per parte del S.r Francesco Durando di Verzolo abitante in Savigliano un modello d'un forno di sua invenzione per far morire i vermi da seta ne' bozzoli senza rischio d'abbruciare o danneggiare i detti bozzoli, e l'Accademia ha incaricato il detto S.r D.r Domicino, e il S.r C.te di S. Martino di esaminarlo e di farle parte del loro comune parere.

6.° L'Accademia ha messo nel Numero de' Suoi Corrispondenti il S.r D.r Loquez della Città di Nizza, e ha commesso il S.r Penchienati di tener corrispondenza con lui —

Morozzo
Ab. di Caluso

Martedì 10 giugno 1788 i Deputati sopra il Concorso, C.te Morozzo, D.r Bonvicino, C.te San Martino e C.te Dalbo, affine di scemar l'incarico de' tre novelli deputati, fattisi a proseguire l'esame d'alcune dissertazioni, intorno a cui non aveano ancora potuto deliberare nell'ultima loro Sessione, unanimemente convennero di separare le due risposte 43 e 32 segnate coll'epig: quella Cui lecta potenter erit res, e questa res est sacra miser.

Osservarono nella prima, che la distribuzione più eguale de' Filatoi è oggetto di lodevole desiderio più che di possibile esecuzione: che di fatti escludonsi troppo bene dal sensato Autore i mezzi diretti, ma niun altro se ne propone, onde riconosce egli stesso, che riflessioni di tal fatta non bastano a soddisfare il genio dell'Accademia: che altronde questo punto medesimo si trova più compitamente trattato nella risposta 75 coll'epig: nisi provideris ne accidat &c. la quale tuttavia dall'Accademia non si è voluta distinguere: che la ritenzione d'una parte delle mercedi in tante altre dissertazioni compitamente proposta non è in questa quasi più che accennata: che anche chi voglia pensare in favore della libera tratta delle sete dal nostro autore sostenuta, la troverebbe con forza non minore difesa da altri. Riconobbero ciò non pertanto i Deputati esser degne di riguardo, sebben non sempre esenti da censura, le considerazioni

dell'Aut. sopra i filatoj aggirati dagli uomini, e sopra il dipanare a mano delle sete, come altresì sopra diverse manifatture e particolarmente sopra gli usi cui si potrebbero applicare gli stessi filatoi: per laqual cosa hanno conchiuso di proporre all'Accademia, che se ne faccia poi in suo nome onorevole menzione.

Rispetto alla 32.ª (res est sacra miser) deesi egli aspettare un anno mancante di seta per dare alle arti del canape e del lino tutta la possibile energia? E quando saran giunte a quel grado qual utile lavoro potranno esse ancora somministrare ad una folla di nuovi operai senza pregiudizio di coloro che già vi saranno impiegati? Nel computare il profitto di queste manifatture, che l'Aut. assegna circa al 10 p%, egli ha solo tenuto conto delle spese della materia e della fattura senza tutte l'altre necessarie in una fabbrica. Che del resto se di guadagno veramente netto risultasse il 10 p%, il negoziante che lo avesse sperimentato non ne distoglierebbe più i suoi capitali per impiegarli di nuovo al torcimento delle sete. L'imporre universalmente a' padroni l'obbligazione di mantenere i loro operai pare che incontrerebbe difficoltà per li fittajuoli, e per quelli che diconsi fatturanti. Queste ragioni, prescindendo da altre minori, hanno persuaso ad escludere sebben pregevole per alcuni riguardi la d.ª risposta, e ciò con tanto maggior sicurezza che non rimaneva ancora per tale esclusione, pregiudicato l'arbitrio di quegli Accademici, cui piacesse la proposta sostituzione del canape e del lino, laquale in altre dissertazioni trascelte si trova pure proposta.

Quanto alle rimanenti dissertazioni non si è in detta sessione deliberato nulla, anche perchè non tutte erano già state esaminate da tutti quattro i deputati.

Prospero Balbo segretario aggiunto

Sabbato 14 Giugno 1788 Adunanza della Deputazione sopra il concorso composta de' sig.i C.te Morozzo, Abate di Caluso, D.r Dana, D.r Bonvicino

S.r Drugnone; C.te San Martino e C.te Balbo.

Commendata particolarmente da alcuni fra deputati la risposta 12.a, che è la stampata coll'epig. Rapiximus amici occasionem de die, e il suo supplemento segnato 20, credendosi tuttavia che non potesse sperare il giudizio favorevole dell'Accademia si è esclusa dal concorso a pluralità di sei voti. Si convenne però di proporre che in nome dell'Accademia istessa ne sia fatta distintamente onorevole menzione.

Nella risposta 16 (Les faiseurs de projets &c) si è riconosciuto che si propone un banco, che accresce la massa della moneta in carta, anzichè la circolazione del danaro effettivo: che dovendo intraprendere negozi vastissimi rovinerà se stesso o gli altri negozianti, e forse farà l'uno e l'altro: che figurando da una parte come negoziante e dall'altra come legislatore per far negozi vantaggiosi farà leggi ingiuste: che essendo allo stesso tempo banco ed opera pia avrà d'ambidue i caratteri gl'inconvenienti e non i vantaggi: che non essendo diretto da un'amministrazione de' associati sarà sempre in pericolo d'esser male amministrato; e soprattutto che non risponde al quesito, non provvedendo pe' nostri operai che una piccolissima somma. Si è perciò quella risposta rigettata a pieni voti.

Quanto alla 24.a (Omen ab eventu est) i quattro primi deputati dichiararono d'averla unanimemente ammessa.

Non si lasciarono inosservati i difetti della risposta 70 (non si male nunc et olim sic erit) ma tuttavia si accettò a pieni voti.

Alla 74 (semper ego auditor tantum) si oppose principalmente, che fissar sin d'ora la manifattura, in cui si vorrà impiegare occorrendo il caso una folla d'operai disoccupati non è sicuro spediente per le continue vicissitudini del traffico, dacchè in tanto sarebbe sconsigliato partito il non

promuovere un'arte utilissima per serbarla a rimedio d'una temporaria indigenza: che la tratta di seta dall'estero sussidiariamente proposta sarebbe speculazione più d'ogn'altra rovinosa: che la creazione di nuovi biglietti per lo stabilimento d'un banco è sottoposta a gravi difficoltà; che lo stato del nostro commercio tenendo in alcuni mesi dell'anno moltissimo danaro ozioso, e perciò venendo esso tutto ad un tratto versato nel banco con breve mora non troverebbe questo un utile impiego per supplire a' proventi. Fù perciò la detta risposta a' pieni voti esclusa.

Alla 77 (Flumina pauca vides) si è osservata qualche contradizione tra le massime fissate dall'Aut. stesso di non potersi stabilire sin d'ora la conveniente manifattura, nè farsi concorrere i negozianti o gli operai, e i metodi che poi propone fondati in massima parte sopra certe manifatture, e sopra la contribuzione de' padroni e degli operai. Si è riflettuto inoltre che la soppressione di certe confraternite non ha connessione col quesito, poichè essa dee dipendere dalla loro inutilità non dal bisogno altrui: che all'amministrazione d'un fondo composto di tante e sì minute entrate e destinato a tanti diversi oggetti qual è il banco dell'Aut., è affatto sproporzionata la spesa che si assegna a sole L 15000: e che il soprappiù necessario non potendosi trovare ne' primi anni impedirebbe la rapida aumentazion progressiva del fondo: che se per evitare questo imbarazzo si viene a far moneta di carta, come anche si propone nell'appendice si cade in altri gravissimi inconvenienti. A pluralità di sei voti fù esclusa questa risposta, ma essendosi trovate alcune lodevoli idee rispetto alla formazione del banco, si è deliberato di suggerire all'Accademia che ne sia fatto in suo nome onorata menzione.

La risposta 67 (Sed quid tentasse nocebit!) sebbene sopra ogn'altra

distinta da alcuni de' Deputati fù esclusa a pluralità di cinque voti, ma si è convenuto di proporre che nel giudizio dell'Accademia si dica, che avrebbe essa forse contrastato il premio alle rivali, se l'Accademia istessa avesse creduto di poter coronare una dissertazione direttamente contraria alle attuali usanze intorno alla tratta delle sete greggie e de' bozzoli.

La 78 (Multa petentibus desunt multa) si è dichiarato da' primi quattro deputati ammettersi unanimemente al Concorso.

Restano così ridotte a tre sole le dissertazioni su cui l'intera Accademia dovrà portare il suo giudizio e sono —

24 Omen ab eventu est.

70 Non si male nunc et olim sic erit.

78 Multa petentibus desunt multa: bene est cui Deus obtulit parca quod satis est manu.

Prospero Balbo segretario aggto

1788. A' 15 Giugno. L'Accademia legittimamente radunata coll'intervento de' Sigi

Cte. Morozzo	Cav. Sovera
Ab. Di Caluso	Penchienati
Dr Allioni	Dr Dominino
Cte Balbo	Brugnone
Dr Dana	Percivotti
Dr Marini	Fontana
Mse Grisella	Michelotti
Dalù di S. Germano	Cte San Martino
Cav. di Robilant	

1º Letto il registro della precedente Adunanza, il Sr Segretario Aggto

ha letto all'Accademia un ragguaglio che conteneva che i Sig.ʳⁱ Deputati C.ᵗᵉ Morozzo, D.ʳ Bonvicino, C.ᵗᵉ San Martino, ed esso S.ʳ Segretario nella loro particolar sessione de' 10 giugno[a] si erano accordati in escludere dal concorso le due dissertazioni segnate l'una coll'epigrafe, *Cui lecta potenter erit res*, la quale è la 43.ᵐᵃ; e l'altra coll'epig: *Res est sacra miser*, che è la 52.ᵃ

Il medesimo ha letto una distinta relazione dell'adunanza de' 14 giugno[b] composta de' S.ʳⁱ Deputati C.ᵗᵉ Morozzo, Ab.ᵉ De Caluso, C.ᵗᵉ Balbo, D.ʳ Dana, D.ʳ Bonvicino, S.ʳ Brugnone, C.ᵗᵉ San Martino, esponendo come in tal sessione si erano ancor separate le memorie seguenti.

N.º 12 che la stampata coll'Epig: *Rapiamus amici occasionem de die.* col suo supplemento N.º 20.

N.º 16 Coll'epig: *Les faiseurs de projets &c.*)
N.º 74 — *Semper ego auditor tantum.*
N.º 77 — *Flumina pauca vides &c.*
N.º 67 — *Sed quid tentasse nocebit!*

e che le Memorie da sottoporsi al giudizio dell'intera Accademia si riducevano a tre sole.

N.º 24 *Omen ab eventu est*
N.º 70 *Non si male nunc et olim sic erit.*
N.º 78 *Multa petentibus desunt multa,*

e l'Accademia s'è interamente uniformata alla deliberazione delle due deputazione non solo relativamente alle esclase, ed ammesse ma anche alla particolar menzione che hanno credute doversi far di certe une.

3.º Il S.ʳ Vicepresidente ha letta la sua Memoria *Sur la mesure des principaux points des Etats, et sur leur élevation au-dessus du niveau de la mer,* la quale essendosi lui assente votato è stata unanimamente approvata per

(a) La relazione de' 10 giugno è copiata qui avanti pag. 246
(b) Quella de' 14 giugno si trova a pag. 247

venir letta nella pubblica adunanza dinanzi a S. M.

4.° Si è letto la memoria concorrente N.° 24 sulla quale nulla si è ancora deliberato.

Morozzo

A 16 Giugno 1788 Radunata legittimamente l'Accademia coll'intervento de' Sig.ri

C.te Morozzo
Ab. Di Caluso
C.te Balbo
D.r Dana
M.se Grisella
Cav. Lovera
D.r Bonvicino
Brugnone
Penotti
Fontana
Michelotti

1.° Letto il registro della precedente Adunanza, il S.r Vicepresidente ha partecipato all'Accademia le disposizioni che in assenza del S.r C.te Saluzzo egli avea pensato convenienti per la pubblica assemblea e letta una memoria che s'era proposto di rimettere al S.r Conte Corte acciò ne ottenesse su diversi articoli gli ordini da S. M.

2.° S'è letta la Memoria N.° 70 coll'epig: Non si male nunc et olim sic erit, intorno alla quale non s'è ancor dato un definitivo giudizio.

3.° L'Accademia ha incaricato il S.r Segretario di preparare un discorso da leggersi a S. M. in mancanza del S.r C.te Saluzzo.

Morozzo

1788. A 17 Giugno l'Accademia legittimamente radunata coll'intervento de' Sigi

Cte Morozzo
Abe Di Caluso
Dr Allioni
Avo Boccardi
Cte Balbo —
Dr Dana
Dr Marini
Avo Richeri
Mre Grisella
Dr Bonvicino
Brugnone
Perenotti
Fontana
Michelotti
Cte di S. Martino

Dopo il registro della precedente Adunanza si è letta la Memoria No 78 coll'epig: Desunt multa: bene est, cui Deus obtulit parca, quod satis est manu, Una delle tre scelte da' Sigi Deputati per esser sottoposte al giudizio dell'intera Accademia.

Morozzo
Ab. di Caluso

A 19 Giugno 1788 Radunata legittimamente l'Accademia coll'intervento de' Sigi

Cte Morozzo
Ab. Di Caluso
Dr Allioni
Avo Boccardi
Cte Balbo
Dr Dana
Avo Richeri
Dr Marini
Mre Grisella
Balio di S. Germano
Cav. Di Robilant
Penchienati
Dr Bonvicino
Brugnone
Perenotti
Fontana
Michelotti
Cte San Martino

1.° Essendosi convocata espressamente questa Straordinaria adunanza per aggiudicare il premio proposto á 4 Gennajo, il Segretario agg.to dopo la relazione della precedente eseguendo la commessagli incombenza ha letto un breve estratto delle tre risposte, sopra cui dovea cadere la decisione Ventiquattro, Settanta e settantotto state già lette per intero esse risposte nelle tre ultime Sessioni, ed esaminate a casa loro da quegli Accademici particolarmente, che ad alcuna di tali letture non erano intervenuti. Prima di decidere sul rispettivo merito di quelle dissertazioni si convenne unanimamente di dichiarare, che niuna delle tre aveva in ogni sua parte appieno soddisfatto l'Accademia, nè questa dovea consentire alla stampa di qualunque d'esse, in quanto si direbbe coronata, senza qualche notabile alterazione. Incominciatasi quindi la discussione colla lettura d'alcune considerazioni del Seg.rio Agg.to si proseguì ordinatamente a voce, e in fine si convenne che ognuno esponesse per iscritto il suo voto, non sopra una sola delle risposte cui credesse più degna, ma sull'ordine in cui secondo l'opinion sua si dovessero tutte tre collocare per precedenza di merito. Risultò dallo scrutinio che la 24.ma trovavasi collocata in primo luogo da un Accademico, in secondo da cinque, in terzo da dodici: la 70.ma in primo luogo da otto, in secondo da sei, in terzo da quattro, e la 78.a in primo da nove, in secondo da sette, in terzo da due. Considerandosi questa prima votazione come un semplice sperimento si mandarono a partito in distinte ballotazioni le tre risposte, ed ebbe la 24.ma un voto favorevole diecisette contrarii, la 70.ma sei favorevoli undici contrarii, la 78.a undici favorevoli sette contrarii. Vedendosi a questo modo che niuna avea potuto ottenere i quattro quinti de' suffragj, si passò ad esaminare se tale pluralità de' quattroquinti fosse veramente secondo le leggi nostre necessaria, e dalla lettura delle regole si rilevò, che era solo prescritta in due casi, cioè per l'elezione de' nuovi Accademici nell' Art. 17, e nell' art. 11 pel giudizio sul merito assoluto de' lavori scientifici presentati all' Accademia per ottenerne la sua

definitiva approvazione, onde non pareva che fosse compreso nello spirito della legge il giudizio sul merito relativo ossia sul confronto di due o più scritti. Si asservò pur anche che qui non si trattava d'oggetto veramente propio dell'Accademia, ma d'un affare estraneo alle ordinarie sue occupazioni, del quale solo a richiesta altrui erasi ella incaricata. E finalmente si avvertì che se era necessario di ricavare dall'opinion de' votanti una decisione qualunque, era per conseguenza assolutamente necessario d'attenersi ad una semplice pluralità non sene potendo ottenere una maggiore. La necessità dunque di contentarsi della semplice pluralità dipendendo dalla opinione sopra la necessità di decidere, si conchiuse per sedici voti contro due che così dovesse farsi. Si passò ~~dunque~~ in conseguenza a votare definitivamente sopra le due risposte 70 e 78, per cui sole potea rimaner dubbio, giacchè la 24ª era stata manifestamente esclusa: e si trovarono nove voti per l'una e nove per l'altra. Unanimamente si convenne, doversi interpretare questo eguale riparto de' voti per un giudizio dell'Accademia sopra il merito egualmente bilicato delle due dissertazioni, ed esserne perciò necessaria conseguenza che si facesse egual riparto del premio: e così si decise. Essendosi perciò aperti i due polizzini trasmessi all'Accademia unitamente agli originali di dette due dissertazioni, e soprasegnati colle stesse epigrafi che si leggono in principio delle medesime, cioè, Non si male nunc et olim sic erit per la 70ª, e multa petentibus desunt multa: bene est cui Deus obtulit parca quod satis est manu. per la 78ª, si è trovato Autore di quella il Sr. Gaspero Tempia Controllore della Casa di S. M., e di questa il Sr. Alessandro Francesco Riccardi Membro del Collegio de' Giureconsulti.

2.° Il Segretario Aggto. ha quindi adempito all'incarico che teneva dalla Deputazione sopra il Concorso di far parola all'Accademia dopo che fosse aggiudicato il premio delle tre risposte 1ª col dar da lavorare á poveri &c, 6ª Etre utile à sa patrie &c, e 46ª Dans le monde il n'est rien de beau que l'équité, per li motivi che si troveranno in disteso nella relazione che qui dopo si unisce.

Ha creduto l'Accademia, che senza distinguerle particolarmente nel suo giudizio potesse bastare, che lo stesso Segretario ne desse un cenno nel generale trancunto che sarà per compilare.

3. Avendo il medesimo ricordate le cinque Dissertazioni, di cui dovessi fare particolar memoria a nome della stessa Accademia secondo le deliberazioni contenute nelle adunanze degli 8. e de' 15. Giugno e sono

la 12.ª Rapiamus amici occasionem de die.
43.ª Cui lecta potenter erit res.
67 Sed quid tentasse nocebit?
71 Chi ama di cuore non adula.
e 77 Flumina pauca vides magnis de fontibus orta
Plurima collectis multiplicantur aquis. Ovid. de remed. amor.

unanimemente si convenne che fra queste dovesse aver luogo distinto la 24.ª Omen ab eventu est, siccome quella che a giudizio della deputazione meritò di concorrere colle due premiate nell'esser sottoposta alla decisione dell'intera compagnia.

4. Si è convenuto, che gli Autori delle risposte distinte debbono esser invitati a consentire che siano aperti i loro polizzini, e pubblicati i loro nomi, e siccome già sopra uno di tali polizzini, cioè quello della Dissertazione 12.ª si trovava espresso il consenso dell'Autore che fosse aperto, qualunque avesse ad essere il giudizio dell'Accademia, si credette di dover aderire a siffatto desiderio, e così essendosi fatto non si trovò il nome dell'Autore, ma bensì una sua dichiarazione, che in caso gli fosse aggiudicato il premio voleva venisse convertito in una medaglia d'oro da darsi a quel possessore di filatojo, che meglio in quest'anno a giudizio dell'Accademia avesse proveduto a' suoi operaj; ovvero se ne facesse quell'altro uso qualunque che dall'Accademia istessa si fosse creduto conveniente.

5. Essendosi poscia dal Segretario Agg.to letto l'estratto d'una dissertazione presentata in occasione del Concorso senza però volervi aspirare, dal S.r Senatore Ghiliossi Congiudice del Consolato, ed intitolata Mezzi per provvedere ai mendici necessarii e volontarii, ed agli operai i quali si trovano disoccupati per la scarsezza delle materie che impiegavano nelle loro manifatture, l'Accademia, inteso anche il parere favorevole di que' Deputati sopra il concorso, che l'aveano esaminata trovandola ripiena d'utilissime notizie, deliberò, che se ne facesse in suo nome pubblica onorevole menzione.

6. E finalmente di comun accordo si deliberò, che ai due Autori premiati e a quello della risposta 24, che si accostò più d'ogni altro al favorevole giudizio dell'Accademia, si assegni una medaglia d'argento in significazione del buon volere, con cui l'Accademia istessa ha procurato di servire al pubblico bene anche in questa occasione, tuttochè rimota dall'ordinario corso delle sue naturali occupazioni.

7. Venendo così ad essere in qualche modo premiata anche la risposta 24 si è creduto che potesse aprirsi l'unito polizzino soprasegnato colla stessa Epig. Omen ab eventu est, e vi si è trovato scritto il nome dell'Autore Marchese Incisa. — Segue la relazione del segretario aggiunto

La risposta segnata col N.o 1 e colla divisa Col dar da lavorare a' poveri &c. propone alcune correzioni a' filatoi per risparmiare il quarto dell'acqua, onde farla servire al moto d'altre macchine, che non descrive, per filare e carminare la bavella ed il canape. Si è saputo che l'Aut. ne ha presentato al Consiglio di Commercio il disegno, che è poi anche stato veduto da' Deputati.

La risposta segnata col N.o 6 (être utile à sa patrie) è stata la prima a proporre assai convenientemente una ritenzione sul salario degli Operaj ed orari perciò distinta dall'Accademia. I Deputati l'hanno poi unanimemente esclusa confrontandola colla 24, perchè in quella la ritenzione non lascia d'essere assai forte, ed in questa essa non è presentata come un imposta, ma come un utile impiego del danaro, su cui l'operajo conserva la —

proprietà, oltre di che la 6.a proponeva alcune altre imposizioni sopra chiunque imprende a lavorare o a negoziar di sete. Hanno però gli stessi deputati incaricato il Seg.ro Agg.to di ricordare all'Accademia quella risposta allorchè si dovesse decidere sopra la 24. Essa alla ritenzione sopra il salario degli operai accoppiava una contribuzione de' padroni come si è poi fatto nella 70. Ma il padrone secondo quella doveva contribuire egualmente all'operajo nel che forse era più lodevole della 70, in cui si fa contribuire solo per la metà. Si dovea dunque ritenere un decimo sesto del salario, e il padrone dovea contribuire altrettanto: così a capo di sett'anni e mezzo si aveva un anno intero di sussistenza: e a misura degl'interessi che si acquistavano coll'impiego de' fondi potea diminuire la ritenzione e finalmente cessare. L'Aut. notava che potea fin d'allora stabilirsi la proposta cassa ed autorizarla a prendere in prestito le somme necessarie, motivo per cui sperando d'esser utile nel caso attuale non perdeva tempo in cercar notizie e far calcoli, persuaso che l'Accademia supplirebbe a questa mancanza.

Si è anche da' Deputati incaricato il Seg.rio agg.to di far parola all'Accademia della risposta 46 (Dans le monde il n'est rien de beau que l'équité) risposta dall'Accademia distinta, ma poscia da' Deputati esclusa. Questa faceva contribuire i lavoranti in mezzo soldo per libra d'organzino, i toratori e le maestre in denari 3, i tavellieri in denari 4 per giornata, le garzone in denari 2. A questa contribuzione ne aggiungeva due altre, cioè sopra i padroni delle filature, e sopra i commessi incettatori de' bozzoli, di soldi 2 a quelli, e di denari 6 a questi per ogni rubbo. Trovava così a capo d'otto anni un capitale sufficiente per fornire Sol. 9. 4 al giorno per giorni 180: volea sostituire altri lavori e principalmente di canape, per cui la mercede fosse circa la metà della consueta, e l'altra metà si supplisse sopra la cassa di riserva, la quale provvedesse pure il canape a' padroni

de' filatoj, che gli restituerebbero poscia il prezzo. Le contribuzioni poteano lasciarsi fino a L. 4000 a' padroni de' filatoj coll'interesse del 3 p.%. Accumulate maggiori somme se ne doveano fare utili impieghi in vantaggio dello stesso commercio.
Ogni avanzo era destinato a soccorso de' bisogni nelle tre Classi de' Contribuenti.

Morozzo
Prospero Balbo segretario aggiunto

1788. 22 Giugno L'Accademia legittimamente radunata coll'intervento de' Sig.ri

Co.te di Saluzzo
Co.te Morozzo
Ab.e Di Caluso
D.r Allioni
Av.o Boccardi
Co.te Balbo
D.r Dana
Cav. Di Tonconex
Av.o Richeri
M.se Grisella
Cav. Di Robilant
Co.te Somis
Cav. Lovera
Penchienati
D.r Bonvicino
Brugnone
Peronotti
Fontana
Michelotti
Reyneri
Co.te di S. Martino.

1.° Letto il registro della precedente adunanza, il S.r Presidente ha presentato all'Accademia per parte del S.r Presbitero già impiegato nelle miniere di S. Santità una cassetta di alcuni minerali e fossili delle valli d'Aosta e di Sesia.

2.° Il S.r Vicepresidente ha esposto qualmente il S.r Ab.e Vasco dichiaratosi Autore della Memoria che ha per Epigrafe Rapiamus amici occasionem de die. stampata e segnata N.o 12, ha dimostrato desiderio d'esser nominato

in ciò che se ne riporrebbe nel transunto de' diversi scritti di cui l'Accademia avea stabilito doversi far a suo nome onorata menzione, al qual proposito l'Accademia sulla testimonianza di varj socj pratici della scrittura del Sr. Ab. Vasco che il polizzino che accompagnava la sudª memoria, ed avea la medesima epigrafe, apertosi nell'adunanza de' 19 giugno secondo la permissione soprascrittavi, era veramente del suo proprio carattere, ha deliberato che si aderisse a sì fatta domanda.

3°. Essendosi notificato che il Sr. Avv°. Riccardi, e'l Sigr. Gasparo Tempia avrebbero desiderato che l'Accademia convertisse le 200 lire loro aggiudicate in una medaglia d'oro, si è deliberato dover loro accordare un tal favore.

4°. Il Sr. Cte Sammartino ha letto una memoria intitolata osservazioni sopra la semenza de' bachi da seta spagnuoli comparata con quella de' Nostrali, ed essendosi votato assente l'Autore secondo che prescrivono i regolamenti è stata detta Memoria approvata per leggersi occorrendo in presenza di S. M.

5° Il Sr. Segretario avendo chiesto per sua regola all'Accademia se dovea restituire le memorie che potrebbero esser dimandate da loro rispettivi Autori, l'Accademia ha deliberato non solo non convenire che si restituissero gli originali, ma che neppure si desse copia delle medesime

6°. Il Sr. Presidente ha letto il suo discorso in francese preparato per il giorno della pubblica adunanza nel caso che S. M. degni onorarla della sua ~~[illegible]~~ presenza

7° Il medesimo ha presentato una Memoria del Sr. Joubert che ha per epigrafe trahit sua quemque voluptas, e per titolo Expériences chimiques sur différens corps marins qu'on trouve dans la terre avec des recherches sur les acides phosphoriques et prussiques, et l'alcali phlogistique, per l'esame

della quale si sono deputati i S.i D.r Bonvicino e Fontana con incarico di far il rapporto del loro comune parere.

C.te di Saluzzo
Ab. di Caluso

A 24 Giugno 1788 l'Accademia legittimamente radunata coll'intervento de' Sig.i

C.te Saluzzo
C.te Morozzo
Ab. Di Caluso
D.r Allioni
Av.o Boccardi
C.te Balbo
Av.o Richeri
M.se Grisella
Cav. Di Robilant
C.te Somis
Cav. Sovem
Penchienati
D.r Bonvicino
Brugnone
Perenotti
Fontana
Michelotti
C.te Sammartino.

1.o Dopo il registro della precedente Adunanza il Sig.r Segretario Aggiunto ha letto il transunto delle memorie che sono state dall'Accademia coronate e distinte in risguardo della proposta questione, da lui preparato per la pubblica Adunanza.

2.o Il S.r Conte Somis ha presentato per parte del S.r Dottor Bolzoni, Corrispondente dell'Accademia un fiaschetto contenente acqua sulfurea fredda ripostavi li 22 Maggio del corrente anno, e presa da altro fiasco in cui fu attinta dalla sorgente á di 11 Aprile pur del corrente anno 1788.

C.te di Saluzzo
Ab. di Caluso

A' 6 Luglio 1788 l'Accademia legittimamente radunata coll'intervento de' Sig.ri

C.te di Saluzzo	Senebienati
C.te Morozzo	D.r Bonvicino
Ab.e di Caluso	Brugnone
Avv.o Boccardi	Perrnotti
C.te Balbo	Fontana
D.r Dana	C.te San Martino–

1.° Il Sig.r Conte Saluzzo avendo avuto incombenza dal Sig.r Conte Corte per ordine di S. M. di far esaminare dall'Accademia alcune osservazioni sopra la semenza de' bachi da seta di Spagna, l'Accademia uditane la lettura, ha trovato che la bontà di detta semenza già le risultava dagli sperimenti del S.r Conte Sammartino della Motta, letti nell'Adunanza de' 22 Giugno ed assai conformi a quelli delle Osservazioni, ma che non constando ancora che siccome nella quantità così vi fosse anche un vantaggio nella qualità del prodotto di tal semenza, ella ha stimato dover incoraggire il S.r Conte Sammartino a continuar le sue sperienze, e che sarebbe da desiderarsi che similmente l'Autore delle Osservazioni le proseguisse e comunicasse al mentovato nostro Accademico per venir dal medesimo confront^at^e colle sue.

2.° L'Accademia in conformità dell'Ordinato de' 19 Giugno ha dato ~~da~~ al Sig.r Avvocato Riccardi ed il S.r Tempia il premio ~~proposto~~ ~~ed~~ a loro richiesta convertito in due medaglie d'oro del valor di ducento lire l'una, ed inoltre la medaglia d'argento a loro assegnate.

3.° L'Accademia ha deliberato che osservato le precauzioni che il Seg.rio stimerebbe opportune, si desse la copia della loro memoria agli Autori che la chiederebbero.

4.º Sentito il parere de' Sig.ri Commissarj Dr. Bonvicino e Fontana sulla dissertazione del Sr. Joubert, intitolata Expériences chimiques sur différens corps marins qu'on trouve dans la terre, avec des recherches sur les acides phosphoriques et prussiques et l'alcali phlogistiqué, l'Accademia ha approvato tal dissertazione per la stampa.

A' 31 Agosto 1788 l'Accademia legittimamente adunata coll'intervento de' Signori

Abbate di Caluso
Dottor Allioni
Avv.º Boccardi
Dottor Dana
Avv. Richeri
Cav.r Debutet
Conte Somis
Dottor Bonvicino
Borgnone
Pesenotti
Fontana
Reyneri

1.º Si son presentati per parte de' rispettivi Autori i libri seguenti.

Dal Segretario per parte di M. De la Grange Mécanique analytique.

Da M. Boccardi a nome del Sig.r Gavard. Trattato de' bagni di Montecatini del Sig.r Alessandro Bicchierai.

Dal Segretario. Giornale Astro-meteorologico del Sig.r Carlo Benevelli

Dal medesimo. Considerazioni del Sig.r Carlo Racagni sopra il programma pubblicato dalla R. Accademia

2°. Il segretario ha letta una lettera scritta e mandata all'Accademia dal Sigr. Conte di Saluzzo ad oggetto di rassegnare la sua carica di Presidente. L'Accademia sentita con gran rincrescimento tal proposizione, dopo fatta particolar menzione de' moltiplici meriti del mentovato Sigr. Conte, ha deliberato di pregarlo a voler continovare, mentre, se il servizio di S. M. non gli lasciava tempo bastante per le faccende dell'Accademia, il vice-Presidente avrebbe potuto supplire.

Ab. di Caluso

Al 7 Settembre 1788 l'Accademia legittimamente radunata coll intervento de' Sigri.

Conte Morozzo
Abe. Di Caluso
Dr. Allioni
Avo. Boccardi
Cte Balbo
Dr. Dana,
Avo. Richeri
Balio di S. Germano
Dr. Bonvicino
Fontana,
Reyneri

1°. Il segretario ha fatto lettura d'una lettera del Sigr. Conte di Saluzzo

in data del 1.° Settembre del corrente anno, nella quale il medesimo esponeva convenirli, per riguardi inecclinabili, rinnovare all'Accademia la rassegna già fattale della sua carica. L'Accademia, vista la forza de' motivi addotti dal S.r Conte di Saluzzo, ha accettato benchè con rincrescimento tal rassegna; dichiarando che per particolar dimostrazione di stima e di gratitudine, essa intendeva che il d.° S.r Conte Saluzzo avesse il titolo di Presidente Emerito, col primo luogo dopo il Presidente attuale, e continuasse a far numero fra gli Accademici.

2.° Riguardo poi all'elezione del suo Successore l'Accademia ha deliberato doversi differire sino al tempo della sua apertura.

Morozzo
Ab. di Caluso

Li 30 9.bre 1788 L'Accademia legittimamente radunata coll'intervento de' Sig.ri

C.te Morozzo	Cenchienati
Ab.e Di Caluso	D.r Donniano
C.te Balbo	Brugnone
C.te Saluzzo	Perenotti
Av.° Richeri	Fontana
Cav.r Di Robilant	Michelotti
Cav.r Lovera	C.te San Martino

1.° Dopo il Registro ed i Regolamenti s'è letta la risposta del S.r C.te Corte al S.r C.te Morozzo, per riscontrarlo del Real gradimento alla dismissione del S.r C.te Saluzzo dalla Carica di Presidente, la quale risposta è la seguente

„ Ho avuto l'onore di riferire a S. M. le rappresentanze rassegnate
„ alla R.le Accademia delle Scienze dal S.r C.te di Saluzzo per ottenere
„ la sua dimissione dalla Carica di Presidente della medesima, le onorevoli
„ testimonianze, che l'Accademia ha stimato di rendere in questa circostanza
„ al ben distinto particolare di lui merito e l'unanime deliberazione presa
„ di dargliene un pubblico attestato coll'accordargli il titolo di Presidente
„ Emerito. La M. S. si è degnata di gradire i ben giusti sentimenti
„ spiegati dall' Accademia a riguardo del prefato S.r C.te di Saluzzo
„ e di approvare quindi che venga il medesimo ascritto fra gli Acca-
„ -demici col titolo di Presidente Emerito, e prenda fra di essi il posto
„ secondo la sua anzianità d'Accademico. &c.

Torino li 19 7bre 1788.

2.° Il Segretario ha presentato all'Assemblea il primo Tomo delle Memorie dell'Accademia Americana in Boston, e fatta lettura d'una lettera direttagli dal Segretario di detta Accademia.

3.° Il Segretario ha pur presentati tre tomi della Società di Tolosa, e letta la lettera d'avviso scrittagli dal S.r De la Peyrouse a nome di quella Società.

4.° S'è presentato per parte del S.r Lavoisier un libro intitolato, Essai sur le phlogistique et sur la constitution des acides de M.r Kirwan, tradotto dall' Inglese, ed arricchito di note.

5.° I Sig.i Penchienati e Brugnoni hanno presentato il sesto tomo delle Opere di Bertrandi.

6.° S'è presentata per parte del S.r Belly una collezione di minerali della Sardegna; e altra collezione di fossili e conchiglie scoperte nelle colline dell'Alto Monferrato dal S.r Conte Giulio di Viano, e dal Padre Allonatti, ed una Memoria de' medesimi intorno ad essi fossili, pel cui esame si son deputati i S.i D.r Allioni e Fontana.

7.° Il Segretario ha letta una lettera del S.r Conte Fontana in cui annunzia il dono ch'egli fa all'Accademia delle opere postume di Federico II Re di Prussia.

8.° In seguito a ciò che l'Accademia avea stabilito nell'Adunanza de' 7 di Settembre si è proceduto all'elezione del Presidente: a tal oggetto per nominazione fatta con biglietti di ciascun Accademico sono stati proposti il S.r Conte Morozzo da sei, il Sig.r Baliò di S. Germano da cinque, e i Sig.i Ab.e Di Caluso, C.te Balbo, March. di Brezè ciascheduno da uno. Venutosi pertanto alla ballotazione in favore del Sig.r Conte Morozzo siccome quello che ha avuto più voci, egli è stato eletto con 12 palle favorevoli contro una sola contraria; onde l'Accademia ha incaricato il Segretario di scriverne al Ministro per ottenerne la Real approvazione.

9.° Passando poi all'elezione del Vicepresidente sono stati proposti il S.r Baliò di S Germano con sette polizzini, il S.r Conte Somis, e San-Martino con tre ciascuno, e'l Sig.r D.r Dana con uno, ma niuno di essi rimanendo eletto nella ballotazione, si è determinato di rimandarne ad altra volta l'elezione.

10.° Il Sr. Cte. Morozzo ha letto una lettera di partecipazione della morte del Sr. Maraldi, Socio Emerito, seguita a' 14 9bre.

11.° Si son nominati per Corrispondenti, a tenore dello stabilimento de' 22 Gennajo 1786, li Sri. Foderè Delanges col Sr. Cte. Saluzzo
il Sr. Ferber col Sr. Cav. Di Robilant
il Sr. Sambre col Sr. Abe. Di Caluso
il Sr. Malfatti } col Sr. Michelotti
il Sr. Cagnoli }

12.° S'è presentata una memoria del Sr. Sacerdote Vassali sopra l'influsso dell'elettricità, e deputati i Sri. Dr. Bonvicino e Fontana per esaminarla.

13.° Il Sr. Cte. Saluzzo ha riferito all'Accademia che il Sr. Dr. Marini volendo ristampare il suo saggio sopra l'efficacia dell'olio d'oliva nell'artritide vaga, presentato già a questa Accademia a 14 Xbre 1783 e pubblicato nel 3° volume della Società Italiana di Verona, desiderava che gli fosse concesso di farlo con approvazione della Compagnia, su di che si è deliberato permettergli che prendesse nella stampa il titolo d'Accademico, e che il Segretario glione facesse certificato.

14.° Il Sr. Cte. Dalbo ha fatto lettura d'una parte del suo transunto delle Memorie presentate per il Concorso al premio del Sr. Baron della Turbia.

Morozzo
Ab. di Caluso

Li 7 Decembre 1788 radunata legittimamente l'Accademia coll'intervento de' Sig.ri

C.te Morozzo	Drugnone
Ab.e Di Caluso	Perenotti
C.te Dalbo	Fontana
Av.o Richeri	Michelotti
Cent. Aironati	C.te San Martino
D.r Bonvicino	

1.° Letto il registro si son presentate l'opere postume di Federico II Re di Prussia mandate in dono all'Accademia dal S.r Conte Fontana Ministro della Nostra Corte a Berlino.

2.° S'è eletto per Vicepresidente il S.r Conte Somis col favore di dieci voti contro un solo, e s'è incaricato il S.r Presidente di scriverne a S. E. il S.r Conte Corte per ottenerle il Real gradimento.

3.° Lettasi dal S.r Presidente una rappresentanza indirizzatagli dal Sig.r Conte Saluzzo, nella quale questi addimandava all'Accademia d'esser annoverato tra suoi Soci Emeriti, e che il suo posto fosse regolato dalla sua anzianità l'Accademia ha pregato il S.r Presidente di rappresentare al S.r C.te Saluzzo, ch'ella avrebbe desiderato e desiderava di conservarlo fra suoi Soci ordinarj, che però siccome tuttavia la di lei premura e desiderio era di mostrare la dovuta singolare stima e riconoscenza, ed affezione al S.r C.te Saluzzo, quando egli assolutamente il volesse, ella acconsentirebbe di annoverarlo fra gli Emeriti, ben inteso col diritto di votare: quanto poi all'anzianità ella non crede assolutamente poterglì assegnare altro posto, che il primo fra gli Accademici —

4.° Il S.r Michelotti ha letto il Rapporto del sentimento del Segretario e suo sopra una Memoria del S.r D'Orlier, intitolata Riflessioni Idrauliche intorno li ponti che si fanno sopra l'acqua, e l'Accademia s'è interamente conformata al loro comune parere, il quale conchiudeva essere loro sembrato da commendare e incoraggire l'Autore per non aver solo impreso a dichiarare ed applicare alla salda e durevole fabbrica de' ponti il sistema teorico adottato, ma con diverse sue proprie riflessioni perfezionarlo benchè per varj dubbj e difficoltà, che vi rimangono non abbiano i Sig.i Commissarj creduto poter senza restrizione approvare tutte le massime, regole e mezzi da lui proposti.

5.° Il S.r Presidente ha letta una lettera scritta dal S.r Ab.e Soquez al Sig.r Penchienati, in cui l'Autore dà diverse notizie concernenti le scoperte da lui fatte nel suo nuovo viaggio mineralogico del Contado di Nizza.

6.° Il S.r C.te Balbo ha proseguita la lettura del Transunto da lui fatto delle Memorie concorse al premio del S.r Baron della Turbia.

Morozzo
Ab. di Caluso

Li 14 X.bre 1788 Radunata legittimamente l'Accademia coll'intervento de' Sig.i

C.te Morozzo	Cav.re Lovera
Ab.e Di Caluso	Penchienati
Avv.o Boccardi	D.r Bonvicino
C.te Balbo	Brugnoni
C.te Saluzzo	Peronotti
Avv.o Richeri	Michelotti
	C.te Sanmartino

1.° Dopo il registro, si è letta una lettera di S. E. il Sig.r Conte Corte al Sig.r Presidente, nella quale vien significata la R.a approvazione della nomina del Viceprresidente nella persona del S.r Conte Somis, ed è la seguente

„ S. M. essendosi degnata d'approvare l'elezione fatta dalla R. Accademia „ delle Scienze nella persona del S.r Conte Somis di Chiavrie al vacante „ posto di Vicepresidente della medesima mi fo una doverosa premura di parte- „ ciparne V. S. Ill.ma, affinchè si compiaccia di tenerne intesa la pred.a Accademia. „ Ed ho l'onore di riprotestarmi con ben distinto Ossequio.

„ Torino li 12 X.bre 1788. Div.mo ed Obb.mo Serv.re
Corte

2.° Il Segretario ha letta una lettera del medesimo Sig.r C.te Somis, nella quale egli con compiti ringraziamenti accetta la Carica sud.a di Vicepresidente.

3.° Il S.r Peronotti ha presentato il 2.° tomo della sua Storia generale, e ragionata dell'origine, essenza, e specifica qualità dell'infezione venerea.

4.° Il Segretario ha letto una memoria per ciò rimessagli da Monsignor Vagnone, nella quale esso Vescovo, a nome della Veneranda Congregazione del R.o Ospedale della Carità di questa Metropoli, prega l'Accademia di esaminare, e di dare il suo giudizio sopra uno scritto [dell'ab. Vasco] con una tavola proposta per servir di regola de' censi vitalizj, che col medesimo Regio Ospedale si voglian fare; dopo la lettura di tal memoria lo stesso Segretario è stato nominato Commissario insieme co' Sig.i ~~Conte Morozzo~~, C.te Dalbo e Michelotti per esaminar e lo scritto sud.o e la tabella, alla quale Deputazione s'è aggiunto il S.r Presidente.

5.° Il Segretario avendo presentato una Memoria del S.r Malfatti, intitolata Saggio analitico sulla integrazione di due formole differenziali, e sulla forma generale delle serie armoniche a termini razionali, il S.r Presidente ha deputato

il medesimo Segretario ed il Sr. Michelotti per esaminarla.

6.° Il Sr. C.te Saluzzo avendo persistito in addimandar d'esser annoverato fra Soci Emeriti, l'Accademia ha accondisceso come già avea determinato nell'adunanza precedente.

7.° Postosi in deliberazione se si dovesse annoverare il Sr. Abb.e Canonica tra i Soci Emeriti, si è per ballotazione determinato che fosse fatto Emerito e incaricato il Sr. Presidente di scriverne alla Segreteria di Stato per ottenere il Real gradimento.

8.° Il Sr. C.te Balbo ha continuato la lettura del suo Transunto.

Morozzo Pr.
Ab. di Caluso

Li 21 Xbre 1788 l'Accademia legittimamente adunata coll'intervento de' Soci infrascritti

Sig.ri	
Conte Morozzo	Dalù di S. Germano
Conte Somis	Cav. Di Robilant
Ab.e Di Caluso	Penchienati
D.r Allioni	D.r Bonvicino
Av.o Boccardi	Brugnoni
C.te Balbo	Perenotti
C.te Saluzzo	Fontana
D.r Dana	Michelotti
Av.o Richeri	C.te Sammartino

1.° Il Sig.r Presidente ha letto la lettera del S.r Conte Corte in cui si è significa qualmente S. M. s'era degnata approvare che il Sig.r C.te Saluzzo venisse compreso nel numero degli Accademici Emeriti

col titolo di Presidente, e che fosse pur anche tra questa classe collocato il S.r Sacerdote Canonica, professor giubbilato di Fisica

2.o Si è presentato per parte del S.r Conte Nuvolone di Scandaluzza un'operetta intitolata Osservazioni intorno alla coltivazione del Canape del Basso Monferrato come anche diversi prodotti naturali trovati nello scavar le fondamenta per la nuova fabbrica che si va costruendo nella Vigna della Regina, adjacente a quella che è denominata la Casa Separata dov'è l'abituzione del medesimo Sig.r Conte, Capitano di detta Vigna.

3.o S'è presentato a nome dell'autore un libro intitolato, Essai sur les Montagne salifere du Gouvernement d'Aigle dans le Canton de Berne par François Sam. Wild, indirizzato con lettera al S.r C.te Saluzzo.

4.o Si è letta una lettera del S.r Jobert sul fosforismo del tartaro vitriolato e si son deputati per esaminarla li S.i Fontana e Conte Sammartino.

5.o Il medesimo S.r C.te Sammartino ha letto il parere del S.r D.r Bonvicino e suo, intorno alla Memoria del S.r D.r Vassali sopra l'influenza dell'elettricità nella putrefazione, in cui conchiudevano che l'Autore meritava di esser commendato per le varie ingegnose sperienze onde avea corredata la sua Memoria, e d'essere incoraggiato ad ulteriori ricerche, per rendere il suo lavoro sempre più interessante e perfetto.

6.o Si son proposti per l'elezione di tre nuovi Accademici Nazionali il S.r D. Candi per 14 biglietti, il S.r Jobert per 12, il S.r Ab.e Vasco per 8, il S.r Cav. S. Real per 5, il S.r Malacarne per 4, i S.i Lirelli e Rana per 3, ed i S.i D.r Gardini e Giulio per 2, ed il S.r D.r Vico per uno.

7.o Venutosi poi alla ballotazione per i tre soggetti che hanno avuto maggior numero di biglietti, il S.r D. Candi è stato eletto Accademico col favor di 17 voti in 18. Il S.r Ab.e Vasco avendone avuti solo 14 favorevoli, ed il S.r Jobert 13, è rimasta l'elezione a due altri luoghi sospesa.

8.° S'è eletto con 17 voti Socio estero il S.r De la Lande, Astronomo di Parigi

Morozzo
L'Ab. di Caluso

A 4 Gennajo 1789 L'Accademia legittimamente adunata coll'intervento de' Sig.ri

Ct.e Morozzo — Penchienati
Ct.e Somis — D.r Bonvicino
Ab.e Di Caluso — Brugnone
Avv.o Boccardi — Perenotti
Ct.e Balbo — Ct.e Corte
Ct.e Saluzzo — Fontana
Avv.o Richeri — Ct.e Sanmartino
D.r Gioanetti — D. Candi —

1.° Letto il Registro, il S.r Ct.e Saluzzo ha presentato per parte del S.r Conte Razoumowski un'opera divisa in due tomi, e intitolata = Histoire Naturelle du Jorat et de ses Environs; l'Accademia gradita il dono, ha incaricato il medesimo S.r Ct.e Saluzzo di ringraziarne l'Autore.

2.° Il S.r Presidente ha letto la lettera di Regia approvazione delle elezioni del S.r Ab.e Candi, e di M. De la Lande; ed è la seguente
" S. M. si è degnata spiegare il R.o Suo gradimento per l'elez.e
" che S.a S. Ill.ma si è compiacciuta parteciparmi col preg.mo suo foglio delli
" 22 cad.e essersi fatta dalla R.e Accademia delle Scienze in favore della
" persona del S.r D. Candi Professore di Fisica nella R.a Università per
" uno de' Posti vacanti fra gl' Accademici Nazionali, e del S.r Giuseppe
" Gerolamo De la lande Astronomo della R.a Accademia delle Scienze di

„ Parigi, e delle Principali d' Europa, per il posto vacante fra gli Accademici Stranieri
„ Mi fò una devorosa premura di parteciparne V. S. Ill.ma acciò si accontenti tenerne
„ intesa la pred.a Accademia &c

Torino li 24 Xbre 1788

3.° Il Sig.r C.te Sammartino ha letto un da lui disteso rapporto; il quale conteneva in sostanza ch' avendo egli insieme col S.r Fontana esaminato la lettera del S.r Giuberti sul fosforisma del tartaro vitriolato, era loro parso che la medesima siccome per la novità e l'importanza del fenomeno, così per le sperienze dall' Autore esposteci e tendenti a discoprirne la ragione, meritasse che, ridotta in forma di dissertazione, venisse stampata ne' volumi Accademici. La Compagnia che già di tal lettera aveva intesa la lettura nell' adunanza precedente, s'è interamente uniformata al comun sentimento de' Sig.i Commissarj circa il suo pregio, rispetto poi alla stampa, avendo il S.r C.te Saluzzo significato che l'Autore avrebbe desiderato di stamparla a parte, ha sospeso ogni deliberaz.e

4.° Il S.r Ab.e Vasco e Giuberti sono stati per ballotazione eletti a due luoghi vacanti d' Accademici, il primo con 12 voti favorevoli di 15, il secondo con 13.

5.° Il S.r Viceprisidente ha presentato un' opera intitolata Opus medicum, dogmatico, critico practicum seu Hippocrates onus in aphorismorum libris redivivus, auctore Ignatio Nicolosio, con un saggio della Medicina in Italiano.

6.° Il S.r C.te Dalbo ha proseguita la lettura del suo Transunto.

7.° Si è letta la 1.a parte d' una Memoria del S.r C.te Saluzzo sur le salpêtre da lui presentata all' Accademia nel principio di Luglio dell' anno scorso 1788 per la votazione della quale si è deliberato doversi attendere che il S.r Conte ne abbia presentato il complemento —

S. Novarza
Ab. di Caluso

Agli 11 Gennajo 1789 L'Accademia legittimamente radunata coll'intervento de' Sig.ri

C.te Morozzo	Peronotti
Ab.e Di Caluso	C.te Corte
C.te Balbo	Fontana
C.te Saluzzo	Michelotti
Dalìo di S. Germano	C.te Sammartino
Cav. Di Robilant	D. Eandi
Penchienati	Ab.e Vasco
Brugnoni	Giuberti
D.r Bonvicino	

1.° Dopo il registro s'è letta la lettera di Regia approvazione dell'elezione de' Sig.ri Ab.e Vasco, e Gio Antonio Giuberti, ed è la seguente

„ Sulla relazione, che ho avuto l'onore di rassegnare a S. M. della nomina „ a cui è devenuta la R.le Accademia delle Scienze in favore delli S.ri „ Ab.e Vasco e Gio Antonio Giuberti per li due posti vacanti fra gl' „ Accademici Nazionali, si è la M. S. degnata di quella approvare, &c.

Torino li 7 Gen.o 1789

2.° Il S.r D.r Allioni avendo fatto presentar un'aggiunta alla sua Flora Pedemontana per ottener la facoltà di pigliarvi il suo titolo Accademico, l'Accademia glie l'ha accordata.

3.° S'è presentata per parte di M. Gaussan, un'operetta intitolata Recherches sur cette question, La Chaleur de l'homme peut-elle être considerée comme un terme fixe?

4.° S'è pur presentata a nome de Sig.i Autori, la Biblioteca oltramontana per l'anno 1788.

5.° S'è letta una lettera del S.r Binelli diretta al S.r Cav. di Robilant

6.° S'è presentato da parte del Padre Aloatti un insetto raro nominato scolopendra aquatica scutata di cui si vede la descrizione e la figura nel 2.° tomo del compendio in francese delle Transazioni filosofiche.

7.° Il S.r Presidente ha letti varj articoli del Giornale di Parigi

8.° Il S.r Michelotti ha fatto il rapporto della Memoria del S.r Malfatti, intitolata Saggio analitico sulla integrazione di due formole differenziali, e sulla somma generale delle serie armoniche a termini razionali, ove dopo aver lodato la maniera onde l'Autore maneggia così arduo argomento, ed esposta l'utilità che i Geometri saranno per ricavarne ha conchiuso, che quella dissertazione al giudizio dell'Ab.e Di Caluso e suo meritava d'eser pubblicata tra quelle dell'Accademia, e su tal giudizio l'Accademia ha deliberato che dovesse stamparsi nel suo 4.° tomo.

9.° Il S.r Gasparo Francesco Ludwig, socio dell'Accademia di Vienna in Austria, e Meccanico dell'Elettor di Magonza, ha letta una sua lettera, con cui richiedeva l'Accademia di voler dar giudizio di cinque macchine, di cui egli a tal fine avea fatti recar ad esaminarsi i modelli; la prima da lui immaginata, ed eseguita per tagliar in minor tempo una maggior quantità di carta, l'altra per batter le lame delle spade, la terza per trafilarle, la quarta per lustrarle, e la quinta già messa con successo in opera altrove per forare con un trapano perpendicolare più speditamente i cannoni. Ma l'Accademia sapendo che già questo esame era da S. M. stato commesso a persone e capacissime, e rispettabilissime, ha stimato non men soverchio che sconvenevole il prevenirne il giudizio, e però s'è ristretta a dar all'Autore un segno dell'unanime stima che ne avea concepito, annoverandolo a pieni voti tra' suoi Corrispondenti, ed il S.r Cav. di Robilant s'è caricato della sua Corrispondenza. In tal occasione, sulla proposta del S.r C.te Saluzzo, s'è anche nominato a' pieni voti Corrispondente il Padre De Levis, Prior degli Agostiniani in Casale.

S. Morozzo
Ab. di Caluso

A' 18 Gennajo 1789 Adunata legittimamente l'Accademia coll'intervento de' Sig.ri

C.te Morozzo
Ab.e Di Caluso
C.te Balbo
C.te Saluzzo
D.r Dana
Av.o Richeri
Bal.o di S. Germano
Cenchienati
D.r Bonvicino
Brugnone
Cerenotti
Fontana
Michelotti
C.te San-Martino
Ab.e Vasco
Giobertì —

1.o Dopo la solita lettura del Registro, il S.r Presidente ha letta una lettera del S.r Maraldi, nella quale questi dava ragguaglio qualmente proseguiva le Osservazioni del defunto suo Zio intorno à Satelliti di Giove —

2.o Il medesimo ha letti diversi articoli del giornale di Parigi; i quali avevano per oggetto i maggiori freddi osservatisi ne' più rigidi inverni

3.o Il S.r C.te Saluzzo ha letto una sua Memoria intitolata Observations sur les imperfections des milieux aëriformes, et des instrumens dont on fait usage dans les expériences pneumato-chimiques; la quale votatasi in sua assenza secondo che prescrivono i regolamenti, è stata ammessa per la stampa à pieni voti —

Morozzo
Ab. di Caluso

A' 1.o feb.o 1789 L'Accademia legittimamente adunata coll'intervento de' Sig.ri

C.te Morozzo	D. Brugnoni
D.r Somis	Percivotti
Ab. Di Caluso	Fontana
C.te Balbo	Michelotti
C.te Saluzzo	C.te Sammartino
Cav. Di Robilant	D. Eandi
Penchienati	Ab.e Vasco

1.° Letto il Registro il S.r Presidente ha presentati per parte del S.r Ab.e Vasco il suo Saggio politico della moneta, per parte de' rispettivi Autori la biblioteca oltramontana per gen.° del corr.e anno, e per parte del S.r D.r Giulio e del S.r Giobert il prim.o tomo del loro giornale Scientifico Letterario e dell'Arti.

2.° Il Segretario ha letta una lettera di M.r Delalande, nella quale quest' Astronomo ringrazia l'Accademia dell'onor che gli ha fatto di annoverarlo fra suoi Socj Esteri.

3.° Ha letto una lettera di M.r Lambre, nella quale dopo averlo incaricato di ringraziar a nome suo l'Accademia del titolo conferitagli di suo Corrispondente gli significava il rincrescimento che avea di non esser ancora in caso di mandar le sue tavole di Giove e di Saturno da lui nuovamente discusse, e calcolate, che intanto per adempire ad una parte del dovere che gli imponeva il nuovo titolo di Corrispondente inviava una Memoria sulla riduzione all'ecclittica &c

4.° Ha letto la relazione mandata dal S.r Ab.e Chiminello d'un fenomeno elettrico, specie di Aurora boreale in forma d'arco, apparso la sera de 7.bre 1788, e da lui medesimo osservato a Marostica.

5.° Il S.r Presidente ha dato al Segretario ed al S.r Michelotti l'incombenza di esaminare la memoria sud.a del S.r Lambre, e la relazione del S.r Ab.e

Chiminello, e di farne il rapporto —

6.° Il medesimo ha letto una lettera in cui il S.r Cav. Lorgna gli notifica certe sperienze che ha fatto sull'orina gelata, e che confermano quelle ch'egli ha già stampate nel 3.° vol. della Società Italiana di Verona intorno alla dolcificazione dell'acqua del mare..

7.° Il S.r Brugnone avendo letto una Memoria intitolata; Osservazioni ed Esperienze sulla qualità velenosa anzi micidiale del ranuncolo arvense, l'Accademia l'ha a pieni voti approvata per la stampa —

Morozzo
Ab. di Caluso

Agli 8 febbrajo 1789 l'Accademia legittimamente adunata coll'intervento de' Sig.ri —

C.te Morozzo
Ab.e Di Caluso
C.te Balbo
C.te Saluzzo
D.r Dana
M.se Grisella
Dalìo di S. Germano
Penchienati
D.r Bonvicino
Brugnone
Perenotti
Fontana
Michelotti
D.r Eandi
Ab.e Vasco
Giuberti —

1° Si è presentato per parte del S.r Giuseppe Vittarelli un' Operetta col titolo di idea della spiegazione della tavola alimentaria di Trajano

2.° Il S.r Presidente ha letto la descrizione d'un Cigno Salvatico preso in Decembre dell'anno scorso 1788 sopra il lago di Viverone nel Canavese, con una breve notizia di altri uccelli originarj del Nord —

e comparsi nel nostro paese in questo sì freddo inverno —

Morozzo

Ab. di Caluso

Al 1.° di Marzo 1789 l'Accademia legittimamente adunata coll'intervento de' Sig.ri

C.te Morozzo	D.r Bonvicino
C.te Somis	Brugnone
Ab.te Di Caluso	Penchienati
Avv.° Boccardi	Fontana
C.te Saluzzo	D.r Candi
Avv.° Richeri	Ab.te Vasco
M.se Grisella	Gioberto
Cav. Di Robilant	

1.° S'è presentato per parte del S.r Francesco Toggia il 2.° tomo del suo trattato delle malattie esterne del cavallo; per parte de' rispettivi Autori il 2.° Volume della biblioteca Oltramontana, e per parte de' S.ri D.r Giulio e Gioberto il 2.° volume del loro giornale Letterario e Scientifico, ed un Saggio sopra l'efficacia dell'olio di ulivo nell'artritide vaga, a nome del S.r D.r Marino

2.° S'è letta una lettera del S.r Barone di Hupsch, e presentate due copie d'un libretto dello stesso Autore, intitolato Nouvelle découverte d'une méthode peu couteuse, efficace et assurée de traiter tous les hommes décedés afin de rappeler ceux qui ne sont morts qu'en apparence; l'Accademia udita la lettura della lettera e del libretto ha incaricato il Segretario di ringraziarne l'Autore.

3.° Si è letta la descriz.e storica d'un mostro presentata dal S.r Penchienati, la quale s'è ammessa per la stampa — —

Morozzo

Ab. di Caluso

Agli 8 di Marzo 1789 l'Accademia legittimamente adunata coll'intervento de' Sig.ri

C.te Morozzo	D.r Bonvicino
C.te Somis	Brugnone
Ab.e Di Caluso	Perenotti
C.te Balbo	Fontana
C.te Saluzzo	Michelotti
D.r Dana	C.te S. Martino
Av.o Richeri	D. Candi
March. Grisella	Ab.e Vasco
Balio di S. Germano	Gioberto
Cav. Di Robilant	

1.° Il Sig.r Michelotti ha letta la relazione del comun parere del Segretario e suo sopra la Memoria del S.r De Lambre intorno alla riduzione dell'Eclittica: la sostanza del sentimento loro era che il S.r De Lambre avea trattato l'argomento assunto con destrezza e con eleganza, e che la sua breve Memoria conteneva alcuni nuovi e non inutili teoremi per il caso del massimo della mentovata riduzione, come anche un'util applicazione di questo massimo d'altri teoremi da esso già trovati per lo massimo delle riduzioni de' luoghi degli Astri, e però i S.ri Commissarj conchiudevano che tal memoria lor pareva degna che venisse pubblicata con quelle che formeranno il 4.° tomo: l'Accademia udito il favorevol rapporto, è passata alla ballotazione, e la memoria del S.r De Lambre è stata ammessa a pieni voti.

2.° Il S.r D.r Bonvicino avendo letto una Memoria sopra l'aceto radicale e glaciale estratto da' Cristalli di venere e del suo uso esterno come rimedio caustico, l'Accademia dopo la solita votazione l'ha per accettata per la stampa.

3.° Il S.r Presidente ha letto un articolo del Giornal di Parigi contenente un metodo di fonder la platina senza arsenico, ma bensì coll'acido fosforico e colla polvere di carbone –

4.° Il S.r C.te Dalbo ha proseguito la lettura del suo Transunto.

Morozzo

Ab. di Caluso

Li 22 Marzo 1789 L'Accademia legittimamente radunata coll'intervento de' Sig.ri –

C.te Morozzo
C.te Somis
Ab.e Di Caluso
C.te Dalbo
C.te Saluzzo
Av.o Richeri
March.e Grisella
Dalio di S. Germano
Penchienati
D.r Bonvicino
Brugnone
Fontana
Michelotti
C.te Sanmartino
D. Eandi
Ab.e Vasco
Giobert

1.° Il Sig.r Presidente ne ha partecipata la perdita pur troppo innanzi tempo da noi fatta e dallo stato nella morte dell'egregio nostro Collega il S.r Cavaliere Antonio Lovera, Maggiore d'Infanteria, Capitano nel Corpo R.le degli Ingegneri, di antica e nobile famiglia di Savigliano, siccome quella che la sua origine deriva da Ruffo Fortone Lovera Cavaliere Napoletano chiaro sotto al Re Roberto, sono omai cinque secoli. Ma la nobiltà non è la lode, per cui gli uomini fra noi si pregiano. Egli ci era caro per le virtù e le belle maniere ed amorevoli, ed era da noi avuto meritamente in gran conto per la capacità, la perizia, l'attività, il sapere, mentre fornito di moltissime cognizioni fisico-mattematiche; era egli sopratutto eccellente Ingegnere militare, civile, Idraulico.

Dalle Scuole dell' Artiglieria e del Sommo nostro Geometra, passato al Corpo R. degl' Ingegneri, ad ogni nuova occasione di farsi conoscere coll' opera, era sempre andato crescendo in riputazione, nella fortificazione di Tortona, nelle riparazioni al Ticino, nella nuova strada aperta per Nizza, nel nuovo Canale dalla Dora condotto ad irrigare gran parte delle Provincie di Biella, Vercelli, Novara e Lumello, e in quant' altre incombenze gli sono state appoggiate in gran numero. Noi qui in questa abitazione delle Scienze, in quella gran Sala, ove ell' hanno a pubblicamente favellare, abbiamo presenti le prove onde commendare il suo disegno. Ne le molte commissioni che di continovo nel real servigio l'affaccendavano l'avrebbero impedito di dare ancora per li nostri volumi alcun frutto de' suoi Studj e particolarmente delle sue esperienze Idrauliche. Ma quando appunto egli era a quell' età pervenuto, in cui dall' uomo dotto si possono sperare le cose maggiori, e più perfette, egli da morte, come spero, per lui felice, quanto a noi acerba, Ci venne tolto i 19 Marzo —

2°. Si è presentato per parte del S.r Wild un' operetta in tedesco sopra la gravità specifica de' sali; per parte del S.r Abate Cajoli la sua Geogonia, per parte de' Sig.i Giulio e Giobert il 3° volume del loro giornale Letterario e scientifico, ed il 3° Volume della Biblioteca Oltramontana a nome de' suoi rispettivi Autori —

3°. Il Segretario ha letto un programma pubblicato dall' Academia delle Scienze di Sienna.

4°. Il S.r D.r Bovicino ha riferito che avendo col S. C.te Sammartino attentamente esaminato il modello di forno ad oggetto di far perire per mezzo del calore i bachi da seta senza danneggiarne i bozzoli, presentato agli 8 di giugno dell' anno scorso 1788 dal S.r Francesco Durando di Savigliano, era loro parso che la sperienza rispondesse al fine che l'Autor s'era proposto. A tal rapporto l'Academia ha deliberato di onorar il S.r Durando con una medaglia d'argento

e di spedirgli un Certificato in segno del vantaggioso giudizio ch'ella ha portato circa il suo modello.

5.° Il Sig.r Segretario aggiunto ha letto una lettera del S.r Ab.e Vassalli in cui questi descrive una sperienza da se fatta sulla putrefazione della carne, e ne promette varie altre dell'azione di diverse specie d'aria sopra l'economia animale.

6.° Il medesimo ha letto la relazione del parer de' Sig.i Deputati C.te Morozzo, Ab.e Di Caluso, C.te Balbo e Michelotti sopra le regola de' vitalizj proposta dal S.r Ab.e Vasco alla Veneranda Congregazione dello Spedale della Carità, e da questa comunicata all'Accademia per mezzo di Monsig.r Vagnone: la conclusione di tal Sentimento era che la tavola del S.r Ab.e Vasco pregievolissima per la chiarezza, benchè non fondata su regole senza eccezione, pure mancandone i dati a stabilirne delle più certe, potea molto collaudarsi alla Veneranda Congregazione del R. Ospedale per attenervisi per ora piuttosto che continuare nell'incerta dannosa pratica fin quì seguitata. L'Accademia a tal giudizio conformandosi ha deliberato che si comunicasse alla detta Congregazione lo stesso rapporto de' Sig.i Commissarj.

Morozzo
Ab. di S.t Caluso

A 5 Aprile 1789 L'Accademia legittimamente radunata coll'intervento de' Sig.i

C.te Morozzo
Ab.e Di Caluso
C.te Balbo
C.te Saluzzo
Dalìo di S.t Germano
Penchienati
D.r Bonvicino
Serenotti
Fontana
Michelotti
C.te Sammartino
D.r Eandi
Ab.e Vasco
Gioberto

1.° È stato presentato per parte del S.r D.r Allioni il suo Auctarium ad Floram Pedemontanam; ed a nome de' rispettivi Autori il 4.° volume della Biblioteca Oltramontana

2.° Il Segretario ha letta una lettera del S.r de la Peyrouse in ringraziamento de' volumi mandati da quest' Accademia a quella di Tolosa.

3.° Il S.r Presidente ha letto il principio d'uno Scritto mineralogico del S.r Loquez sulla valle d'Entraunes nel Contado di Nizza.

4° Il medesimo ha informato l'Accademia che avendo ripetuto la sperienza del D.r Baini sulla pretesa maggior attività della polvere da cannone unita alla calce viva, rapportata in tutti i fogli pubblici, questa ha trovato affatto falsa, perchè in tutte le sperienze da lui fatte l'addizione della calce alla polvere de cannone non ne ha giammai aumentata la forza, che anzi la diminuiva se ve ne aggiungeva più d'un 1/24 di peso: gli accade poi qualora impiegò 1/3 di calce che il miscuglio bruciasse senza marcar nemmeno un grado, e furono conformi i risultati quando si servì di due provette. In fine il Sig.r Presidente si è riserbato di presentar all'Accademia la serie di queste sperienze —

Morozzo
Ab. di Caluso

L 19 Aprile 1789 l'Accademia legittimamente radunata coll' intervento de' Sig.ri

C.te Morozzo	Penchienati
C.te Somis	Brugnone
Ab.e Di Caluso	Peyrenotti
C.te Balbo	Michelotti
C.te Saluzzo	C.te Sammartino
Av.o Richeri	Ab.e Vasco
M.se Vivalda	Gioberto
Dalio di S. Germano	

1.° Il S.r Presidente ha presentate per parte del S.r Arduino tre Dissertazioni

sopra l'instituzione agraria. la prima del Sr. Francesco Marena: la seconda del Sr. Pietro Caronelli: la 3.a del Dottor Melchior Spada, lequali sono state indirizzate al Sr. Cavalier di Robilant. E anche stato presentato per parte de' Sig.ri Giulio e Gioberto il Giornale pel mese d'Aprile.

2.° Il Sr. Vice-presidente ha letto una lettera del Sr. Cav. Rosa con un'altra compiegatavi del Sr. Conte Rangone, in cui il Sr. Vice presidente veniva pregato di ottener che l'Accademia indicasse quelle osservazioni che crederebbe le più conducenti all'avanzamento delle Scienze, e le più atte ad eseguirsi in un viaggio che il Sr. Marchese Malaspina intraprendeva per commissione di S. M. Cattolica su di che l'Accademia nulla ha ancora deliberato.

3.° Si son letti alcuni Articoli interessanti sopra la Chimica del Giornale di Krell, tradotti dal Sr. Gioberto.

4.° Si è continuata la lettura dello scritto mineralogico del Sr. Loquez.

Morozzo
Ab. di Caluso

A 26 Aprile 1789 l'Accademia legittimamente radunata coll'intervento de' Sig.ri

Ct.e Morozzo
Ab.e Di Caluso
Ct.e Saluzzo
Dr. Dana
Ab.e Richeri
March. Grisella
Penchienati
Dr. Bonvicino
Brugnone
Perenotti
Michelotti
[illegible] Candi
Ab.e Vasco.

1.° Il Segretario ha letto una lettera di M. De la lande sul nome da darsi il Pianeta scoperto dal Sr. Herschel

2.° ha riletto una lettera del Sr. De la Peyrouse nella quale questi significando all'

Accademia il suo scopo di far una collezione delle piante de' Peruani, le manifestava il desiderio che aveva di carteggiare con alcuno de' suoi Soci che particolarmente attendesse allo studio della bottanica, il che essendosi proposto all' Accademia il S.r D.r Dana s'è incaricato volentieri di tal corrispondenza —

3.° Il medesimo ha letto la minuta della risposta, che conforme allo stabilito nella sessione precedente stimava poter farsi dall' Accademia al S.r Cav. Malaspina, e proposto nello stesso tempo d'aggiungervi una patente di Corrispondente al sud.o Cavaliere per viepiù dimostrargli il gradimento del conto che di noi faceva. L'Accademia approvando la proposta lo ha colla solita votazione ascritto al numero de' suoi Corrispondenti.

4.° Il S.r Perenotti ha letto una Memoria sopra l'uso dell' acqua comune —

5.° Il S.r Presidente ha letto l'analisi geografica del foglio 30 d'un atlante Europeo che il S.r Ab.e Sirelli si propone di fare; finita la lettura di tal analisi il S.r Presidente avendo rappresentato all' Accademia che l'Aut. avrebbe desiderato dedicarlela con quella del foglio 29, l'Accademia ha accettata la dedica e determinato di farne le spese della stampa —

6.° Il S.r Presidente ha presentato una collezione di variolite, cristalli ed altri fossili —

Morozzo P.te
Ab. di Caluso

A' 10 Maggio 1789 Radunata legittimamente l'Accademia coll'intervento de' Sig.i

C.te Morozzo	Baliò di S. Germano
Ab.e Di Caluso	Cav.e Di Robilant
C.te Saluzzo	Fontana

Cte San Martino
D. Eandi
Abe Vasco
Gioberto

1° Lettasi la dedicatoria del Sr Abe Pirelli da mettersi avanti al suo Saggio geografico, l'Accademia l'ha approvata.

2° S'è presentato da parte del Sr Dr Buniva un suo libro sulla generazione delle piante, come anche il Supplemento al Giornale Letterario e Scientifico de' Sigi Gioberto e Giulio —

3° Il Sr Presidente ha presentato una raccolta di minerali dell'Isola d'Elba, e di altri paesi, come pure varj minerali e fossili patrii.

4° Il medesimo ha presentato una dissertazione mandata dal Sr Michaud Ingegnere a Nizza sulle trombe marine pel cui esame egli ha deputati i Sigi Cte di Sammartino e Abate Vasco.

5° Una memoria sopra l'acqua, mandata dal Sigr Launai e data ad esaminare a' Sigi Abe Eandi e Gioberto.

6° S'è principiata la lettura d'una Memoria del Sr Monnet intitolata Expériences relatives aux principes de la Chimie pour servir de supplement au Traité de la dissolution des métaux.

7° Il Sr Cavre Di Robilant ha presentato il modello d'un mulino inventato per ordine dell'Elettore di Magonza dal Sr Ludwich, il quale mulino riceve il moto da' cavalli, e cammina sopra il piano inclinato d'una ruota.

8° S'è presentata una Memoria del Sr Dr Marino intitolata Anatomica Descriptio monstruosae ventriculi humani figurae et dimensionis, e per essersi trovato in quell' adunanza troppo scarso numero di Soci più particolarmente versati in tal materia, se n'è differita la lettura ad altra —

Morozzo
Ab. di Caluso

Li 17 Maggio 1789 L'Academia legittimamente radunata coll'intervento de' Sig.ri

C.te Morozzo	Fontana
Ab.e Di Caluso	Michelotti
Avv.o Bocardi	C.te Sammartino
C.te Balbo	Ab.e Vasco
C.te Saluzzo	Giobert
Peronotti	

1.o Si è presentato il 3.o volume del Giornale Scientifico e Letterario de' Sig.i Giobert e Giulio, e'l primo tomo della Specola del S.r Beraudo.

2.o Il Sig.r Ab.e Vasco ha riferito, ch'esaminata col S.r C.te Sammartino la Memoria del S.r Michaud sopra le trombe marine, avean conchiuso che l'Autore per le minute e diligenti osservazioni chiaramente descritte d'un fenomeno così importante, e così difficile ad osservarsi meritava che l'Accademia gli desse contrasegni del suo gradimento, ma che Ove si trattasse di pubblicarla fra suoi volumi parea che vi si potesse inserire la narrazione de' fatti con prescinder dalle conghietture che ne tragge per assegnarne la causa: a tal sentimento, l'Academia attenendosi ha incaricato il Segretario di partecipar all'Autore qualmente la sua Memoria era stata assai gradita, e che massimamente s'era deliberato d'inserir ne' volumi Accademici la parte che contiene le osservazioni da lui fatte quando non dissentisse che ne supprimesse quella in cui egli espone le sue conghietture.

3.o Il Sig.r Giobert ha riferito che avendo insieme col Sig.r Ab.e Eandi esaminate le osservazioni del Sig.r De Launai sopra l'acqua, era loro sembrato che questo Scritto non fosse da ammettersi nel numero di quelli che debbon formar il 4.o volume dell'Accademia perchè non conteneva alcun nuovo fatto, ma che l'autore era degno di lode per la cognizione che mostra di aver di tutte le teorie che tal materia concernono, e che

meritava per ciò d'esser incoraggiato a proseguir le sue ricerche fisico-chimiche, e che quando a tal fine l'Accademia il nominasse Corrispondente, non credevan vi si dovesse incontrar alcuna difficoltà e a tal sentimento s'è pur uniformata l'Accademia.

4.° Il S.r Ab.e Vasco avendo letto una Memoria sopra il Dermestre, insetto roditor de' bozzoli l'Accademia a' pieni voti l'ha ammessa per la Stampa —

Morozzo
Ab. di Caluso

A' 24 Maggio 1789 Radunata legittimamente l'Accademia coll'intervento de' Sig.i:

C.te Morozzo	Perenotti
Ab.te Di Caluso	Michelotti
C.te Balbo	C.te Sammartino
C.te Saluzzo	Ab.e Vasco
D.r Dana	Gioberto
Av.o Richeri	
D.r Bonvicino	
D.r Giovanetti	

1.° Il Segretario ha letta la minuta della lettera da lui scritta al Sig.r Michaud, per significargli il gradimento, che l'Accademia avea dimostrato circa la sua Memoria sopra le trombe marine, e la determinazione presa d'inserirne la parte contenente la narrazione del semplice fatto fralle dissertazioni che debbono comporre il suo terzo Volume.

2.° Il medesimo ha letto la risposta che avea ricevuta dal S.r Michaud unitam.e ad una correzione da farsi alla sua memoria.

3.° Il S.r Presidente ha riferito di essersi cogli Offiziali portato a far visita

a S.E. il S.r C.te Corte per complimentarla per parte dell'Academia della sua promozione alla dignità di Gran-Cancelliere —

4.° Si è presentato il volume della Biblioteca Oltramontana pel mese Corr.te

5.° Si è letta una Memoria del S.r D.r Marini intitolata Descriptio praeternaturalis figurae et dimensionis ventriculi humani, la quale è stata ammessa per la stampa —

6.° Il sig.r D.r Dana ed il S.r Ab.e Vasco sono stati incaricati dal S.r Presidente di esaminare una Memoria del sig.r Bacconi, sopra il gordio aquatico de' contorni di Torino —

7.° Il S.r Presidente ha partecipato all'Accademia che S. M. s'era degnata mandar al Museo di Storia Naturale una cassa di conchiglie della ~~Sardegna~~ Sicilia, con ordine al Sig.r D.r Dana che ritenute quelle che servirebbero a compir la collezione del museo, mandasse il restante all'Accademia.

8.° Il medesimo ha letta una lettera di M. Gerante, noto Ornitologista, il quale gli dà parte che recherassi a ventura di mandar a questa Accademia la collezione degli Uccelli pinti al Naturale, ch'egli sta facendo, colle Memorie che la debbon accompagnare, quando gli verrà fatto di compir il suo lavoro.

9.° Il S.r C.te Saluzzo ha letta una Memoria del sig.r Barone di Torcenea trovata nelle sue carte, e datata del 1772, il cui oggetto è una folgore caduta al fanale del Porto di Villa franca, ed accettata tal memoria per la stampa, l'Accademia ha incaricato il Segretario di scriver all'Autore per averne il suo sentimento —

10.° Il Sig.r Presidente ha letto diversi articoli del giornale di Parigi —
11.° Si è continuata la lettura della Memoria del S.r Monnet, la quale si aggira intorno a' principj della Chimica pneumatica —

V. Morozzo
Ab. di Caluso

Al 1.° di giugno 1789 l'Accademia legittimamente radunata coll'intervento de' Sig.i

C.te Morozzo	Balio di Sangermano
Ab.e Di Caluso	D.r Bonvicino
C.te Balbo	Perenotti
C.te Saluzzo	Fontana
D.r Dana	C.te San Martino
Av.o Richeri	Di Pandi
March.e Di Brezè	Ab.e Vasco
March.e Priocca	Gioberto —

1.° Il Sig.r Presidente ha per parte del S.r Ab.e Sirelli presentato ad ogni Socio dell'Accademia una copia di due carte che sono i fogli 29.° e 30.° d'un nuovo Atlante dell'Europa, ed una copia dell'analisi di essi fogli. Indi ha presentato a nome del S.r Ab.e Francesco Zavtteri un libretto intitolato De phlogisto et combustionis theoria.

2.° Il medesimo ha letto una lettera del S.r Cav. Nappione, ed una Memoria del medesimo Sur la mine de la manganese rouge cristallisée, la quale dopo la solita ballotazione è stata ammessa per la stampa.

3.° Il S.r Ab.e Vasco ha letto il rapporto, disteso di concerto col S.r D.r Dana, della Memoria dal S.r Alessandro Bacconi presentata sopra il Gordio aquatico —

che si ritrova ne' contorni di Torino, ed avendo in esso rapporto conchiuso che la medesima così per la minuta ed accurata descrizione che l'autor vi fa dell'indole di quell'insetto, come per le ingegnose sperienze che vi adduce da lui fatte per indagar il modo onde si nutre e si riproduce, era loro sembrata molto interessante ed instruttiva; l'Accademia a tal giudizio uniformandosi ha deliberato che fosse inserita ne' suoi volumi.

4°. Il Sig.r D.r Bonvicino ha letta una relazione nella quale in sostanza conchiudeva che avendo egli col S.r Fontana, ambo Comissarj, ponderate le sperienze del S.r Fodere' tentate ad oggetto di esaminare i resultati della distillazione degli acidi vitriolico, nitroso, marino ed arsenicale sopra lo spato fluor, ed insieme un'analisi di quello della Corsica, erano loro parse degne di considerazione tanto le sperienze che l'analisi, ma non però di forza tale a poter ribatter l'opinione del chiarissimo Scheele sulla natura di questo spato; e che prima di ammetter ne' volumi dell'Accademia la dissertazione che le conteneva era da desiderarsi che se ne ripetessero, e se ne verificassero le principali.

5°. Il medesimo ha letto altro rapporto pur concertato col Sig.r Fontana circa un Saggio dello stesso Sig.r Fodere' intorno alla natura dell'acido muriatico distillato sopra il manganese e sopra lo ossido di ferro e di piombo ben colorati, e la conclusione è anche stata che i Sig.i Cammissarj credevano che tale scritto sebbene lodevole per le viste filosofiche, le quali v'erano esposte, non si potesse tuttavia accettar per la stampa senza rifarne le sperienze, e confermarne l'esattezza per esser opposte a quelle de' più celebri Autori. L'Accademia intesa la lettura dell'uno e dell'altro rapporto circa le due memorie del S.r Fodere', ha sospesa ogni deliberazione.

6° — L'Accademia ha nominati per suoi Corrispondenti

I Sig.	Michaud	col S.r C.te Morozzo
	Smith	col S.r Dana
	Alessandro Bacconin Adamo Fabroni	col S.r Ab.e Vasco
	Wild	col S.r Cav. Di Robilant

Morozzo
Ab. di Caluso

A' 7 di Giugno 1789 L'Accademia Legittimamente radunata coll'intervento de' Sig.i

C.te Morozzo
Ab.e Di Caluso
C.te Saluzzo
Avv.o Richeri
Baliò di S. Germano
Perenotti
Fontana
Ab.e Vasco.

1° Il Sig.r Presidente avendo terminata la lettura della Memoria del Sig.r Monnet sopra i principj della Chimica pneumatica, o sopra la teoria de' chimici pneumatisti, l'Academia l'ha ammessa per la stampa. —

2° Il Sig.r Perenotti ha letta una osservazione sopra una nuova specie d'insetto aquatico da lui scoperto nell'acqua d'un pozzo d'Alessandria, ed è pur questa osservazione stata accettata dall'Accademia per la stampa.

Morozzo
Ab. di Caluso

Li 25 giugno 1789 l'Accademia ragunata legittimamente coll'intervento de' Sig.ri

C.te Morozzo	March.e Grisella
C.te Somis	Dalio di S. Germano
Ab. Di Caluso	Cav. Di Robilant
Avv.o Boccardi	Penchienati
C.te Balbo	D.r Bonvicino
C.te Saluzzo	Brugnone
D.r Dana	Perenotti
Avv.o Richeri	Fontana
March.e di Breze	Michelotti
	C.te S. Martino
	Ab.e Vasco

1.° Il S.r Presidente ha notificate le speranze che S. M. gli avea rinnovate d'intervenire all'Accademia con dichiarazione che non volea nè invito, nè cirimonie.

2.° Messosi in deliberazione di che avesse a trattarsi onde trattener S. M. in caso che le speranze avessero avuto il bramato effetto, il S.r Presidente ha significato esser suo pensiero di aprir l'adunanza con un discorso che avea preparato ad oggetto di complimentar il Re, e di esporre i vantaggi che si traggono dalle Scienze esatte, e letto tal discorso, l'Accademia l'ha pienamente approvato.

3.° Il Segretario stante la strettezza del tempo ha proposto che avrebbe potuto leggere nella pubblica Adunanza una breve notizia di tutte le memorie destinate a comporre il 3.° volume dell'Accademia con nominarne tutti i rispettivi Autori, il che è pure stato universalmente approvato.

4.° Si è determinato che il S.r C.te Balbo vi avrebbe letto il ragguaglio da lui già fatto delle memorie più distintesi nel concorso al premio proposto dal Sig.r Baron della Turbia.

5° Consultatosi quanto fu stabilito l'anno scorso in simil circostanza, e trovandosi che fu allora parimenti scelta da leggersi una memoria del S.r C.te [illegible] Sammartino sopra la semenza de' bachi da seta, si è lasciato il S.r Conte in arbitrio di leggerla quando rimanesse tempo. al che egli ha risposto che non avendo più le ragioni che avea l'anno scorso, rinunziava di buon grado a tal onore.

6° Il S.r Ab.e Vasco essendo stato incaricato di esaminar col S.r C.te de la Mothe un supplemento del S.r Michaud alle sue osservazioni sopra le trombe marine ha fatto il rapporto del comune esame e giudizio, e risultando da tal rapporto che il supplemento del S.r Michaud conteneva pochi fatti e molti riflessi e che i fatti per esser in parte stati osservati da semplici marinaj, non parean meritar tutta la fede, e che i riflessi tendevano a spiegar ed a confermar il suo sistema l'Accademia non ha creduto dover ammetter tal supplemento per le ragioni che non avea ammesse le conghietture esposte dall' Autore nella sua Memoria su tal fenomeno —

7° Il Sig.r March.e de Brezé ha presentato una memoria sopra l'analisi da lui fatta dell' acque sulfuree di Lu nel Monferrato, la quale dopo la lettura fattane dal S.r Presidente è stata accettata a pieni voti per la stampa.

8° Avendo il S.r Presidente chiesto che si votasse circa la descrizione da se letta agli 8 di febbrajo d'un cigno salvatico preso nel X.bre dell'anno scorso 1788, sopra cui non s'era ancora votato, l'Accademia ha aderito alla sua dimanda, e la descrizione è stata a pieni voti ammessa per esser inserita nel 8° volume.

9° Il Sig.r C.te Balbo ha richiesta l'Accademia, se si sarebbe incaricata di pubblicar un programma, e di esaminar gli scritti che le verrebbero indirizzati sopra il seguente quesito cioè. Quali siano i mezzi di ottenere con minore spesa l'illuminazione della Città di Torino, sia con più acconcia forma di —

lanternoni, sia con qualche variazione negli stoppini, sia particolarmente coll' indizio di materie delle quali con maggior convenienza si possa estrarre una sostanza oleosa, infiammabile, che riunisca tutti i vantaggi dell' olio d'uliva, che vorrebbe riserbarsi ad altri usi come un articolo importante di commercio.

L'Accademia fatti alcuni riflessi, e vedendo che si trattava del pubblico bene, ha risoluto d'incaricarsi di tal assunto, ma siccome per le molte cose che in quest' ardua materia debbono agitarsi, non avea tempo sufficiente in quell' Adunanza, si riserbò di occuparsene principalmente in una delle venture, e di prender su ciò le opportune deliberazioni —

10° S'è letta la relazione fatta dal Sr Conte Ferrero di Ponziglione d'una tempesta accaduta nella valle di Lanzo, la quale ha cagionato lo scrollamento d'una parte d'una montagna, onde son stati quasi rovinati cinque parocchi di essa valle —

11° Si è determinato che il Sr Abe Lopuez potesse prender il titolo di Corrispondente nell' opera mineralogica che si propone di dar alle stampe.

Morozzo
Ab. di Caluso

Li 28 giugno 1789 a ore 4 ½ radunata l'Accademia nella camera attigua alla gran sala all' intervento de' Sigi

Conte Morozzo
Cte Somis
Abe Di Caluso
Dr Allioni
Avv. Boccardi
Cte Dalbo
Cte Saluzzo
Dottor Cigna
Dr Dana
Avv. Richeri
Marche di Brezé
Cav. Di Robilant
Cav. Abe Vadelli

Dr. Gioanetti	Michelotti
Penchienati	Rayneri
Dr. Bonviano	Cte S. Martino
Brugnone	Dr. Candi
Perenotti	Abe Vasco
Fontana	Gioberti

Il Sigr. Presidente parteciò all'Accademia, che essendosi portato il giorno avanti in Corte per esplorar, se S. M. avea deciso in qual giorno interverrebbe alla pubblica Assemblea, gli fece significare dal Sr. Marchese d'Albarey, primo Scudiere e Gentil-uomo di Camera di giorno, che ci si sarebbe portata il dimani domenica alle 6 1/4, che ciò udito egli avea fatti subito spedire biglietti d'avviso agli Accademici e Corrispondenti, e per conformarsi alla volontà del Re che non voleva si facessero inviti, si portò in persona dal Gran-Cancelliere per dargliene parte, e mandò il Sr. Cte Marenco Sottosegretaro a darne la notizia al Sr. Cte Galletti come Riformator più anziano, significandogli che compiacendosi gli altri Sigri Riformatori e Professori dell'Università di venire, troverebbero convenevol luogo. Perchè poi ne fossero intese la R. Accademia di Pittura e Scultura, quella di Fossano, e la Società Agraria, egli s'era indirizzato ai Sigri Cte Sammartino Segretario della prima, Conte Marenco membro della seconda, e Marchese di Caluso presidente della terza. Passò quindi il Sr Presidente a parlare del modo con cui gli era stato insinuato che S. M. avrebbe potuto gradire di esser ricevuto co' Reali principi, e si deliberò che li soli uffiziali scenderebbero ad accoglierli alla porta del R. Collegio de' Nobili, fino alla quale poi tutta l'Academia gli accompagnerebbe alla dipartita.

Propose quindi il Sigr Presidente che convenendo poscia fare una deputazione che il dì seguente si portasse a render grazie a S. M. ed ai Principi suoi figli

dell'onore all'Accademia compartito, si poteva questa preventivamente destinare senza perciò tener nuova adunanza, e furono a ciò dall'Accademia nominati oltre i Sig.ri Presidente, Vicepresidente, e Segretario i Sig.ri March.e Griselia e Cav. di Robilant.

Poscia il Segretario ha letto il discorso da lui preparato per rendere brevem.te conto a S. M. delle memorie destinate alle stampe, e fu approvato.

Quindi il S.r Presidente presentò all'Accademia una cassetta contenente una Sega di orca, presa nelle Antiglie da un piloto Nizzardo, che il S.r Cav.re Castelvecchio aveva presentato a S. M. e che S. M. s'era degnata di regalare all'Accademia e così pure un buon numero di articoli del regno minerale, di diverse Provincie di questi Stati, raccolti e donati all'Accademia dal S.r C.te di S. Martino. Così terminato quell'Assemblea preliminare, i Sig.ri portaronsi nella gran Sala a prender ciascun il suo posto a tenor de' Regolamenti, cioè per anzianità a destra e a sinistra del Presidente; ed i Corrispondenti dietro agli Accademici. Poscia gli Uffiziali si recarono alla porta del collegio per aspettar S. M. la quale arrivò cogli Augusti suoi figliuoli a ore 6 3/4. Entrati nella gran Sala dell'Accademia S. M. e i R.li Principi presero posto avanti la gradinata del Trono ove era preparato un seggiolone e sei sedie, dirimpetto ai posti delli Sig.ri Uffiziali, essendo le tavole del Corpo dell'Accademia disposte a ferro da cavallo, di modo che restava nel mezzo uno spazio vuoto. In appresso il S.r Presidente avendo chiesto gli ordini di S. M. per dar principio all'adunanza, venne a prendere il suo posto, e S. M. ordinò a tutti gli Accademici di sedere. Il S.r Presidente principiò col suo discorso sopra i vantaggi che le scienze esatte recano alla Società. Poscia il Segretario lesse la notizia delle Memorie, di cui si è fatta menzione dinanzi, quindi il S.r C.te Balbo Segretario aggiunto fece lettura del suo transunto delle Memorie più distinte all'occasione del premio proposto l'anno scorso dal S.r Barone della Turbia; Terminata la qual lettura tutti

gli Accademici si alzarono e S. M. degnossi, andando attorno, guardare primieramente le varie case del regno minerale, offerte quel giorno stesso dal S.r Conte S. Martino poscia la stanza attigua, e molto graziosamente sempre dimostrando la propensa sua volontà per l'Accademia, seguito da tutto il Corpo della medesima alle 7 1/2 alla sua carozza sene ritornò insieme coi Principi suoi figliuoli che ancor essi molto benignamente dimostrarono il gradimento loro. —

S. Morozzo
Ab. di Caluso

Li 5 di Luglio l'Accademia legittimamente congregata coll'intervento de' Sig.i

Cte Morozzo
Abe Di Caluso
Avo Boccardi
Cte Balbo
Cte Saluzzo
March. Brezé
March. Grisella
Cav. Di Robilant
Penchienati
D.r Bonvicino
Brugnone
Perenotti
Fontana
Michelotti
Cte S. Martino
D.r Candi
Abe Vasco

1.o Letti i Registri delle due adunanze precedenti, si sono presentati gli Atti della Società patriotica di Milano, ed il 2.o volume del Suppl. del Giornale de' Sig.i Gioberto e Giulio.

2.o Il Sig.r Abe Vasco ha letto una lettera, in cui il S.r Adamo Fabroni gli commetteva di ringraziar a nome suo l'Accademia dell'onor, che gli avea fatto in annoverarlo tra suoi Corrispondenti, e di presentarle una Copia della sua instruzione sopra il coltivamento del tabacco. —

3.° Si è presentata una supplica del Sig.r Lorauy, in cui l'Accademia veniva dal medesimo pregata di far esaminare un barometro ch'è, diceva di sua invenzione e costruzione, alla qual dimanda l'Accademia avendo aderito, il S.r Presidente ha deputato al richiesto esame i Sig.i Ab.e Vasco ed Candi.

4.° Letto di nuovo dal S.r Conte Balbo l'articolo della richiesta fatta all'Accademia da Sig.i Sindaci e Consiglieri di questa Città, rispetto al desiderato miglioramento dell'illuminazione che vi si pratica ogni notte, l'Accademia che avea precedentemente accettato tal incarico ha deliberato di far elezione di nove Soci i quali avessero da esaminare gli Scritti, che su questo particolare, pubblicatone l'avviso, le verrebbero presentati; con intendimento che difficilmente potendo alla conclusione d'ogni sì fatto esame trovarsi tutti nove, potessero validamente deliberare sempre che si trovassero legittimamente radunati almeno cinque e venutosi a votazione per biglietti, la scelta è caduta sopra i Sig.i C.te Morozzo, — Ab.e Di Caluso, — C.te Balbo, — C.te Saluzzo — D.r Bonvicino — Prof.r Michelotti — C.te Sanmartino — Ab.e Vasco — Ab.e Candi =

5.° Il Sig. Cav. C. Reale avendo letta una Memoria in cui si tratta del modo di render i cuoi impenetrabili all'acqua, s'è per ballottazione nominato Accademico il Sig.r Cav.e, e a un tempo stesso ammessa per la stampa la sua Memoria —

6.° Il Sig.r Presidente ha ragguagliato l'Accademia della Commissione da lui eseguita insieme co' Sig.i [il Cav. di Robilant] C.te Balbo, C.te Somis, M.r Boccardi sec.o Deputati per portarsi a ringraziar S. M. ed i Reali Principi Suoi Figliuoli dell'aver onorata l'Accademia della loro presenza. —

Morozzo
Ab. di Caluso

Li 16 Agosto 1789 l'Accademia legittimamente congregata coll'intervento de' Sig.ri

Co.te Morozzo
Ab.e Di Caluso
Co.te Balbo
Co.te Saluzzo
Baliò di S. Germano
D.r Bonvicino
Brugnoni
Perenotti
Fontana
Co.te S. Martino
Ab.e Vasco

1.° Il Sig.r Presidente ha partecipato all'Accademia, che in seguito ad una sua rappresentanza S. M. s'era determinata a far fare una Specola ad uso dell'Accademia, e che, approvato a tal effetto il disegno fattone dal S.r Architetto Feroggio, e collaudato dal S.r Rana, la M. S. s'era pur degnata con Regio biglietto dar ordine all'Intendenza delle R.e Fabbriche di farlo eseguire. A tal proposito il S.r Presidente ha quindi soggiunto, che quantunque il suddetto disegno del S.r Feroggio fosse ben inteso ed ordinato in quanto alla parte architettonica, tuttavia era a lui parso, siccome al Segretario pareva, convenire, che il S.r Feroggio si portasse ad esaminar la Specola di Milano come una delle meglio concepite, ed eseguite in ogni sua parte, e che quando così anche paresse agli altri Sig.i Soci, si sarebbe a tal fine mandato a Milano il Sig.r Feroggio a spese dell'Accademia, non sembrando opportuno che di nuovo si avesse a ricorrere alla Real Beneficenza per la spesa di tal viaggio, dopo essersi la M. S. così graziosamente disposta a far quella della Specola che sono le più considerabili.
L'Accademia udita tal proposizione è entrata nel medesimo sentimento, che si mandasse al suddetto fine a Milano il S.r Feroggio, qualora però la spesa del suo viaggio non eccedesse la somma di Lire 400.

2.° Si è letta la lettera di Regia approvazione dell'elezione del nuovo Accademico nella persona del Sig.r Cav. S. Real.

3.° Si è presentata per parte del Sig.r Stefano Ignazio Melchioni, una copia delle sue riflessioni sul metodo ordinario di misurare le dispense, o portate de' fiumi per sezioni irregolari —

4.° S'è presentata a nome del Sig.r Abate Anton Maria Vassalli una copia delle tre memorie fisiche.

5.° S'è presentata da parte del Sig.r Conte Balbo una copia del manifesto della Città di Torino relativamente agli Annegati —

6.° S'è presentata una cassa contenente una collezione di conchiglie della Sicilia, la qual cassa è stata mandata dal Sig.r D.r Dana d'ordine di S. M.

7.° L'Accademia desiderosa di tener corrispondenza con l'Accademia Imperiale di Petroburgo, ed informata della partenza del S.r Bacconi, ha stabilito di mandarle per di lui mezzo una copia de' suoi volumi stampati —

8.° S'è pur deliberato che si mandasse anche una copia de' suddetti volumi al Sig.r March.e di Breme per la Biblioteca Imperiale di Vienna —

9.° S'è conchiuso che all'arrivo del Sig.r Conte e Commendator Graneri nominato da S. M. Ministro e primo Segretaro di stato per gli affari interni, il S.r Presidente deputerebbe quel numero di Soci, che gli parrebbe, ad oggetto di portarsi da lui per complimentarlo, e presentargli a un tempo stesso una copia de' suoi volumi.

10.° Il Segretario ha presentato per parte del S.r Michaud una Memoria sopra lo stazamento delle navi, e letta la lettera di accompagnamento, nella quale l'Autor significava il desiderio in che era, che l'Accademia onorasse del suo giudizio il metodo di stazar nella memoria descritto, specialmente a fine di ovviar le differenze, che bene spesso occorrono tra gli esperti del proprietario delle navi, e quelli dell'Appaltator del nolo. L'Accademia udita la lettura della lettera, e veduto che si trattava di cosa di rilievo ha differito su ciò ~~che~~ le sue deliberazioni in fino alla nuova apertura.

11.° Il S.r Conte Balbo ha letto la notizia d'un fenomeno meteorico da lui osservato la sera de' 24 giugno, rientrando egli in questa Città dalla parte del Po —

S. Morozzo
Ab. di Caluso

Li 15 9bre 1789 L'Accademia legittimamente congregata coll'intervento de' Sigri

Cte Morozzo	Cavre Di Robilant
Abe Di Caluso	Penchienati
Dr Allioni	Dr Dommcino
Avo Boccardi	Brugnone
Cte Balbo	Pecenotti
Cte Saluzzo	Fontana
Dr Dana	Reyneri
Avo Richeri	Cte S. Martin
Balio di S. Germano	Abe Eandi
	Abe Vasco
	Giobert

1°. Dopo la lettura del registro il Sigr Presidente ha esposto, che avvicinandosi il tempo della nuova apertura, ed essendogli sembrato, dopo il favor che S. M. avea fatto a' 28 giugno alla Compagnia di onorarla della sua Real presenza, non potersi più prescindere dal tener due pubbliche adunanze all'anno, l'una a' 30 9bre, e l'altra alla fine di Maggio, secondo che prescrivono i Regolamenti, egli avea pensato di convocar anticipatamente l'Accademia per intender da tutti i Socj il comune loro sentimento, intorno all'adunanza del prossimo 30mo giorno del corrente 9bre, se fossero concordemente d'avviso che avesse da esser pubblica, e in tal caso, se non essendo più quel giorno festivo, credessero l'adunanza doversi anticipare, o trasportarsi in qualche festa; e determinato il giorno, qual ora si dovesse assegnare, quale specie d'invito avesse da farsi, e quali materie avessero da esserne il soggetto. L'Accademia, udita la proposizione, ed i riflessi del Sigr Presidente; s'è in primo luogo uniformata al suo parere, che l'adunanza, che dovea servir d'apertura, avesse da esser pubblica, ma che avesse da tenersi a' 30 del corrte, non ostante che quel giorno non fosse più festivo, poscia deliberato che vi si dovesse dar principio precisamente alle ore tre di

di Francia, si è conchiuso esser meglio non farsi alcuna specie d'invito con biglietti, e che bastava che la determinazione dell'Accademia fosse divulgata a voce da' Sig.ri Soci. Riguardo poi alle materie da leggersi, è stato unanime sentimento, che quando i S.ri Soci avrebbero presentati i loro rispettivi preparati lavori, si farebbe in un'adunanza preliminare una scelta di quelli che parebbero a tal proposito più confacenti —

2.° Il medesimo ha dato distinto ragguaglio de' doni, che durante le scorse ferie si son ricevuti per conto dell'Accademia, in libri, ed in cose appartenenti alla Storia Naturale. Sono i libri che ha in 1.° luogo presentati per parte de' loro Autori i seguenti. Il 4.° tomo della Società agraria. Una memoria del Sig.r Leonardo Salimbeni su i tetti che piovono da una sola banda. Memorie fisiche del S.r Abate Antonmaria Vassalli e le lettere meteorologiche del medesimo. Quanto alle cose concernenti la Storia Naturale sono alcuni pezzi delle miniere di rame di Ollomont donati dallo stesso Sig.r Presidente, e due collezioni di fossili, la prima venuta da Nizza, è stata spedita dal S.r Cav.r di Robilant per parte del Sig.r Verdoja dimorante in quella città ed Economo a Limpia, ed indirizzata al Sig.r Presidente con lettera d'accompagnamento del donatore, e contiene 1.° diversi petrificati, raccolti in S.t Ricuperato presso al porto di Nizza, dalla banda del Lazzaretto, e nelle falde di Montegrosso, onde il porto è dominato alcuni de' quali con indicazione del donatore, ed altri che n'erano senza, sono stati indicati, e classificati dal Sig.r Giobert a richiesta del Sig.r Presidente; 2.° varie conchiglie un pezzo di tripoli, che tiene imprigionata una di esse conchiglie, un corallo in rottame pescato su quel littorale, con due foglie marine pescate insieme col corallo, e che conservano l'odor della violetta. Nella lettera d'accompagnamento oltre alla descrizione delle mentovate produzioni v'è il disegno d'un fagiuolo in arbusto, la cui grana è stata ricavata da un arbusto esotico fra due rupi a due terzi d'altezza del diroccato castello di Nizza. La 2.da Collezione è di fossili del genere

de' Calani, mandata dal Sig.r C.te Giulio di Viano dalla Città d'Asti, con lettera d'accompagnamento al S.r presidente. L'Academia ha dimostrato particolar gradimento tanto per i libri presentati, che per le collezioni, e pezzi di Storia Naturale, e dopo avere ringraziato il Sig.r Presidente, l'ha pregato di ringraziar da sua parte gli altri Donatori —

3.° Il Sig.r Presidente ha presentato da parte del Sig.r Cav. Lorgna un suo libro intitolato principj di Geografia Astronomica, e dedicato all'Academia, e fatta la lettura della dedica, ha letta la lettera d'accompagnamento a lui stesso indirizzata, nella quale venendo egli dall'Autore richiesto di presentarne anche una copia a S. M. L'Academia commessogli di ringraziar a nome di tutti i Soci il Sig.r Cavaliere, e di significargli il comun loro gradimento, ha consentito ch'ei n'andasse a presentar a S. M. una copia della sua opera, secondo la richiesta fattagli, incaricandolo di partecipar in tal occasione alla M. S. qualmente l'Academia avea stimato di tener pubblica adunanza a' 30 del corr.e a tenor de' regolamenti —

4.° Il Sig.r Presidente ha letto una lettera nella quale il Sig.r Cav.r Napione gli significa che il Sig.r Wilkes Segretario perp.o dell'Academia di Stockolm gli avea dimostrato che quell'Academia si sarebbe volentieri aperta la corrispondenza di questa, e che ne avrebbe graditi gli stampati volumi, su di che l'Academia ha deliberato doversi aspettare il ritorno del Sig.r Cav. Napione.

5.° Il medesimo ha resa informata l'Academia che a tenore di quanto era stato ordinato nell'adunanza de' 15 Agosto avendo egli deputati il Sig.r D.r Allioni, il Sig.r C.te Dalbo, e il Sig.r D.r Dana, s'era seco loro portato a complimentar il Sig.r Conte e Commend.re Graneri sopra la sua elezione di Ministro e primo Segretario di Stato, e che nel medesimo tempo gli avean presentati i volumi dati finora in luce dalla Società R.le e dall'Academia e che gli avea pur consegnato una memoria per la Biblioteca de' padri di Casanuova —

6.° Il medesimo ha letto una lettera del Sig.r Johnsthon sopra le misure da lui

prese delle altezze de' monti e sopra il ~~viaggio~~ viaggio del Sig.r de Saussure.

7.° Il Segretario ha riferito che il Sig.r Marchand informato che l'Accademia non sarebbe in grado di porsi ad esaminar la sua Memoria sopra lo stazzamento delle navi se non alla fine delle ferie, l'ha ridimandata, e se gli è restituita. Indi ha ragguagliato com'ei n'avea dal medesimo ricevuta un'altra sopra il flusso ed il riflusso del mare.

8.° Il Sig.r Balio di S. Germano ha letto una lettera del Sig.r Conte di Front suo fratello, Ministro di questa Corte in quella di Londra, in cui questi dà notizia della scoverta d'un secondo nuovo satellite di Saturno, che viene a essere il settimo.

9.° Si è posta sotto gli occhi dell'Accademia una statuetta in cera del Sig. Chirurgo Lenardi, e sentitosi che questi desiderava un attestato dell'Accademia sopra il pregio, ed utilità di questo suo lavoro, si è determinato doversi dar ad esaminare a due de' Sig.i in questa parte versati, acciocchè ne riportassero all'Accademia il concertato loro parere, in conseguenza di che il Sig.r Presidente ha nominato per sì fatto esame i Sig.i Brugnoni e Penchienati.

10.° Il Sig.r Ab.e Vasco avendo chiesta la facoltà di pigliar il nome di Accademico nella sua memoria sopra la mendicità, che ha avuto l'accessit nel concorso del premio proposto per tal materia dall'Accademia di Valenza nel Delfinato, e ch'egli sta per stampare, si gli è conceduta tal facoltà.

11.° Il Sig.r Segr.o Agg.to ha letta una lettera del S.r Gardini, nella quale questo Sig.r Corrispondente notifica di aver riportato il premio dall'Accademia di Mantova, proposto e proposto del quesito. Se, e come per sperienze fisiche e chimiche si possa determinare l'intima natura dell'elettricità, e di quali elementi sia questa composta —

12.° Il medesimo ha proseguita la lettura del suo saggio d'Aritmetica politica sopra la mortalità di questa Real Città di Torino —

S. Borgo

Ab. di Caluso

A' 22 9bre 1789 L'Accademia legittimamente congregata coll' intervento de' Sig.ri

C.te Morozzo	Penchienati
Ab.e Di Caluso	D.r Bonvicino
D.r Allioni	Perenotti
C.te Balbo	Fontana
C.te Saluzzo	C.te S. Martin
D.r Dana	D.r Candi
Av.o Richeri	Ab.e Vasco
Balio di S. Germano	Giobert
Cav.re Di Robilant	

1.º Dopo la solita lettura del Registro, il S.r Presidente ha presentati a nome de' loro rispettivi Autori i libri seguenti. Il 3.º Volume del Botanica del S.r Di Villars. Il 7.º delle Opere del fu Sig.r Ambrogio Bertrandi, date in luce ed arricchite di note de' Sig.ri Penchienati e Brugnoni. Una operetta Mineralogica del S.r Ferber, scritta in tedesco.

2.º Ha presentata una Scatola contenente una dozzina di gamberi marini, e sei pezzi di minerali di piombo, regalata all' Accademia dal S.r Cav. di Robilant, il quale l'ha avuta da Napoli.

3.º Ha dato conto qualmente avea avuto l'onore di presentar a S. M. il libro de' S.r Cav. Lorgna, e di rassegnarle la determinazione dell' Accademia circa il tener pubblica adunanza a' 30 del corrente.

4.º Ha presentata un' altra collezione di Balani, mandata dal padre Alloatti, professor di filosofia in Asti, e corrispondente dell' Accademia. —

5.º Ha letto un Regio biglietto, spedito dalla Segreteria di Stato per gli affari interni, ed accompagnato con lettera del S.r Conte e Commendator Graneri, nel quale S. M. ordina all' Accademia di occuparsi sollecitamente di tutto ciò che

potria contribuire all'Arte della tintura ne' suoi stati, per porsi in situazione di proporre le migliori instruzioni a darsi a' Tintori, ed i mezzi più acconci per la miglior riuscita delle tinture; e udito il contenuto così del biglietto, come della lettera che l'accompagnava, l'Accademia ha dato al Sig.r Presidente l'incarico di rispondere al Ministro e primo Segretario di Stato, pregandolo di assicurare la M. S. ch'ella grata all'onore che S. M. le faceva comandandole, avrebbe tosto col debito zelo rivolte le sue cure all'oggetto impostole, ed userebbe dal canto suo ogni studio, ed opera per degnamente corrispondere alle Reali provide mire.

6°. Il medesimo avendo posto sotto gli occhj dell'Accademia un modello d'aghe o ferrucci scannellati, presentato dal Ferrajo Mondino per la tessitura de' velluti, le ha dimandato se sarebbe di sentimento, che si desse a quello Artefice per tal saggio una medaglia d'argento; intorno al che l'Accademia ha deliberato che si dovesser prima esaminare i suddetti ferri, per riconoscerne il pregio; e in conseguenza di tal deliberaz.e il S.r Presidente ha deputati i Sig.i C.te S. Martino, e Ab.e Vasco a far tal esame, e riferirne all'Accademia il comune loro parere, come anche in tal occasione ha incaricati i medesimi di esaminare una foggia di lime, onde vorrebbe stabilirsi una fabbrica; A tal proposito si è determinato doversi dare nella pubblica adunanza una medaglia d'argento al S.r Mandile provveditor della carta all'Accademia, secondo che fu ordinato li 14 X.bre 1783 in occasione che il S.r Mandile fornì alcuni saggi di carta della sua fabbrica

7° Accertatasi da qualche tempo la morte del S.r Cav. Lamanon, seguita a' 17 d'aprile del corr.te anno nell'Isola de' Navigatori nel mar pacifico il S.r Presidente ha proposta l'elez.e da farsi d'un nuovo socio straniero, e nominatosi da ognuno per biglietto il soggetto che stimava tra più rinomati forestieri, son venuti scelti i Sig.i Herschel, Kirwan, Magellan e Banks, e veduto che il S.r Herschel avea avuto il maggior numero

di voti in biglietti, si è venuto alla ballotaz.ne per suo riguardo, ed è stato eletto socio col favore di 16 voti contro un solo.

8.° Venutosi alla nomina de' Corrispondenti, il S.r Presidente dopo di aver presentata all' Accademia una collezione di uccelli dell' alpi dipinti al Naturale dal S.r Gioante, abitante nella Torre della valle di Lucerna, e dal medesimo regalata all' Accademia, ha proposto un tal soggetto, come studioso della storia Naturale per esser ammesso nel numero de' Corrispondenti: indi il Segretario ha pur proposto il padre Piazzi R.° Astronomo in Palermo, e passatosi alla ballotaz.e sono stati accettati l'uno e l'altro à pieni voti —

9.° Il S.r C.te Saluzzo ha letto una memoria intitolata Experiences sur des liqueurs gazeuses artificielles, poscia se n'è letta una sur l'alcali phlogistiqué dal S.r D.r Bonvicino, finita la qual lettura, si è agitato se avesse da votarsi per la lettura di esse Memorie nell' adunanza pubblica, o per l'ammissione alla stampa, e conchiusosi, che si dovesse differir a 29 del corr.te la votazione per la lettura da farsi nella pubblica adunanza, si è votato per la stampa, e le due suddette Memorie sono state accettate per esser inserite nel 3.° volume che attualmente è sotto il torchio —

10.° Il S.r Presidente ha letto un succinto ragguaglio in francese de' principali doni che l'Accademia ha ricevuti nelle scorse ferie e che a nome de' donatori si sono presentati nelle antecedenti private adunanze; e si è approvato che tal ragguaglio fosse letto nella pubblica adunanza —

11.° Si è incaricato il segretario di far nella pubblica adunanza menzione del programma che a richiesta de' Sig.i Amministratori della Città l'Accad.ia ha pubblicato riguardo all' illuminaz.e delle lanterne; del Regio biglietto in cui S. M. commette all' Accademia la cura di occuparsi dell' arte della tintura; come anche dell' elezione del nuovo socio estero, caduta nella persona del Sig.r Guglielmo Herschel —

S. Morozzo

Ab. di Caluso

A' 29 9bre 1789 l'Accademia legittimamente radunata coll'intervento de' Sig.ri

Cte Morozzo
Abe Di Caluso
Avv.to Boccardi
Cte Balbo
Cte Saluzzo
Dr Dana
Avv.to Richeri
Dalio di S. Germano
Cav.re di Robilant
Penchienati
Dr Bonvicino
Brugnone
Sorenotti
Fontana
Cte di S. Martino
Abe Eandi
Abe Gasco
Giobert

1° Il Sig.r Presidente ha letta la lettera di Regia approvazione dell'elezione del Sig.r Guglielmo Herschel per nuovo socio estero dell'Accademia in luogo del fu Sig.r Cav.re di Lamanon –

2° Ha presentato un pezzo di corallo da parte del fu Cte Solaro già Vice-Re di Sardegna, e poscia alcuni cristalli di rocca di cui egli medesimo ha fatto dono all'Accademia

3° Ha commesso a' Sig.ri Cte S. Martino, e Abe Eandi l'esame dello scritto del Sig.r Michaud sul flusso e riflusso del mare, come anche d'un metodo dello stesso Autore per far perire il verme da seta senza danno del bozzolo.

4° Ha deputati i Sig.ri Dr Dana e Penchienati per esaminare uno scritto del Sig.r Medico Doppet sopra una macchina evaporatoria –

5° Ha letto alcune sue sperienze sopra la temperatura dell'acqua di certi laghi a diversi gradi di profondità.

6° Il Segretario ha informata l'Accademia che il Sig.r Tadero avendo verso la fine di Giugno dell'anno corr.e ridimandate due Memorie da lui all'Accademia presentate, e non ammesse per la stampa, l'una su i risultati della distillazione degli acidi vitriolico, nitroso, marino, ed arsenicale sopra

lo spato fluor; e l'altra sopra la natura dell'acido muriatico distillato sul manganese, e su gli ossidi di ferro, e di piombo ben colorati, se gli sono restituite.

7.° Il medesimo ha letto un breve ragguaglio de' fatti più notabili dell'Accademia dopo l'adunanza de' 28 giugno, da lui preparato per la prossima adunanza pubblica in esecuzione dell'ordinato in quella de' 22 9.bre

8.° Il Sig.r Brugnone ha letto la relazione dell'esame che insieme col Sig.r Perenotti ha fatto d'una statuetta di cera esprimente una Donna poco lontana dal parto, e presentata all'Accademia dal Sig.r Tinardi Chirurgo Maggiore del Reggimento di Vercelli, Corrispondente di quest'Accademia; dalla qual relazione risultando che il lavoro del Sig.r Tinardi potea esser utile tanto alle persone che volendo aver una idea dell'anatomia, non hanno il comodo di pigliarla su' cadaveri, quanto agli Studenti per l'intelligenza de' trattati che loro si dettano, ove manchino delle necessarie anatomiche preparazioni, l'Accademia ha deliberato doversi spedire al Sig.r Tinardi un attestato qualmente il suo lavoro era lodevole.

9.° Il Sig.r C.te Sammartino ha letto il rapporto del giudizio che insieme col Sig.r Ab.e Vasco ha formato sugli aghi di ottone presentati dal Fabbro Ferrajo Mondino, ed avendo essi conchiuso che per esser tali aghi acconci a servire per la fabbricazione de' velluti di moresca non meno di quelli che si traggono da paesi esteri, e per esser questo il primo de' nostri Artefici che abbia saputo farne, credeano doverseli dare qualche segno di collaudazione; l'Accademia ha deliberato di dargli una medaglia d'argento nella sua pubblica adunanza da tenersi il giorno seguente.

10.° Il Sig.r Ab.e Vasco ha letto un saggio di sperienze secondo il suo parere da farsi, a fine di trovar i mezzi più confacenti a soddisfare al programma concernente la notturna ed annua illuminazione di questa Città, il qual saggio era già da lui stato letto nella particolar adunanza tenuta a' 16 9.bre da essi Sig.ri Deputati per esaminar gli scritti che verrebbero presentati

riguardo al suddetto programma, secondo ch'egli n'era stato incaricato dagli stessi Deputati nella loro privata adunanza degli 8 di 9bre

11.° Il Sig.r Ab.e Candi ha letto una memoria intorno all'elettricità, nella quale vengon confutati gli errori di alcuni Fisici moderni in questo punto della Scienza della Natura.

12.° S'è deliberato che il Segretario aprirebbe la sessione colla lettura della sua relazione; che poscia seguirebbe il Sig.r Presidente col succinto ragguaglio de' doni di Storia Naturale ricevuti dall'Accademia, e passando qui a dar le medaglie dalla medesima concesse, data al Sig.r Nandile la sua, inviterebbe il Sig.r Conte Sammartino a leggere la relazione dell'esame fatto da lui col Sig.r Ab.e Vasco del pregio dell'opera del Mondino, a cui poscia il S. presidente darebbe la seconda.

13.° Quindi consideratosi, che per tutto ciò s'impiegherebbe circa due terzi d'ora, nè resterebbe tempo a poter leggere tutti gli altri scritti a tal fine preparati, s'è messa a partito la scelta di quelli che per la ~~loro~~ maggior brevità e maggior convenienza d'argomento parrebbero comunemente i più accconci ad esser letti in tal congiuntura; e in quello squittinio, si son trovati 15 voti favorevoli contro uno per la memoria del Sig.r Presidente sopra la diversa temperatura dell'acqua di certi laghi a diverse profondità; 16 per quella del Sig.r Conte Saluzzo sopra i liquori gassosi artifiziali; 12 per quella del Sig.r Conte Balbo circa l'aritmetica politica per la mortalità di questa Città; 9 per quella del Sig.r Cerchienati sopra la cristalloide; 12 per quella del Sig.r D.r Bonvicino sopra l'alcali flogisticato; 11 per quella del Sig.r Ab.e Candi sopra l'elettricità; 7 per la Dissertazione del Sig.r Ab.e Vasco intorno alle sperienze da tentarsi per l'illuminazione di Torino; e calcolatosi il tempo, e veduto che le cinque, le quali aveano avuto maggior numero di suffragj occupavano probabilmente tutto il tempo che potea darsi per la lettura da farsi in una pubblica adunanza, si è determinato che quelle dovessero da leggersi

non però secondo il numero de' suffragj che aveano ottenuti, ma per ordine così d'uffizio, come di anzianità de' Socj che n'erano gli Autori.

Morozzo
Ab. di Caluso

Della pubblica Adunanza

Al 30 9bre 1789, giorno stabilito per la nuova apertura, e per una delle due pubbliche adunanze da tenersi all'anno, son convenuti i Sig.ri Socj

Cte Morozzo
Cte Somis
Abe Di Caluso
Dr Allioni
Avv. Bocardi
Cte Balbo
Cte Saluzzo
Avv. Richeri
Cav.re Di Robilant
Penchienati
Dr Bonvicino
Brugnoni
Leonatti
Fontana
Reyneri
Cte S.t Martino
Abe Eandi
Abe Vasco
Giobert

nella stanza de' loro ordinarj congressi, ed alle ore 3 di Francia son passati nella sala destinata alle pubbliche Accademiche funzioni, ove postisi, dopo un inchino al Trono, a sedere secondo il grado dell'uffizio loro, e della loro anzianità intorno ad una lunga tavola, sopra cui stavano ordinate le cose all'Accademia date in dono, il Segretario ha aperta l'assemblea colla lettura del suo ragguaglio.

2.o Il Sig.r Presidente ha letto l'enumerazione de' doni all'Accademia fatti nelle scorse ferie, e de' saggi di alcune opere dell'arte all'Accademia presentati dagl'industriosi Artefici che le hanno effettuate, per ottenerne l'approvazione della Compagnia, e data al Sig.r Mandile la medaglia conceduta gli, ha invitato il Sig.r Conte di S. Martino a leggere la relazione dell'esame da lui fatto col Sig.r Ab.e Vasco dell'opera del Mondino, alla fin della qual lettura il Sig.r Presidente

ha dato a quell'artefice la seconda medaglia —

3.° Indi si son lette dal Sig.r Presidente le sue sperienze circa la diversa temperatura dell'acqua di alcuni laghi a varie profondità: dal Sig.r Conte Saluzzo la sua Memoria sopra i licori gazosi artefiziali; dal Sig.r Conte Balbo il suo saggio di Aritmetica politica per la mortalità della Città di Torino; dal Sig.r D.r Bonvicino le sue sperienze sopra l'alcali flogisticato; dal Sig.r Ab.e Eandi il suo scritto intorno all'elettricità.

4.° Finita la lettura dello scritto del Sig.r Ab.e Eandi, essendo l'ora già tarda, il Sig.r Presidente ha dato all'Accademia avviso d'una macchina in quel giorno presentata dall'oriuolajo Morlat ad uso di gramolar la canapa, ed il lino, e nominati il Sig.r Cav. di Robilant ed il Sig.r Abate Vasco per esaminarla e riconoscerne l'utilità. Si è sciolta l'assemblea, essendo stata onorata del cospetto d'un numero grandissimo di persone cospicue —

Morozzo
Ab. di Caluso

Li 6 Xbre 1789 L'Accademia legittimamente radunata coll'intervento de' Sig.ri —

C.te Morozzo	D.r Bonvicino —
Ab.e Di Caluso	Brugnoni
C.te Balbo	Penchienati
C.te Saluzzo	Fontana
D.r Dana	C.te S.t Martin
Avv. Richeri	Ab.e Vasco
Balio di S. Germano	Giobert —

1.° Dopo la lettura del Registro il Sig.r Presidente ha presentato in nome del Sig.r Gio Pietro Fonta[illegible] tre figure d'uccelli alpini da lui al naturale dipinti e mandati acciocchè servissero di continuamento alla collezione di cui s'è proposto di fornir in tal genere l'Accademia, con una breve descrizione che ha

creduto doverne fare non avendo trovato che il Sig.r Buffon ne abbia fatto menz.e nella parte della sua Storia Naturale, ove tratta di tutte le specie di uccelli comunemente conosciute. Su di che l'Accademia avendo giudicato doversi nominar due Commissarj per esaminar la descrizione, e riconoscer le particolarità de' due uccelli che ne sono l'oggetto, sono stati a tal fine Deputati dal Sig.r Presidente il Sig.r Conte Saluzzo ed il Sig.r Gioberto –

2.° Ha pur il medesimo Deputati i Sig.i D.r Dana e Fontana per esaminar un metodo di preparar il guado, mandato dal Sig.r Avvocato Vincenzo Virginio con una scattola che ne contiene un saggio da lui medesimo nella guisa proposta e descritta preparato –

3.° Il Sig.r Presidente ha notificato che avendo lo Scultore francesco Bozelli rassegnata al Re una rappresentanza nella quale il supplicava d'una provvisione per aver trovato il segreto di far una pasta simile a quella certa composizione d'Inghilterra, onde in vece di legno o d'altro formansi quegli ornati che con assai minore spesa vogliansi scolpire e indorare, era si egli fatto accennar dalla M. S. di portar a quest' Accademia e la rappresentanza e i saggi del suo lavoro per ottenerne l'approvazione del suo ritrovato; che in conseguenza del Regio cenno il suddetto Artefice avea colla suddetta supplica portato un cassetone di legno, sopra le cui cornici, e rilievi egli avea incollati con un suo mastico varj pezzi sodi e induriti della sua pasta secondo lui resistente per la sua tenacità al caldo ed all'umido e ad ogni agente, con altri pezzi applicati al cristallo ed applicabili sopra ogni altra materia secondo che promettea di farne lo sperimento; premesso questo ragguaglio il Sig.r Presidente ha letta la supplica e fatti porre sotto gli occhi dell'Accademia alcuni de' suddetti pezzi, ha chiesto su di ciò a tutti i Socj il comune loro sentimento, ed essendosi da tutti risposto convenire che la cosa venisse particolarmente esaminata da due Commissarj i quali all'Accademia riportassero il concertato parere, il Sig.r Presidente ha data siffatta incombenza a' Sig.i D.r Bonvicino e Conte Sammartino

4.° Propostasi per la somma di £ 225 la compra d'una collezione di cristalli

del Sig.r Giorna accomodate in quadretti di cartone con coperchio di vetro, accantovi i bruchi onde procedono, e le crisalidi in che si trasformano prima di passar nello stato di farfalla, si è deciso a pluralità di voti non doversi accettar quella proposizione. —

5.° Avendo il Sig.r Segretario aggiunto proposto per Corrispondente il Sig.r Baron della Turbia, eletto da questa Corte per Ministro in quella di Russia, l'Academia per dare a questo Signore tanto benemerito dell'umanità e dell'Arti, e studioso delle cose aspettanti alla Fisica un contrassegno della stima ch'ella fa de' suoi talenti, non ostante che siasi già fatta la solita nomina de' Corrispondenti a' 22 di 9.bre a tenor di quanto si è ordinato a' 22 Gennajo del 1786, derogando in questo caso a tal legge, ha di buon grado universalm.te accettata la proposta del Sig.r Segretario aggiunto, e in tal occasione avendo il Sig.r D.r Bonvicino pur proposto il Sig.r Dottor Aldini Professor di Fisica nell'Instituto di Bologna, è anche stato questi ammesso nel Numero de' Corrispondenti —

6.° Il Sig.r Presidente venendo al fatto della Regia Commissione circa le tinture, ha chiesto all'Academia qual modo ella creda che si dovesse tenere nelle ricerche da farsi, e negli sperimenti da tentarsi su questo particolare, soggiungendo che quando a tutti paresse opportuno, egli addimanderebbe al Ministero tutti gli Editti, e tutti gli stabilimenti usciti a tal riguardo: il che l'Academia avendo intanto autorizzato il Sig.r Presidente a procurarsi le notizie di tutti i provvedimenti ed ordini a tal oggetto pubblicati non è generalmente entrata in un medesimo sentimento intorno al modo di procedere nella ricerca de' mezzi per migliorar le tinture del paese; parte de' Socj pensando che ognuno avesse da leggere nella prossima adunanza il suo parere in iscritto, e parte inclinando a credere che tornasse il meglio eleggere immediatamente una Deputazione la quale proponesse un metodo da tenersi, e che il sommettesse al giudicio dell'Academia: in tal discordanza di pareri si è deliberato che si venisse a squittinio, e che si stasse alla pluralità

de' voti, il che fattosi, si è stabilito col favore di 8 voti favorevoli contro 6 che ogni socio potrebbe distendere il suo parere in un breve scritto e leggerlo nella prossima adunanza —

Morozzo
Ab. di Caluso

A 13. Xbre 1789 L'Accademia legittimamente radunata coll'intervento de' Sig.i

C.te Morozzo
Ab.e Di Caluso
C.te Balbo
C.te Saluzzo
D.r Dana
Av.o Richeri
Dalù di S. Germano
Penchienati
D.r Bonvicino
Brugnone
Perenotti
Fontana
C.te S. Martin
Ab.e Vasco
Gioberto

1.° Il Sig.r Presidente ha presentato una specie d'aquila, o di avoltojo mandata dal Sig.r Giranti con promessa della descrizione. —

2.° Ha presentato un'aggiunta del Sig.r Michaud alla sua Memoria sopra il flusso e riflusso del mare, e siccome già egli avea incaricati i Sig.i C.te S. Martino, ed Ab.e Candi per esaminar la memoria, così ha loro commesso l'esame dell'aggiunta.

3.° Il Sig.r C.te Sammartino ha letta la relazione di concerto distesa col Sig.r D.r Bonvicino del comune loro esame sopra la composizione dello scultor Bozelli e sopra il mastico, cui egli fa uso per attaccarne i diversi ornati al legno, alle lastre di cristallo o ad altre materie; la conclusione n'è stata che avendo essi riconosciuto così nella composizione, come nel mastico le qualità dal Bozelli accennate giudicavano che egli meritava e lode e ricompensa per aver introdotto nella Patria un

nuovo genere di lavoro, al qual sentimento l'Accademia conformandosi ha incaricato il Segretario di spedirne l'attestato.

4.° C.te Sig.r Presidente, Segretario aggiunto, D.r Dana, Ab.e Richeri, Balio di S. Germano, D.r Bonvicino, Brugnoni, C.te Balbo, Perenotti, Fontana, C.te S. Martino, Ab.e Vasco e Gioberto hanno letto per ordine d'anzianità ciascuno il proprio parere circa il modo di procedere nelle ricerche de' mezzi acconci a migliorar le patrie tinture, dopo le quali letture veduto che tutti concordavano nel pensiero che prima di ogni cosa avesse da eleggersi una particolar Deputazione di nove soggetti, i quali di ciò specialmente si occupassero, e a mano a mano all'Accademia venissero comunicando i risultati de' loro comuni lavori, mandatosi a partito sono stati eletti a pluralità di voti i Sig.i C.te Morozzo, C.te Saluzzo, C.te Balbo, D.ri Dana e Bonvicino, Fontana, C.te S. Martino, Ab.e Vasco e Gioberto colla facoltà di eleggersi un Segretario tra' nove il quale tenesse un esatto registro di quanto dalla Deputazione verrebbe effettuato.

5.° La nominata Deputazione col consenso dell'Accademia passò a elette alla presenza di tutti i Socj, usando l'accordata facoltà, in Segretario il Sig.r C.te Sanmartino col favore di cinque suffragj contro quattro —

Morozzo
Ab. di Caluso

A' 20 X.bre 1789 L'Accademia legittimamente congregata coll'intervento de' Sig.i

C.te Morozzo
C.te Somis
Ab.e Di Caluso
C.te Balbo
C.te Saluzzo
D.r Dana

Avv.° Richeri
Balio di S. Germano
Brugnoni
Lorenotti
Fontana
C.te S. Martin
D.r Gardi
Ab.e Vasco
Giobert S.

1.° Si è presentato un libro donato all'Accademia dal Sig.r C.te Balbo, e intitolato Ricerche sperimentali sulle cagioni del cangiamento di colore ne' corpi opachi e colorati &c. del Sig.r Eduardo de la Val, e trasportato dal francese in Italiano da Gio. Francesco Fromond –

2.° Si è presentato da parte de' Sig.i Giulio e Gioberto, e da quella de' Sig.i Autori della biblioteca oltramontana il compimento de' loro rispettivi giornali per l'anno 1789

3.° Si è presentata una ghianda ramificata che il Sig.r C.te Giano ha indirizzata al Sig.r presidente con una lettera che di quello scherzo della natura conteneva una breve descrizione –

4.° Il Sig.r Fontana ha letta la relazione concertata col Sig.r D.r Bana del comune loro esame circa l'esposizione del metodo usato dagli abitanti di Chieri per la coltura, e condizionamento dell'erba guado presentata dal Sig.r Avvocato Virginio con alcuni suoi riflessi, la qual relazione conteneva in sostanza che nulla di nuovo aveano essi trovato nel descritto metodo nè riguardo alla coltivazione del guado, nè riguardo alla maniera onde nelle ordinanze di Chieri venia preparato nè intorno a' riflessi aggiunti dal Sig.r Avv.° Virginio, ma che per altro egli era degno di commendazione per aver destinato alcune giornate de' suoi poderi alla coltivazione di questa pianta, il di cui uso è buono per la tintura turchina, e per averci dato un breve

la Storia del modo con cui il popol di Chieri la coltiva.

5.° Il Sig.r D.r Dana ha letto la relazione dell'esame fatto col Sig.r Penchienati d'una Dissertazione del Sig.r medico Doppet sul modo di amministrare i bagni di vapore, e di fumigazioni, e di adoperar varj instrumenti e macchine che a tal uso e' vi propone, e ne dà i Disegni, nella qual relazione i Sig.i Commessarj dopo aver lodato il pensiero dell'Autore in richiamar l'uso di questo genere di rimedj oggimai presso che generalmente negletti appresso noi, conchiudevano non aver la suddetta memoria tanto pregio di novità da meritar d'esser pubblicata negli atti dell'Accademia, ma che era però da desiderarsi che l'autore la facesse stampar a parte, a pubblico vantaggio, e che quando egli il richiedesse, credevano che l'Accademia avrebbe potuto concedergli una lodevole approvazione del suo scritto; su di che si è deliberato che si spedirebbe al Sig.r Doppet un attestato conforme al parer de' Sig.i Commessarj nel caso che l'addimandasse.

6.° Il Sig.r presidente avendo esposto che il Sig.r Cav.re di Robilant non avea il tempo di esaminare la macchina dell'oriuolajo Morlac, ossendo che n'era stato incaricato col Sig.r Ab.e Vasco, ha nominato in sua vece il Sig.r Conte Balbo —

7.° Il Sig.r Conte Sammartino trovandosi occupato nell'officio di Segretario ~~[illegible]~~ particolare della Deputazione nominata ad oggetto delle tinture, ha pregato il Sig.r Presidente di deputar un altro Socio in suo luogo per la memoria del Sig.r Michaud, datagli ad esaminar unitamente al Sig.r Abate Landi, il che udito il Sig.r Presidente gli ha surrogato il Sig.r Vicepresidente, con richieder anche il Segretario di aggiugnersi a detti due Sig.i Commessarj, il quale di buon grado ha accettato l'incarico.

8.° Il Segretario ha letto un metodo generale, e rigoroso di misurar le loxodromie sulle carte ridotte, ed esposto che, se v'era tuttavia luogo nel volume ora sotto al torchio, e l'Accademia l'approvasse, vi avrebbe aggiunto altre ricerche

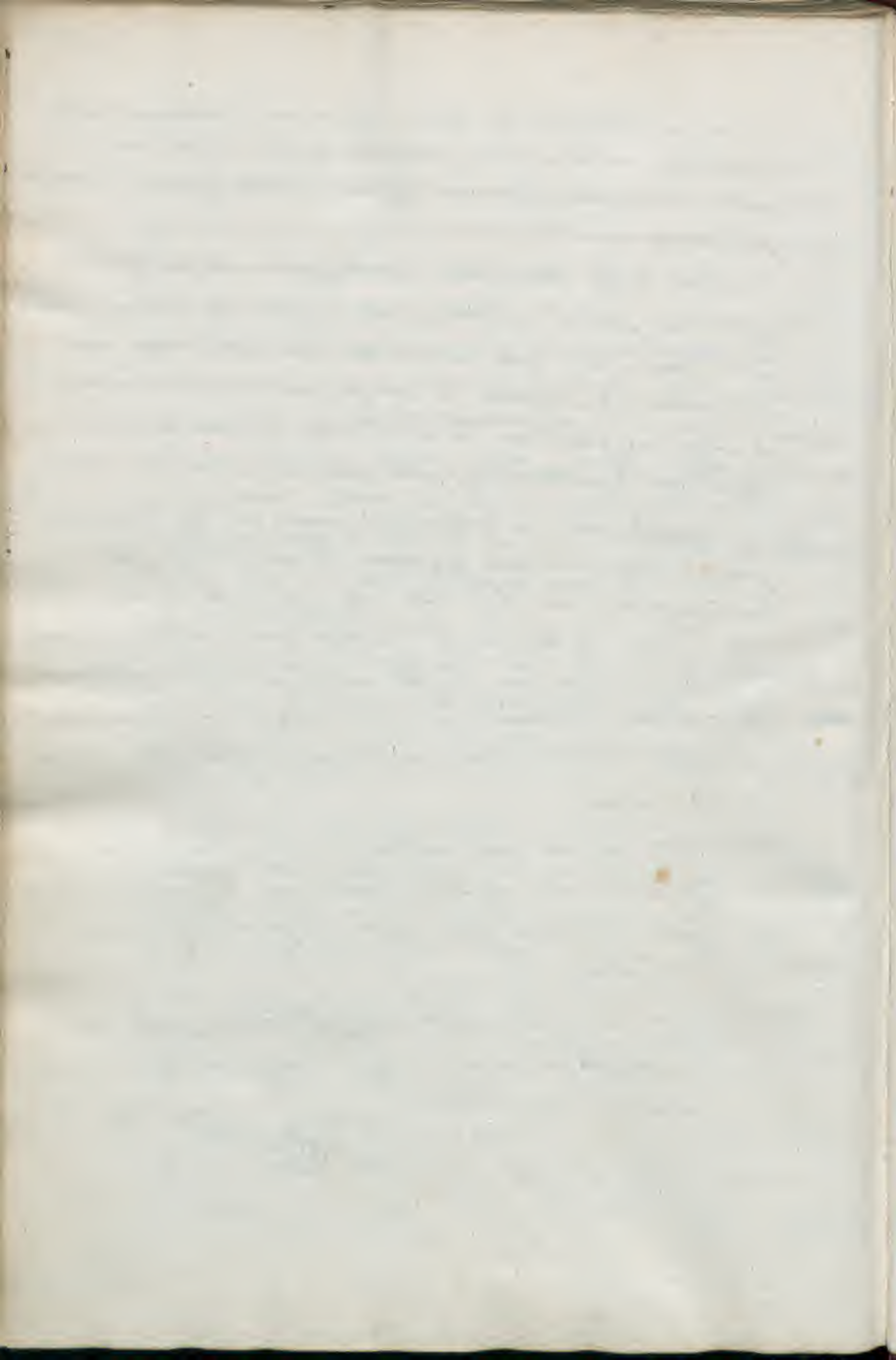
che avea in pronto sulla lossodromia e navigazione sullo sferoide ellittico e sulla linea più breve tra due punti sulla superficie del medesimo, e ciò venendo dall'Accademia approvato; s'è passato al solito squittinio, ed ammesso per la stampa il suddetto metodo —

9.º Avendo il Sig.r Conte Saluzzo letto un appendice alla sua Memoria sopra i licori gazosi s'è mandata a partito, ed è stata come la memoria accettata per la stampa, quindi esposto qualmente non avendo ozio di ritoccar come s'era prefisso la sua memoria sul nitro già approvata per esser inscritta nel volume che attualmente stà sotto il torchio, ha chiesta la facoltà di poterne differir la pubblicazione in altro volume, la quale se gli è accordata.

10.º Rimanendo ancora da squittinarsi tre memorie già lette, l'una del Sig.r presidente intorno alla diversa temperatura dell'acqua di alcuni laghi a diverse profondità, l'altra del S.r Conte Balbo sopra l'aritmetica politica della Città di Torino, e la terza del Sig.r Penchienati circa la cristalloide, venutosi a partito per le due prime sono state ammesse per l'impressione; quanto alla terza, non s'è stimato di passare allo squittinio per esser sembrata più acconcia ad esser inscritta in qualche trattato di tal materia che negli atti dell'Accademia: —

11.º Il Sig.r Conte Morozzo avendo notificato che i tre volumi di storia medica che si son ricevuti senza notizia del donatore erano stati mandati dal Sig.r D.r Aglietti, l'Accademia l'ha incaricato di ringraziarlo, significandogli la cagion della tardanza —

12.º Il Sig.r Presidente ha commesso ai Sig.i Ab.e Canonici e Avv.o Richeri il carico di esaminare una memoria del Sig.r Abate Actis intorno all'eco della Cattedrale di Girgenti in Sicilia —

Morozzo
C.te di Caluso

Indice delle cose più notevoli

(non tenuto conto delle presentazioni ed analisi di lavori stampati)

Finito questo Indice il 6 dicembre 1921, giorno del 63° compleanno del compilatore [n. 1858] V. Armando

Pagine

1783. 30. 8.bre 1 L'Accademia ha stabilito che le Adunanze mensuali si terranno nella prima Domenica di ciascun mese e dureranno due Ore. —

I quattro più anziani Accademici sono stati nominati Consiglieri del S.r Presidente.

Alla fine di ciascun volume stampato dovrà essere la data dell'approvaz.e della Stampa del giorno in cui si sarà finito di stamparlo. —

Si potranno leggere ed anche stampare Memorie in Lingua Italiana. —

— 31. 8.bre 2. Il più anziano Accademico all'assenza del Seg.rio perp.o farà le sue veci. —

Si sono progettati gli impiegati subalterni, e si è fissato il loro stipendio. —

Il Seg.rio perp. si farà ajutare nelle scritturaz.i da un amanuense. —

— 16. 9.bre 4. Ciascun Accademico potrà proporre una o più persone per Corrispondenti. —

S'improntaranno le Armi di S. M. ne' Sigilli dell'Accad.a —

20. 9.bre 6. Approvaz.e di S. M. dello ~~impiegati~~ stabilimento degl'impiegati, che in seguito sono stati nominati —

Sono stati eletti Accademici Stranieri li Sig.i Lexell, Can. Scopoli, Cav. De lamanon, ai posti vacanti per la morte de' Sig.i Spielman, Eulero e D'Alembert.

30. 9.bre 8. Accettazione della devisa Veritas et Utilitas.

Saranno quattro Adunanze in ogni mese non feriato.

7 Xbre 11. Le Lettere patenti saranno diverse per i Socj e i Corrispondenti.

14 Xbre 14 L'oggetto delle ricerche dell'Accad.a sarà l'illustrare la Fisica presa nella più ampia sua estensione, e il Corpo ha giudicato doversi anche considerar compresa la Notomia, e Fisiologia, la Chimica, l'Astronomia, la Geografia, la Nautica, l'Agricoltura e la Storia Naturale.

21. Xbre 16. Il Sig.r D.r Cigna, Seg.rio perp.o Chiede sua dimissione.

28. Xbre 17 Il Sig.r Abate di Caluso è eletto Segretario perpetuo.

1784. 4 Gen.o 19 Si è fissato di nuovo il cominciamento delle adunanze ordinarie alle ore 5.

11 Gen.o 23 S. M. accorda l'esenzione de' diritti di posta all'Accad.a

Si è stabilito che volendo Chicchesia sottoporre al giudizio dell'Accad. una Memoria anonima con divisa, l'Accad. la riceverà e serberà sigillata la carta del nome. &c.

	Pag.	
1784. 25 Genº	29.	Si leggeranno due o più volte le Memorie degli Accademici —
8 febbº	32.	Regia approvazᵉ del titolo di sottosegretario al Sigʳ Cᵗᵉ Marenco
29 febbº	38	S. M. ha approvata la necessità di formare una Classe di Accadⁱ Emeriti.
		Li Sigⁱ Maraldi, Michelotti ed Abᵉ Rovero di Piea sono dichiarati Accademici Emeriti.
		Il Sigʳ Teresio Michelotti è stato eletto Accademico.
7 marzo	42.	Si stabilì che il Segʳᵒ stenderà gli atti in Latino.
17 marzo	48.	Il Sigʳ Reyneri è stato eletto Accademico.
21 marzo	50	Si è stabilito di far venire diversi Giornali e foglj periodici, e varj Sogj sono stati incaricati d'informar l'Accad. di quello che detti giornali contengono di più degno d'esser proposto alla sua considerazione —
28 marzo	58	È stata nominata una speciale Deputazᵉ per far construire gl'instrumenti più necessarj all'Accadᵃ
13 aprile	55.	Il Sʳ Mˢᵉ di Cravanzana ha fatto comunicare i Capitoli e la tariffa de' vetri &.
18 Aprile	56.	Il Sʳ Scheele è stato eletto Accademico al posto del Sʳ Macquer.
16 maggio	64	S. M. approva che l'Accad. tiene un'adunanza straord. per il Re di Svezia.
25 maggio	71.	Adunanza straordinaria che si è tenuta in presenza del Re di Svezia.
29 giugno	79	Si è stabilito che l'Accad. pigliasse 12 azioni sulla fabbrica delle porcellane di Vinovo —
18 luglio	80	È stato decretato che si farebbe l'analisi delle acque minerali di Savoia e dell'acqua de' pozzi di Torino.
		Gli atti si pubblicheranno nella lingua che stimerà il Segʳᵒ perpº
22. 7bre	82	S. M. concede all'Accad. la sala del teatro del Collegio de' Nobili.
		L'Accademia di Fossano è nominata Corrispondente, e potrà intervenire alle adunanze o in Corpo, o in una Deputazᵉ
26. 7bre	85	Si è stabilito di piggionare le Cantine e Camerino, attigue alla sala dell'Accad.
28. 9bre	87	Il Sigʳ Cᵗᵉ di San Martino è stato eletto Accademico.
5 Xbre	94	Si è stabilito 1º di aver in massima di considerar il domicilio di Torino, come un gagliardo motivo di preferenza nelle elezioni degli Accademici Nazionali.
		2º. Che l'ultima Dominica di ciascun mese vi sarà un'adunanza puramente scientifica.

	Pag.°	
1784. 5 Xbre	90.	Si è dichiarato che vieta il pubblicare opere col titolo d'Accademico senza l'approvaz.e doversi anche estendere ai Corrispondenti Nazionali —
12 Xbre	92.	Sono stati ricevuti i Sig.i Deputati dell'Accad. di Fossano.
		Si è determinato di mandar a M. Tingry una medaglia d'oro di £ 200.
1785. 9 Gen.o	97.	Il Sig.r Gregorio Fontana è stato eletto Accad.co al posto del S.r Bergman.
		Si è stabilito di far venire il Giornale letterario di Venezia, e gli Annali chimici Metallurgici di Lipsia.
30 Gen.o	104.	Il S.r Forber è stato nominato Accad.co per rimpiazzar il S.r Lexell.
28 marzo	116.	Il S.r Canterzani è stato eletto Accad.co al posto del defunto M. Muller.
7 agosto	134.	Lettura d'una lettera del S.r C.te Pochettino Intend.e Gen. della Casa R. scritta al S.r C.te Saluzzo per partecipargli la determinaz.e di S. M. che il Collegio de' Nobili abbia a percepire una convenevole pigione del salone, e che S. M. farebbe rimborsar all'Accad. la sud.a pigionetta.
11 Xbre	140	Si è stabilito che le Memorie di Mattematica dovranno essere communicate ad alcuni Accad.ci per esser esaminate.
18 Xbre	142	Si è determinato che la macchina planetaria sia rimessa al S. Pensoïx per esser riamposta &c.
1786. 8 Gen.o	145	Il Seg.ro ha informato l'Accad. di quanto si era fatto in tre congressi de' Sig.i Uffiziali riguardo ai Conti resi dal S.r Tesoriere.
15 Gen.o	147	S. M. concede che siano rimessi ad uso dell'Accad. un suo ritratto in grand, un baldacchino col suo soggiolone e diversi altri mobili del R. Palazzo
22 gen.o	149	Viglietto del S.r C.te di Ferravalle che notifica al S.r C.te Morozzo di aver egli ricevuto ordine di S. M. di prescindere presentemente dal chiedere dall'Accad. il pagamento del fitto pel alloggio della medesima.
		Si ridurranno le nomine de' Corrispondenti a due volte l'anno.
5 marzo	156	È stata nominata una Deputazione per la scelta de' disegni per il salone.
12 marzo	158	Si è deliberato che si faccia alle spese dell'Accad. le sperienze del S.r Cav. S. Real.
28 mag.o	171.	Si è stabilito che in assenza delli Sig.i Presidente e Vice Presidente, urgendo alcun bisogno di adunare l'Accad., il primo degli Uffiziali, e in loro mancanza il più anziano degli Accad.ci trovantisi in Torino, possano convocarla legittimamente —

Pagina

1786. 30. 9^{bre}. 176. Il Sig.^{r} C.^{te} Morozzo è stato riconosciuto e dichiarato eletto Vicepresidente per un nuovo triennio.

Il S.^{r} C.^{te} di Born è stato eletto Accad.^{co} al posto del defunto S.^{r} Scheele.

10 X^{bre} 177 Regio gradimento dell'elezione del S.^{r} C.^{te} Morozzo a Vice presid. per un nuovo triennio —

Partecipaz.^{e} della morte del S.^{r} Cav. D'antoni seguita il dì sette.

È stato accordato al S.^{r} fontana il permesso di porre il titolo di Accad.^{o} nella ristampa d'una sua Memoria &c.

17 X^{bre} 180 Il S.^{r} Berthollet è stato eletto Accad.^{o} Nazionale ad occupar il posto del S.^{r} Cav. D'antoni.

1787. 7 Gen.^{o} 182 Si è stimato conveniente che si pigli a pigione la botega sotto al salone con stanze superiori

Il S.^{r} Vicepresid.^{e} ha preso il sentimento dell'Accad.^{a} così sul numero e la destinaz.^{e} delle copie da donarsi de' volumi che vanno a pubblicarsi —

Si è addottato il pensiero di formare una Deputaz.^{e} destinata a procurare la pronta ediz.^{e} del volume.

14 Gen.^{o} 184 Si è eletto li Accad.^{ci} che debbono comporre la sud.^{a} Deputaz.^{e}

27 Gen.^{o} 187 Il Sig.^{r} Vicepresid. fa parte all'Accad. che li due volumi sono stati presentati al Re, ai Principi ed alli Ministri di Stato.

4 marzo 191 Si è determinato di lasciar il S.^{r} Ab. Gianella nella classe ove si trova, e si è eletto Accad.^{co} straniero il S.^{r} De Saussure, al posto del S.^{r} Boscovich.

15 aprile 197 Il S.^{r} Buffone Seg.^{ro} perp.^{o} dell'Accad. di Fossano partecipa per lettera a nome della med.^{a} che essa rimane divisa in due Classi &c.

3 giugno 202 È stato accordato alli Sig.^{i} Peuchienati e Brugnone di potersi prevalere del privilegio dell'Accad. circa l'ediz.^{e} delle opere del S.^{r} Bertrandi.

Si è deliberato che d'or inanzi se i Corrispondenti Nazionali attuali di quest'Accad. nello spazio d'un triennio non daranno alcun segno di Corrispondenza, il loro silenzio si avrà come una tacita demissione, e quella determinaz.^{e} dovrà esser stampata nel vol. degl'an. 86. 87.

Si è ancora determinato di dar avviso negli atti che i Corrispondenti

	Pagina	
		non potranno prendere altro titolo che quello di Corrispondente, e si è aggiunto che nel med.º vol. debba stamparsi dopo la nota de' Soci attuali, anche quella de' Corrispondenti.
1787. 30-9bre	203	Partecipaz.e della morte del S.r Michelotti.
		Si è deliberato di gratificare il S.r Giovanni Gagliari d'una medaglia d'oro per i lavori fatti nel salone.
		È stata accordata a Giovanni Conti di Casale nella Provincia di Como una testimonianza della sua perizia nell'arte di far barometri &c.
		È stato deliberato di ritener la stabilita massima di non addottare come Corpo alcuna opinione o partito, (quello è stato detto all'occasione della nuova Nomenclatura Chimica).
		L'Accad. non ha accettata la domanda del S.r Imfeld d'esser ammesso nella Seg.ria della med.a
20 Xbre	209	Premio di £ 400 proposto dall'Accad. alla richiesta del S.r Barone dellaTurbia
1788. 16 marzo	220	Il S.r Vicepresid.e ha ragguagliata l'Accad. dell'appigionamento fatto della bottega e Cantina rimaste a carico della medesima, come pure dell'assegnazione ottenuta di un invalido al servizio dell'Accad.

Pagine

1784. 29 febb.° 38 Sono stati nominati Commissarj per esaminare l'opera del S.r C.te Saluzzo.

Il S.r D.r Bonvicino ha letto un suo saggio d'esperienze chimiche relative a quelle del S.r Crell &c.

Il S.r Presidente espone un metodo per ottenere una quantità di etere nitroso,

Il S.r Cav. Di Foncenex ha fatto il rapporto d'uno Scritto del S.r Ab. Colleti De origine quantitatum imaginarium.

14 marzo. 45. Rapporto d'una Mem.a del S.r Tingry, intorno ad una copiosa efflorescenza del Sisto delle montagne di Sallenche, la quale mem.a è stata approvata e ha meritata all'Autore una medaglia d'oro.

Lettura ed approvaz.e d'una Mem.a del S.r M.se di Breze sopra un Eudiometro di nuova costruzione.

13 april. 55 È stato letto un ragionamento del S.r Michelotti padre, sopra le forze e velocità esercitate dalla polvere accesa dentro un pezzo d'artiglieria.

18 aprile 56 Relazione d'una dissertaz.e del S.r D.r Monti, De novo futuræ mortis prænuntio in musculorum radii flaciditate.

È stata letta una lettera del S.r Ab. Acham sopra la maniera di dare una direzione à palloni Aerostatici.

2 mag.° 60 Lettura d'una Mem.a del S.r Penchienati, Recherches anatomico-pathologiques, &c.

Lettura d'una Mem.a del S.r Reyneri, Description d'un fœtus pétrifié, la quale è stata approvata &.

16 mag.° 64 Fù presentato all'Accad. un piccolo orologio solare portatile, inventato dal S.r Carlo De Villa, al quale è stato accordato un premio di £ 200.

Si è letta una lettera del S.r D.r Difflio, che crede essere a lui riuscito di sciogliere il mercurio nell'aceto distillato.

23 mag.° 67 Lettura d'una Memoria del S.r Cav. Napione sulla descriz.e de diversi minerali della valle di Brozzo.

- - - - d'un'altra del S.r Ab. Di Caluso Sur la mesure de la hauteur des montagnes par le baromètre.

- - - - di quella del S.r Cav. di Robilant, Description Minéralogique,

Pagine des Montagnes, des Etats du Roi. Ristetta li 27 febb.° 1785. pag. 108

Lettura d'una Mem.ª del S.r D.r Bonvicino sur une nouvelle terre particulière trouvée dans l'acide phosphorique tiré des os, ed i 31 mag.° il medesimo ha letto un'appendice a quella Mem.ª

1784. 26 Giugno 77 Si è letta una osservaz.e Anatomica del S.r Conchieruti di una fanciulla nata senza umbilico.

29 giug.° 79 Il S.r D. Serno di Dogliani ha mostrato e fatto udire un stromento di sua invenzione.

18 luglio 80 Si è mostrato due tentativi di una carta d'Italia del S.r M. Sirelli.

Il S.r D.r Bonvicino ha fatto relaz.e a voce d'una Mem.ª del S.r Coggia sulla morva.

– Rapporto d'una Mem.ª del S.r Van Swinden intorno ad alcune osservaz.i meteorologiche

28 9bre 87 Si è letta ed approvata una Mem.ª del S.r C.te S. Martino, Sur la fontaine verte de S.t Marcel.

5 Xbre 90 È stata letta ed approvata una Mem.ª del S.r Cav. Napione, Osservazioni intorno alcuni precipitati metallici ottenuti coll'alcali flogistico.

12. Xbre 92 Il S.r D.r Bonvicino ha letto un breve scritto sulla maniera di trarre il Sale Catartico dall'efflorescenza del Sisto delle montagne di Sallenche.

19 Xbre 94 Si è comminciata la lettura delle risposte de' Sig.i Accademici sulla questione mandata per ordine di S. M. dal Ministro all'Accademia che sia conveniente l'uso delle stufe per li grani, &c. Il Seg.rio ha letto li 27. feb.° 85. pag. 108. la minuta del parere dell'Accademia.

27 Xbre 95 Rapporto de' Commissarj sopra una Mem.ª del S.r Bernoulli, Essai d'une nouvelle manière d'envisager les différences ou les fluxions des quantités variables, la quale è stata approvata.

1785. 9 Genn.° 97 Parere de' Sig.i Cav. di Robilant e Cav. Napione all'occasione d'una questione tra il S.r Dinelli ed il S.r Schreiber.

16 gen.° 99 Relazione della Carta d'Italia del S.r Ab. Sirelli.

28 gen.° 102 Rapporto intorno ad una Mem. l'Oculiste observateur, del S.r Gleisse.

È stata letta una lettera del S.r D. Burzio che da Firenze da un ragguaglio del modo che si tiene per la conciatura e tinta de' cuoi in nero.

	Pagine	
1785. 13 febº	106	Il Sr. Cte. Morozzo ha reso conto dell'esame da lui fatto del color turchino preparato dal Sigr. Giuo. Morina con fecola di guado.
27 febº	108	Rapporto intorno ad una Memª. del Sr. Dr. Baracco Sopra i Barometri.
		Il Sr. Ab. Canonica ha letto un articolo di Lettera del Sr. D. Burzio ove questi espone il modo con cui si preparano in firenze i cuoi per le sole.
6 Marzo	111	Si è letta una Lettera del Sr. Cte. Corte riguardante alle proposizioni del Sr. Morina, per l'introduzione della sua nuova maniera di trarre il color turchino del guado.
13 marzo	113	Lettura d'una Dissertazione del Sr. Brugnone, De testiculorum in foetu positu De eorum in scrotum descensu &c
20 marzo	114	Rapporto sopra una macchina proposta dal Sr. Fontanelle, per le filature di seta.
28 marzo	116	Il Sr. Dr. Bonvicino ha letta una Memª. De la pierre hydrophane du Piémont.
3 Aprile	118	Il Sr. Presidente ha letto buona parte d'una sua introduzne. alla sua opera sui gaz.
10 Aprile	119	Lettura d'una lettera di M. Monti, con diverse memorie e Carte di Osservazni. mineralogiche; le quali sono stampate nel Giornale di fisica
17 Aprile	120	Il Sr. M. di Caluso ha communicato una sua breve riduzne. de' luoghi degli Astri riferiti all'Eclittica &c.
		Il Sr. Michelotti ha letto la 1ª parte di una sua Memoria Idraulica, la cui lettura è stata finita il 17 magº 1785.
		Si è letta una Memª. di M. Monti. Observations sur l'usage de la lessive prussienne &c
24 Aprile	121	Lettura d'un précis du Mémoire de M. l'Abbé Beltram.
		Il Sr. Presidte. ha letto un suo scritto Expces. sur le phosphore par les trois acides minéraux et l'acide végétal.
		Si è letto un saggio di Osservazni. di storia Naturale patria, Discorso postumo del Sr. Dr. Angelo Francesco Carena.
16 magº	124	Lettura d'una lettera di M. Arnaud de St. Maurice che da pubblico avviso d'un cannone a aria infiammabile &c.
		Il Sr. Dr. Bonvicino ha esposto un mezzo da lui immaginato di depurare le acque da forni dalla selenite &c.

		Pagine	
1785.	16 maggio	124	Il Sr Cav. Napione ha letto una descriz.e mineralogica delle Montagne del Canavese.
			Relazione intorno ad un saggio sopra li vermi da seta, del Sr Bruno.
	17 maggio	126	Il padre Saorgio ha fatto parte di una sua intrapresa di un trattato de Luminis mensura.
			Sono state lette due lettere sulla neve rossa caduta in marzo 1783 in Savoia.
	22 maggio	128	Si è letta una seconda Mem.a del Sr Penchienati, Recherches anatomiques et pathologiques sur les division et ramifications &c.
			Si è letta ed approvata una Mem.a di M. Senebier, Exp.ces propres à faire connoître les procedés les plus convenables pour la fabrique du savon.
	29 mag.o	129	Osservaz.i di M. Penchienati sopra una bambina nata senza umbilico
			Lettura d'una lettera del speziale di Valgrana.
			Lettura d'una Mem.a del Sr Cav. di Robilant, Exp.ces sur la platine.
	29 giug.o	130	Lettura d'una Mem.a del Sr Fontana, circa le acque termali di Vinadio
	10 Luglio	132	Si è principiato a leggere la Mem.a del Sr C.te Saluzzo, Exp.ces et Observ. sur le gas dephlogistique, e si è finita il 29 Gen.o 1786
	7 Agosto	134	Si sono lette due Memorie del Sr De Lagrange la 1.a sur la percussion des fluides, e la 2.a sur une nouvelle méthode de calcul integral &c.
			Lettura d'una Mem.a del Sr Ab. Di Caluso, De l'utilité des projections ortographiques en général &c.
			Lettura d'una Mem.a del Sr Dr Marini, Observations sur une tumeur stéatomateuse singulière interne.
			Si è letta una Mem.a del Sr C.te Razoumowski, sur le feu naturel de Pietra mala en Italie.
	30 9bre	139	Lettura d'una Mem.a del Sr C.te Morozzo sur une Aurore boréale
			— — — del Sr Ab. De Actis, Des Magaliyri d'Aragon.
	11 Xbre	140	— — — del Sr Dr Bonvicino sur la depuration de l'acide phosphorique, già letta il 23 mag.o 1784.
			— — — del Sr Dr Marini, Observations Météorologiques sur l'état de l'atmosphère de 1782.
	18 Xbre	140	— — — del Sr C.te Morozzo, sur la rosée et sur le produit aériforme qu'on en obtient —

Pagine

1785. 18 Xbre	143	Lettura d'una Memª del Sr Cav. Di Robilant, Essai sur la nature et disposition de deux mines des Anciens Romains.
28 Xbre	144	——— ——— del Sr Dr Bonvicino, Analyse des principales eaux de la Savoie; è stata finita la lettura li 19 9bre 1786.
		——— ——— del Sr Cte Morozzo, Expce Eudiométriques sur l'air purifié par la respiration animale —
		——— ——— del Sr Cte Dalbo, Ragguaglio delle sabbie auri fere dell'Orco e de' contorni.
1786 8 Gennajo	145	——— ——— del Sr Cte Morozzo, sur la Couleur noire des feuilles exposées à l'air inflammable des marais. (Approvata li 4 febº)
		Il Sr Vicepresidte ha communicata all'adunanza una lettera da lui scritta à M. Bomare
15 Genº	147	Si è letto uno scritto del Sr D. Costanza profr in Vercelli, intitolato Pronostico degli anni d'abbondanza e di Carestia,
5 febbº	152	Il Sr Cav. di S. Réal ha fatto lettura di un carteggio co' Sigi De Saussure et Schreiber intorno alle Montagne primitive &c.
12 febº	154	Il Sr Cav. Napione ha letto la 1ma parte di una sua Memª intitolata Osservazi sullo stato in cui può essere il ferro combinato col zolfo.
19 febº	155	Lettura d'una Memª del Sr Fontana, du Borax et du sel sedatif.
		Il Segrio ha letto il 1º Capo della storia ed atti dell'Accad.
		Il Sr Vicepresidente ha letto un ragguaglio di una esplosione di un magazzeno di farina accesasi in questa Città.
5 marzo	156	Il Sr Dr Bonvicino ha fatto nuova lettura dell'esame chimico della polvere tratta da un feto impietrito, descritto dal Sr Reineri.
		Il Sr Cav. di S. Réal ha letto una sua descrizione di diversi minerali delle Alpi.
		Si è principiato a leggere la prefazne dell'Opera del Sr Bertrandi
19 marzo	159	Il Sr Vicepresidte ha communicato un articolo di Lettera del Sr Cav. Landriani riguardante la proprietà attribuita all'ottone di attirare il ferro.
26 marzo	161	Lettura d'una Memoria del Sr Penchienati, Description d'un monstre humain à double tête de sept mois

Pagina

1786. 2 aprile 162 Il Sr Cav. di S. Real ha letta una sua Mem.a sull'esperienza fatta da lui insieme coi Deputati sopra il tubo di un sifone di latta &c.

2 Lettere del Sr Dr Mignone l'una che descrive tutti gli accidenti del fulmine caduto nella chiesa di Ponzone, e l'altra di accompagnamento di diverse cose di Storia Naturale raccolte dal Sr D. Stella Arcipret. di Morbello.

9 aprile 163 Lettera di M. Arnaud de St Maurice che da ragguaglio al Segr.o d'una lampada portatile per fonder frammenti di minerali da lui nominata fondmineu.

Lettura d'una Mem.a del Sr Tingry, sur la terre pesante. Il rapporto n'è stato fatto a 23 aprile.

Si è comminciata a leggere una Mem.a del Sr Cav. di Robilant, sull'utilità de' viaggi.

23 aprile 164 Il Segretario ha letta la spiegazione de' vantaggi d'una Carta di tutto il globo terraqueo del Sr Ab. Sirelli, al quale si è dato il titolo di Geografo dell'Accademia.

Lettura d'una Mem.a del Sr Fontana, circa un nuovo metodo di preparare il Chermesi minerale &c.

30 aprile 166 Ragguaglio del Sr Penchienati di una singolare operaz.e da lui fatta estraendo dall'ano di un Contadino un grosso chiodo —

Lettura d'una Mem.a del Sig.r Cte Morozzo, Examen Physico-chimique des couleurs animales. Premiere partie. Lettura della 2a part. 20 mag.o 87.

— d'una lettera del Sr Cav. Lorgna sull'alcali minerale

7 maggio 167 Il Sr Porenotti ha lette alcune osservazioni di varj morbosi effetti prodotti da Corpi stranieri &c., scritte dal Sr Zinardi —

Il Sr Penchienati ha fatto parte di una sua utilissima osservazione che la gomma elastica si scioglie coll'olio d'olivo.

14 mag.o 16 Il Sr Perenotti ha riletta la 1.a parte ritoccata della sua Memoria sur la construction & l'accroissement des os; ha letta la 2a part. i 21 mag.o (e la 3a e 4a 28 mag.o)

Lettura d'una Mem.a del Sr Fontana, Sur la bile du boeuf.

— — del Sr Penchienati intitolata Descrizione degli effetti osservati ne' cadaveri di due persone morte in Torino

	Pagina	
1786. 28 mag.°	171	Sono stati nominati Commissarj per esaminare uno stromento a corde e a vento del S.r Gio Domenico Cerretti di Casale.
19 9.bre	174	Il Segretario ha letto le sessioni 2.a e 3.a degli atti dell'Accademia.
30 9.bre	176	Il med.o ha finita la lettura degli atti.
		Il Vicepresidente ha letta una lettera del S.r Delly, e nella sessione de' 10 e 17 X.bre la relazione storica e geografica della Sardegna.
10 X.bre	177	Il S.r Michelotti ha letto una breve notizia di una sua osservazione.
17 X.bre	180	Rapporto d'una Mem.a del S.r C.te Morelli del Verde; Teoria e pratica per conoscere prossimamente la quantità dell'acqua contenuta ne' vini
1787. 7 Gennajo	182	Si è comminciata la lettura d'una Mem.a del S.r M.se di Brezé, contenente parecchie analysi di diverse acque del paese; e si è finita li 14 Gen.o
14 Gen.o	184	Relazione d'una Memoria De aeris fixatione.
21 Gen.o	186	Si è principiata la lettura d'un estratto fatto dal S.r Cav. di Robilant dell'opera del S.r C.te De Born sull'applicaz.e dell'amalgamaz.e &c., e si è finita li 27 gen.o
27 Gen.o	187.	Lettura d'una lettera del S.r C.te Saluzzo che spiega la qualità di un crocciolo della fabbrica del Sig.r Giranetti.
		Il Sig.r Assalini, chirurgo Modenese ha mostrato un instromento per il far il taglio delle catteratte.
11 feb.o	189	Il Sig.r Ab. Di Caluso ha letto la 1.a parte di una sua Mem.a Des différentes manieres de traiter cette partie de l'analyse que les uns appellent calcul différentiel et les autres methode des fluxions. La 2.a parte è stata letta a' 9 X.bre 1787. (Approv.)
25 feb.o	190.	Si è letta una Mem.a del Sig.r Perrolle, Expériences physico-chimiques relatives à la propagation du son dans différens gas.
		Il Sig.r Ab. Di Caluso ha dato notizia della più compita determinaz.e dell'orbita del Pianeta di Herschel calcolata dal P. Fixlmillner.
4 marzo	191	Osservazione dell'ecclisse della Luna i 3 gen.o fatta dal P. D. Gasparo Musso, monaco a Pinerolo.
		Si è principiata la lettura d'un estratto fatto dal S.r Cav. di Robilant di un libro di M. Charpentier, e si è finita li 15 Aprile.

Pagine

1787. 4 marzo	191	Il Sig.r C.te Morozzo ha fatto parte d'una Mem.a del Sig.r Cav. Lorgna sulla dolcificazione dell'acqua marina per mezzo di replicate congelaz.i
25 marzo	195	Lettura d'una Mem.a del Sig.r D.r Bonvicino circa l'analisi chimica de' sali marini di Sardegna, Sicilia, Ivica &c.
		——— ——— del S.r D.r Dana sopra un fanciullo che era una specie di mostro. (App. li 15 Aprile.)
		——— ——— del S.r C.te Di Saluzzo, Phenomènes de l'absorption de l'air atmosphérique par le charbon éteint dans le mercure. (App. 15 Apr.
		——— ——— del S.r Cav. Lorgna, contenente un metodo per sommare le serie reciproche de seni e coseni (è stata Appr.).
22 Aprile	198	——— ——— del S.r C.te Di Saluzzo, Examen des phénomènes que présente la réduction de quelques chaux métalliques. (Appr. li 29 Apr.)
29 Aprile	198	——— ——— del S.r Cav. di Robilant, Exposition des différens procédés qui ont été mis en pratique à l'hotel de la monnoie &c. La lettura è stata finita li 20 maggio.
5 maggio	199	——— ——— del S.r Ab. Di Caluso sulla determinazione dell'orbita del Pianetta d'Herschel. (Approv.)
		——— ——— del S.r C.te Morozzo, contenente varie sperienze sulla fiala di Bologna. (Approv.)
13 mag.o	200	Il S.r C.te di Saluzzo ha letto un'addizione fatta alla sua Memoria Exam. de la prétendue absorption du charbon. (Approv.)
		Il S.r Brugnone ha letto un squarcio del trattato delle malattie delle Ossa delle fratture in generale.
20 mag.o	201	È stata letta ed approvata una Mem.a di M. Monnet, sur la nature de la terre du spath fusible.
3 Giugno	202	È stato accordato alli Sig.i Penchienati e Brugnone di potersi prevalere del privilegio dell'Accad. circa l'ediz.e delle opere del Bertrandi.
		È stata letta ed approvata una Mem.a del S.r C.te Morozzo, intitolata, Relation d'une violente détonnation arrivée à Turin le 14 X.bre 85 dans un magasin de farine.

	Pagina	
1787. 5 Luglio.	204	Lettura d'una lettera dell'Accademia di Berlino.
		È stata letta ed approvata una Mem.a del S.r Berthollet, Observations sur quelques Combinaisons de l'acide muriatique oxigené. (Approv.)
		Il S.r C.te Saluzzo ha letto un'aggiunta da lui fatta alla Mem.a del S.r Monnet, Sur la nature du spath fusible. (Approv.)
		Il S.r D.r Dana ha esposta la continuaz.e della sua Mem.a Su certi mostri umani, (Approv.).
30. 9.bre	205	Il S.r Vicepresidente ha fatto menzione d'una collezione di cose naturali da lui med.o regalata all'Accad.a
		Parere de' Sig.i Commissarj sopra una specie di vino preparato dal S.r Vincenzio Buresio.
9 Xbre	207	Si è letta ed approvata una Mem.a del S.r Penchienati sovra un insetto denominato Caïron, assai pernicioso agli ulivi.
16 Xbre	209	È stata presentata la Carta del globo terrestre, del S.r Ab. Sirelli.
		Si è letta una Mem.a del S.r Scopoli, Su diverse specie di pini e loro resine (Approv.)
		——— ——— del S.r Brugnone Sur les vésicules séminales, la lettura s'è stata finita li 23 Xbre. (Approv.)
		Il S.r Vicepresidente ha letto qualche squarcio d'una Mem.a di M. Achard, Sur la salubrité de l'air atmosphérique, inserita nel Vol. dell'Accad. di Berlino p.r l'an. 1784. alla quale ha aggiunte varie sue riflessioni.
20 Xbre	209	Premio di L. 400 proposto dall'Accad. per parte del S.r Barone della Turbia.
		Si è letta una Mem.a del S.r Ab. Cavalli in cui esso descrive il suo Sismometro.
23 Xbre	212	Il S.r D.r Bonvicino ha riletta la sua analyse chimica comparativa de' Sali marini di Sardegna, Italia &c. che aveva già letta li 25 marzo.
		L'Accad. ha accordata una medaglia d'argento a M. Chevenet, per aver riconosciuti et riordinati i pezzi del sistema planetario.
1788. 13 Genn.o	213.	Lettura d'una lettera del S.r C.te Corte, riguardante la R.a approvazione del programma pubblicato dall'Accad. a richiesta del S.r Barone della Turbia.

1788 13 Genn.º 214 Si è nominata una Commissione composta di 5 Membri, per esaminar le Memorie dei Concorrenti al premio —

Relaz.e intorno a una Memoria del S.r Ab. Cavalli, concernente un Sismometro.

Si è presentato le Osservaz.i Meteorologiche fatte in Alba nel 1787 dal S.r Can.º Core.

Si è letta una parte della prefaz.e del opera del S.r C.te Saluzzo, sur la Theorie des gas, laquale è stata finita il 17 feb.º

20 Genn.º 214 Si è progettato di ricorrere al S.r C.te Pettiti, per aver una precisa notizia della quantità e de' prezzi della seta di parecchi anni, il quale ha risposto il 27 gen.º non poter comunicarla.

Parere circa una Memoria del P. De Levis sopra un pozzo in cui crescono le acque, quando si diminuiscono nel Pò &c.

27 Gen.º 215 Si è cominciata la lettura del ristretto che il S.r Cav. Robilant ha fatto d'un opera del S.r Ferber sull'amalgamaz.e

Lettura d'una lettera del S.r Delly sopra la scoperta da lui fatta d'una miniera di mercurio in Sardegna a Oristano.

10 feb.º 216 Lettura d'una lettera del S.r Ardoini indirizzata al S.r Cav.r Robilant, contenente varie novità di storia naturale.

24 feb.º 218 Il S.r C.te Morozzo ha letta una sua Memoria sulle diverse arie sviluppate da' vegetabili chiusi ne' vasi tanto esposti alla luce solare, quanto fuori di essa, e da lui letta nell'instituto di Bologna.

2 marzo 219 Si è principiato a leggere un manoscritto del S.r Loquez, contenente un viaggio nel Contado di Nizza.

9 marzo 219 Il S.r C.te Balbo ha letto l'introduz.e del suo Saggio d'Aritmetica politica Piemontese

16 marzo 220 L'Accad. ha accettata una Dedica d'un opera del S.r Giobert.

Si è determinato di stampare il 3º volume senza le notizie storiche &c. ed il Seg.rio perp.º ha pregato l'Accad.a di dargli un Successore.

L'Accad. ha accordato al S.r Sorenotti di pigliare in fronte della sua opera il titolo di Accademico.

30 marzo 222 Il S.r Ab.e Di Caluso prega l'Accad. di dargli un Aggiunto nella persona del S.r C.te Balbo

6 Aprile 223 R.ta approvaz.e dell'elez.e del S.r C.te Balbo di Seg.rio aggiunto —

13 aprile 224 Memoria del S.r de Morveau sur la saturation des sels &c. approv.